Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4
Tel.: 55255 - 55955 (centralino a ricerca automatica)

IL PICCOLO

Domenica, 27 luglio 1969
Anno 88 (Sped. abb. postale - Gruppo 1 bis) Lire 70
N. 6986 nuova serie Fondazione 1881

DOPO IL FALLIMENTO DEL TENTATIVO DI RUMOR DI METTERE IN PIEDI UN TRIPARTITO

PER LA CRISI SI ATTENDE DALLA D.C. LA DECISIONE TRA LE SCELTE POSSIBILI

Governo bicolore con i socialisti oppure monocolore: queste sono le soluzioni che restano
Altrimenti non c'è che il ricorso alle urne - Ma le elezioni incontrano numerosi oppositori

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 26

Dopo il vano tentativo del Presidente incaricato di ridare vita, con accorte pressioni e pazienti colloqui, al centro-sinistra, la crisi per il momento segna il passo. La parola spetta ora ai partiti. Il PSI e il PSU che non sono riusciti a convivere in un solo partito nel governo e nella maggioranza, guardano adesso alla D.C.. Questa è venuta a trovarsi di fronte alla seguente alternativa: o un governo D.C.-PSI, che tuttavia non può godere dell'appoggio del PSU e quindi avrebbe una ben esigua maggioranza; o un monocolore programmatico, al quale tuttavia una vasta parte del PSI è contraria e che quindi non potrebbe essere varato fino a quando la pregiudiziale del partito di De Martino non venisse a cadere. Allo stato dei fatti, queste sono le due sole possibilità di soluzione della crisi. All'infuori di tali possibilità non ci sono che le elezioni anticipate. Cosa deciderà la D.C.? La risposta dovrebbe essere data domani, nella riunione della direzione, che si prevede alquanto lunga e movimentata.

Alla vigilia, i maggiori esponenti democristiani hanno avuto una serie di incontri che sono serviti di preparazione al dibattito. Questa mattina Piccoli ha avuto un primo scambio di idee con i membri della delegazione incaricata di trattare con Rumor. Quindi ha sentito alcuni capicorrente, e cioè Moro, Galloni, Colombo, Sullo e Donat-Cattin. Nel pomeriggio Piccoli si è incontrato con Fanfani e poi con Rumor per una valutazione delle indicazioni emerse da questa serie di colloqui. Intanto Colombo si è incontrato con Caron, e Moro con tutti gli esponenti della sinistra d.c. Domattina, prima della riunione della direzione, vi sarà una riunione collegiale dei capicorrente con Piccoli e Rumor.

E' chiara l'importanza di questa serie di incontri preparatori. Dopo il fallimento del tentativo di Rumor di formare un governo tripartito DC-PSI-PSU, come si è detto, spetta al partito di maggioranza relativa — e tutti gli altri partiti lo affermano concordemente — dare una propria indicazione per la soluzione della crisi. Del resto, lo stesso Rumor, ha ritenuto necessario consultare la D.C., che aveva indicato come prima indicazione per la soluzione della crisi, la costituzione di un governo organico di centro-sinistra. Nella precedente riunione, la direzione della D.C., con accordo unanime, aveva escluso sia il monocolore sia il ricorso al corpo elettorale. Si tratta pertanto di vedere se domani la D.C. confermerà questa posizione o indicherà una nuova soluzione, che allo stato attuale delle cose non potrebbe essere che un bicolore D.C.-PSI, che allora non venne preso in considerazione.

Obiettivo dei colloqui interni è stato quello di far scaturire dalla direzione una decisione unanime. E' per questa ragione che nell'incontro avuto stamane con Piccoli, Moro ha chiesto — e il segretario della D.C. ha immediatamente acconsentito — che prima della riunione della direzione si riunissero i capicorrente. Moro nell'esaminare le prospettive che si presentano, avrebbe espresso l'opinione che vengano esplorate, per la soluzione della crisi, tutte le possibilità ancora esistenti per una continuazione della politica di centro-sinistra, e cioé il bicolore o il monocolore.

Quello che, ad avviso di Moro, è da evitare, è il ricorso alle urne. E ciò non già perché la D.C. abbia qualcosa da temere da un ricorso al corpo elettorale, dato che esso non potrebbe portare che ad un aumento della forza rappresentativa del partito. Ma il ricorso alle elezioni potrebbe essere particolarmente pericoloso in una situazione come l'attuale ai partiti intermedi, a causa della radicalizzazione delle posizioni che si verrebbe a creare nel corso della campagna elettorale. Si tratterebbe in entrambi i casi di soluzioni-ponte, nella speranza di poter arrivare a una chiarificazione all'interno delle forze di centro-sinistra. In ogni caso, sia per il bicolore sia per il monocolore sarebbe indispensabile l'appoggio di tutti i partiti di centro-sinistra.

Nel colloquio con Piccoli, Moro ha anche ribadito la necessità di mantenere la candidatura dell'on. Rumor. E' evidente la intenzione di Moro di fare da cerniera tra le posizioni della sinistra e quelle della maggioranza del partito, garantendo alla maggioranza che tutto l'arco della sinistra opererà concordemente per mantenere l'unità della linea politica del partito nell'attuale situazione.

Come si è accennato, i due partiti socialisti sono in attesa delle decisioni della D. C. Per quanto riguarda i socialdemocratici, la agenzia «Nuova Stampa» afferma che la scelta «tra socialismo democratico e socialismo neofrontista» nel caso di un governo bicolore D.C.-PSI porterebbe come conseguenza diretta «l'opposizione corretta e democratica, ma ferma del PSU». L'agenzia, la quale parte della considerazione del fallimento del tentativo fatto dall'on. Rumor di ricostituire un governo organico di centro-sinistra, rileva che «la parola è ora alla D.C., e la sua direzione, nella seduta di domani, dovrà passare al vaglio le varie ipotesi che sono state avanzate per la soluzione della crisi».

Una delle tesi, sottolinea l'agenzia, è quella di un bicolore D.C.-PSI; un'altra ipotesi è quella «del ritorno del dimissionario Governo Rumor alla Camera per ottenere il voto di fiducia. I Ministri del PSU non potrebbero non insistere nelle loro decisioni e così farebbe presumibilmente l'on. Reale e forse anche l'on. Nenni. Ci sarebbero così da sostituire — dopo la scomparsa dell'on. Brodolini — sei Ministri con altrettanti uomini della D.C. e del PSI. Risultato: si arriverebbe anche in questo caso al bicolore». La agenzia conclude affermando che un'altra scelta sarebbe quella del monocolore, e su questo la decisione «spetta alla D.C.».

Per quanto riguarda il P.S.I., l'«Avanti!» pubblicherà domani un editoriale dedicato «agli sviluppi della crisi, all'ultimo colpo di scena, al no degli scissionisti al governo a tre». Dopo aver affermato che la scissione del PSU è «clamorosamente fallita» sul piano organizzativo e sul piano politico, l'organo del PSI scrive: «Il no del PSU è la carta della disperazione. Vuole a tutti i costi un monocolore D.C., debole e incerto, incapace di governare, soggetto a tutte le influenze esterne; non vuole più le elezioni politiche anticipate — prima così baldanzosamente invocate — perché sa di andare incontro alla catastrofe, esponendo i suoi 38 deputati e senatori direttamente al giudizio degli italiani, e vuole prima le elezioni amministrative per rifare la ragnatela del partito con gli scontenti e i transfughi di tutte le altre formazioni politiche; vuole riservarsi la carta di una nuova crisi di governo e la possibilità di essere l'arbitro della continuità o meno dell'attuale legislatura».

Il fallimento delle trattative per la formazione di un governo tripartito, ha portato come conseguenza anche l'inasprimento della polemica fra i due partiti socialisti.

C. M.

LA SITUAZIONE

La crisi di governo per il momento segna il passo. Dopo il «no» del PSI e del PSU a ridare vita al centro-sinistra, la parola spetta ora alla D.C., la cui direzione si riunisce oggi. Il partito di maggioranza relativa è di fronte a due soluzioni: o governo D.C.-PSI o monocolore programmatico, cioè con l'appoggio esterno delle forze della dissolta coalizione. Entrambe queste soluzioni rientrano nel mandato affidato dal Presidente Saragat a Rumor, ma entrambe sono tutt'altro che facili. La prima, escludendo il PSU, darebbe al Governo una esigua maggioranza; la seconda incontra l'opposizione di larga parte del PSI. Comunque all'infuori di queste soluzioni non resta che il ricorso al corpo elettorale.

La riunione odierna della D.C. si preannuncia perciò di particolare rilievo. In vista di essa il segretario Piccoli ha avuto una serie di colloqui preparatori, tendenti a ricercare una decisione unanime. Al termine del suo giro d'orizzonte Piccoli si è incontrato con Rumor per fare il punto sugli orientamenti emersi.

Un complotto, che mirava forse alla vita di Nixon, è stato sventato dalla polizia di Manila poco prima dell'arrivo del Presidente americano nella capitale delle Filippine. Nei pressi dell'albergo dove si sapeva che Nixon avrebbe dovuto recarsi, un «commando» di guerriglieri ha ingaggiato un conflitto a fuoco, e uno dei sei uomini che lo componeva è rimasto ucciso: addosso gli è stata trovata una carta topografica con dei segni in tre punti dove il programma prevedeva che il Presidente americano avrebbe dovuto trovarsi nel corso della giornata. All'aeroporto, Nixon è stato accolto con grandi applausi, ma successivamente, mentre egli aveva colloqui politici con il Presidente filippino Marcos, manifestazioni di protesta della folla hanno costretto la polizia a intervenire e vi sono stati quattro feriti.

Prosegue per i tre astronauti dell'«Apollo 11» la quarantena all'interno della speciale «roulotte», che ieri è stata sbarcata dalla «Hornet» a Honolulu. Armstrong e i suoi compagni sono in perfette condizioni. Nel centro spaziale di Houston sono state intanto aperte le casse contenenti le pietre lunari che sono all'esame degli scienziati.

Castro su una nave russa al largo degli Stati Uniti

L'Avana, 26

Fidel Castro è giunto fino a una distanza di 113 chilometri dalla costa degli Stati Uniti, a bordo dell'incrociatore lanciamissili sovietico «Groznig». Il Capo dello Stato cubano è stato infatti ospite della squadra navale sovietica, che si trova a Cuba in visita di amicizia.

Il giornale cubano «Granma» scrive che Castro ha anche fotografato una nave americana, che sorvegliava le unità sovietiche in navigazione; il «Groznig» è l'unità sulla quale il comandante della Squadra navale russa ha alzato le sue insegne.

BOMBA AD ATENE FERISCE due francesi e quattro greci

Atene, 26

Due turisti francesi e quattro cittadini greci sono rimasti feriti leggermente dall'esplosione di una bomba, avvenuta in prossimità dell'albergo «King George», in piazza della Costituzione, nel centro della capitale greca.

Quando è avvenuto lo scoppio, centinaia di turisti sedevano ai tavolini del caffè: la polizia ha disposto un cordone di uomini intorno alla zona, mentre esperti esaminavano le schegge della bomba. Quattro persone sono state fermate.

Imminente il verdetto per il delitto Menegazzo



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)
Roma — Alle 11 di ieri mattina i giudici della Corte d'Assise si sono ritirati in camera di consiglio per decidere sulla sorte degli assassini dei fratelli Menerazzo e degli imputati minori. Al momento di andare in macchina, si era ancora in attesa del verdetto. Forse la sentenza sarà pronunciata nell'odierna mattinata. Nella foto, la Corte alcuni minuti prima di ritirarsi

DRAMMATICO INIZIO DEL VIAGGIO PRESIDENZIALE NEI PAESI DEL SUD-EST ASIATICO

UN COMPLOTTO CONTRO NIXON SVENTATO DALLA POLIZIA A MANILA

Conflitto a fuoco con un commando nei pressi dell'albergo dove si attendeva l'arrivo del Presidente
L'uccisione di un capo dei guerriglieri - Manifestazioni di protesta durante i colloqui politici

Manilla, 26

Il Presidente degli Stati Uniti Richard Nixon è giunto oggi a Manila, prima tappa del suo viaggio in cinque Paesi asiatici, in Romania e in Granbretagna. All'aeroporto di Manila, Nixon, che è accompagnato dalla moglie è stato accolto dal Presidente delle Filippine Ferdinand Marcos.

Rigide misure di sicurezza erano state prese all'aeroporto e perfino l'incaricato d'affari americano ha incontrato serie difficoltà a superare gli sbarramenti di polizia. Circa 10 mila persone hanno calorosamente acclamato il Presidente e la signora Nixon, ma più tardi, mentre Nixon e il Presidente procedevano al primo scambio di vedute nel palazzo presidenziale di Manila, all'esterno si è svolta una manifestazione antiamericana, alla quale hanno partecipato alcune centinaia di studenti che recavano cartelli sui quali era scritto: «Inviatelo sulla Luna», «Dopo il Vietnam che cosa?», e accusavano gli Stati Uniti di utilizzare e di immagazzinare armi chimiche nelle loro basi nelle Filippine.

La manifestazione, dapprima abbastanza tranquilla, ha provocato l'intervento della polizia quando alcuni dimostranti hanno dato fuoco a una bandiera americana: quattro persone sono rimaste ferite. D'altra parte, in una manifestazione separata, elementi di sinistra e gruppi di giovani affiliati a un movimento nazionalista filippino si sono riuniti dinanzi all'Ambasciata americana e hanno ammainato alcuni vessilli statunitensi, in segno di ostilità nei confronti del Presidente Nixon.

In precedenza, prima ancora dell'arrivo di Nixon, uno scontro armato tra forze di sicurezza e sei uomini sospettati di essere degli «huks» (comunisti filippini) incaricati di uccidere Nixon, è avvenuto stamani presso l'hotel «Intercontinental» nel sobborgo di Makati a Manila, dove era previsto che stasera si sarebbe recato il Presidente americano. Uno dei sei uomini è stato ucciso mentre gli altri cinque sono fuggiti a bordo di una «jeep».

Un portavoce del comando metropolitano di polizia di Manila, pur confermando che un guerrigliero «huk» è rimasto ucciso durante uno scontro a fuoco avvenuto questa mattina vicino all'hotel Intercontinentale, ha dichiarato che non vi sono prove che permettano di ritenere che l'uomo ucciso e i suoi compagni complottassero per assassinare il Presidente americano. L'uomo rimasto ucciso era Alberto Batac, noto nell'organizzazione «huk» con il nome di battaglia di «Comandante Eloy». Batac, ha detto il portavoce, aveva 49 anni e faceva parte di una squadra di «liquidatori».

Accanto al suo cadavere sono state trovate una pistola calibro 22, di fabbricazione «artigianale», e un candelotto fumogeno. In una tasca del vestito del guerrigliero ucciso, la polizia ha trovato una cartina topografica del quartiere di Makati, sulla quale figura l'hotel Intercontinental; sulla cartina vi erano tre iscrizioni: «mal», «mia», «mar» e alcune crocette di significato incomprensibile. La polizia ha così interpretato le tre sigle: «mal» significa Malacanang, ed è il nome del palazzo presidenziale dove Nixon e il Presidente filippino si sono incontrati, «mia» sono le iniziali in inglese dell'aeroporto internazionale di Manila, mentre «mar» significa «Marikina», ed è il nome di un quartiere della periferia di Manila dove si è poi recato il Presidente Nixon.

Circa l'esito dei colloqui politici di oggi, fonti della Casa Bianca e Filippine hanno dichiarato che il Presidente Marcos è stato incoraggiato dalla insistenza di Nixon sulla necessità di uno spirito di eguaglianza nelle relazioni fra gli Stati Uniti e i Paesi asiatici. Marcos, tuttavia, a quanto si crede, sarebbe tuttora del parere che Nixon è troppo ottimista nel ritenere che l'Asia possa assumersi la responsabilità della propria difesa e permettere agli Stati Uniti di ridurre il loro ruolo militare nella regione entro cinque o dieci anni: Marcos riterrebbe più realistico che gli asiatici si aspettino e desiderino una protezione militare americana per almeno altri venti anni.

Nixon, da parte sua, ha ampliato le dichiarazioni fatte ieri a Guam, indicando che gli Stati Uniti non si ritireranno dal Pacifico una volta risolto il problema del Vietnam, ma allo stesso modo non desiderano che i Paesi asiatici si trovino in una posizione di dipendenza tale che gli americani possano nuovamente essere coinvolti in conflitti. Nixon ha dichiarato a Marcos che i problemi asiatici richiedono soluzioni asiatiche e che gli Stati Uniti non vogliono essere coinvolti in nuove guerre a meno che non vi sia una minaccia di aggressione da parte di una grande potenza dotata di armi nucleari. Si ritiene che con ciò Nixon intendesse riferirsi alla Cina popolare, Paese che nella conferenza stampa tenuta a Guam egli ha definito «aggressivo e bellicoso» e «la maggiore minaccia» alla pace mondiale.

Da fonte informata si dichiara che, nel corso della discussione sul problema del Vietnam, non si è parlato di un eventuale ritiro del contingente filippino non combattente dal Vietnam del Sud. Gli Stati Uniti avrebbero accettato in linea di principio di non abolire le loro basi attuali nelle Filippine.

Nixon partirà domani in aereo per Giakarta, dove s'incontrerà con il Presidente indonesiano Suharto.

ADOTTATE A HOUSTON SCRUPOLOSE MISURE CONTRO LA CONTAMINAZIONE

Strane macchie su una cassa con i sassi portati dalla Luna

I tre astronauti in volo per il Texas sempre isolati a bordo della «roulotte» di alluminio
Tutti sono in perfette condizioni di salute - Un ritardo nella consegna delle fotografie

Houston, 26

La portaerei americana «Hornet» con i tre astronauti dello «Apollo 11» Aldrin, Collins e Armstrong rinchiusi in una «roulotte» color argento, è giunta oggi nel porto di Honolulu, con un'ora di anticipo sull'orario previsto. I tre reduci dalla Luna si sono affacciati al finestrino per salutare il Governatore delle Hawaii John Burnes e le migliaia di isolani che si erano radunati sulla banchina militare del porto.

Per mezzo di una speciale gru, la «roulotte» è stata trasportata su un camion, che si è diretto a tutta velocità verso la base aerea di Hickam, dove un gigantesco aereo «S 141» da trasporto l'ha caricata a bordo ed è partito per la base di Ellington, nei pressi del centro spaziale di Houston. L'arrivo nel Texas è previsto per le ore 5 antimeridiane di domani mattina (ora italiana).

Circa l'esame dei «sassi» lunari, giunti ieri sera nel laboratorio spaziale di Houston sotto scorta pesantissima, che ha fatto dire ad alcuni osservatori che sembrava di assistere a un trasporto di oro dal deposito delle riserve federali di Fort Knox, nulla si è riuscito a sapere per tutta la giornata. Ieri, alcuni funzionari della «NASA» avevano affermato che gli esami sui campioni di rocce e di suolo lunare, prelevati durante la loro passeggiata da Aldrin e Armstrong, sarebbero iniziati oggi. Infatti, tutto il materiale è stato posto in due appositi locali, in cui è stato creato il vuoto assoluto, e gli scienziati cominceranno a condurre i loro vari esperimenti sui campioni servendosi di braccia artificiali elettronicamente comandati. Infatti, fino al superamento del periodo di quarantena, non si potrà essere certi al cento per cento che, soprattutto sui campioni di rocce, non allignì qualche germe, che potrebbe mettere in pericolo la vita sulla Terra.

Si è saputo che ieri, all'arrivo della cassetta, su d' una di esse erano state notate delle macchie brunastre. Un funzionario della «NASA», il dottor Elbert King, ha detto però che non si trattava di polvere lunare: «ne possiamo vedere un po' sulla superficie della cessetta — ha detto — ma la macchia è tipica della corrosione dell'acqua di mare. Ad ogni modo, non era stata notata prima del volo e la indichiamo come macchia di origine ignota».

Gli aerei hanno portato anche le provette con il sangue e il liquido organico prelevati ad Armstrong e Aldrin, le pellicole riprese dagli astronauti e campioni dell'acqua del Pacifico nella quale è scesa la capsula. A proposito delle pellicole, la «N. A. S. A.» ha reso noto che la distribuzione di immagini fotografiche e cinematografiche riprese sulla Luna sarà ritardata di alcune ore. Inizialmente, la distribuzione era programmata per la mezzanotte italiana di lunedì, ma i tecnici hanno incontrato difficoltà nella autoclave del laboratorio di ricezione lunare, che serve a decontaminare la pellicola.

Si è anche saputo che, alcuni tecnici del centro spaziale di Houston, cui era stato affidato il materiale che gli astronauti hanno riportato dalla Luna, sono rimasti «contaminati» accidentalmente dalla «polvere lunare». L'incidente viene però definito privo di importanza, anche perchè i tecnici facevano già parte del gruppo di persone che dividerà con gli astronauti il periodo di quarantena previsto per evitare l'eventuale «contaminazione» della Terra da parte di germi importati dallo spazio. A titolo precauzionale, comunque, gli uomini si sono cambiati d'abito da capo a piedi e si sono sottoposti a una lunga doccia.

L'incidente è avvenuto quando un fotografo ha aperto una delle due cassette per estrarre i caricatori delle pellicole impressionate da Armstrong e Aldrin durante la «passeggiata lunare». Da uno dei caricatori è uscita una polvere nerastra: si trattava — come spiegava un biglietto scritto da Armstrong — del caricatore che Aldrin aveva lasciato cadere nel risalire la scaletta del «LEM»; Armstrong lo aveva immediatamente raccolto ma un po' di polvere lunare era penetrata nel sacchetto protettivo di plastica. Al momento dell'apertura, vicino al fotografo Terry Slezak, si trovavano altri tecnici — tra i quali il dott. Fisher, direttore del «Laboratorio di ricezione lunare» (LRL), appositamente attrezzato per l'esame degli oggetti prelevati dalla Luna — che sono stati considerati tutti «contaminati» dalla polvere lunare.

Nel frattempo, il dottor William Carpenter, che si è offerto volontario per trascorrere il periodo di isolamento insieme ai tre «uomini della Luna», ha affermato che Aldrin, Armstrong e Collins sono in ottima forma e che il disturbo auricolare del comandante Armstrong è del tutto scomparso.

Prima che la portaerei «Hornet» giungesse a Honolulu, questa mattina a bordo i tre astronauti hanno commemorato i loro compagni caduti. Inginocchiati all'interno della loro «roulotte», i conquistatori della Luna hanno umilmente ascoltato a capo scoperto un servizio religioso celebrato sul ponte degli hangar della portaerei americana.

Al loro arrivo alla base dell'aeronautica americana di Ellington, nei pressi di Houston, le famiglie degli astronauti e migliaia di persone saranno ad attendere la «roulotte» color argento. Nessuno potrà avvicinare i reclusi e le mogli e i figli degli astronauti potranno parlare con loro solo attraverso un microfono. Poi, Aldrin, Armstrong e Collins, attraverso un tunnel di plastica, verranno accompagnati nei loro alloggi, che terranno fino al 12 agosto. Con loro vi saranno altre quindici persone, fra cui il medico e l'ingegnere della «NASA» che già si trovano con loro, altri dottori, tecnici, attendenti e cuochi.

(Telefoto UPI al «Piccolo»)
Houston — Un lato della cassetta che contiene «pezzetti» di Luna, sul quale sono comparse le misteriose macchie brune

Nel laboratorio di Houston

Primo sguardo alle pietre lunari

Houston, 26

A tarda ora si apprende che i tecnici del laboratorio di Houston hanno incominciato l'esame delle pietre prese sulla Luna. La prima cassetta è stata aperta alle 22,48 italiane (ma la notizia è stata diramata due ore dopo) con un ritardo di quasi sei ore sull'orario previsto inizialmente per la difficoltà di creare il vuoto nell'ambiente. Le operazioni possono essere seguite da un gruppo di scienziati e tecnici attraverso un circuito televisivo chiuso.

La prima cosa estratta dalla casetta è stata il nastro di alluminio impiegato sulla Luna per raccogliere particelle di «vento solare». Sono stati quindi estratti un tubo di carotaggio contenente un centinaio di grammi di suolo lunare prelevato in profondità e quindi i sacchetti contenenti le rocce.

Sono state viste almeno 15 pietre piuttosto grandi di colore grigio-marrone, che gli scienziati hanno descritto come «difficile da definire». Le rocce appaiono molto solide e spigolose ma prive di forti angoli. La pietra più grande è lunga 17,5 centimetri, larga 12,5 centimetri e spessa da quattro a cinque centimetri. Un tecnico ha detto che, da un primo sguardo, si penserebbe che la parte esterna della pietra sia costituita da grafite o in ogni caso da materiale finemente granuloso.

Alcune delle pietre sembrano avere spigoli arrotondati e uno scienziato ha detto che ciò potrebbe essere stato causato dall'abrasione all'interno del sacchetto nel quale la pietra era stata collocata. Lo scienziato ha detto che è molto difficile dividere le pietre in gruppi a seconda dell'aspetto o comunque classificarle, in quanto sono tutte ricoperte da una specie di polvere estremamente fine. Insieme alle pietre più grandi, vi è una notevole quantità di materiale in frammenti della grandezza di circa un centimetro.

RIUNITI IN CAMERA DI CONSIGLIO DALLE 11 DI IERI MATTINA I GIUDICI DELL'ASSISE DI ROMA

Attesa per tutta la giornata la sentenza per l'uccisione dei fratelli Menegazzo

Tutti gli imputati si sono dichiarati innocenti alla domanda di rito del Presidente prima della sospensione
Le complicate vicende di un processo «saltato» dopo trenta udienze - Risale al 17 gennaio '67 la rapina

(Telefoto ANSA al «Piccolo»)
Roma — I sei imputati, Francesco Mangiavillano, Giorgio Torreggiani, Franco Torreggiani, Mario Loria, Anna Di Meo ed Elvira Mangiavillano durante l'ultima udienza del processo

Roma, 26

Dalle 11 di questa mattina i giudici della Corte d'Assise, dinanzi alla quale si svolge il processo per l'uccisione dei fratelli Menegazzo, sono riuniti in camera di consiglio.

Prima che i giudici si ritirassero, il presidente, dott. Falco, si è rivolto a ciascuno degli imputati: «Torreggiani Franco — ha domandato — avete nulla da aggiungere?». Nossignore — ha risposto. Mario Loria, a sua volta, ha detto semplicemente: «Sono innocente».

Francesco Mangiavillano ha parlato, invece, per un paio di minuti: «No, non avrei nulla da aggiungere; ma il Pubblico Ministero ha detto che io disprezzo la giustizia e la vita umana. Sono parole assurde. Se durante il processo ho avuto qualche scatto di nervi, non è perché non ho rispetto per la giustizia. Sono oltre due anni che mi porto dietro questa accusa terribile, ingiusta e infamante che ha distrutto la mia vita e la mia famiglia. Per questo, un'assoluzione con formula dubbia per me sarebbe come una condanna». «Ho cercato di comportarmi sempre bene» ha detto Giorgio Torreggiani. Rolando Nenna, accusato di ricettazione, non ha avuto nulla da aggiungere. Delle due donne, Elvira Mangiavillano ha dichiarato: «I soldi che sono alla base dell'accusa contro di me, non me li ha dati mio fratello, li ho guadagnati io lavorando onestamente». Anna Di Meo, infine, ha dichiarato: «Gli oggetti d'oro da me impegnati appartenevano alla mia famiglia e non facevano parte della rapina». Subito dopo i giudici si sono riuniti in camera di consiglio.

Due cellulari, intanto, scortati ciascuno da una «Giulia» dei carabinieri, hanno ricondotto nelle carceri tutti gli imputati presenti all'udienza conclusiva. Anna Di Meo ed Elvira Mangiavillano (la terza donna accusata, Isa Di Lauro, non s'è presentata in udienza) sono tornate a Rebibbia, nel carcere femminile; gli altri a Regina Coeli, dove hanno pranzato. La aula della Corte d'Assise, intanto, si è svuotata: all'ora di pranzo non v'era che un agente di guardia, fuori dal pesante portone socchiuso. Dentro, una luce fioca, le toghe degli avvocati sugli scanni, tutte le finestre aperte per far giungere un po' d'aria nell'aula, poco ventilata e piena di fumo.

I giudici sono riuniti in camera di consiglio da oltre dodici ore: il presidente Falco, il giudice «a latere» dott. Volpari e gli uomini che fanno parte della giuria popolare si son tutti tolti la giacca: le donne si fanno aria con un ventaglio. Gli otto giudici stanno lavorando in una stanzetta di pochi metri quadrati, con una sola finestrella in alto, quasi una feritoia. Hanno mangiato pochissimo, appena qualche panino. Per il momento il loro continua ad essere un lavoro di documentazione: si rileggono cioè i verbali con le dichiarazioni dei testimoni e degli imputati per centrare bene le posizioni di ciascuno, per consentire ai giudici popolari di integrare finalmente l'opinione che ognuno di essi si è fatta sulla posizione processuale e sulla eventuale responsabilità dei singoli accusati.

Proprio stamane, sul marciapiede sinistro di via Gatteschi, dove Silvano e Gabriele Menegazzo furono uccisi la sera del 17 gennaio 1967, mani pietose hanno deposto due mazzi di fiori. I ragazzi avevano terminato il loro giro di rappresentanti di gioielli: avevano parcheggiato la «Simca» sotto casa e stavano tirando fuori dal portabagagli le due valigie con il campionario di oggetti preziosi. Dall'ombra della stradina sbucarono i rapinatori; Silvano e Gabriele tentarono disperatamente di difendersi. Ci fu una zuffa immediata e muta, i ragazzi erano aitanti, ma i rapinatori decisi a tutto. Uno di loro sparò, freddamente, con la determinazione precisa di uccidere. Silvano e Gabriele furono colpiti a bruciapelo, morirono all'istante.

Nella stradina buia e senza uscita passò in quel momento un taxi: a bordo c'era la signora Angela Fiorentini che, per qualche istante, vide in volto i rapinatori. L'immagine le restò fissa negli occhi. Negli uffici della Squadra mobile, il giorno dopo, seppe descrivere i tratti somatici dei tre uomini che aveva visto aggredire i due giovani. La polizia diede la caccia a Leonardo Cimino, un pregiudicato calabrese, già ricercato per aver ferito, il 16 agosto del 1966, sulla via Tiburtina, due cassieri che portavano gli stipendi alla «San Pellegrino». Aveva sparato subito anche allora, a bruciapelo, nei finestrini della «600» su cui si trovavano i due coraggiosi impiegati, scampati per miracolo alla morte.

In base alla descrizione fatta dalla Fiorentini, gli investigatori giunsero quindi a Franco Torreggiani, che dal giorno della rapina mancava dal proprio reggimento. Centinaia di uomini setacciarono la città, che per diverso tempo sembrò — specialmente la notte — vivere in stato d'assedio: decine di posti di blocco, controlli accurati, un continuo stato di allarme. Sembrava impossibile che Cimino e Torreggiani avessero potuto lasciare la capitale.

E infatti a Roma erano rimasti: avevano preso in affitto un piccolo appartamento in una casupola all'estrema periferia della città, nella zona di Monte Mario, in via Basilio Puoti. Vivevano come prigionieri, uscendo di rado, passando la più parte del tempo a leggere i giornali, giocare a carte, progettare un espatrio clandestino. Ai loro bisogni provvedeva Mario Loria, amico di Torreggiani; era lui il «vivandiere», l'unico che usciva regolarmente di casa per fare la spesa, comprare riviste e fumetti «neri», preparare i pasti.

Ma il cerchio ormai si stringeva: Franco Torreggiani lo aveva compreso; anche su consiglio del fratello Giorgio, maturò in lui l'idea di costituirsi, ma temeva Cimino e le sue reazioni. All'alba del 7 marzo, quaranta giorni dopo la rapina e il duplice delitto, la casupola di via Puoti fu circondata da centinaia di carabinieri. Alla porta bussò Benito Barigelli, un meccanico che occupava il piano soprastante all'abitazione dei banditi. Appena Loria dischiuse l'uscio, i carabinieri piombarono dentro il rifugio. Cimino tentò di fuggire, pistola in pugno cercò di saltare già dalla finestra per fuggire nella vallata periferica. Un ufficiale dei carabinieri, il capitano Vitali, si era però appostato proprio lì dietro: ci fu uno scambio di colpi, il bandito fu centrato in pieno, un proiettile gli trapassò la gola andando a conficcarsi tra le vertebre cervicali.

Di gioielli però se ne trovarono ben pochi. Doveva averli il «capo», colui che aveva organizzato la rapina, probabilmente prendendovi parte come autista della «Giulia» fuggita subito dopo il «colpo». Ma chi era costui? Torreggiani, dopo molti tentennamenti, fece il nome di «François», un pregiudicato che doveva aver tradito la banda, andandosene all'estero dopo aver promesso tutto l'aiuto possibile. La polizia cominciò a seguire gli spostamenti e le telefonate di Anna Di Meo, l'amica di Francesco Mangiavillano, e, quando la donna partì per Atene, sembrò giunto il momento: due giorni dopo Mangiavillano fu arrestato nella capitale ellenica insieme all'amica. Trascorsero però tre mesi prima che si riuscisse ad ottenere la sua estradizione.

La vigilia di Natale Cimino morì: era rimasto paralizzato dal giorno della cattura, tra la vita e la morte, incapace di provvedere fisiologicamente a se stesso; aveva sofferto; la morte fu probabilmente una liberazione. Non volle dir nulla, solo che era innocente, che lui non c'entrava né con il tentativo di rapina sulla Salaria, né col duplice omicidio di via Gatteschi.

Prima che il processo cominciasse Angela Fiorentini si uccise: anziana e malata, in gravi difficoltà economiche, le sembrò assurdo che la taglia messa a disposizione per chi avesse fatto scoprire gli assassini dei Menegazzo, non le fosse stata assegnata.

Il 16 gennaio di quest'anno, a due anni esatti dal duplice delitto, cominciò il processo in Corte d'Assise. Dopo tre giorni Wilma Marchioni, giudice popolare, fu colpita da una trombosi e morì dopo qualche tempo. Il suo posto fu preso dal giudice supplente Salvatore Spataro. Il presidente Orlando Falco cominciò gli interrogatori degli imputati con estrema meticolosità: Torreggiani ammise le proprie colpe, sostenendo però di essersi recato in via Gatteschi per compiere un furto con strappo, non già un duplice delitto, voluto e compiuto soltanto da Cimino che egli, anzi cercò di fermare. Loria si disse del tutto estraneo alla vicenda: egli si era limitato soltanto ad aiutare due amici in difficoltà. Mangiavillano rivelò — dopo averlo tenuto nascosto per tanto tempo — l'alibi che avrebbe dovuto fare allontanare da lui ogni sospetto: la sera del delitto stava navigando verso la costa greca, a bordo di una imbarcazione di trafficanti.

Cominciarono le deposizioni dei testimoni, ne furono interrogati quasi un centinaio e, quando già stava per concludersi l'istruttoria dibattimentale, il giudice supplente Spataro ebbe un attacco di cuore. Il medico gli prescrisse un lungo periodo di riposo. Il processo saltò in aria, dopo trenta udienze, alla fine del marzo scorso. Si dovette ricominciare tutto daccapo, come già accadde due anni fa al processo per l'uccisione dell'industriale egiziano Farouk Chourbagi. Il 19 maggio scorso si riprese: il presidente Falco e il giudice a latere Giovanni Volpari rifecero le stesse domande agli imputati, questi dettero le stesse risposte; tornarono i testimoni; cominciò infine la discussione. Parlarono i patroni della Parte Civile, poi fu la volta del Pubblico Ministero, dott. Giovanni Tranfo: egastolo per Mangiavillano e per Torreggiani; trent'anni per Loria; pene minori per gli altri cinque imputati di secondo piano, furono le sue richieste.

OSSERVAZIONI DELLA CORTE DEI CONTI SUL BILANCIO 1968

TROPPI I RESIDUI PASSIVI
E INACCETTABILI LE GIUSTIFICAZIONI

Migliaia di miliardi già stanziati per opere pubbliche e non impiegati
Espressi dubbi sulla «sussistenza e la esigibilità» di parte dei crediti

Roma, 26

La Corte dei Conti formula «dubbi sulla sussistenza e la esigibilità di almeno una parte dei residui attivi»: in altre parole la Corte dei Conti, riunitasi stamani a sezioni riunite per dare il suo giudizio sul rendiconto generale del bilancio dello Stato 1968, ritiene che non tutte le somme indicate nei «residui» come crediti o diritti da incassare esistano veramente o siano concretamente esigibili dai terzi debitori.

Questa osservazione è stata sottolineata stamani dal Procuratore generale della Corte, dott. Vittorio Olivieri Sangiacomo, nel corso del suo intervento. Egli — peraltro — ha criticato anche i residui «passivi», rilevando che il loro importo eccezionale (si tratta di alcune migliaia di miliardi di lire) conferma l'interesse già riferito dalla Corte dei Conti in passato al problema. Egli ha anche aggiunto che non è accettabile la giustificazione fornita spesso dalla amministrazione pubblica che si tratta di «residui di stanziamento»: cioè di somme stanziate per spese pubbliche e non destinate ancora a nessuno scopo, mentre solo una piccola parte si riferisce a impegni già assunti, con erogazioni materialmente da effettuare.

Il Procuratore, in proposito, ha ricordato come «rispetto a questi, l'azione amministrativa appare ancora più rallentata, non essendo giunta neppure alla fase dell'impegno. Né il Procuratore accetta la tesi che siano i necessari controlli a rallentare le spese dato, egli ha detto, che «queste operazioni hanno assai modesto rilievo rispetto ai tempi medi della spesa, mentre i controlli interni, amministrativi, tecnici o contabili possono risultare funzionali solo se più tempestivi ed efficienti di quelli attuali». Con decisione pronunziata nella stessa udienza, la Corte ha quindi dichiarato regolare il rendiconto stesso, salvo che per una eccedenza di spesa, che dovrà essere sanata dal Parlamento.

Le previsioni definitive del bilancio 1968 indicavano entrate per 10.866 miliardi e spese per 12,226 miliardi, con un disavanzo di 1.359 miliardi. Secondo il rendiconto, la gestione del bilancio ha dato invece luogo a entrate per 11.120 miliardi e a spese per 11.840 miliardi con un disavanzo effettivo, quindi, di 720 miliardi. Fra le entrate, per altro, sono compresi prestiti per circa 1.500 miliardi attinti al mercato finanziario, astraendo dai quali il disavanzo supererebbe i 2.200 miliardi. Le spese destinate a investimenti sono alquanto aumentate, anche in percentuale, rispetto agli anni precedenti, ma notevole è per queste spese l'importo dei «residui di stanziamento» (miliardi 1.771), costituiti da fondi accantonati e non ancora impegnati. L'ammontare complessivo dei residui passivi al 31 dicembre 1968 (compresi quelli degli anni precedenti) è di 5.821 miliardi, con un aumento di 653 miliardi rispetto al '67.

La relazione della Corte, che accompagna la decisione sul rendiconto, si articola in cinque parti. La prima tratta del bilancio di previsione dello Stato, con osservazioni che riguardano ,tra l'altro, la struttura del bilancio e tutti quegli aspetti che ad essa sono connessi. Della seconda formano oggetto gli aspetti finanziari e patrimoniali della gestione, e cioè l'analisi dei risultati che questa ha prodotto sulla finanza e sul patrimonio dello Stato; un apposito capitolo è dedicato al fenomeno delle gestioni fuori bilancio.

La terza parte considera analiticamente l'attività svolta dai singoli ministeri, con osservazioni che riguardano il comportamento della pubblica amministrazione nell'esercizio dell'attività stessa. La parte quarta esamina la spesa dello Stato sotto il profilo «funzionale» ed «economico», ossia rispettivamente in rapporto alle «previsioni» cui la spesa è destinata (Giustizia, Difesa, Istruzione, sviluppo economico ecc.) e in rapporto all'oggetto di essa (retribuzioni al personale, acquisto di beni ecc.). La parte quinta, infine, tratta del coordinamento della finanza pubblica (finanza dello Stato, degli enti locali, delle regioni e degli enti pubblici istituzionali).

Quest'anno la relazione della Corte riveste maggior interesse, per aver posto a raffronto la concreta attività dell'amministrazione con le «direttive» e le «congetture» del programma economico nazionale, venendo in tal modo a porre in evidenza quale sia la parte del programma finora attuata e quale invece attenda di essere realizzata.

Nella stessa udienza, le sezioni unite della Corte hanno pronunziato le decisioni di loro competenza sui rendiconti, per il 1968, della regione Friuli-Venezia Giulia, della regione Trentino-Alto Adige, e delle province autonome di Trento e di Bolzano, nonché della cassa depositi e prestiti e degli istituti di previdenza. Infine hanno fatto constare l'inadempimento della regione sarda, il cui ultimo rendiconto presentato è quello relativo all'esercizio 1964.

Pubblicato il conto del Tesoro

ATTIVO DI 800 MILIARDI il bilancio dei primi 6 mesi

Roma, 26

I dati sintetici relativi al conto del Tesoro, al 30 giugno 1969 sono stati pubblicati oggi dalla Gazzetta Ufficiale. Nei primi sei mesi dell'esercizio finanziario in corso la gestione di bilancio ha incassato cinquemila 428 miliardi e pagato quattromila 589 miliardi, con una eccedenza attiva di 839 miliardi, mentre la gestione di tesoreria — al netto della variazione del conto corrente con la Banca d'Italia per il servizio di tesoreria provinciale — ha avuto un'eccedenza passiva di 509 miliardi.

Per quanto riguarda il solo mese di giugno 1969, la gestione di bilancio ha incassato mille e 332 miliardi (compreso il versamento della rata bimestrale di imposte dirette) e pagato mille e 101 miliardi, con un avanzo di 231 miliardi, mentre la gestione di tesoreria — sempre al netto della variazione del predetto conto corrente — ha registrato maggiori pagamenti per 198 miliardi.

FOLLE UCCIDE un bimbo di cinque anni

Latina, 26

Un pazzo ha ucciso con una fucilata un bambino di cinque anni: è accaduto poco prima delle 13 a Sezze. L'assassino si è costituito ai carabinieri; era uscito il 2 maggio dal manicomio. La vittima è Daniele Porcelli, figlio di un bidello delle scuole elementari. Il bimbo stava giocando con un amico nella strada sotto casa mentre la madre preparava il pranzo e il padre si trovava al lavoro. Nello stesso stabile abitava il folle, Antonio Cipriani, di 35 anni.

DOPO LE FEBBRILI INDAGINI DELLA POLIZIA PIENA LUCE SUL DUPLICE EFFERATO CRIMINE DI ROMA

CATTURATO LO SQUARTATORE DEL TEVERE LE SUE VITTIME ERANO MARITO E MOGLIE

Il delitto commesso in casa dei coniugi - Qualcuno ha sentito le urla dei due mentre venivano massacrati
Si ostina a non voler confessare l'assassino che si faceva mantenere dal triste lavoro notturno della donna

Roma, 26

L'uomo e la donna uccisi, i cui corpi sezionati e chiusi in sacchi sono stati ritrovati sul greto del Tevere, sono stati identificati nelle ultime ore dopo febbrili indagini della squadra mobile. L'uomo era Graziano Lovaglio, di 31 anni e la donna Teresa Poidomani, di 32 anni. Essi erano marito e moglie. Il duplice omicidio, a quanto si è appreso, è stato compiuto nella loro abitazione nei pressi del quartiere San Giovanni. La squadra mobile ha anche fermato e sta interrogando ormai da molte ore il presunto omicida dei coniugi Lovaglio: Vincenzo Teti di 30 anni; è un pregiudicato già noto alla Polizia romana.

L'identificazione delle vittime è stata possibile grazie a due impronte palmari della Poidomani. Ieri mattina, si è aperto lo spiraglio che ha consentito al dott. Palmeri e ai suoi collaboratori di avviarsi verso la soluzione del misteriosissimo delitto. Le impronte corrispondevano a quelle di una donna di cui si era occupata la polizia dei costumi; agenti della squadra mobile si sono recati nella sua abitazione in via Dell'Acqua Bullicante, ma è stato detto loro che la donna e il marito si erano trasferiti. Dopo frenetiche ricerche, gli investigatori sono riusciti a trovare il nuovo indirizzo di Teresa Poidomani e di Graziano Dovaglio, nel quartiere San Giovanni ed hanno avuto la certezza che i due erano le vittime dello «squartatore». Dopo aver interrogato alcune persone che conoscevano Teresa Poidomani la polizia è stata in grado di giungere alla identificazione prima, e poi al fermo, di Vincenzo Teti.

(Telefoto ANSA al «Piccolo»)
Roma — Le vittime del Tevere: Teresa e Graziano Lovaglio

La donna, dedita alla prostituzione era già nota alla polizia che l'aveva schedata rilevando, quindi, anche le sue impronte. Ella possedeva una automobile «Morris» a bordo della quale la sera raggiungeva le zone della EUR, di San Giovanni e delle Tre Fontane. Qualche mese fa era stata denunciata a piede libero per simulazione di reato avendo denunciato di essere stata derubata della borsetta da due giovani; nel corso degli accertamenti si stabilì invece che la Poidomani aveva denunciato il falso volendo così vendicarsi dei due che dopo essersi accompagnati con lei si erano allontanati senza darle la somma pattuita. Graziano Lovaglio era anche egli un pregiudicato per furti, lesioni e appropriazione indebita; fino a qualche anno fa aveva fatto i mestieri più disparati fra i quali l'imbianchino e il fioraio. Ultimamente conduceva una vita particolarmente dispendiosa e si muoveva a bordo di un'«Alfa Romeo» o di altre vetture di grossa cilindrata.

La donna ha avuto due figli, Luigi che ha attualmente 12 anni e Franco di 6 anni, quest'ultimo nato dal matrimonio con Graziano Lovaglio. Alle due di questa notte funzionari della squadra Mobile diretti dal dott. Palmeri hanno fatto irruzione in via Cutilia 57, al quartiere di San Giovanni, dove i due abitavano da otto mesi. Nel corso del sopralluogo fatto nell'appartamento sono state trovate tracce di sangue ed è stato notato che i pavimenti erano stati più volte puliti e raschiati così come le carte da parato di due stanze: nel terrazzino sono stati infine trovati tre «sampietrini» dell'identico tipo di quelli usati dall'omicida per appesantire gli involucri nei quali erano stati posti i resti mutilati dei due coniugi.

(Telefoto ANSA al «Piccolo»)
Vincenzo Teti

Frattanto i funzionari della squadra Mobile e i carabinieri avevano accertato che da qualche mese insieme con i due coniugi viveva anche il Teti che la notte spesso dormiva nell'appartamento di via Cutilia. Gli investigatori, subito dopo, hanno cominciato a cercare il pregiudicato conosciuto con il soprannome di «Vincenzo il calabrese» e sono andati in sei luoghi dove egli era solito recarsi la notte. Stamane infine, poco dopo le 4, lo hanno rintracciato in un albergo in via del Biscione, nella stanza della fidanzata Anna Bocanera, di 30 anni, con la quale si doveva sposare tra qualche settimana. Anche la donna, che sembra estranea al delitto, è stata accompagnata negli uffici della Mobile. Quando ha aperto la porta agli agenti di polizia il Teti ha esclamato: «Cosa volete da me?». E' stato subito dopo accompagnato negli uffici della squadra Mobile dove il suo interrogatorio è cominciato dopo le 9. Nella stanza dell'albergo è stata effettuata una perquisizione durante la quale è stato trovato un arnese a punta da manovale; gli investigatori escludono però che possa trattarsi dell'arma del delitto.

Quattro mesi fa Graziano Lovaglio aveva affittato l'appartamentino di tre stanze al primo piano di via Cutilia 51. Il proprietario gli aveva fissato una pigione di 48 mila lire mensili. Non aveva voluto dare la casa al fratello di un'inquilina del sesto piano per 45 mila lire. Tremila lire al mese di differenza fanno 36 mila lire l'anno, che non si possono trascurare quando nulla fa prevedere che la camera da pranzo diventerà una mostruosa «sala incisoria», dove gli inquilini saranno fatti a pezzi.

Il Lovaglio si era presentato come rappresentante di tessuti; il suo aspetto distinto invitava alla fiducia. Anche la moglie sembrava molto a modo, una tranquilla donna grassottella con una sola civetteria: la «Mini Morris» verde col tettino bianco. Fatto il contratto, anziché in due erano arrivati in quattro: con i coniugi Lovaglio vi era un bambino di sei anni (il figlio Franco) e un uomo che sembrava un loro intimo amico e che li aveva aiutati a trasportare i mobili nell'abitazione (il Teti). Il bambino dopo qualche ora era scomparso mentre l'amico era restato per qualche giorno, poi si era fatto vivo saltuariamente, sempre la sera o la notte.

Le famiglie che abitavano nello stesso piano dei Lovaglio e sopra di loro, si resero conto presto che il proprietario dell'appartamento, all'interno 5, era stato un po' precipitoso a concederlo a quella coppia. Quei coniugi dall'aspetto distinto (lui non usciva mai senza giacca e cravatta) nel profondo della notte sembravano morsi dalla tarantola. Le grida cominciavano verso l'una e duravano anche per più di un'ora. Non si capiva per quale motivo urlassero. «Litigano di notte: è un matrimonio che finirà male» commentavano i vicini. Lo amministratore Nicola Riefolo, al quale ricorreva soprattutto la signora Sordini, una vecchietta che vive sola nell'appartamento a fianco di quello in cui c'erano i Lovaglio, e che per via del suo udito finissimo era stata la prima nel palazzo a protestare per i rumori molesti, aveva avuto sempre un tono rassicurante. «Sono persone distinte, hanno sempre pagato la pigione con puntualità, abbiate pazienza se litigano un po': succede in tutte le case».

Le litigate continuarono fino a circa un mese fa quando nella sala da pranzo fu compiuto il massacro. Nessuno dei vicini ebbe sospetti. Nessuno si accorse di nulla, sebbene il Lovaglio gridasse e invocasse aiuto sotto i colpi di pugnale, sebbene poco prima dell'alba l'assassino facesse parecchi viaggi dalla casa alla strada per portare nell'auto i sacchi nei quali aveva messo le membra delle due vittime. Nessuno sospettò di nulla per un mese, pur essendo scomparsa dal palazzo una coppia così molesta. La ragione principale è che nessuno dei vicini aveva avuto modo di conoscere e di frequentare i Lovaglio e, quindi, la loro unica reazione quando scomparvero fu un sospiro di sollievo perché nel palazzo era tornata la pace notturna.

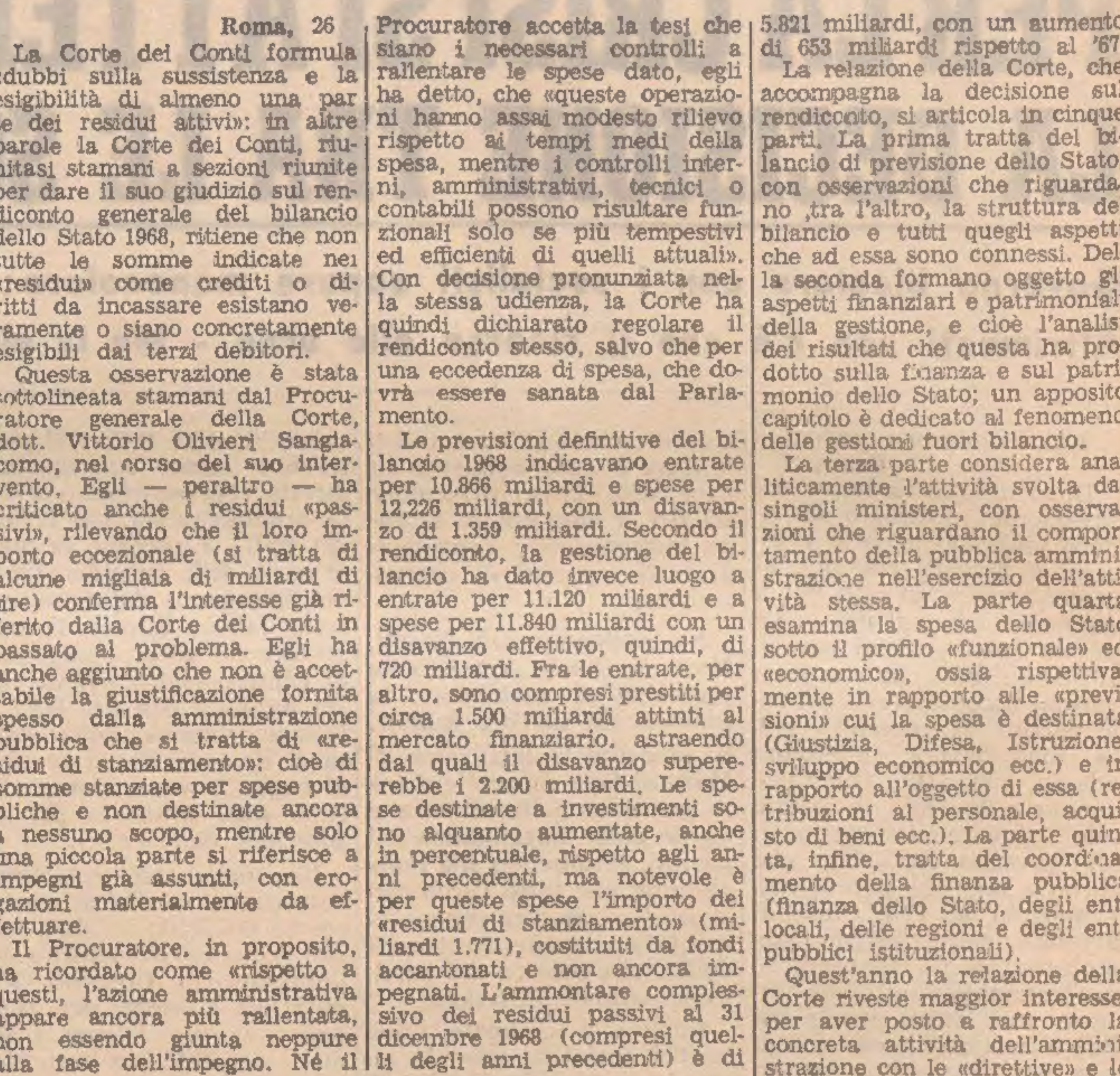
Le grida del Lovaglio furono udite dalla signora Sordini, da una donna con tre figli che vive nell'appartamento al mezzanino, sotto quello dove è avvenuto il delitto e dalla signora Toscano, che ha l'abitazione al secondo piano, sopra quella affittata ai Lovaglio. La Toscano ha detto: «Udii chiaramente poco dopo l'una le grida di lui. Lo sentii più volte invocare aiuto. E' passato circa un mese. Non ebbi alcuna preoccupazione perché pensai che si trattasse di uno dei soliti litigi». Reazione identica ebbe la Sordini. Invece la giovane donna al mezzanino non aveva lo stato d'animo per occuparsi delle grida dei Lovaglio: aveva in casa una figlioletta morente che è spirata dieci giorni fa.

I Lovaglio avevano un balconcino affacciato sul cortile interno dell'edificio. «Notai che alle corde era appeso un sacco — ha detto la signora Toscano — qualche giorno dopo che i Lovaglio erano scomparsi. Ma poi quel sacco non l'ho più visto e pensai che uno di loro fosse tornato in casa per qualche ora». L'assassino è tornato, dunque, nella casa qualche notte dopo il delitto per portare via qualcosa: l'ha messa nel sacco e se n'è andato definitivamente.

Teresa Poidomani si era messa al vertice di uno strano triangolo umano: due uomini che la vendevano ogni sera all'EUR, a Caracalla, a viale Marconi e lei che doveva salvare, litigando con entrambi, una fetta della torta per mantenere i suoi due figli. Forse si era stancata di essere sfruttata e aveva tentato di allontanare l'amico trasferendosi con il marito nella tranquilla stradetta vicino a piazza Tuscolo, a cinquanta metri da un cinema e da una caserma dei carabinieri. Può essere questa la ragione del truce delitto di via Cutilia.

Vincenzo Teti a tarda sera era ancora sotto interrogatorio. Finora non ha confessato ma avrebbe ammesso alcune compromettenti circostanze. In sostanza l'uomo, sul conto del quale è stato emesso dal Sostituto Procuratore della Repubblica dott. Pianura il provvedimento di fermo giudiziario — che durerà 48 ore — nel corso della giornata ha ammesso di avere ordinato il 23 giugno scorso e di avere ritirato il giorno successivo 10 sacchi di juta da un negoziante di via Appia: sei lunghi un metro e quattro lunghi due metri e mezzo. Tuttavia si è difeso sostenendo di essere stato il solo inerte testimone a una furibonda zuffa avvenuta «il giorno di San Luigi», cioè il 21 giugno, tra i coniugi Lovaglio nell'appartamento di via Cutilia, durante la quale i coniugi si sarebbero uccisi «in un'azione reciproca». Riguardo alla parte avuta nella zuffa il Teti continua a dire cose che si contraddicono.

Si è anche appreso che il Teti si era recato spesso nei giorni scorsi a trovare i figli di Graziano Lovaglio e Teresa Poidomani. Luigi, che ha 12 anni, e Franco, che ne ha sei, hanno vissuto quasi sempre con la nonna paterna, Carmela Vogliano, in un appartamento al quarto piano di via Dameta 26, nel popolare quartiere di Tor Sapienza. Vincenzo Teti si era mostrato assai affettuoso nell'ultimo mese con i due bambini. Faceva passeggiate con loro, li portava al cinema, li colmava di regali e, parlando del padre e della madre, diceva: «Sono partiti, torneranno presto». Cercava d'impedire — secondo gli investigatori — che i familiari dell'uomo e della donna fatti a pezzi, e soprattutto i figli, si preoccupassero non avendo notizie dei due.



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)
Roma — La freccia indica la stanza dell'appartamento di Graziano e Teresa Lovaglio, dove i coniugi sono stati massacrati

INSOLITO EPISODIO DI CONTESTAZIONE IN UN PICCOLO STABILIMENTO DI LEGNANO

Quattro operai scendono in sciopero contro la bandiera americana: licenziati

Per celebrare la conquista della Luna il proprietario aveva issato il vessillo sulla fabbrica
Da parte sindacale si cerca di cambiare le carte - L'imprenditore disposto a un accomodamento

Legnano, 26

Sono stati licenziati quattro operai della «Ranzi Metalmeccanica» di Legnano che quattro giorni fa cominciarono uno sciopero per protestare contro il fatto che la bandiera americana era stata issata, con quella italiana, sullo stabilimento.

Il titolare della fabbrica, Cesare Ranzi, aveva voluto issare le due bandiere per festeggiare l'impresa spaziale americana; quattro dei dodici operai della fabbrica — Pietro Boroni e Angelo Poma di Legnano, Carlo Castigioni e Giuseppe Taini di Canegrate (Milano) — si recarono da lui dicendogli: «Noi non intendiamo lavorare sotto la bandiera americana: o la togli o scioperiamo». Il Ranzi rispose che non intendeva toglière la bandiera ed i quattro abbandonarono il lavoro. Ora il Ranzi ha inviato ai quattro operai le lettere di licenziamento giustificando il provvedimento con la seguente motivazione: assenza di quattro giorni dal lavoro senza giustificato motivo».

Il sindacato provinciale della FIOM, già ieri sera, quando si era sparsa la voce del provvedimento che il Ranzi intendeva adottare, aveva emesso un comunicato prendendo posizione contro l'imprenditore e affermando fra l'altro che il vero motivo dello sciopero non era la bandiera, «ma rivendicazioni economiche». I rappresentanti sindacali hanno quindi chiesto un incontro col Ranzi, il quale lo ha concesso per i prossimi giorni.

Parlando con Cesare Ranzi si ha comunque l'impressione che vi siano ampie possibilità di accordo e che il licenziamento possa facilmente rientrare. «Per me l'avere issato la bandiera — spiega l'industriale — non aveva affatto un significato politico, ma voleva essere solo un omaggio al progresso tecnologico. La mia azienda svolge molto lavoro a carattere sperimentale, ed io stesso sono titolare di un brevetto, risalente al 1941, sui famosi bulloni esplosivi che, con i dovuti perfezionamenti, hanno trovato larga applicazione nell'impresa spaziale sia per il distacco degli stadi del razzo, sia per il distacco del modulo lunare dalla parte rimasta sulla Luna.

La posizione di quei quattro operai, che del resto contrastava con l'opinione degli altri otto, mi è così parsa del tutto fuori luogo. Oltretutto con migliaia di operai italiani che lavorano in industrie con capitale americano non vedo perché quei quattro non abbiano potuto sopportare che per qualche giorno su una fabbrica italiana sventolasse una semplice bandiera americana. La bandiera — prosegue il Ranzi — l'avrei già tolta se non fosse stato per quella presa di posizione. Ad ogni modo la toglierò nei prossimi giorni. In quanto ai quattro scioperanti — conclude — potranno tornare a lavorare nella mia azienda: dipenderà da come si comporteranno. La scusa delle rivendicazioni salariali ,venuta fuori già dopo vari giorni di assenza per l'altro motivo, la considero comunque solo una cortina fumogena per trovare un rimedio ad una posizione ingiustificata».

MUOIONO DUE MURATORI caduti da un'impalcatura

Luino, 26

Due muratori sono morti oggi in un incidente sul lavoro accaduto a Valdomino, frazione di Luino: sono Angelo Badi, di 45 anni e Angelo Torchia, di 26, entrambi residenti a Luino. I due avevano intrapreso in proprio la costruzione di una villetta, ed erano appunto al lavoro quando, per l'improvviso ribaltamento di un montacarichi, è crollato il «ponte» su cui si trovavano, a cinque metri di altezza.

Lunga storia di un'amicizia

«STORIA di un'amicizia», pubblicato come primo dei Quaderni dell'«Osservatore Politico Letterario», la rivista di Giuseppe Longo, contiene il carteggio tra Pietro Pancrazi e Manara Valgimigli. Un carteggio che inizia nel novembre del 1928 e prosegue ininterrotto fino alla morte di Pietro Pancrazi, avvenuta il 26 dicembre 1952. La scelta delle lettere è stata fatta da Maria Vittoria Ghezzo che presenta il volume anche con pagine che illustrano e inquadrano le personalità di Pancrazi e di Valgimigli e i legami che intercorsero tra i due per ben 24 anni di fraterna amicizia, pur coi contrasti degli interessi di ciascuno dei due. «Forse, dei due — dice ancora M. V. Ghezzo — «Pancrazi era più pacato e tollerante, Valgimigli più impetuoso e deciso».

Consulente di case editrici, Pancrazi per due volte riuscì ad affidare a Valgimigli la cura di edizioni che all'amico particolarmente stavano a cuore: i «Caratteri» di Teofrasto comparsi da Le Monnier nel 1945 e gli scritti dispersi di Alfredo Panzini sulla Bologna carducciana della fine del secolo: «Per amore di Biancofiore» (1948). E per le memorie e le testimonianze carducciane Pancrazi e Valgimigli ebbero occasione di collaborare a lungo, e tale collaborazione finì solo con la morte di Pancrazi, benché il più giovane, il primo ad andarsene. Uscirono infatti in quegli anni le lettere a Lidia, che Pancrazi ebbe occasione di vedere a Bologna, nella Casa Carducci.

In quegli stessi anni Manara Valgimigli accettava lo incarico di curare l'epistolario carducciano, fermo allo XI volume, dopo la morte di Albano Sorbelli. «Procurare questa edizione — scrive Pancrazi — mi pare quasi un dovere (Russo direbbe: un dovere storico): prima che la generazione dei fedeli al Carducci sparisca, è bene che lasci un'edizione da servire ai futuri».

Le lettere di questo periodo, dal 1946 al 1952, e specialmente quelle del 1949, ci rivelano con quanto impegno i due amici pensassero a questa collaborazione e come pensassero di dividersi il commento: Valgimigli infatti avrebbe dovuto curare «Juvenilia», «Odi barbare» «Rime e ritmi», e Pancrazi «Levia Gravia», «Giambi ed Epodi» e «Rime nuove». E, sempre Valgimigli, più anziano, propone il termine del 1951 per far uscire insieme le «Barbare» e «Rime nuove», facendosi scrupolo della propria età avanzata. Sarà invece proprio il più giovane ad abbandonare la partita per primo. Pancrazi infatti, pochi giorni prima della sua morte, il 6 dicembre 1952, detta le parole di rinuncia e di rammarico in una lettera per l'amico: lettera dattiloscritta da altra persona, la cui sola firma è autografa. Valgimigli accorse a Firenze al letto dell'amico, che morì, come abbiamo detto, il 26 dicembre 1952. E la morte dell'amico carissimo fu per Valgimigli un'altra durissima prova, da aggiungere alle precedenti che la sorte gli riserbò come padre (la morte dei due suoi figli), e che rimarrà per sempre nella sua dolente memoria.

La lunga amicizia tra Valgimigli e Pancrazi nacque in occasione di un articolo di Pancrazi su «La Fiera Letteraria» del 24 ottobre 1926, nel quale per la prima e forse l'unica volta, si occupò di letteratura greca. Ed infatti la recensione alla traduzione di Valgimigli delle «Coefore» di Eschilo: un articolo senz'altro positivo, ma senza eccessive concessioni elogiative. Pancrazi aveva intuito quello che era più valido in Valgimigli: «Nelle 150 pagine di commento, — concludeva — «dura un sapor tecnico che piace. L'altrove abusata estetica, qui fa tutto uno e compenetra di sè la filologia, la metrica, la tecnica. Un commentario, per molti versi esemplare. E' di ieri, e nata in casa, la polemica che accusava l'estetica e la critica nuova di arrestarsi, per non si sa quale intimo impedimento, alla soglia dei classici. Il Valgimigli, e non soltanto in queste pagine, mostra la verità del contrario; e che la stessa filologia da nuovi studi prende luce e vigore nuovi».

Ma l'occasione di conoscersi personalmente si presenta solamente due anni dopo, nel 1928, durante una visita di Pancrazi a Padova, dove Valgimigli insegnava all'università. E da allora, dal novembre 1928, incomincia il carteggio che continuerà regolare e frequente tra i due amici. Le prime lettere sono ancora alquanto impersonali, specie quelle di Pancrazi che si rivolge al professore, più anziano di lui di 17 anni, con deferenza, chiedendogli la sua collaborazione per la rivista «Pegas» che stava per uscire in quei tempi sotto la direzione di Ugo Ojetti. E Valgimigli accetterà sia l'una proposta che l'altra. Sue recensioni e testi greci appaiono regolarmente sui numeri di «Pegas», e Pancrazi insiste anche perché Valgimigli invii i suoi «ricordi» bolognesi.

La vita familiare di Manara Valgimigli è sempre più difficile, per la malattia della figlia Erse, ammalata di polmoni e poi per una emiplegia che colpisce nel novembre del 1938 la moglie Emilia, fino alla conclusione del triste evento, con un telegramma del 13 agosto 1939: «Mia Emilia spentasi oggi. Manara». Ma le sventure non sono ancora finite: anche la figlia Erse, il 5 dicembre 1940 muore e così «quel pezzetto di terra a S. Anna» (il cimitero di Asolo) si arricchisce di altre due vittime, che si aggiungono al figlio Bixio, morto alla Spezia nel 1920, cui è dedicato il «Fedone».

«Carissimo, tu hai, come sempre ragione. (E così siete in due ad aver sempre ragione)». Questa prima frase della lettera di Pancrazi del 17 gennaio 1943 sintetizza una nuova fase dell'amicizia tra i due e in generale un periodo storico italiano. Eravamo in piena guerra, e qualche breve allusione, come questa dell'«aver sempre ragione» mette sulla pista giusta in un carteggio che diventa sempre più oscuro e allusivo, con frasi chiave che erano destinate, spesso ingenuamente, a eludere la sorveglianza fascista.

I disastri nel frattempo si susseguono ai disastri: i bombardamenti, sempre più intensi, costringono Valgimigli a rifugiarsi a Sospirolo in provincia di Belluno; poi, poco prima della fine della guerra, viene anche arrestato e trattenuto in prigione a Belluno per trenta giorni (e Valgimigli non manca di sottolineare, in una lettera, «trenta giorni esatti, come Sorrate; e che poteva anche finire con qualcosa di simile alla cicuta»). Anche Pancrazi, a Camucia, in Toscana, aspetta che la guerra passi e con ansia aspetta di riabbracciare gli amici.

Ma la situazione dell'immediato dopoguerra non è rosea per nessuno, e lo si rileva chiaramente dalla lettera del 29 agosto a Valgimigli: «Caro Manara... mi dispiacciono ma non mi meravigliano punto gli sgarbi che tu Marchesi e Diego (Valeri) avete dagli antifascisti. E credo che sgarbi ne riceva Calamandrei a Firenze, ecc. Io per me, dopo alcuni mesi di dubbi, e, se la parola non mi fosse antipatica, potrei dire di crisi, ho deciso di fare così: ho tirato definitivamente già la saracinesca sui fascisti e gli antifascisti e ho ripreso a stimare gli uomini secondo che mi piacciono o non mi piacciono: e basta».

Anche per Valgimigli a Padova le cose non si mettono troppo bene, tanto che decide di accettare l'incarico di direttore della Biblioteca Classense a Ravenna e l'annuncia a Pancrazi nella lettera del 18 agosto 1947: «mestiere che mi piace, come in genere agli antimonarchici. Mi hanno persuaso parecchie cose: tra cui anche il fastidio di fare la serva licenziata e riconfermata di otto in otto giorni. Ma la mia vecchia Padova mi è dentro, con una malinconia che ancora non è vinta e forse non sarà mai». Poteva essere un avvicinarsi ad amici carissimi, ma in fondo si rivelò una forma di esilio doloroso per Valgimigli. E anche i progetti di ospitare Pancrazi e lavorare assieme alle opere carducciane fu soltanto un desiderio. Ormai la salute di Pancrazi cominciava a declinare e ben presto, nel 1952, arriverà la fine.

Nino Palumbo

VIAGGIO IN SCOZIA, PAESE DEL WHISKY, DEL TWEED, DEL TARTAN E DI CENTO ALTRI FASCINI

È così linda che non sembra povera ma solo piena di grandi solitudini

Incontro inaspettato con Gretna Green, il villaggio dei matrimoni proibiti, dove con un colpo di martello come in un'asta, si sancivano le unioni degli innamorati decisi a sposarsi malgrado il divieto dei parenti

DAL NOSTRO INVIATO
Edimburgo, luglio

Attraversammo il confine scozzese dalla parte occidentale, diretti a Glasgow, con il programma immediato di visitare una fabbrica di whisky. Mi pareva il modo più semplise di attaccare la Scozia, e a tale scopo mi ero procurato una commendatizia prima di partire in macchina da Londra. Non ne avevo altre, tutto il resto doveva essere improvvisato. Contavo di spingermi, da Glasgow, nei cantieri della Clydebank, dove era stata costrutta la «Queen Elizabeth seconda», uno scandalo appena sopito. Poi volevamo vedere una fabbrica di tartan, il famoso tessuto scozzese a riquadri colorati, da cui si fanno il kilt, i gonnellini maschili, diversi secondo i clan, ed oggi ormai tante altre cose, dalle cravatte alle coperte da viaggio.

Città nordica

Non avrei trascurato il nazionalismo scozzese, e speravo di trovarne un personaggio rappresentativo in una anziana signora che mi aveva scritto anni or sono a proposito di un articolo su quello argomento, ma che ora non sapeva del mio arrivo, e chissà se l'avrei trovata. Inverness ci attraeva come la più nordica delle grandi città scozzesi, ma non escludevamo una puntata all'estremo Nord-Est, a Thurso e a John O' Groats, per vedere le renne, la notte di poche ore, e avere almeno un sentore del fascino artico, prima di scendere su Edimburgo, visitare il castello e Holyroodhouse, concederci qualche variazione su Maria Stuarda e sul suo consigliere Davide Rizzio, un torinese che aveva esportato il machiavellismo in Scozia e si vociferava fosse diventato amante della regina, trafitto infine dalle spade dei suoi nemici in una sala da pranzo e gettato in cortile, e concludere finalmente il nostro viaggio attraversando verso Sud le Cheviot Hills.

Con la Clydebank non ebbi molta fortuna, i cantieri erano chiusi per le vacanze estive, si aggiungeva un pesante senso di crisi che imbarazzava i dirigenti, il «Glasgow Herald» e lo «Scotsman» di Edimburgo annunciavano proprio in quei giorni le dimissioni di parecchi, e tutto per me si concluse in una lunga e cordialissima chiacchierata con il signor Stark, addetto alle Public Relations degli Upper Clyde Shipbuilders, il quale mi diede qualche notizia sommaria, qualche opuscolo, qualche fotografia, e fece del suo meglio per rendere simpatico lo incontro con ampie rievocazioni della sua campagna d'Italia di un quarto di secolo fa, della sua ammirazione per l'Italia e di certi suoi amici italiani che stanno a Venezia.

Quanto alle renne, ci dissero lungo il viaggio che era inutile andare a cercarle tanto a Nord, abitavano a branchi sulle Cairngorm Mountains lì vicino, potevamo andarle a vedere in seggiovia, a John O' Groats non avremmo trovato che un albergo in mezzo alla solitudine spoglia, andarci non sarebbe stata che una vanità turistica, poi ci mancavamo i giorni, e così rinunciammo al fascino artico.

In compenso ci avvolsero, inaspettati, altri fascini: le piccole valli folte di pini e di altri alberi verdissimi che il sole ravvivava in prospettive molteplici, le coltri infinite di eriche bruno-rossastre punteggiate dai cespugli delle nuove eriche colore dello smeraldo sugli highlands, il gabbiano marino che sorvolava solitario o in piccoli gruppi dispersi un paesaggio che sul continente europeo troviamo verso i duemila metri e che qui si distendeva brullo e nudo su colline molto al di sotto dei mille. Uno di quei gabbiani, sceso all'improvviso con un compagno a folleggiare sulla strada sopra un pezzetto d'immondizia commestibile, non fece in tempo a fuggire al sopraggiungere della macchina, fu urtato da un parafango, ne udii il disperato grido chioccio, lo vidi nello specchio retrovisore starnazzare bianchissimo sull'asfalto nero, incendiato dal sole che tramontava, forse in agonia, e mi portai a Edimburgo questo rimorso.

Allegria e passione

La Scozia è così linda e viva che non sembra povera, in buona parte disabitata, più allegra che appassionata, più classica che romantica, e non poi tanto sacrificata dalla dominante Inghilterra come dicono gli esseri più passionali che essa contiene, i nazionalisti. Il whisky vi scorre a fiumi, se ne fa dappertutto, e il tweed a Sud; il tartan sugli highlands e nelle valli, i filati di lana nelle isole completano il panorama delle industrie tradizionali, cui si aggiunge oggi un turismo fiorente. Sono in corso piani di sviluppo industriale, dalla metallurgia all'elettronica. Io puntavo intanto sulla fabbrica di whisky. Ma il mio incontro scozzese, inaspettato, appena passato il confine, fu con Gretna Green, il paese dei matrimoni proibiti.

Anche qui il turismo è presente, con ciceroni e guardiani in gonnellino, con uno scozzese in costume che suona la cornamusa in uno spiazzo, un pezzo dopo l'altro, indifferente come un monumento musicale a quello che gli accade attorno, alle coppie di sposi o amanti o alle vecchie zitelle che gli si aggruppano attorno per farsi fotografare con lui, fra una botteguccia di tessuti locali, una trattoria e una casa-museo, la vecchia casa del fabbro, dove si conserva l'incudine originaria sulla quale, con un colpo di martello, come in un'asta, si sancivano i matrimoni degli innamorati scappati dalla famiglia, decisi a sposarsi nonostante il divieto dei parenti o gli ostacoli della legge inglese.

Codice inglese

Tutta la Scozia, con la sua legislazione particolare, durata fino al 1940, offrì agli innamorati questa scappatoia per incatenarsi a vicenda, dalla metà del settecento quando i matrimoni irregolari furono proibiti in Inghilterra, ma Gretna Green aveva la particolarità d'essere uno dei centri scozzesi più prossimi al confine, uno dei più accessibili, e poi venuto di moda, e uno dei più organizzati. Bastavano due testimoni, la dichiarazione degli sposi e un officiante che spesso era un fabbro (onde la tradizione dell'incudine) ma poteva essere chiunque, lo fu anche una donna, e poi un albergatore di nome John Linton, che provvedeva agli innamorati non solo il rito, ma anche la cena e la camera nuziale, e magari il nascondiglio in una stanza speciale dei suoi appartamenti privati se, come spesso accadeva, erano inseguiti a cavallo o in carrozza dai parenti infuriati, in compagnia dei loro legali, armati di codice inglese e qualche di schioppo o di spada.

Migliaia di matrimoni furono così celebrati a Gretna Green, e non tutti finirono male, molti sposi vissero anzi felici e contenti i loro giorni come nelle favole. L'ultimo rito, nel 1940, unì in matrimonio un certo Allasen Baumartin Gibson con una certa Agnes Black Brown, ma sposarsi a Gretna Green costituiva ormai una scelta simbolica e romantica, il villaggio non era più l'ultima salvezza dei fuggiaschi da quando anche la legge scozzese, verso la metà del secolo scorso, aveva stabilito una restrizione, consistente nell'obbligo per i fidanzati di risiedere almeno tre settimane in Scozia per potervi contrarre matrimonio: il che praticamente annullava l'espediente della sorpresa e del fatto compiuto. Ma oltre al romanticismo della tradizione, Gretna Green continuava ad offrire qualche vantaggio pratico, specialmente agli innamorati che venivano da lontano e che potevano sperare di aver fatto perdere le proprie tracce agli oppositori.

I registri conservano parecchi nomi più o meno illustri, anche di qualche italiano, come Carlo Ferdinando di Borbone, principe di Capa e delle due Sicilie, fratello minore del re di Napoli, che nel 1846 impalmò a Gretna Green «la più bella del mondo» (così almeno dice una lapide in un'altra casa-museo del villaggio), cioè la signorina Penelope Caroline Smythe, una irlandese. E l'anno dopo un duca Cesarini Sforza sposò in quel luogo Caroline Shirley, una inglese dello Staffordshire.

A Gretna Green è sempre in piedi il vecchio albergo di John Linton, tornato albergo dopo essere servito ad altri usi e aver cambiato più volte di proprietario, ma non potemmo farvi colazione perché, proprio quel giorno, era già tutto prenotato per una comitiva di gitanti. Nelle due case-museo si conservano due incudini e un guazzabuglio di altre reliquie storiche che si riferiscono ai matrimoni: carrozze, finimenti, vecchie stampe, ritratti, ma anche cose che, apparentemente, non hanno nulla a che fare con i matrimoni. Per esempio una trappola per uomo, proprio così, una trappola che nel settecento si usava nei campi contro i bracconieri: un ordigno tremendo, disumano, che storpiava e mutilava. Mi domandavo quale rapporto potesse avere con la tradizione romantica di Gretna Green. Non vorrà mica essere una satira contro il matrimonio. Comunque gli innamorati non la raccolgono. Il giorno che passai da Gretna Greeen, tredici coppie erano in attesa di aver compiuto i ventun giorni.

Eugenio Galvano



(Telefoto UPI al «Piccolo»)
Parigi. Il celebre Jacques Dessange ha creato questa elaborata acconciatura per le collezioni del prossimo autunno-inverno

L'ANNUALE CROCIERA AEREA DEGLI ACCADEMISTI DI CASERTA

Hanno visto il volto della Patria in quello dei connazionali all'estero

Calorose accoglienze ai giovani del Corso «Eolo 3.o» tributate dalle colonie italiane in Canada
Felice unione di finalità formativa per i futuri ufficiali e di conoscenza della nostra gente

Winnipeg, luglio

Come poche altre circostanze, forse, una visita in Paesi esteri al seguito di una qualificata rappresentanza dell'Italia, come può essere quella degli allievi dell'Accademia Aeronautica, offre la possibilità di rendersi appieno conto della situazione in cui vivono gli Italiani all'estero, e di quello che è lo spirito di queste comunità che — specie in taluni centri — assumono dimensioni e aspetti insospettati. In Canada vive oltre un milione di Italiani, senza contare gli italo-canadesi qui trapiantati da alcune generazioni. Tutti hanno conservato vivissimo l'attaccamento alla Patria e alle istituzioni, e hanno il culto della lingua di origine. La vita non è stata, o non è, facile e agevole per tutti, ma tutti sono fieri e orgogliosi della loro provenienza nazionale, e moltissimi hanno oggi raggiunto posizioni di alta preminenza nell'economia e nella vita pubblica del Paese che li ospita.

A Toronto è più facile, per chi non conosca la lingua inglese, comunicare ed esprimersi parlando in italiano piuttosto che in francese, che pure è la seconda lingua ufficiale del Paese! Il fenomeno è spiegabilissimo, sol che si consideri che a Toronto vivono ben 300 mila italiani, provenienti da tutte le regioni. La «colonia» più numerosa è quella dei siciliani, che qui sono 70 mila, seguita a ruota da quella abruzzese e da quella napoletana. Gli abruzzesi hanno avuto particolare fortuna nel campo delle industrie alimentari, dell'edilizia e della finanza nella regione dell'Ontario, di cui è capitale Toronto. Lo spirito di coesione associativa che anima queste comunità regionali è fortissimo. A Toronto — prima tappa canadese degli aspiranti del corso «Eolo 3.o» dell'Accademia Aeronautica, in viaggio di istruzione nel continente nord-americano — sono fiorentissimi i circoli regionali, e questi circoli, a quanto ci è stato dato di sapere, si disputarono con accanimento, fino all'ultima ora, il privilegio di poter ospitare nei loro locali sociali questo gruppo di «ambasciatori d'Italia in uniforme grigio-azzurra», rappresentato dai sessantotto aspiranti dell'Accademia di Pozzuoli, e dai loro ufficiali.

Clan abruzzese

Prevalse, infine, il clan degli abruzzesi, forse perché aveva disponibile una sede più ampia e adatta alla bisogna. Con fraterna semplicità, pur nelle forme clamorose tanto care ai nostri connazionali che vivono all'estero, gli accademisti furono accolti dal presidente del circolo abruzzese, comm. Lorenzo Petricone, originalissima figura di emigrato che, al nulla ha saputo scalare le più elevate vette della economia e della società dell'Ontario, lavorando sodo nel campo della edilizia, nel quale esordì una ventina di anni or sono, agli inizi come semplice manovale e poi come conducente di automezzi. Era partito per il Canada per prendervi moglie, una ragazza figlia di un suo concittadino emigrato in precedenza. Vi rimase per non far dispiacere al suocero, il quale desiderava non separarsi dalla figlia. Non conosceva una sola parola d'inglese, e cominciò come sterratore. Oggi, con legittimo orgoglio, l'emigrato abruzzese — che aveva mobilitato una schiera di autorevoli connazionali, i quali si presentarono con le loro vetture all'arrivo — ha potuto indicare ai suoi ospiti questa o quell'altra opera pubblica, o gruppo di edifici, realizzati dalla sua ditta, che offre lavoro a centinaia e centinaia di operai.

Calde parole

Il ricevimento ufficiale al club degli abruzzesi, al quale erano intervenuti tutti i rappresentanti degli altri club regionali, raggiunse vertici di intensa commozione quando, al levar delle mense, il console generale d'Italia a Ottawa, ministro plenipotenziario Mario Carosi, e il comm. Petricone, rivolsero calde parole di benvenuto a questo gruppo di giovani ed ai loro ufficiali, che portavano in Canada una vivente espressione dell'amata patria lontana. Il Comandante dell'Accademia, generale Cavalera, volle offrire al circolo, a ricordo dell'ospitalità data ai crocieristi, una targa con l'emblema dell'Accademia aeronautica e inciso il nome del corso «Eolo 3.o». Ma il moto di commozione fu più intenso e unanime allorquando il generale Cavalera, sfilatasi dall'uniforme l'insegna di pilota militare (l'aquila d'oro sormontata da una torre), la appuntò sul petto del nostro console generale. Attraverso il discorso, pronunziato con particolare calore e sentimento dal nostro canuto ed efficientissimo rappresentante a Toronto, si era scoperto, infatti, che il ministro Carosi, in tempi ohimé ormai lontani, aveva indossato anch'egli l'uniforme azzurra dell'Aeronautica, ed aveva conseguito una delle sue abilitazioni di pilotaggio proprio sul «Caproncino», lo stesso tipo di velivolo con il quale, una trentina di anni fa, il generale Cavalera — allora aspirante nell'Accademia Aeronautica — aveva spiccato i suoi primi voli di allievo, per arrivare oggi a pilotare i supersonici F. 104. E il generale Cavalera, con il suo gesto, ha voluto così sottolineare una continuità ideale di tradizioni nella famiglia aviatoria, che il passare degli anni e la lontananza dalla patria non possono intaccare.



(Telefoto UPI al «Piccolo»)
Mosca — Sofia Loren si riposa sulla scala mobile del metrò durante una pausa della lavorazione del film diretto da De Sica

Al termine di questa prima parte del viaggio compiuto all'estero dagli Accademisti della Aeronautica a bordo di due quadrimotori DC. 6 dello Stato Maggiore dell'Aeronautica, e che si conclude proprio qui a Winnipeg, su una delle più importanti basi di addestramento delle Forze Armate canadesi, una considerazione sorge spontanea. Se è vero che le crociere all'estero — tradizionali per gli allievi dell'ultimo anno di corso delle accademie navale e aeronautica — hanno una loro precisa finalità formativa, educativa, istruzionale per i futuri ufficiali (dai quali, nelle speranze dei singoli interessati, saranno tratti i futuri dirigenti e capi responsabili delle nostre organizzazioni militari), è altrettanto vero che contemporaneamente si conseguono altre finalità che, forse, non appaiono immediate o ben chiare agli occhi di tutti, ma che indiscutibilmente giuocano un ruolo di grande importanza non solo per il prestigio dell'Italia all'estero. E' un rinnovarsi di attaccamento, di orgoglio patrio, di quella fierezza di essere italiani, un riannodarsi di legami con la madre patria, che questi giovani suscitano ovunque, con la loro presenza fisica, con il calore umano e spontaneo dei loro incontri nelle comunità dei nostri connazionali i quali, in terre lontane assolvono una funzione di profondo significato ed alto valore. Funzione che traduce, in definitiva, nella costante espansione, in forma civile e pacifica, della stessa civiltà che ci ha originati.

Tappe proficue

Le tappe istruzionali canadesi sono state proficue e interessanti per i giovani aspiranti del corso «Eolo 3.o». Essi hanno potuto conoscere, attraverso la cordialissima ospitalità delle autorità militari canadesi, le linee essenziali della nuova organizzazione unificata di queste Forze Armate, il funzionamento dei centri di addestramento, a cominciare dal comando dell'addestramento unificato della base di Uplands, per finire alla scuola di aviogetti esistente a Moose Jaw, nelle praterie del Canada centrale, ed alla rinomatissima scuola di navigazione aerea esistente a Winnipeg.

Gli accademisti anno lasciato il Canada per proseguire nel loro viaggio con una indimenticabile visione degli aspetti multiformi e insospettati di questo Paese in continua, rapidissima espansione proiettata verso il futuro; con il ricordo delle affascinanti foreste, dei laghi immensi, delle sconfinate praterie; con nuove cognizioni tecniche sulla organizzazione militare di un Paese amico e alleato. Ma più che altro con un indelebile ricordo di quello che è il volto della nostra Patria, visto attraverso la palpitante realtà dei nostri connazionali all'estero, attraverso il loro attaccamento alla terra di origine, attraverso l'orgoglio di sentirsi italiani, che gli emigrati qui residenti hanno dimostrato con tanto calore e convinzione.

Alfredo Battiati

La rassegna dei libri

PANORAMA DI SCIENZA E TECNICA

Tra i volumi divulgativi di scienza e di tecnica apparsi in questi ultimi tempi, un posto un po' particolare viene occupato da «Panoramica di scienza e tecnica» (Capelli editore, lire 650). E' diviso in due parti, dovute rispettivamente a Davide Maniori e ad Alberto Marzocchi.

La prima parte traccia una specie di breve storia della scienza, inquadrandone il progresso nel suo contesto storico, politico e sociale. Il fatto è di particolare importanza, poiché troppo spesso la scienza e la tecnica vengono presentate come dei fenomeni a sé stanti, avulsi dalla realtà storica. Qui invece l'autore mette in evidenza con buona efficacia il cammino della scienza a partire dalle età primitive, passando per la civiltà egizia e per quella assiro-babilonese, fino ad arrivare ai Greci. Una particolare attenzione viene posta ai progressi dell'astronomia e a quelli della geometria, illustrandone lo sviluppo fino alla concezione einsteineiana dell'universo sferico, illimitato, cioè, ma non infinito.

Poi il torpore dei «secoli bui», e quindi il risveglio rinascimentale, con la sua fioritura umanistica e scientifica di cui il più grande esempio è il genio di Leonardo. Nel Seicento, Galileo fonda la scienza sul metodo sperimentale ponendo le basi della moderna metodologia. Dalle leggi della meccanica di Newton alla teoria della relatività, dalle ricerche sull'elettricità e il magnetismo fino alla interpretazione del fenomeno della luce e delle onde elettromagnetiche che schiudono la porta sul mondo atomico.

Proprio dalla fisica atomica e nucleare prende inizio la seconda parte del volumetto, nella quale vengono trattati in modo semplice ma preciso alcuni argomenti tecnico-scientifici d'attualità. Ecco perciò la bomba atomica e la propulsione nucleare, i radioisotopi e i reattori nucleari.

E' poi la volta delle nuove dimensioni raggiunte dalle comunicazioni attraverso l'impiego dell'elettricità: nel volgere di un secolo si è così passati dal telefono alla radio, dal radar alla televisione.

L'Autore mette quindi in risalto il progredire della chimica, che — iniziata come disciplina essenzialmente descrittiva — ci ha condotti dallo studio degli elementi alla possibilità di costruire noi stessi ciò che in natura non esiste, vale a dire le materie plastiche.

L'ultima parte è riservata alla spiegazione delle leggi e dei progressi legati alla penetrazione dell'uomo dapprima nell'aria e poi nello spazio, con alcune note riguardanti le reazioni dell'organismo alle forti accelerazioni e alla mancanza di gravità.

F. P.

Un trittico dello Zibaldone

Anita Pittoni ha voluto regalare agli abbonati delle Edizioni dello Zibaldone un trittico di opere meravigliosamente composto e ancor meglio scelto per mantenere l'impegno che ella si era coraggiosamente assunto ancora nel 1948, quando decideva di segnare la sua presenza «nel gran mondo editoriale» per «contrapporre al disordine l'ordine della cultura, alle menzogne la verità del documento».

Nei tipi «prima serie» oggi si colloca al giusto posto la pubblicazione di Roberto Costa «Una città che non deve morire». L'opera è nata da «un'esigenza di chiarezza» e per «continuare un discorso che bisogna portare avanti per confrontare giorno dopo giorno la realtà che muta e noi di fronte alla realtà».

L'opera del Costa, impressa con i tipi della Tipografia Moderna, è stata arricchita con dei documenti rari riguardanti le industrie navalmeccaniche di Trieste nel 1858, documenti di grande interesse con i quali l'autore ha voluto riproporre all'attenzione di tutti «le origini politiche e tecniche dell'emporio e della grande industria di Trieste».

Coi tipi delle arti grafiche Fratelli Cossarini di Pordenone, nella Nuova Collana lo Zibaldone pubblica, a cura di Anita Pittoni, le «Sequenze per Trieste» che Giani Stuparich scrisse a partire dal 1954 per illustrare la città attraverso «quelle vicende che più l'avevano emozionato...» una storai privata in cui gli avvenimenti storici palpitano nel particolare vissuto dall'intimo. Una storia al di qua e al di là della Storia, umana, umile, quotidiana, di cui ha già parlato il nostro Bergamini.

Le Otto sequenze per Trieste testimoniano l'«ansia di aria libera e cuore di adolescente che palpita». Sono le pagine in cui l'autore partecipa delle «ansie politiche e sociali che turbano quegli anni» e che lo portarono ad arruolarsi volontario combattente della prima grande guerra.

Il volume — com'è noto — porta le riproduzioni di otto disegni di Vittorio Bolaffio che è stato amico dello Stuparich e «un grande pittore, uno di quegli artisti che sentono la santità dell'arte e quando la ricercano nelle vere radici, vanno fino allo strazio di sè stessi».

Un autentico capolavoro dell'arte editoriale, un capolavoro dell'amore che il curatore porta all'opera, è la pubblicazione delle poesie che Giulio Camber Barni scrisse in trincea nella guerra del '15-18. L'opera oggi è stata pubblicata nelle Edizioni dello Zibaldone in edizione integrale, perché anche noi si possa «rivivere insieme ai rimasti, le vicende di quella guerra». Della poesia del Camber parlarono, Stuparich, Giotti e Saba poiché essi videro che essa si innalzava nella sfera dell'eterno dramma del combattente d'ogni guerra in ogni tempo; dunque: autentica poesia.

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

CONGRUO E POSITIVO IL CONSUNTIVO DEI MUTUI CONCESSI

Superano le disponibilità i ricorsi al Fondo di rotazione

All'esame domande per 51 miliardi e altre si annunciano per ulteriori 73 miliardi - Congedo del presidente Martinelli

Il Fondo di rotazione per iniziative economiche nelle province di Trieste e Gorizia sta pienamente conseguendo le sue finalità: il Fondo è entrato nel suo quattordicesimo anno di vita e fino ad oggi ha concesso 561 mutui, per un importo complessivo di 89 miliardi 215 milioni 307.500 lire, di cui a Trieste 216 mutui per 64 miliardi 809 milioni 832.500 lire, ed a Gorizia 345 mutui per 24 miliardi 405 milioni 475.000 lire. Per quanto riguarda la classificazione per settori economici, i 561 mutui si suddividono così: 355 per 78 miliardi 37 milioni 215.000 lire concessi a stabilimenti industriali; 12 per 1 miliardo 727 milioni a imprese armatoriali; 139 per 3 miliardi 682 milioni 800 mila a iniziative turistico-alberghiere; 55 per 5 miliardi 768 milioni 292.500 all'edilizia popolare. Non meno importante è la distinzione tra finanziamenti concessi a imprese esistenti e quelli a imprese di nuova costituzione: i primi interessano Trieste in numero di 128, per 19 miliardi 496 milioni 675 mila lire, e Gorizia con 227 mutui per 14 miliardi 848 milioni 540 mila lire; i secondi sono rispettivamente 88 (45 miliardi 313 milioni 157.500) e 118 (9 miliardi 556 milioni 935.000).

Poiché i mutui rappresentano solo una parte della spesa complessiva necessaria per la realizzazione delle varie iniziative (fino ad un massimo del 70 per cento), il valore complessivo degli investimenti a lungo termine così promossi nelle due province ammonta ad oltre 150 miliardi. I tassi attualmente applicati sono del 3.50 per cento per le iniziative industriali, del 4 per cento per il settore turistico-alberghiero, e del 2.50 per cento per l'edilizia popolare.

I finanziamenti del Fondo hanno favorito soprattutto le medie e piccole industrie: dei 561 mutui, infatti, soltanto 19 riguardano grandi imprese. La esistenza di numerose piccole e medie aziende, in unione a un limitato numero di grandi imprese, ha dato origine a un sistema complesso e razionale (con interessanti fenomeni di complementarietà) che costituisce la maggior garanzia per un sempre maggiore potenziamento dell'economia locale e per una più economica gestione delle imprese. Altra fonte di giustificata soddisfazione, ha detto il presidente prof. Martinelli nel presentare il bilancio di attività — è la constatazione che la consistenza del Fondo è salita da 43 miliardi agli 87 miliardi di oggi. Finora i finanziamenti hanno interessato prevalentemente piccole e medie imprese, e in misura limitata imprese di grandi dimensioni.

Tale situazione sta ora evolvendo a ritmo accelerato, con la presentazione o il preannuncio di richieste di mutui per importi molto elevati a favore di iniziative di grande respiro che, se realizzate, modificherebbero in modo decisivo l'economia delle due province. Infatti, mentre le domande in istruttoria ascendono a 51 miliardi 524 milioni 900 mila lire, quelle preannunciate ammontano ad oltre 73 miliardi, con un totale quindi di 124 miliardi e mezzo. Si prospetta, pertanto, il grosso problema delle disponibilità finanziarie, che può essere risolto solo ad alto livello dalle competenti autorità governative e regionali. «Noi possiamo solo esprimere l'augurio — ha detto Martinelli — che esso possa essere risolto per il definitivo potenziamento dell'economia di Trieste e di Gorizia».

Molto importante appare anche la dichiarazione secondo la quale fra non molto l'attività del Fondo di rotazione sarà estesa all'intera regione Friuli - Venezia Giulia, in modo che la sfera di competenza del Fondo stesso comprenderà anche le province di Udine e Pordenone. Il relativo disegno di legge è già stato presentato alle competenti commissioni della Camera e del Senato, e se non ci fosse stata la crisi di Governo, il provvedimento sarebbe già reso fattibile. In tal caso, naturalmente, si renderà necessaria un'ulteriore integrazione del Fondo.

In occasione della sua relazione sull'attività del Fondo, il prof. Martinelli ha voluto prendere congedo da Trieste, dove risiede da ventott'anni; in settembre farà ritorno alla sua città natale, Viareggio. In tutto questo tempo ha insegnato all'Università e presso vari istituti, organizzando tra l'altro la scuola professionale di pesca e presiedendo varie commissioni. Dal 1956 amministra, con dedizione e competenza, il Fondo di rotazione.

Il convegno regionale dei dirigenti del PSI

Nella sede del PSI ha avuto luogo un convegno politico-organizzativo regionale con la partecipazione dei membri della direzione nazionale Antonio Landolfi e Loris Fortuna, del segretario regionale Silverio Giacometti e dei segretari delle Federazioni di Trieste, Udine, Pordenone e Gorizia, rispettivamente Giuricin, Volpe, Vazzoler e Dellago. Dopo la relazione introduttiva di Landolfi, sono intervenuti il segretario regionale ed i quattro segretari delle Federazioni, che hanno messo in evidenza la sostanziale compattezza ed unità del PSI nella Regione.

Si è constatato con soddisfazione — rileva un comunicato — che i lavoratori «stretti attorno al PSI hanno impedito, anche nella nostra Regione, lo spostamento a destra dell'asse politico, garantendo in tal modo lo sviluppo democratico del Paese e della Regione nel preminente interesse di tutta la classe operaia».

Erano presenti al convegno tutti i dirigenti delle quattro Federazioni, il vicepresidente del Consiglio regionale Arnaldo Pittoni, l'assessore regionale De Carli, dirigenti sindacali ed amministratori socialisti, che sono intervenuti nella discussione.

DAL 1.o NOVEMBRE

Con il «DC 9» nuovi orari Trieste-Roma

Il primo DC-9 che sarà consegnato alla società ATI sarà messo in servizio sulla linea aerea Trieste - Roma. L'entrata in funzione del nuovo aereo è prevista per il 1.o novembre. Lo ha comunicato il Sottosegretario ai Trasporti sen. Remo Sammartino, rispondendo a una interrogazione dell'on. Corrado Belci.

Nella sua interrogazione l'on. Belci aveva anche fatto presente la scarsa comodità dell'orario del collegamento Trieste - Roma e ritorno. Con l'entrata in funzione del DC-9, che ha una velocità di crociera di 850 chilometri orari ed una capacità di 105 posti, sarà possibile modificare anche gli orari, in quanto il percorso sarà coperto in 50 minuti. La partenza da Ronchi verrà fissata alle 7.30 con arrivo a Roma alle 8.20 (oggi si parte alle 7 e si arriva alle 8.40). Per il ritorno, la partenza da Roma avverrà alle 21, con arrivo alle 21.50 a Ronchi (oggi si parte da Roma alle 20.45 e si arriva alle 22.15).

Maree — OGGI: alta alle 10.15, cm. 33 e alle 21.10, cm. 46 sopra il l. m.; bassa alle 15.40, cm. 10 sotto il l. m. — DOMANI: alta alle 11, cm. 39 e alle 22, cm. 47 sopra il l. m.; bassa alle 4.15, cm. 70 e alle 16.30, cm. 14 sotto il l. m.

ANCHE IERI LO SCONTRO FRA VIGILI E BANCARELLARI

Il braccio di ferro continua in Ponterosso

(«Giornalfoto»)

Seconda giornata di «occupazione» in Ponterosso: un'occupazione derivata dalla contestazione che i bancarellari hanno mosso nei confronti dell'amministrazione comunale, alla quale si imputa di volerli relegare in piazza della Libertà, nella zona antistante il silos, dove invece gli affari sarebbero ben scarsi.

I vigili urbani hanno tentato, ieri mattina, di evitare che si ripetesse l'invasione di venerdì: prima che i venditori ambulanti arrivassero con le loro bancarelle di fortuna, hanno piazzato le macchine in dotazione al Comando, ben consci che, dove sta un corpo, non può stare un altro. Che hanno fatto allora «quelli del silos?» Hanno esposto la loro mercanzia sulla parte bassa di via Bellini, ligi all'insegna dell'arrangiarsi. Si è verificato questo, allora, scendendo il canale, sulla sinistra (lato sedi Banca del lavoro e dell'Ispettorato della motorizzazione) si trovavano parcheggiate le macchine (essendo ieri giorno pari); sull'altro lato erano attestati i bancarellari e i venditori di angurie: in mezzo, ben poco spazio rimaneva alle automobili per passare.

Comunque, si è andati avanti così per tutta la giornata, che dev'essere stata una giornata di affari per i 48 ambulanti che dal silos si sono trasferiti, di forza, vista l'affluenza dei clienti, al Ponterosso. I vigili urbani non sono rimasti però a guardare: hanno estratto il blocchetto, e giù altre contravvenzioni, in base al Testo unico della finanza locale e all'art. 650 del Codice penale (per quest'ultimo la parola definitiva sarà detta dal Pretore).

Domani — a quanto è dato di sapere — la scena dovrebbe ripetersi: il braccio di ferro continua.

Da tre giorni senza acqua a Santa Barbara-Stradella

Ci informano da Muggia che le case popolari di via di Santa Barbara - Stradella sono da oltre tre giorni senza acqua. Lo scorso anno l'amministrazione comunale aveva provveduto in una simile contingenza a portare alle numerose famiglie l'acqua con un'autopompa. Perché il servizio non viene ripetuto in questi giorni di angosciosa penuria di acqua?

CALENDARIETTO

Oggi: S. Pantaleone — Il sole sorge alle 5.42 e tramonta alle 20.40. La luna nasce alle 20 e tramonta domani alle 2.50.

Ieri: temperatura massima 30,4; minima 22,8; pressione mb. 1017,9 stazionaria; umidità 56 per cento; temperatura del mare 25,6.

Farmacie in servizio diurno ininterrotto (dalle 8.30 alle 19.30): Alla Basilica, via S. Giusto 1, tel. 94115; Croce Verde, via Settefontane 39, tel. 90857; Ravasini, piazza Libertà 6, tel. 38981; Testa d'Oro, via Mazzini 43, tel. 37816; Al Lloyd, via dell'Orologio 6 - via Diaz 2, tel. 36747; Alla Salute, via Giulia 1, tel. 95369; Picciola, via Oriani 2, tel. 90207; Vernari, piazzale Valmaura 11, tel. 812308.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Al Lloyd, via dell'Orologio 6 - via Diaz 2, tel. 36747; Alla Salute, via Giulia 1, tel. 95369; Picciola, via Oriani 2, tel. 90207; Vernari, piazzale Valmaura 11, tel. 812308.

Servizio medico per gli assistiti dell'INAM: per chiamate notturne telefonare al 37265; per chiamate nei giorni festivi (dalle ore 8 alle 20) telefonare al 744591.

Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi o in casi di irreperibilità di altri sanitari, telefonare al 90235.

Il senso unico di marcia è stato istituito, con ordinanza del Sindaco, sulla via Cereria, nel tratto e con direzione dalla via San Michele alla via Galleria.

TRAGICO INFORTUNIO NEL CANTIERE DI MONFALCONE

Muore un operaio sullo scalo schiacciato da una lamiera

Vittima un giovane muggesano il quale è stato investito dalla massa di acciaio mentre operava sulla «Esso Augusta»

Un giovane operaio muggesano, Franco Bertocchi di 25 anni, è rimasto vittima di un tragico infortunio sul lavoro ieri sulla petroliera «Esso Augusta» in allestimento sugli scali di Monfalcone. Il Bertocchi è stato colpito da una lamiera del peso di sei tonnellate ed è morto durante il trasporto all'ospedale.

Il giovane operaio era alle dipendenze della ditta SAEL di Genova e stava lavorando sul ponte-comando della superpetroliera, assieme ad altri colleghi intento alla messa a punto di una grande lamiera. Questa era stata puntellata ma per cause imprecisate è sbandata allo improvviso rovesciandosi sul lato dove si trovava il Bertocchi. Lo sventurato non ha fatto in tempo ad evitare che la massa d'accaio lo schiacciasse sotto il suo peso. I compagni di lavoro hanno cercato di portargli immediatamente soccorso, dopo aver risollevato la pesante lamiera. Le condizioni del giovane sono apparse ormai disperate e prima di giungere all'ospedale ha esalato l'ultimo respiro. Il Bertocchi è deceduto per frattura della base cranica e schiacciamento del massiccio facciale destro.

Un operaio monfalconese, Edy Pacor di 22 anni, testimone della terribile sciagura occorsa al collega di lavoro, è stato colto da choc e ha dovuto essere ricoverato all'ospedale con prognosi di una settimana.

La notizia dell'orribile incidente si è sparsa come un fulmine in tutto il cantiere e le maestranze hanno sospeso il lavoro in segno di cordoglio. I congiunti del Bertocchi, informati della disgrazia, hanno subito raggiunto l'ospedale di Monfalcone nel cui obitorio è stata composta la salma del povero giovane. La traslazione e i funerali a Muggia avranno luogo domani. Le esequie si svolgeranno a Chiampore, alle 17.30.

Appello per il San Marco al Sottosegretario Toros

Un intervento è da registrare nella giornata di ieri delle organizzazioni sindacali, interessate ai problemi dell'Arsenale - San Marco, presso il Sottosegretario al lavoro, on. Toros: tramite il rappresentante del Governo, i sindacalisti hanno sollecitato una convocazione presso il Ministero del lavoro per sbloccare la nuova situazione che si è creata dopo lo arenamento delle trattative, avvenuto ieri l'altro in sede Intersind.

Numerosi sono stati anche i tentativi per superare il punto morto del problema delle «attese di lavoro», dove i colloqui hanno subito l'impasse; diversi contatti si sono avuti con il direttore dell'Intersind locale, dott. Sburlati, ma purtroppo senza esito positivo.

Ora negli ambienti sindacali ci si ripromette maggior fortuna in sede ministeriale, non appena giungerà l'attesa convocazione e potranno avere inizio i colloqui.

Organizzazioni sindacali ed economia regionale

Le organizzazioni regionali della CGIL, CISL e UIL, hanno organizzato, per giovedì 31 luglio a Udine, presso la sede della CISL, via Cironi 16, una riunione per puntualizzare sul programma di azione sindacale teso a realizzare gli obiettivi regionali contenuti nel documento che le tre organizzazioni sindacali hanno presentato al CRES a conclusione del dibattito sull'economia regionale e sull'operato della Regione.

Gli incontri delle ACLI sui diritti dei lavoratori

Sono continuati gli incontri organizzati dalle ACLI di Trieste presso l'ENAIP di via dell'Istria, fra gli esponenti sindacali, i dirigenti aclisti e i membri di commissioni interne sul disegno di legge concernente lo «Statuto dei diritti dei lavoratori».

Nella introduzione Romano Cimarosti ha riassunto i punti principali sui quali si è articolato poi, in una serie di interessanti interventi, il dibattito. Particolarmente discusso è stato il problema del referendum, quello della indicazione di legge sui sindacati beneficiari, il controllo per le assenze di malattia e, più generale, tutte quelle norme legislative previste per la tutela della dignità e dei diritti dei lavoratori sul posto di lavoro.

Nello spingere un'imbragata di ferramento fuori bordo, il portuale Francesco Zancolic (25 anni, via San Zenone 7), è scivolato finendo contro degli spuntoni di ferro. L'infortunio è accaduto sulla nave «Irma», ormeggiata al Porto vecchio. Il giovane portuale ha dovuto essere soccorso dalla CRI e ricoverato nella divisione chirurgica per una contusione escoriata all'addome. Guarirà in una decina di giorni.

IL CALDO CHE FA

IERI

massima 30,4
minima 22,8

AL BIVIO DEI FILTRI DI AURISINA

Tamponamento a catena di centauri sulla costiera

Sono rimasti feriti tre giovani

Un tamponamento in serie (se ne verificano tantissimi ogni giorno) ha provocato il ferimento di tre persone: tre scooteristi, i quali si sono rovesciati con i loro veicoli.

L'incidente, rilevato dagli agenti della Polizia stradale, è avvenuto sulla strada costiera nei pressi del bivio dei Filtri di Aurisina, dove si dipartono due strade laterali: una ripida discesa che conduce al mare e una salita che porta a Santa Croce.

In quel punto alcune automobili hanno frenato per evitare un incidente. Alcune si sono fermate in tempo; non così invece una automobile svizzera, la «Giulia» targata Ginevra 21245, il cui conducente, Fritz Mosimann, ha pigiato troppo tardi il pedale del freno andando a sbattere con violenza contro la Ford targata TS 62193, che era guidata da Ottavio Ferro, abitante in via Baiamonti 40.

Il tamponamento è stato seguito da un altro: la «Lambretta» (TS 32629) è finita contro la vettura straniera e i due giovani che si trovavano in sella sono ruzzolati sull'asfalto. Dietro a loro veniva una seconda «Lambretta» (TS 36004) il cui guidatore, per non andare addosso ai giovani che giacevano al suolo feriti, ha sterzato e frenato perdendo l'equilibrio e finendo a sua volta sull'asfalto.

I due occupanti del primo scooter Diego Crosada (18 anni, via Galleria 3) e Ottorino Tomadin (14 anni, via Boccardi 5) hanno riportato contusioni alle braccia e al capo.

Il primo è stato ricoverato nella divisione neurochirurgica con la prognosi di sei giorni, mentre il secondo è stato medicato all'astanteria e quindi dimesso con la prognosi di quattro giorni. Il terzo ferito è il bracciante Giovanni Romano, di 19 anni, abitante in via Oriani 3. Se l'è cavata con escoriazioni e contusioni alla mano destra (vi è una sospetta frattura) e contusioni al gomito sinistro e alla fronte. Se l'esame radiologico sarà negativo la prognosi è di una decina di giorni. Dopo la medicazione all'astanteria dell'Ospedale maggiore, Giovanni Romano ha potuto rincasare.

Pericolose evoluzioni in campo San Giacomo

Una signora che stava godendo il fresco, ieri sera, in Campo San Giacomo, è stata investita da un giovane di 17 anni, Marino Perosa (via Frausin 17) che stava divertendosi sul piazzale con la proprio moto «Benelli», targata TS 36827.

Nell'incidente la signora, Maria Palman in Acquaviva, di 56 anni, abitante in via C. rin 17, è stramazzata al suolo ed ha riportato una profonda ferita lacera al pollice destro, contusioni escoriate al ginocchio e al gomito sinistri nonché contusioni in più parti del corpo. Soccorsa e trasportata con la CRI all'ospedale maggiore, è stata medicata all'astanteria e quindi dimessa con la prognosi di una settimana.

Scooteristi feriti davanti al Cimitero

Scontro fra due motorette ieri pomeriggio davanti al Cimitero. Ambedue gli scooteristi hanno riportato ferite. L'incidente è accaduto poco prima delle ore 16. A quell'ora il dipendente comunale del Cimitero, Franco Petrucci di 37 anni, abitante in via Baiamonti 67, stava scendendo lungo la via dell'Istria in sella alla «Vespa» TS 26879 e nella conversione a sinistra per immettersi nel piazzale del Cimitero è venuto a collisione con la «Vespa» TS 34514 guidata da Antonio Calaz, di 50 anni, abitante a Caresana 108, che stava salendo lungo la via. Gli scooteristi sono stati disarcionati.

Più gravi le conseguenze per il Calaz che ha riportato la frattura della clavicola destra, contusioni al mento, al fianco e all'anca destra ed è stato ricoverato nella divisione ortopedica con la prognosi di 40 giorni. Il Petrucci è stato invece medicato all'astanteria per escoriazioni con ematomi alla regione pretibiale sinistra ed escoriazioni alla mano destra. I rilievi dell'incidente sono stati assunti dai carabinieri dell'Emergenza.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	30	70	22	39	85
CAGLIARI	64	20	35	13	79
FIRENZE	7	82	47	30	65
GENOVA	75	78	54	21	7
MILANO	86	77	29	84	25
NAPOLI	64	7	15	32	67
PALERMO	22	81	16	73	39
ROMA	87	61	9	6	50
TORINO	53	81	28	21	60
VENEZIA	80	85	48	34	37

COLONNA ENALOTTO

1, 2, 1, 2, 2, 2, 1, 2, X, 2, 1, 2

Agli otto vincitori con «dodici» punti del concorso Enalotto di questa settimana andrà la quota di 5.160.000 lire; ai 110 vincitori con «undici» punti, 281,400 lire; ai 1871 vincitori con punti «dieci», 16.500 lire.

Montepremi: 103.201.398.

Nella zona sei 11 e 119 dieci. A Gorizia un 11 e 19 dieci; a Trieste un 11 e 23 dieci; a Udine un 11 e 34 dieci.

QUATTRO APPARTAMENTI «VISITATI» IN POCHE ORE

I ladri in via Fabio Severo hanno programmato in serie

Gioielli per quattro milioni sottratti a due cittadine straniere

Lavoro in serie, anche per i ladri. L'attività criminosa sta seguendo — a quanto pare — la linea delle grandi industrie; sul lavoro di massa c'è maggior e più sicuro guadagno. Infatti se gli ignoti che hanno operato l'altro giorno nei piani alti dello stabile numero 91 di via Fabio Severo si fossero limitati ad aprire un solo appartamento, magari quello sito al sesto piano ed occupato dalla famiglia Forni che ha tutti i gioielli depositati in banca, sarebbero rimasti, come si suol dire, a bocca asciutta. Invece visitando uno dopo l'altro quattro appartamenti, i ladri hanno fatto un raccolto cospicuo perché dalle prime valutazioni esso si aggira su tre milioni i mezzo di lire.

Quattro appartamenti sono stati visitati in una sola mattinata, tra le otto e mezzo e le tredici: un primato assoluto. Il ladro o i ladri (gli autori non sono certamente più di due) hanno agito con molta tranquillità e sangue freddo. Hanno fatto pochissimo rumore tanto vero che nessuno degli altri inquilini si è accorto di nulla e hanno perquisito a fondo tutti gli appartamenti.

Tra un colpo e l'altro si sono anche dissetati bevendo una mezza bottiglia di latte presa dal tavolo di cucina dell'alloggio della famiglia Forni e lasciata poi vicino alla porta di ingresso. Uno scalpello o un largo cacciavite è stato l'arnese usato per lo scasso.

Il «lavoro» è stato ripetuto per ben quattro volte due al sesto piano e due al quinto. L'incursione nell'appartamento della signora Lia Sellen in Forni non ha dato alcun frutto. Come abbiamo detto i ladri hanno inutilmente cercato ciò che la signora custodisce in banca. Vana la perquisizione nella stanza da letto e in quella di soggiorno dove è stato messo tutto a soqquadro. Alle 13, la padrona di casa rientrando ha scoperto il furto e a chiesto l'intervento della Mobile.

Il maresciallo Zotti e la guardia Perini sono accorsi sul posto ed erano al lavoro per constatare il tentativo di furto quando, rientrata la signora Jolanda Maria Bernardini ved. Kiek, cittadina americana, ha invocato l'intervento della polizia perché il suo appartamento era stato visitato dai ladri.

Gli agenti hanno percorso soltanto due rampe di scale (per scendere dal sesto piano) ed hanno registrato il secondo furto al quale subito dopo si è aggiunto un terzo. Due ore più tardi la stessa pattuglia è stata richiamata al medesimo indirizzo: era stato scoperto il quarto furto.

Il danno più grosso l'hanno patito proprio la cittadina americana e sua sorella, cittadina australiana, alle quali i ladri hanno rubato gioielli il cui valore si aggira sui 4 milioni.

Il «pezzo» più importante è costituito da due anelli con brillanti del valore di due milioni di lire. Segue un anello d'oro con smeraldo di mezzo milione, un bracciale d'oro di 250 mila lire, un orologio Bulowa di 150 mila lire, una cinepresa, un topazio e altri gioielli del valore complessivo di 300 mila lire circa. Il furto è solo parzialmente coperto di assicurazione.

Dall'appartamento di fronte, occupato dall'esercente Antonio Bottizer, di 39 anni, è stato asportato un orologio d'oro.

Il quarto «colpo» è stato scoperto due ore più tardi e precisamente alle 15.30, quando è rientrata la signora Paola Stossich in Zacchigna. Nella stanza da letto i ladri hanno trovato una collezione di monete d'oro alcune monete d'argento, un bracciale del valore di 85 mila lire e due gemelli da uomo, il tutto per un valore di oltre 200 mila lire.

Gli agenti della Mobile assieme a quelli della scientifica che hanno assunto i rilievi dattiloscopici e fotografici, hanno iniziato subito il lavoro d'indagine interrogando sia gli altri inquilini dello stabile sia i dipendenti di un'officina meccanica sita al pianterreno della stessa casa che ha due ingressi: uno in via Fabio Severo 91 ed uno in via Cologna.

Dai dati raccolti gli inquirenti hanno ricavati alcuni indizi importanti che li possono portare sulla giusta pista. Le indagini continuano ma sono coperte da un comprensibile riserbo. Nessuno — a quanto ci risulta — è stato ancora fermato.

TRASFERITO L'ERGASTOLANO DAL CORONEO

Loggia a Porto Azzurro in attesa dell'appello

Resi noti al difensore i motivi della sentenza

Benito Loggia, a quest'ora, ha già cambiato aria. Si trova nel penitenziario di Porto Azzurro, all'isola d'Elba, dove attenderà il processo d'appello, confidando perlomeno di riuscire a sfuggire al carcere a vita, condanna infittagli dai giudici della Corte d'Assise di Trieste per aver ucciso a coltellate la studentessa quindicenne Iris Semeni in Istria.

L'omicida è arrivato a bordo di un autotassametro, in mezzo ai carabinieri ed ammanettato, qualche minuto dopo le 6 di ieri alla Stazione ferroviaria; la macchina è entrata in Stazione, affiancandosi al treno, e Loggia è stato fatto scendere: qualche passo soltanto, ed era già nello scompartimento riservato, le cui finestre sono state subito sbarrate dalle tendine. L'ergastolano appariva abbattuto.

Il suo difensore, avv. Morgera, ha ricevuto intanto la notificazione della sentenza, con i motivi che hanno indotto i giudici a condannare il Loggia al carcere a vita: ora ha a disposizione venti giorni per presentare ricorso, con il deposito dei motivi d'appello. A quanto si è potuto sapere, l'avvocato difensore — tra le altre argomentazioni a sostegno della sua tesi — è intenzionato a chiedere la trasmissione degli atti ad altra sede di Corte di appello, per cui — se la richiesta verrà accolta — il relativo processo in seconda istanza non dovrebbe tenersi a Trieste ma in un'altra città. E ciò perché il Loggia avrebbe trovato durante il primo dibattimento un ambiente ostile.

(«Giornalfoto»)

Partenza di un ergastolano: Benito Loggia è appena salito sul treno che lo porterà al penitenziario di Porto Azzurro, all'Elba

Congedo di Silvio Bruni dalla nostra tipografia

Giungono anche i giorni, anzi le notti, nella nostra grande famiglia, in cui la fine del lavoro non significa il congedo casuale dell'arrivederci a domani. Così questa notte per Silvio Bruni che ha toccato per l'ultima volta la tastiera della sua linotype. Un tocco misurato quasi gentile, da artista chiamato a trasformare in piombo idee e parole. Quando Silvio Bruni ha lasciato il suo posto alla linotype, da cui ha fatto uscire in oltre dieci anni e mezzo di attività chilometri di righe di piombo, tutti i compagni di lavoro gli si sono stretti d'attorno. E' stato difficile vincere la commozione in quel momento anche per Silvio Bruni, sempre ineccepibile e contenuto nelle manifestazioni del sentimento. Ha ricordato i giovanissimi suoi anni di lavoro, poi i giorni di maggio del 1958, quando si mise per la prima volta alla tastiera di una delle nostre linotype, e via via i tempi che sono seguiti, attraverso esperienze non solo nel campo tipografico, ma anche di cordiali contatti umani. E di Silvio Bruni ci piace ricordare, oltre alla bravura professionale, il senso di altruismo da lui dimostrato soprattutto nella sua qualità di socio volontario dal 1952 della Banca del sangue: un attestato morale che offre misura di sentimenti e di solidarietà, del resto comprovati in ogni atto del suo lavoro.

Al caro compagno di lavoro Silvio Bruni giungano in occasione del congedo le espressioni più calorose di augurio per il meritato riposo. E quando lo incontreremo per via ritroveremo l'amico e l'uomo che ci è stato per tanto tempo fraterno vicino di lavoro.

LE ORE DELLA CITTA'

Rosa in casa Fumis

Ieri mattina al nostro caro collega Fulvio Fumis, impegnato a inseguire una notizia interessante, la moglie in tutta segretezza, ha preparato un gran bel nastro rosa. Al caro collega, alla signora Nelly, al piccolo Fabrizio lieto di avere una sorellina e alla piccola Fulvia le nostre più vivo felicitazioni.

Visite al Prefetto

Il Prefetto Cappellini ha ricevuto, in visita di presentazione, il dott. Diego Burattini, nuovo dirigente della Pretura unificata, il dott. Marcello Modiano, nuovo presidente dell'Associazione degli industriali, e l'ing. Francesco Rizzi, nuovo presidente del «Lions».

Rientro dalle colonie

I fanciulli partecipanti al primo turno delle colonie «S. Giusto» organizzate dalla Pontificia Opera a S. Quirico informano che arriveranno con un treno straordinario alla Stazione centrale il 29 luglio alle ore 12.30.

Preparazione al parto

Sono riaperte le iscrizioni ai corsi del centro di preparazione psico-fisica al parto organizzati dalla scuola di ostetricia. Per informazioni rivolgersi nei giorni 29 e 30 dalle ore 10.30 alle 11.30 presso lo Ospedale Maggiore, entrata principale.

Le ragazze a Houston

Nella fotografia delle «formidabili» studentesse della terza media di Opicina che abbiamo pubblicato venerdì scorso, ricordando il viaggio premio a Houston conquistato brillantemente partecipando a «Chissà chi lo sa», c'era anche una delle due insegnanti che le hanno preparate durante tutto l'anno e accompagnate nei vari viaggi a Milano: l'insegnante della foto era però la prof. Anna Vasta, e non, come erroneamente indicato, la prof. Lucrezia D'Eliso.

Lauree

Il 24 luglio la signorina Vlasta Polojaz, con il massimo dei voti e lode, ha conseguito la laurea in medicina e chirurgia presso l'Università di Bologna, discutendo brillantemente con il chiar.mo prof. Postelli la tesi: «I lipidi ematici nelle epatopatie acute e croniche». Alla neo dottoressa vive congratulazioni e auguri.

— Il signor Sergio Berni ha brillantemente discusso con la chiarissima professoressa Maria Scuka una tesi sperimentale sull'«Ossificazione embrionale», e col chiarissimo prof. Luigi Majori sui «Mycoplasmi della faringe umana», conseguendo la laurea in scienze biologiche. Al neo dottore felicitazioni e auguri.

— Presso la nostra Università il 23 c.m. si è laureato in scienze biologiche con punti 109 su 110 il signor Giuliano Zanchi, discutendo con il chiar. prof. Alessandro Pignatti la tesi: «Osservazioni di biomassa fitobentonica nel golfo di Trieste». Al neo dottore vivissime congratulazioni.

— Presso l'Università di Padova si è brillantemente laureato in medicina Ezio Baraggino. Al neo dottore vivissime felicitazioni e auguri.

n. 38/67 R. E.

TRIBUNALE DI TRIESTE

AVVISO DI VENDITA CON INCANTO

Si rende noto che il 13 agosto 1969, alle ore 11, nell'aula n. 238 del Tribunale si procederà alla vendita dell'immobile P.T. 165 di San Dorligo della Valle, di proprietà di Pecar Augusto, sito al n. 268 di S. Dorligo della Valle (edificio a un piano adibito a trattoria-bar, e ad abitazione con terreno circostante).

Prezzo base lire 9.450.000, offerta in aumento lire 100.000, deposito per cauzione e spese L. 1.890.000 entro le ore 10 del giorno della vendita. Saldo del prezzo entro venti giorni dall'aggiudicazione definitiva.

Trieste, 16-7-1969

Il Cancelliere: F.to: SORE

R.es. 29/68

TRIBUNALE DI TRIESTE

AVVISO DI VENDITA

Il Cancelliere rende noto che alle ore 11.30 del 18 settembre 1969, nell'aula n. 238 di questo Tribunale, avrà luogo la vendita con incanto degli immobili di proprietà dei debitori Medani dott. Arrigo e Medani dott. Renato abitanti in Trieste via Bazzoni n. 3, all'Ufficio Tavolare indicati alla P. T. 1081 di Barcola, C.T. 1.o; p.c. n. 709 casa di pianterreno (atrio, cucina, dispensa e 1 stanza) e primo piano (pianerottolo, 2 stanze, ripostiglio e latrina), non abitabile perché in fase di trasformazione e restauro attualmente interrotto, p.c. n. 710 orto 3.a classe nonché al C.T. 2.o p.c. n. 2038 strada, al prezzo di vendita ridotto di Lire 5.200.000 con offerte in aumento non inferiori a Lire 200.000.

Ogni concorrente, entro le ore 10 del giorno della vendita dovrà depositare in Cancelleria — stanza 240 - 241 — ove potranno aversi maggiori informazioni, il 20% del prezzo sopraindicato; il saldoprezzo dovrà essere versato entro 20 giorni dall'aggiudicazione definitiva.

Trieste, 14 luglio 1969

Il Cancelliere Capo F.to: SORE

AVVISO D'ASTA A PREZZO RIBASSATO

Rendo noto che il 5 agosto p.v. ore 17 nel mio studio in Viale XX Settembre 1, procederò all'incanto dell'alloggio in Trieste, via del Ronco 3 piano 3.o composto di 4 camere e accessori (costruito nell'anno 1934) al prezzo base (già ribassato di un quinto) di Lire 8.568.000.

Per informazioni rivolgersi allo studio sopraindicato.

Notaio dott. Arturo Gargano

BUON FIUTO DEI FINANZIERI A MUGGIA

Dai due motoscafi sigarette e whisky

Militari della Polizia tributaria della Guardia di Finanza di Trieste hanno fermato venerdì scorso verso le 12, a San Bartolomeo di Muggia, due motoscafi che trasportavano sigarette di contrabbando per circa 20 chilogrammi e liquori esteri. Le due operazioni di servizio, sebbene distinte, si sono susseguite in un breve lasso di tempo.

Per primo è stato fermato un battello pneumatico con motore fuoribordo, proveniente dalla Jugoslavia, il cui proprietario, dopo aver attraccato, si accingeva a scaricare due borse contenenti 43 stecche di sigarette di varie marche. I finanzieri appostati nei pressi sono prontamente intervenuti bloccando il natante ed il suo conducente.

Mentre si svolgeva detta operazione, i finanzieri notavano che, a poca distanza, un altro natante si era accostato alla riva e la persona che era a bordo, dopo aver trasbordato alcuni pacchi su una autovettura Fiat «600» in sosta, si accingeva ad allontanarsi. Insospettiti, i militari bloccavano subito l'autovettura e procedevano ad un'accurata ispezione della merce precedentemente caricata, scoprendo così 50 stecche di sigarette e 21 bottiglie di whisky di contrabbando.

I due responsabili venivano fermati e i mezzi sequestrati.

Stasera a Montebello passerella di moda

Nel corso della riunione di corse al trotto, questa sera allo Ippodromo di Montebello uno stuolo di indossatrici presenterà una passerella di moda. Il défilé viene organizzato dallo ENALC (Ente nazionale addestramento lavoratori commercio) con la cortese collaborazione di una nota casa di confezioni triestina. I modelli vengono presentati dalle seguenti allieve indossatrici del Centro ENALC: Anna Pollione, Silvana Caenazzo, Graziella Bencich, Luciana Zacchigna, Laura Ferrari, Mariagrazia Stella, Nidia Buttazzoni e Bruna Bucco. Le allieve sono state preparate dalla insegnante Nadia Benvenuti. Le acconciature sono state curate dalla maestra Luciana Bosè. Presentatore: Luciano Delmestri, attore della RAI.

I RISULTATI DEGLI ESAMI IN ALTRI TRE ISTITUTI CITTADINI

Maturi al «Dante», «Petrarca» e «D'Aosta»

L'elenco dei candidati delle varie sezioni con i voti conseguiti

Nella giornata di ieri sono stati resi noti i risultati in tre istituti cittadini: «Al Dante», al «Petrarca» e, parzialmente, al «D'Aosta».

Al Liceo classico «Dante» la prima commissione ha dichiarato maturi 56 dei 63 candidati interni e 3 dei 4 privatisti; la seconda commissione ha dichiarato maturi 26 dei 29 candidati interni.

Ecco l'elenco, per sezioni, dei candidati dichiarati maturi al «Dante», con le relative votazioni:

Sezione A: Alessi Marina 36/60, Broccardi Schelmi Beatrice 50, Davanzi Paolo 39, Della Savia Igli Edoardo 42, Drobrinz Patrizia 38, Fileti Giulio 37, Fulignot Chiara 36, Guglielmetti Cesare 48, Levi Elvia 39, Levi Laura 42, Lisini Adriana 47, Lugnani Marzia 46, Lupini Marina 39, Omero Sergio 39, Radin Ever 38, Rosenwasser Roberto 40, Skerl Serena 48, Verdura Daniela 39, Wehrenfennig Andrea 40.

Sezione B: Calligaris Ingrid 38/60, Crivellari Lucio 54, De Rosa Livia 36, Dolce Patrizia 36, Doldo Luciano 37, Gentilli Genziana 38, Giuricin Giuliano 42, Grandi Stefano 36, Kozmann Arianna 37, Loiudice Giuliano 38, Marin Lionello 36, Marpino Aldo 39, Marsilli Gianni 37, Montalbano Mauro 37, Morvay Irene 52, Pelegatti Rita 38, Ramani Maria Margherita 36, Rauber Vladimiro 38, Trimboli Santi Adolfo 36, Vascotto Francesca 40, Zudini Maria 39.

Sezione D: Bertuzzi Patrizia 42/60 Biagini Cristina 36, Castelli Marilena 48, Chiricò Franca 48, Del Conte Guido 51, Frachetti Andreina 36, Giuricin Giuliano 42, Martini Cristina 38, Regalzi Gabriella 36, Riccobon Elide 39, Sambo Chiara 45, Sponza Emilia 40, Srpic Carlo 36, Starec Albina 40, Todisco Mirella 48, Varesano Giovanni 42. Privatisti: Apollonio Italo 38, Cesca Bruno 39, Groppi Giulio 38.

Seconda commissione. Sezione C: Allegrandi Ida 47/60, Benedetti Paola 43, Brazzatti Daniela 40, Buda Elisabetta 36, Cante Fulvio 37, Cattaruzza Marina 39, Ciani Fulvio 43, Cigni Ileana 43, Crusvar Luisa 42, Di Donna Mirella 39, Gelli Graziano 46, Giannini Adriano 45, Gonnella Anna 48, Masè Giovanni 45, Milocco Doretta 36, Milocco Paola 37, Orsini Marilena 37, Peris Anna 40, Presel Rossella 36, Pucillo Anna Maria 39, Scarazzatto Rita 51, Scerrino Marcello 37, Serafini Laura 37, Slocovich Francesco 39, Troian Anna 41, Zanatta Daniela 39.

Si sono anche conclusi i lavori delle commissioni al Liceo Petrarca. Nella prima sono stati dichiarati maturi 65 candidati, e due sono stati respinti, con una percentuale del 97,1 per cento. Nella seconda commissione, che ha esaminato candidati di entrambi i licei classici, su 34 allievi sono stati dichiarati maturi 30; dei due privatisti uno è stato promosso.

Ecco l'elenco in ordine alfabetico, di tutti i maturi con le rispettive votazioni:

Sezione A: Adriani Cristina 36/60, Apollonio Clara 37, Bader Bianca 36, Bastiani Dario 36, Boscolo Giorgio 37, Braini Paolo 37, Cociancich Lucia 41, Corica Fabia 41, Crismani Patrizia 43, D'Eliso Luigi 36, Detela Giuseppe 38, Devescovi Annamaria 42, Devescovi Roberto 36, Ericani Giuliana 44, Ferrante Francesca 42, Flego Andrea 36, Gaeta Giuliana 37, Galgaro Fulvia 42, Gerosa Cesare 38, Ielen Giuseppe 42, Marsi Antonio 42, Milic Sergio 39, Percos Tiziana 36, Petronio Ombretta 39, Pilot Sigrid 36, Quaranta Cosimo 50, Rodda Giovanna 42, Sadoch Fabia 36, Soncini Franca 40, Starec Roberto 39, Zacchigna Adriana 40, Zamataro Daniela 44.

Sezione B: Angioletti Giuliana 40/60, Bassani Furio 36, Brandmayr Alois 36, Cacciapuoti Carlo 41, Carbonetto Giampaolo 39, Carli Fabio 50, Dalena Maria 42, Daris Fulvio 39, Dodic Bruna 54, Faverio Vieri 39, Fekeza Sandro 36, Franceschini Paolo 48, de Gioia Salvatore 37, Modugno Gabrio 36, Muciaccia Giancarlo 46, Murgolo Domenico 53, Pacia Romana 49, Parco Sergio 39, Parlato Ferdinando 36, Peverà Giuliano 49, Piapan Fulvio 36, Ressetta Giancarlo 41, Riavez Roberto 39, Rovelli Maria 39, Sgubbi Gianfranco 36, Tabakov Ketty 42, Torre Giuliano 36, Ulcigrai Baldovino 45, Valecich Dusana 36, Vallon Pierpaolo 36, Visintin Maria 40, Ziberna Fabio 42, Zucca Roberto 38.

Sezione C (seconda commissione in comune con il «Dante»): Batageli Rodolfo 36/60, Boncompagno Giancarlo 39, Bonivento Margherita 39, Cante Adriana 36, Capponi Gaia 38, Catolla Emanuela 39, Chiaruttini Cristia 37, Danese Dario 42, Dequal Zeno 40, Fontanella Gianni 40, Francescato Sergio 41, Frisone Dora 42, Masè Gabriella 43, Matteucci Roberto 36, Paschi Rossella 46, Poli Ugo 44, Polli Adria 36, Prandini Renato 40, Runti Giancarlo 48, Salamon Silvia 38, Schiberna Lidia 36, Stabile Fulvia 42, Stenta Marco 40, Tedeschi Teresa 48, Tramontini Roberto 45, Uccini Corinna 37, Ventura Giovanni 37, Vescovi Maria 38, Zecchini Fulvia 38, Zimolo Cristiana 42; privatista: Bogotaj Rodolfo 37.

All'Istituto magistrale «Duca d'Aosta», su 63 candidati di cui 11 esterni ne sono stati promossi 46, di cui 4 esterni. I risultati sono parziali, poiché manca l'elenco di un gruppo di candidati che sono stati esaminati nella commissione operante al «Carducci». Anche dei maturi al «D'Aosta» diamo l'elenco con le rispettive votazioni:

Sezione A: Amstici Gabriella 38/60, Bembich Nadia 36, Bogneri Nirvana 38, Bon Graziano 42, Cecchi Lucia 36, De Iacovo Claudia 36, Dussi Maura 37, Giurco Annamaria 42, Marassi Marina 38, Marusi Marina 38, Righi Fulvia 39, Rinaldi Umberto 40, Robba Giovanni 36, Sabadin Sonia 36, Sorri Serena 36, Stasi Rossana 38, Steffè Desi 36, Zamberlan Duilia 42, Zergol Ondina 38.

Sezione B: Balbi Loredana 38/60, Carboni Loretta 36, De Paulis Floriana 39, De Rosa Alida 36, Ferialdi Daniela 37, Finocchiaro Gianna 37, Fioriti Annamaria 36, Flego Luciano 36, Giursi Fulvia 36, Lionetti Barbara 37, Luglio Adriana 40, Marengo Lorenza 38, Micheluzzi Mirella 36, Nicotra Mariano 36, Notarstefano Roberto 42, Picerna Tullio 42, Sbisà Fulvia 36, Sestan Marinella 44, Sgubbi Vincenzo 36, Sommavilla Serena 38, Toscan Fulvio 36, Urizzi Adriana 36, Vattovani Maria 38; privatisti: Adriana Basso 37, Gaeta Luigi 38, Norbedo Lucia 39, Vatta Gioia 39.

Lo scontro mortale alla «curva Masè»

Stazionarie le condizioni dei quattro feriti

(«Giornalfoto»)

Mario Dussi e, nella fotografia a sinistra, ciò che resta della «600» dopo il tragico scontro notturno

La velocità inadeguata su una curva in cui la precauzione di guida è particolarmente necessaria è all'origine del tragico schianto notturno fra l'utilitaria e l'autotreno udinese avvenuto poco prima delle 2.30 di ieri notte in via Fabio Severo e di cui abbiamo dato, all'ultima ora, notizia nella pagina di cronaca di ieri.

Come noto, il bilancio della sciagura è stato sanguinoso: un morto e quattro feriti, fra cui una donna in gravi condizioni. Tutte e cinque le persone viaggiavano sull'utilitaria, la Fiat «600» TS 53750, guidata dal trattore Mario Dussi, di 32 anni, abitante in via San Cilino 40/2 che nello scontro ha perso la vita. Il Dussi lascia la moglie e un figlio.

L'incidente è accaduto quando la sua macchina ha abbordato la insidiosa curva detta di «Masè» e che termina all'incrocio con le vie Cantù e Cologna. All'uscita dell'ultimo tratto della curva (l'utilitaria stava salendo la via Fabio Severo) è avvenuto il tragico schianto. L'auto è finita troppo a sinistra (anche il peso delle cinque persone ha avuto la sua nefasta influenza) proprio nel momento in cui l'autotreno del tipo «OM Titano» stava affrontando la curva dalla direzione opposta. Al volante del pesante veicolo con rimorchio c'era il trentunenne Giordano Stefanutto, residente a Telio Veneto (Pordenone) in via Case Sparse 19. Il guidatore della «600» non è riuscito a correggere in tempo l'allargamento in curva e la macchina è finita con la parte frontale contro la ruota posteriore della motrice il cui parafango ha tagliato come una lama buona parte della capote. Sul posto gli agenti della Stradale non hanno rilevato alcuna traccia di frenata.

Quando sul posto sono giunti i sanitari della CRI il Dussi era ormai agonizzante e giungeva cadavere all'ospedale. Alcuni degli altri feriti venivano avviati al nosocomio da due automobilisti di passaggio. Fra i feriti più gravi sono apparse disperate le condizioni dell'infermiera Maria Strah Stopar (32 anni, via Sara Davis 114) che è stata accolta in neurochirurgica con la riserva di prognosi. Ha riportato la commozione cerebrale da probabile trauma cranico, ferite multiple di taglio al volto, ferite di taglio ad un avambraccio e a una gamba. Abbastanza gravi anche le condizioni di Bruno Moratto (42 anni, via delle Docce 15) per frattura del femore destro, contusioni escoriate ad un ginocchio, ad un braccio e all'emitorace sinistro, ferite da taglio al volto (prognosi di 40 giorni). Sono inoltre rimasti feriti Tullio Maini (28 anni, viale Sanzio 22), elettromeccanico, che ha riportato un trauma facciale con frattura nasale, contusioni allo sterno e a un ginocchio e frammenti di vetri agli occhi: 10 giorni di prognosi; e Sergio Perini (27 anni, via delle Docce 15), operaio, che ha riportato ferite di taglio alla testa e al volto, una contusione alla mascella destra e ad una spalla, nonché ferite di taglio agli arti: 10 giorni di prognosi. Tutti i feriti sono stati accolti in neurochirurgica.

SEGNALAZIONI

Incidenti e colpe

Il dott. Sergio Meriani ci scrive: «Care „Segnalazioni'', via Fabio Severo e via Flavia si contendono il triste primato degli investimenti; in pochi giorni in questo scorcio di estate tre persone sono state travolte in via Fabio Severo in prossimità dei rettilinei congiunti dalla „curva degli sposi''. Di chi la colpa? Della eccessiva motorizzazione certamente, ma anche e soprattutto dell'assoluta mancanza di una logica sistemazione dei marciapiedi e dei posteggi in tutta la via Fabio Severo, sulla quale taluni pensano ancora di poter pigiare l'acceleratore per la falsa impressione di sicurezza e di ampiezza che essa offre. Sono molti anni che i marciapiedi sono malagevoli e sempre maggiore è il carico del traffico e delle vetture assiepate in maniera irrazionale.

«Da questa utile rubrica desidero se possibile sollecitare l'assessore prof. Romano, sensibile a tutti i suggerimenti delle „Segnalazioni'', per una sistemazione organica e tempestiva dei parcheggi che metta un po' d'ordine in questo caotico tratto di strada. Ringrazio per l'attenzione».

Dopo l'inglese, il francese

«Carissime „Segnalazioni''. dovendo frequentare l'Istituto tecnico femminile, incoraggiata dalla vostra sempre utile rubrica e dall'articolo del 12 luglio riguardante lo studio delle lingue straniere, vorrei segnalare questo problema.

«Dopo tre anni di studio della lingua inglese, orientata decisamente per l'istituto che ho nominato, mi sono trovata disorientata scoprendo che la sola lingua straniera ammessa è quella francese. Io e le mie compagne vorremmo naturalmente continuare lo studio dell'inglese (io avevo la media dell'otto): a chi dovremmo rivolgerci se chi di competenza non ha saputo dirci niente? Così, con cinque anni di studio francese più i tre di inglese, finirà che non sapremo bene né l'una né l'altra lingua. Forse la benemerita Associazione famiglia e scuola saprebbe darci un consiglio?. A nome anche delle mie compagne della terza media della Beata Vergine di Scorcola, ringrazio tanto tanto. Graziella Casini».

Questione di minuti

«E' inutile che faccia degli elogi e dica quanto sia necessaria, ed è dir poco, la rubrica delle „Segnalazioni»: lo sanno tutti ormai. E vengo al dunque. Vorrei chiedere al signor assessore prof. Romano se quanto ora espongo è giusto, e sono certo che con la sua solita cortesia e premura mi risponderà, e di questo lo ringrazia sentitamente.

«La notte del 9 luglio, alle ore 0.40, parcheggiai in zona disco a giorni alterni in via Muratti all'altezza del n. 22, io e altri conoscenti con altra macchina, e in buona compagnia andammo in un locale vicino a bere una birra prima di andare a dormire. Non fu una buona idea. Difatti alle ore 1.05 tornammo alle nostre macchine (ora di chiusura del locale) e le abbiamo trovate spostate sull'altro lato della strada con i famosi biglietti del conto corrente sul tergicristallo: „Contravvenzione per il divieto di sosta'' (ore 1.02 precise). Ma fin qui nulla da dire, abbiamo pagato senza „contestare''; per il resto, dato che l'autovettura dei vigili urbani era ancora sul posto e anche quella della Nettezza urbana con gli addetti allo spostamento delle auto incriminate, pregai se era possibile soprassedere almeno alle 5200 lire dello spostamento, cosa che naturalmente non mi fu concessa.

«Ora io domando: è giusto spostare le automobili quando ancora i proprietari delle stesse possono essere in qualche locale vicino e che chiude alle ore una? Dopo qualche minuto, infatti, le macchine vengono spostate dai legittimi proprietari che tornano a casa. Non sarebbe più giusto iniziare lo spostamento dopo le ore 2, quando i locali sono tutti chiusi? E non sono eccessive le 5200 lire per lo spostamento delle vetture, lavoro eseguito sì e no in due minuti? Grazie per l'ospitalità, Lino Ferfoglia».

Tassa per un avancorpo

«Care „Segnalazioni'', sono un aldisiano e, come tutti, ho dovuto acquistare un fondo e poi appaltare la costruzione del fabbricato. Il fabbricato condominiale venne costruito e regolarmente consegnato. Ma, dopo qualche anno, i condomini frontisti verso la pubblica via si sono visti notificare l'avviso di accertamento per il pagamento della tassa di occupazione di spazio pubblico con l'avancorpo del fabbricato venendo così, e appena allora, a conoscenza con loro sorpresa e disappunto, dello sconfinamento operato dall'impresa costruttrice.

«Si desidererebbe sapere come ciò sia stato possibile; perché il Municipio non si è opposto; e se una tale occupazione può essere fonte di obbligazione tributaria a titolo di tassa nei confronti degli ignari condomini che non hanno mai chiesto né autorizzato altri a occupare lo spazio pubblico. Inoltre, se l'occupazione con avancorpo di fabbricato, vale a dire col fronte del fabbricato e non con una sua pertinenza, può essere oggetto di una tassa.

«Come ci si deve comportare in una così confusa faccenda?». Lettera firmata.

Assegnazione tombe

«Mi faccio recapitare a casa giornalmente il giornale che leggo assiduamente, e mi permetto chiedere cortesemente ospitalità per questa segnalazione. Con interesse ho letto la notizia riguardante l'ampliamento del cimitero, pubblicata il 18 luglio, e desidero esprimere un plauso al Comune per la tanto attesa delibera. Ciò lo dico anche per soddisfazione dell'assessore ai Lavori pubblici, Mocchi, che in molte occasioni ha dimostrato senso di responsabilità per superare le molteplici difficoltà burocratiche che spesso intralciano l'esecuzione dei lavori in genere.

«Ora spero, assieme a moltissime famiglie interessate, che con il via ai lavori, anche il problema tanto atteso dell'assegnazione delle tombe, che da qualche anno attende soluzione, possa essere risolto entro l'anno venturo, per dare modo ai richiedenti di riunire i propri morti sepolti nei diversi campi del cimitero. Sarà molto gradita una cortese risposta circa la presumibile durata dei lavori per l'opera». Lettera firmata.

I RIFLESSI LOCALI DELLE MISURE NEI CONFRONTI DEL BRASILE

SI ACCELERANO I TEMPI PER IL VIA LIBERA AL CAFFÈ

L'attuale «impasse» richiede una soluzione a breve termine Forse già avviati i negoziati fra Roma e Rio de Janeiro

Il Ministero del Commercio estero, accogliendo la proposta della speciale Commissione per la difesa delle discriminazioni di bandiera costituita con legge 4 marzo 1963, ha deciso per l'applicazione di contromisure antidiscriminatorie a carico di navi di bandiera brasiliana che effettuino trasporti da e per i porti italiani come misura di ritorsione per le discriminazioni praticate dal Governo brasiliano a danno delle navi italiane. Ciò a seguito della situazione di disagio operativo ed economico delle navi italiane di linea operanti nei traffici con il Brasile: le riserve di carico alle navi brasiliane per quanto riguarda le esportazioni dall'Italia, e l'integrale trasporto navi brasiliane del caffè I.B.C. per quanto riguarda le nostre importazioni lasciano margini di acquisizione assai esigui alla bandiera italiana specie ove si rapportino tali acquisizioni al numero di partenze offerte dalle due bandiere. Il problema, come è noto, investe principalmente il porto di Trieste, che è sede operativa dell'IBC brasiliano, sia per il mercato nazionale che per quello centro-europeo.

In questa situazione perdurante da anni, era stato richiesto nell'ambito della Commissione per la difesa dalle discriminazioni di bandiera, che il Governo intervenisse per la applicazione delle misure di cui alla legge già citata ai trasporti su navi brasiliane. La relativa deliberazione era però sempre rimasta in sospeso, nella speranza che le trattative con gli armatori brasiliani consentissero il raggiungimento di soddisfacenti accordi. Malgrado i ripetuti amichevoli passi fatti dal nostro Ministero degli Esteri, i brasiliani hanno dato sempre risposte interlocutorie, senza dimostrare alcuna disponibilità a un accordo.

Adesso il Ministro del Commercio con l'estero ha deciso di applicare quanto previsto dalla citata legge e che si sostanzia in quanto segue: l'imbarco delle merci nei porti italiani sulle navi battenti bandiera brasiliana qualunque sia la destinazione delle merci, nonchè lo sbarco da navi brasiliane di merci provenienti originarie dal Brasile sono sottoposti ad autorizzazione.

Sono esclusi sino a nuovo avviso, dalla norma di cui sopra, i trasporti di merce alla rinfusa viaggianti a carico completo e il bagaglio dei passeggeri nonchè i trasporti di merci in transito provenienti da terzi Paesi. Le autorizzazioni in parola saranno rilasciate rispettivamente: a) dal Ministero del Commercio estero, sentito il Dicastero della Marina mercantile, per le merci da imbarcare nei porti italiani; b) dai Consolati italiani competenti sui porti brasiliani d'imbarco, per le merci provenienti od originarie dal Brasile. Gli uffici doganali consentiranno lo sbarco e l'imbarco da e su navi battenti bandiera brasiliana esclusivamente delle merci munite della prescritta autorizzazione.

La decisione italiana ha provocato, secondo quanto si afferma in ambienti competenti, immediate reazioni a Rio de Janeiro. I giornali brasiliani hanno pubblicato con grande rilievo la notizia proveniente da Roma, riguardante le restrizioni imposte dal Ministero.

Il Ministro degli Esteri, Magalhaes Pinto, assediato dalla stampa durante diversi giorni, ha atteso una precisazione da parte dell'Ambasciata del Brasile a Roma, prima di pronunciarsi sulla «vertenza», che ha infine definito «discriminatoria nei confronti delle navi mercantili brasiliane e perciò destinata a essere risolta in breve tempo e nella maniera più equa».

Si ha notizia anche di una serie di contatti ad alto livello tra l'Ambasciata d'Italia a Rio de Janeiro e il Ministero degli Esteri brasiliano, intesi a chiarire il motivo della presa di posizione italiana, attribuita in un primo tempo al Ministero del Commercio estero. La circolare, sollecitata dal Ministero della Marina mercantile, è stata attentamente vagliata.

Come è noto, il Brasile rivendica una maggiore partecipazione della sua flotta mercantile nei trasporti internazionali ed ha recentemente limitato l'attività delle navi di terza bandiera negli scambi commerciali bilaterali. I Paesi scandinavi, gli Stati Uniti e il Canadà hanno già accettato le restrizioni imposte dal Brasile al «cross traders», nonchè la clausola tendente ad assicurare alle navi di bandiera brasiliana il trasporto preferenziale delle merci di importazione destinate a enti governativi o parastatali.

Tra Brasile e Italia la discussione della questione dei noli era stata programmata per il prossimo settembre, ma già da diversi mesi la nuova politica preferenziale brasiliana viene adottata anche negli scambi con l'Italia.

L'attuale «impasse» richiede una soluzione a breve termine, anche in vista dei danni che potrebbe causare al flusso d'esportazione di macchinari italiani acquistati dalle industrie brasiliane, dopo lunghe trattative ed a seguito della Fiera dell'industria meccanica di San Paolo. Con molto buonsenso i negoziati tra i due Paesi, sarebbero già stati iniziati e certamente il nuovo Governo italiano darà alla questione la precedenza e l'attenzione che essa merita.

Per quanto direttamente riguarda il trasporto del caffè brasiliano a Trieste, è di ieri la comunicazione ricevuta dall'assessore regionale Dulci, con la quale il Ministero degli Esteri assicura che nessun ostacolo verrà frapposto allo sbarco del caffè stesso presso il deposito nel nostro porto.

Tasse di circolazione degli automezzi

L'Ufficio esattore dell'Automobile Club Trieste comunica che, a partire da domani, 28 luglio, avrà inizio la scadenza semestrale delle tasse di circolazione delle autovetture di potenza fiscale fino a CV 9, dei motocarri e dei motocicli. L'Automobile Club ha predisposto per la riscossione numerosi sportelli per snellire il servizio.

L'esazione avviene, per tutti indistintamente gli automobilisti, presso la sede dell'Ente in via Cumano n. 2. Funzionano anche gli Uffici presso le Delegazioni permanenti dell'Automobile Club presso la FIAT di Campo Marzio ed in Muggia, via Battisti 20.

La riscossione del canone di abbonamento alla radioaudizioni e della tassa di concessione governativa relativa all'autoradio ed apparecchi telericeventi installati su autoveicoli ed autoscafi viene effettuata unitamente alla tassa di circolazione, presso la Sede dell'Ente e le predette Delegazioni dell'Automobile Club.

Gli Uffici di via Cumano 2 osservano il seguente orario: giorni feriali dalle ore 8 alle ore 13. La delegazione presso la Fiat di Campo Marzio osserva il seguente orario: giorni feriali dalle ore 8.30 alle 12 e dalle 16 alle 18; il sabato dalle ore 8.30 alle 11.30. La Delegazione di Muggia - via Battisti 20 - osserva il seguente orario: giorni feriali dalle ore 8.30 alle 12 e dalle 17 alle 19. il sabato dalle ore 8.30 alle 11.30.

Sussidi a favore di famiglie decadute

La Fondazione Mario Morpurgo Nilma ha messo a disposizione per l'anno in corso, dai redditi fondazionali, n. 100 sussidi da lire 50.000 ciascuno che verranno assegnati preferibilmente a persone nate e residenti a Trieste, già appartenenti alla categoria dei commercianti, liberi professionisti, rappresentanti di commercio e così via, che si trovino in condizioni di bisogno.

Gli interessati dovranno presentare domanda scritta, su carta libera, con l'indicazione delle generalità e dell'indirizzo di abilitazione, alla Fondazione Mario Morpurgo Nilma - via G. Pascoli 31 - c. p. 34129 Trieste, entro il 31 luglio p. v.

EROI TRIESTINI DELLA GRANDE GUERRA

SI SPENSE 50 ANNI FA MARIO PRELZ OLTRAMONTI

Fece in tempo a vedere la sua città redenta ma era ormai minato dalle ferite riportate



Si compiono domani cinquanta anni dalla morte del tenente Mario Prelz Oltramonti, valoroso ufficiale di fanteria, volontario irredento nella Grande Guerra.

E' sempre un evento che rattrista, la morte di un uomo, specie se essa lo coglie in giovane età; più triste ancora — anche se ad essa s'accompagna un crisma di gloria — quando lo coglie in guerra, lontano dalla sua casa, dai suoi cari, dai sui affetti: ma è iniqua la sorte, e più triste ancora il suo destino, quando gli concede il ritorno per poi spegnerlo in seguito alle ferite e alle sofferenze della guerra. Fu questa la sorte, fu questo il destino di Mario Prelz Oltramonti.

Era nato nella nostra città il 30 novembre 1895. Impiegato di banca nella vita borghese, quando avvertì l'avvicinarsi dell'ora, volle essere nel numero di quella gagliarda e numerosa falange di generosi che abbandonò Trieste per accorrere ad arruolarsi nelle file dell'Esercito italiano. Era la primavera del 1915, egli non aveva ancora vent'anni. Semplice soldato nel 2. reggimento fanteria, ai primi di giugno si trovava già in linea, e partecipava a numerosi combattimenti. In uno di questo, sul Podgora, il 28 ottobre dello stesso anno, venne ferito una prima volta.

Ritornato in zona di operazioni, e assolto il corso allievi ufficiali, veniva destinato col grado di sottotenente al 37.o fanteria, col quale partecipò agli assalti sul Monte Santo; successivamente fu trasferito al 228. reggimento, una delle unità spedite in gran fretta nel Trentino per arginare l'improvvisa offensiva sferrata dagli austriaci del maggio del 1916. Lassù, sul monte Colombara, il 16 giugno Mario Prelz Oltremonti veniva gravemente ferito da una raffica di mitragliatrice. Non fu la raffica generosa — ci si conceda il termine — che non lascia un secondo di tempo. Fu una raffica maledetta, che lo inchiodò per lunghissimi mesi a letto, per la quale si dovette in seguito amputargli la gamba sinistra, e che infine gli minò irreparabilmente la salute.

Venne la Vittoria, egli potè ritornare a Trieste e rivedere la sua famiglia. Ma nella sua città egli fece ritorno solo per morirvi, pochi mesi dopo, il 28 luglio 1919. I volontari superstiti lo accompagnarono alla estrema dimora, e uno di essi, il capitano Illesi, a nome di tutti gli porse l'estremo saluto: «Stretti dal cordoglio. son qui i tuoi compagni del Calvario, di Zagora, del Colombara, e ricordano la nobile offerta della tua vita che facesti alla Patria; ricordano lo strazio delle tue gravi ferite, sopportate senza un lamento, per il conforto supremo d'aver versato il sangue per la tua terra; ricordano l'impeto santo della tua gioia, quando, già affranto dal male, apprendesti che l'Italia nostra aveva vinto, e che la tua Trieste era per sempre redenta. Il ricordo della tua nobiltà — concluse in quel giorno il capitano Illesi — sarà ognora monito agli ignari, esempio ai volonterosi, ragion d'onore e di conforto ai tuoi compagni».

A mezzo secolo da allora, ricordiamo questo giovane eroe concittadino con lo stesso spirito che informava le parole pronunciate sulla sua tomba: per l'atto di deferenza che è dovuto alla sua memoria, e affinché gli ignari — purché volonterosi — abbiano un esempio in più, al quale attingere e su cui meditare, per saper vivere da uomini.

F. G.

I GIUDICI DI APPELLO RINCARANO LA DOSE

Otto mesi di carcere in più all'«Arsenio Lupin» di Tarcento

Un lungo elenco di malefatte all'età di 26 anni

Molto male è rimasto Italo Cucchiaro, di 26 anni, residente a Tarcento, in via Bueris 1, ed attualmente detenuto nelle carceri di Udine, al termine del riesame della causa a suo carico alla Corte d'Appello. Lo imputato sperava in una riduzione della pena, la quale, invece, gli è stata sensibilmente aumentata. Il Cucchiaro era imputato di numerosi furti pluriaggravati, nonché di avere guidato una motoretta in stato di ebbrezza alcoolica. Abilissimo nello scasso, era diventato un po' il terrore degli abitanti del suo paese, e siccome per parecchi mesi era riuscito a farla franca, era ritenuto una specie di Arsenio Lupin friulano.

Ecco l'elenco delle sue malefatte. Maggio dello scorso anno: furto di 20 mila lire in casa della signora Elsa Zuccolo, a Tarcento, nella quale era penetrato con chiavi autentiche, sottratte alla padrona; 2 dicembre: altro colpo nell'abitazione della signora Zuccolo, questa volta entrando attraverso una finestra (modesto il bottino: 3 mila lire); 8 dicembre: furto di 8 mila lire e di 650 scellini austriaci in casa del signor Guido De Mezzo; 17 dicembre: furto di una motoretta in danno di Adriano Venturini, che l'aveva parcheggiata in una via di Gemona; 9 gennaio di quest'anno: 7 mila lire e una radio a transistors rubate nell'appartamento di Corrado Ermacora, abitante a Tarcento, nel quale era penetrato rompendo il vetro di una finestra; 120 mila lire asportate da una valigia, trovata in casa del signor Mosè Zilli, abitante a Tarcento, servendosi di chiavi false sia per penetrare nell'abitazione, sia per aprire la valigia; 12 gennaio: furto di 233 mila lire in danno del signor Ermes Merlini, residente a Tarcento, entrando nell'appartamento dello stesso, mediante effrazione della porta di servizio.

A queste accuse va aggiunta quella di guida in istato di ebbrezza alcoolica in quanto, al momento di impossessarsi dello scooter del Venturini a Gemona, il Cucchiaro era in preda ai fumi del vino, e malgrado ciò si era messo in sella, percorrendo i chilometri di strada che lo separavano da Tarcento. Per fortuna non provocò alcun incidente.

Tutti questi reati vennero rubricati in tre cause diverse, che poi furono riunite in un unico procedimento penale, che venne discusso davanti ai giudici del Tribunale di Udine il 12 marzo scorso. Il Cucchiaro ammise tutto, spiegando di essersi dato al furto in un periodo di depressione psichica, ed anche perché versava in stato di bisogno. Era stato cacciato di casa ed era disperato.

Considerando il fatto che parte della refurtiva era stata nel frattempo restituita ai legittimi proprietari, il Tribunale ritenne di concedere all'imputato le attenuanti relative al danno risarcito prima del processo, oltre a quelle generiche, infliggendogli, così, un anno e sei mesi di reclusione e 50 mila lire di multa per i furti, nonché 20 giorni di arresto e 20 mila lire di ammenda per la guida in istato di ebbrezza alcoolica.

Contro tale sentenza, però, si appellava la Procura della Repubblica, con la motivazione che non poteva considerarsi alla stregua di una restituzione spontanea la consegna di parte della refurtiva operata dalla Polizia dopo l'arresto del Cucchiaro. Si appellava anche il difensore dell'imputato, ma, come si è detto, il riesame della causa è stato sfavorevole al Cucchiaro. La Corte d'Appello, presieduta dal dott. Palermo (P. G. dott. Mayer, canc. Mosca-Riatel), in parziale riforma della sentenza, ha escluso l'attenuante del danno risarcito, aumentando così la pena a due anni e due mesi di reclusione, più 70 mila lire di multa sempre in riferimento ai reati di furto, fermo restando quella di 20 giorni di arresto e di 20 mila lire di ammenda per contravvenzione della guida. Ha difeso l'avv. Gioffrè.

Sentenza confermata a un turpe individuo

Condannato il 27 febbraio scorso dai giudici del Tribunale a 5 anni e 4 mesi di reclusione per gravissimi atti in danno di una ragazzina di 12 anni, Gianfranco Comazzi di 30 anni, abitante in via Prosecco, ricorse contro la sentenza, e ieri la causa nei suoi confronti è stata riesaminata, a porte chiuse, davanti alla Corte d'Appello. I motivi addotti dalla Difesa sono stati, però, respinti, e la esemplare condanna è stata confermata in pieno. Difendeva l'avv. Sbisà.

Fronte Monarchico Giovanile. Stamane, alle ore 9 in prima convocazione e alle ore 9.30 in seconda, si riunirà il Consiglio provinciale del Fronte Monarchico Giovanile dell'UMI, presso la sede di via Imbriani 4. All'ordine del giorno, fra l'altro, le azioni del FMG in difesa dell'economia triestina.

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Mario Costantini nel quinto anniversario (25-7) dalla moglie 10.000 pro Istituto Rittmeyer e 10.000 pro Orfanotrofio San Giuseppe.

In memoria di Maria Ziani, nel 12.o anniv., dai figli Guido, Alda e Irma 3000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria dell'avv. Livio Zay dal dott. Oscar Armani 5000 pro «Operazione lana».

In memoria di Luigi Furlan da G. P. Zenti 1000 pro Centro tumori.

In memoria di Franco Mario dalla famiglia Benmassar 3000 pro Centro tumori.

In memoria di Lodovico Dapretto dalla moglie Valeria 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Anna Valdemarin dalla figlia Bruna e nipoti 3000 pro chiesa S. Vincenzo de' Paoli (pane per i poveri).

Dall'equipaggio della m/t «Theo» 11.000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Luigi Furlan dalla sorella Giustina 2500, da Mila e Genio Sancin 2000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Giorgetto Brosch dalle famiglie Nordio 5000 pro Osp. Maggiore (lettino Giorgio Brosch).

In memoria di Nada Bressi madre dello studente Bressi dai docenti, assistenti e personale dell'Istituto di chimica dell'Università di Trieste 26.300 pro Centro tumori.

In memoria di Anna Ferluga da Gemma e Glauco Iernetti 5000 pro Opere missionarie chiesa di Barcola.

In memoria di Nucy Gherbitz dalle famiglie vicine di via Calvola 6500 pro Centro tumori.

In memoria di Emerenziano Felluga da Bianca e Raoul de Toma 5000 pro Lega Nazionale (sezione di Fiume).

In memoria di Italia Zimarelli dalla famiglia De Santi 5000 pro A.N. F.F.a.S. - Recupero ragazzi subnormali.

In memoria di Elsa Glanzmann dal marito Alberto Glanzmann 50.000 pro Comunità greco-orientale (poveri); 50.000 pro Società elvetica di beneficienza e 50.000 pro Istituto per l'infanzia Burlo Garofolo; da Amalia Glanzmann 50.000 pro Istituto per l'infanzia Burlo Garofolo; da Bonifacio Berardi 50.000 pro Comunità greco-orientale (poveri).

In memoria dell'avv. Livio Zay da Ferruccio Niederkorn 20.000; dallo avv. Edoardo e Nici Gasser 5000; da Ezio e Maria Cipolla 3000 pro Istituto Rittmeyer; da Mario e Valeria Mocher 10.000 pro Istituto per l'infanzia Burlo Garofolo; da Pia e dott. Luigi Vittorio Rusca 2000 pro ECA (fondo dott. M. Rusca).

In memoria di Ida Fragiacomo dalle famiglie Messineo e Franchini 5000 pro ANFFaS - Recupero ragazzi subnormali.

In memoria di Ernesto Russiani da Anna Paiero e Mario Balmelli 5000 pro Società elvetica di beneficienza.

In memoria di Maria Seghini da Enrica, Wanda e Maria 3000 pro Centro tumori.

In memoria di Mario Sinich da Emma Blessi 3000 pro Liceo D. Alighieri (fondo C. Blessi).

In memoria di Maria Dessanti Raggi dalla sorella Giovanna Moratto e cognato Nicolò, nipoti Maria e Andrea Crevatin 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Giacomo Coxe dalla famiglia Montesano 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Antonio Collarini da Cerne, Gregorat, Presello, Tait, Visintini e Zavadlal 6000; da Fontanot 5000 pro Centro tumori.

L'ATTIVITA' DELL'ASSEMBLEA NELLA SECONDA LEGISLATURA

Positivo il bilancio di lavoro svolto dal Consiglio regionale

In centosette sedute sono stati discussi e approvati 51 disegni di legge, l'ultimo dei quali a favore di ciechi e sordomuti

Nell'ultima seduta della sessione, il Consiglio regionale ha riapprovato all'unanimità il disegno di legge recante provvedimenti a favore dei ciechi civili e dei sordomuti nella regione Friuli - Venezia Giulia. La centosettesima seduta dell'assemblea della seconda legislatura regionale ha visto così tutti i gruppi politici compatti nella votazione di una legge di alto valore sociale e umano. Nell'arco di tempo che va dal 15 giugno 1968, data della prima riunione del Consiglio regionale scaturito dalla data della prima riunione del Consiglio regionale scaturito dalla consultazione elettorale del 26 e 27 maggio 1968, al 19 luglio 1969, data dell'ultima riunione, un notevole lavoro è stato svolto dall'Assemblea. Alcuni dati su questa attività sono quanto mai illuminati.

Nel predetto periodo sono stati presentati alla Presidenza del Consiglio regionale 53 disegni di legge da parte della Giunta; 23 proposte di legge d'iniziativa consiliare; 364 interrogazioni a risposta orale; 91 interpellanze; 90 interrogazioni a risposta scritta; 37 mozioni e una petizione. Sono stati inoltre presentati due progetti di legge nazionali: uno, d'iniziativa giuntale, recante provvedimenti a favore della regione Friuli - Venezia Giulia, in attuazione dell'art. 50 dello statuto speciale ed uno, d'iniziativa consiliare, concernente disposizioni penali a tutela delle minoranze nazionali e linguistiche.

Nel corso delle 107 sedute tenute finora nel corso della seconda legislatura il Consiglio regionale ha discusso ed approvato, in primo esame, 51 disegni di legge. Tre di questi hanno formato oggetto di rinvio da parte del Governo, dei quali ne sono stati riesaminati due, mentre il terzo è tuttora pendente presso la competente Commissione legislativa. Il Consiglio regionale ha inoltre discusso ed approvato, in primo esame, tre proposte di legge d'iniziativa consiliare, due delle quali, esaminate congiuntamente, sono state rinviate dal Governo nazionale. Una di queste proposte è stata riesaminata ed approvata dalla assemblea. Sono stati inoltre presi in esame ed approvati entrambi i progetti di legge nazionali.

A questo lavoro legislativo del Consiglio regionale vanno ancora aggiunti le 27 mozioni discusse, sette delle quali approvate, e l'esame, congiuntamente ad un disegno di legge d'iniziativa giuntale, dell'unica petizione presentata. Da parte dei rappresentanti della Giunta regionale è stata infine data risposta orale a ben 68 interpellanze e a 275 interrogazioni, nonché risposta scritta a 48 interrogazioni. Oltre a ciò. non bisogna dimenticare le 131 sedute tenute dalle cinque Commissioni consiliari per l'esame preliminare dei vari provvedimenti legislativi.

Questo, in aridi dati, il complesso lavoro svolto dall'Assemblea e dalle Commissioni consiliari nel predetto periodo. Una rapida, anche se non completa, panoramica delle materie trattate appare però opportuna per qualificare, sia sotto l'aspetto economico, sia sotto quello sociale, questo lavoro.

A questo proposito vanno sottolineati: l'istituzione del Comitato regionale economico-sociale, la legge voto per l'applicazione dell'art. 50 dello statuto speciale, la legge istitutiva dell'Assessorato regionale dell'urbanistica, il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 1969 e il consuntivo per il 1967, le sovvenzioni al Consorzio per l'aeroporto giuliano quale concorso per il perseguimento dei fini istituzionali, i provvedimenti in materia di edilizia popolare ed economica, gli interventi straordinari per l'attività assistenziale, i contributi a favore di Comuni e Consorzi di Comuni per infrastrutture a servizio di nuovi insediamenti industriali, e quelli straordinari per l'approntamento di aree destinate a nuovi insediamenti industriali di rilevante interesse economico-sociale, gli interventi per studi e ricerche di carattere tecnologico nel territorio regionale (mediante i quali si tende a favorire l'azione per la scelta di Doberdo del Lago quale sede del protosincrotrone) la legge quadro a favore delle istituzioni culturali e contributi per la conservazione, la valorizzazione e lo incremento del patrimonio bibliografico, storico ed artistico e per lo sviluppo dell'istruzione universitaria e della ricerca scientifica.

PREVISIONI DEL TEMPO

Su tutte le regioni persistenza di tempo afoso con cielo sereno o poco nuvoloso; nelle prime ore del mattino foschie anche dense nelle valli e lungo i litorali; nel pomeriggio possibilità di sviluppo di nubi cumuliformi con locale attività temporalesca in Val Padana.

Temperatura: senza notevoli variazioni.

Venti: deboli variabili, con temporanei rinforzi intorno Nord sulla Puglia.

Mari: quasi calmi.

Le temperature minime e massime di ieri: Bolzano 19, 34; Verona 19, 32; Trieste 23, 31; Venezia 22, 30; Milano 19, 32; Torino 17, 30; Genova 25, 29; Bologna 19, 32; Firenze 19, 35; Pisa 20, 32; Ancona 21, 27; Perugia 20, 31; Pescara 17, 29; L'Aquila 16, 30; Roma Nord 19, 31; Roma Fium. 21, 29; Campobasso 19, 27; Bari 18, 27; Napoli 19, 30; Potenza 14, 31; S. Maria di Leuca 20, 27; Catanzaro 19, 28; Messina 23, 31; Palermo 24, 28; Catania 18, 32; Alghero 19, 31; Cagliari 20, 29.

Ieri sulle spiagge — Lignano: aria, temperatura minima 23, massima 32; sabbia 52; mare 26; cielo sereno; mare calmo; vento leggero da Sud-Est. Grado: aria, temperatura minima 22, massima 33; sabbia 64; mare 29; cielo sereno; brezza da Ponente-Libeccio.

Gite e soggiorni

SCI C.A.I. XXX OTTOBRE — Continuano le iscrizioni al corso di sci estivo ai Cadini di Misurina, con base al Rifugio F.lli Fonda Savio. Sono previsti turni settimanali fino a tutto agosto 1969. Dettagliate informazioni e programmi possono richiedersi presso la sede sociale di via S. Pellico 1, tel. 68795, giornalmente dalle 17 alle 21.

DAL 7 AGOSTO LA XVIII EDIZIONE

Presenza dell'artigianato alla Fiera di Klagenfurt

Nel pomeriggio di ieri al Circolo della Stampa il dott. Kleindienst, direttore della Fiera della Carinzia, una delle più importanti rassegne del legno del Continente, presentato dal dott. Strasser, capo dell'Ufficio commercio estero austriaco a Trieste, ha illustrato le caratteristiche della 18.a edizione che aprirà i battenti il 7 agosto, con la presenza di mostre ufficiali della Jugoslavia, Polonia, Romania, Ungheria e di altri Paesi. La regione Friuli-Venezia Giulia sarà rappresentata dall'ESA che nel padiglione permanente regionale esporrà una serie di prodotti artigianali delle quattro province.

Si tratta di selezioni di articoli di alto livello artistico che dimostreranno la validità stilistica delle botteghe artigiane della zona più orientale d'Italia. Nel grande palazzo del mobile saranno di scena per la prima volta i mobilieri del consorzio triestino, oltre ad altri produttori dell'udinese e del pordenonese. Le attività portuali saranno pubblicizzate sia da documentazioni fotografiche che dalla proiezione del film «Trieste economica» preparato dal Comitato di propaganda unitaria di cui è presidente il dott. Caidassi.

Mentre l'ESA terrà una conferenza stampa in un albergo di Klagenfurt per propagandare i prodotti artigianali regionali, è probabile che un'altra conferenza stampa, ad opera del comitato suddetto, abbia luogo nell'Istituto per lo sviluppo economico della Camera di commercio per la Carinzia, allo scopo di illustrare la politica portuale triestina.

Occorre far rilevare che Trieste partecipa ufficialmente alla Fiera della Carinzia fin dal 1948, in considerazione del fatto che la stragrande maggioranza dei traffici transitari carinziani seguono l'instradamento triestino.

Ha fatto gli onori di casa il referente dell'ufficio stampa della «Carinziana» Schneider. Presenti per il Comitato di propaganda unitaria il dott. Steinbach, segretario generale della Camera di commercio, e il direttore del Centro sviluppo Gino Cogoi.

(«Giornalfoto»)

Tre giovani studenti triestini che si apprestano a partire per gli Stati Uniti, dove saranno ospiti di altrettante famiglie americane per un intero anno, hanno ricevuto ieri al Comune, dalle mani del Sindaco Spaccini, i sigilli trecenteschi e un messaggio che porteranno ai sindaci di Omaha, Tracy e Skaneateles, le tre città americane meta del loro soggiorno. Nella foto, il Sindaco Spaccini si congratula con i tre giovani: da destra, Margherita Busdon, Fabio Pasian e Renzo Isle.

MOSTRE D'ARTE

Valdino Tomasin alla «Comunale»

Alla Sala comunale d'arte di piazza Unità d'Italia, espone da ieri Valdino Tomasin. La mostra resterà aperta fino al 3 agosto con orario feriale 10-13 e 17-20 e festivo 10-13.

APPROVATO DAL CONSIGLIO NAZIONALE

Un ordine del giorno dei Patronati scolastici

Il Consiglio nazionale della Associazione dei patronati scolastici, riunito in Roma nei giorni 28 e 29 giugno 1969, per un approfondito esame dell'assistenza svolta in favore degli alunni della scuola dell'obbligo, ha approvato un ordine del giorno, in cui afferma la validità di un tipo di intervento assistenziale che tenda alla formazione integrale della personalità umana ed a cui concorrano tutte le componenti socio-educative presenti nelle strutture del Patronato scolastico, e rinnova l'impegno dei Patronati scolastici e dei loro consorzi provinciali ad un'operatività tempestiva e sempre più qualificata perché i fini riaffermati siano raggiunti in tutto il territorio nazionale.

Il Consiglio evidenzia, in particolare, l'attualità della più ampia diffusione del doposcuola quale strumento di integrazione della persona del fanciullo quale servizio sociale reso alla famiglia e come utilizzazione formativa del tempo libero. Al riguardo, denuncia l'insufficienza dei mezzi finanziari a disposizione che, pur previsti dal piano quinquennale della scuola in forma di scorrimento ascendente sono, invece, nell'arco di un triennio, progressivamente diminuiti (fondi erogati nell'anno scolastico 1967-68 cinque miliardi e seicento milioni; nell'anno scolastico 1968-69 circa quattro miliardi; nell'anno scolastico 1969-70 previsti solo circa tre miliardi).

Proseguendo nell'ordine del giorno, il Consiglio nazionale depreca che ciò accada proprio nel momento in cui maggiore è la richiesta di tale servizio socio-educativo da parte della famiglia, e deplora che, attraverso organi di stampa, l'opinione pubblica sia illusa su un incremento dei doposcuola laddove, nella realtà, come sopraddetto, l'attività dei doposcuola subirà anche quest'anno un'ulteriore sensibile contrazione le cui conseguenze saranno particolarmente avvertite proprio da quelle famiglie che più abbisognano del servizio.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

SUCCESSO DELL'OPERA IN CASTELLO

UNA BUTTERFLY SENZA OLEOGRAFIA

Ci ritroviamo addosso, anche senza volerlo, i guai arrecati dai clichés: Puccini, ovvero «il poeta grande delle piccole cose»... Che la definizione imbarcasse acqua, lo sospettavamo, ma non tanto da scrollarci di dosso un'abbondante dose di scetticismo sulla riuscita di una «Madama Butterfly» all'aperto, fra le austere e grigie mura del Cortile delle Milizie.

Le tenui sfumature del sentimento, le minuzie del gestire, le chincaglierie, il cicaleccio, l'esotismo a tratti lezioso che non mancano in Butterfly, pensavamo, poco si sarebbero adattati ad una platea senza soffitto, sulla quale, per spuntarla, occorrono emozioni forti, coralità di sentimenti.

Eppure Butterfly ha offerto un aspetto nuovo, una nuova verità della melodia pucciniana. «Contro tutto e contro tutti fare opera di melodia», lasciò scritto Puccini mantenendo la promessa. La fortuna del suo lirismo — poiché particolarmente splendide appaiono oltre all'omogenità quasi classica della scrittura, oltre alle suggestive evocazioni ambientali, oltre le delicatissime intuizioni dei tempi, le pagine di intenso lirismo che si susseguono nei tre atti dell'opera — la sua fortuna sta anche nel fatto che la melodia finisce per costituirsi «coralmente».

Come non pensare infatti, constatando la «presa» esercitata da «Butterfly» sulla folla accorsa a S. Giusto, che se uno parla o canta per tutti, e tutti vi consentono, egli non faccia, solo per questo, «coro»? Come tacere che la melodia pucciniana, con la sua enorme popolarità, diventi corale ed attinga l'universale?

La vastità dell'ambiente ha conferito allo spettacolo visto iersera un aspetto sobrio, privo di quel carattere oleografico e svenevole altre volte riscontrato.

Merito della guida musicale, Napoleone Annovazzi, già felicemente inseritosi in uno spettacolo di successo al Verdi; un direttore che non ama, o non sa, abbandonarsi, ma vigila consapevolmente sui cantanti e sulla loro puntualità ritmica. Merito dell'orchestra cui il nuovo alloggio, una fossa con tutte le regole, conferisce una sonorità meno prorompente ma più compatta ed equilibrata. Merito infine delle scene, ideate da Tito Varisco e realizzate dalle maestranze del Verdi, molto belle, perfettamente inserite, spariti finalmente i torrioni laterali, nell'enorme palcoscenico, di un esotismo stilizzato ed attuale; e merito della regia, curata da Maria Sofia Marasca, che, pur denunciando qualche impaccio con le luci, ha evitato di gettar polvere negli occhi, sforzandosi di essere più sobria possibile.

Quanto ai cantanti, si sapeva che, in proporzione all'esperienza, dovevano pagare lo scotto di una certa emozione. Una lieta sorpresa è venuta dalla protagonista, il soprano Gianna Amato, buona attrice, e dotata di una arcata vocale non sempre resistente ma ugualmente espressiva e dall'emissione pura.

Anche il Pinkerton di Carlo Bini e Sharpless di Gino Orlandini sono stati ammirati; eleganti, sicuri vanno però riascoltati. Anita Caminada ha tratto il massimo da un ruolo quello di Suzuki, che può sembrare secondario. E meritano lodi anche gli altri: Maria Rosa Suban, Raimondo Botteghelli, Vito Susca, Enzo Viaro, Eno Mucchiutti e Lucio Rolli.

Applausi intensi per tutti: per i cantanti, al maestro Annovazzi, agli altri artefici dello spettacolo, al coro guidato con perizia dal maestro Riccitelli ed implicitamente all'orchestra, reduce da brillanti affermazioni a Spoleto, ed ancora propensa ad allietare il suo pubblico in questo scorcio di estate.

C. G.

Non oggi, domani torna «Anfitrione»

L'Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo e il Teatro Stabile di Prosa comunicano che per cause di forza maggiore la prima rappresentazione dell'«Anfitrione» di Plauto prevista per oggi, domenica 27, è sospesa.

Ad ogni modo la nuova tornata di recite prenderà lo avvio domani sera, sempre con inizio alle ore 21.30 al Teatro Romano e avrà per protagonisti Nando Gazzolo (Giove), Aroldo Tieri (Sosia); Giuliana Lojodice (Alcmena), Adriana Innocenti (Bromia), Vittorio Congia Renzo Montagnani (Anfitrione) e Marcello Mandò (Blefarione). La regia è di Mario Ferrero, scene di Lucio Lucentini, costumi di Maurizio Monteverde.

Al termine delle repliche di «Anfitrione» che sono in programma per domani e martedì, s'inizieranno le annunciate tre rappresentazioni di «Peer Gynt» nell'edizione diretta da Giorgio Bandini con Elena Zareschi, Carlo d'Angelo, Antonio Salines, Magda Mercatali e Ludovica Modugno nelle parti principali.

QUESTA SERA SUL VIDEO

TORNA NERO WOLFE GLI INIZI DI PAOLA

«Il patto dei sei» (TV-1, ore 21) — Questo è il titolo della prima puntata di un nuovo adattamento televisivo che Giuliana Berlinguer ha fatto per la serie dedicata a Nero Wolfe, il celebre personaggio inventato da Rex Stout. Questo nuovo «giallo», che ha per protagonista il pachidermico Tino Buazzelli, che ha animato tutti i precedenti episodi, è tutto imperniato su un furto del quale è rimasta vittima una società mercantile.

Un tale, Anthony Perry, presidente di una compagnia incarica Nero Wolfe di indagare su un furto compiuto negli uffici della società: sospettata è la sua segretaria Claire Fox. La situazione è tutt'altro che chiara; la bella Claire, infatti, è l'amante di Perry. Lo ha appreso l'aiutante di Wolfe durante un tempestoso colloquio tra lo stesso Perry e il suo vice. A complicare la faccenda ci si mette anche Claire che, a sua volta offre a Wolfe una grossa cifra perché aiuti le ied altri amici, Hilda Linquist, Mike Walsh e Harlan Scovil, a venire in possesso della metà del patrimonio di lord Clives, un personaggio influente che in gioventù, sotto il nome di George Rowley, aveva firmato l'impegno di dare la metà del suo patrimonio, appena ne fosse venuto in possesso, ai cinque giovani che l'avevano salvato da una ingiusta condanna a morte. I cinque erano il padre di Hilda Linquist, Mike Walsh, un certo Coleman (detto Caucciù, ora scomparso), il padre di Claire Fox, morto in guerra e Halan Scovil. Soltanto da poco, Claire Fox aveva scoperto che George Rowley e lord Clivers sono la stessa persona. Intanto uno dei pretendenti all'eredità, Harlan Scovil, è crivellato dai colpi di una pistola sparati da una macchina in corsa mentre si recava appunto allo studio di Wolfe. L'affare è curioso e complicato, e Wolfe, evidentemente, decide di interessarsene.

«Ho cominciato così» (TV-2, ore 21,15) — Va in onda stasera la prima puntata di questo spettacolo allestito negli studi milanesi con la regia di Lino Procacci. Paola Quattrini, la giovane, bella, bionda attrice ne sarà la presentatrice facendo così il suo esordio davanti alle telecamere. Della Quattrini tutti ricordano la sua affermazione teatrale a fianco di Walter Chiari nel «Gufo e la gattina»; ora per il suo debutto davanti alle telecamere farà le cose in grande: ballerà e canterà la sigla della trasmissione che ha il titolo «Ho cominciato così.... tu come hai cominciato?», portando alla ribalta, attraverso sei puntate, una lunga serie di personaggi che hanno conquistato il successo nel mondo dello spettacolo, dello sport, dell'arte e della moda.

HA PRESO IL VIA LA RASSEGNA DI TAORMINA-MESSINA

Vita e miracoli di Florinda stellissima nel cielo di Sicilia

Madrina del festival, è stata anche la protagonista del primo film in programma

DAL NOSTRO INVIATO

Taormina, 26

Si è inaugurata questa sera, all'insegna di Florinda Bolkan, la rassegna cinematografica di Messina e Taormina. Gran folla di turisti (il «tutto esaurito» negli alberghi e la consueta parata di «stelle» e «stelline»), presenti alla serata inaugurale — nella imponente cornice dell'Irreramare, a Messina — Anita Ekberg, Micheline Presle, Renato Rascel, Nino Manfredi, Eva Aulin, Hors Bucholz, Leonied e Katie Moguey.

Madrina di questa 15.a edizione del Festival, Florinda Bolkan, protagonista del film di apertura, «Un detective», di una affollatissima conferenza-stampa, di una gran festa serale a Taormina, di esibizioni «choc» sull'orlo di varie piscine. Capelli lunghi, gambe lunghissime, l'abbronzatura esotica, l'affascinante attrice d'origine brasiliana ha detto poco di sé, quasi a voler mantenere intorno al suo personaggio, a tutti i costi, quell'alone di misteriosa freddezza che è la caratteristica, insieme a un pizzico di ambiguità, delle sue interpretazioni (vedi «Metti una sera a cena»), ventisei anni (ne dimostra di più sullo schermo, ma di meno al naturale) sul limite del matrimonio con un facoltoso cinquantenne brasiliano, e poi via in cerca d'avventura: per due anni «ambasciatrice volante» di una compagnia aerea, altri due anni a Parigi, e infine l'approdo in Italia e il suo primo incontro col cinema. Il suo grande lancio nel firmamento della celluloide: un'«animalaccia», l'ha definita il suo ultimo regista, Romolo Guerrieri, presente allo incontro con i giornalisti insieme con la produttrice, Marina Cicogna, che non si è voluta separare neanche un minuto dalla sua attrice preferita, tant'è vero che qualcuno le ha chiesto infine se lo strano uccello che vola nel cielo di Roma, nella sequenza finale del film, fosse una cicogna.

Ma veniamo al film, nel quale Florinda riveste un ruolo molto decorativo, «Un detective» e un giallo «raccontato» con molta bravura e spigliatezza, ma poi si scopre che tutta la faccenda su cui la storia è imperniata è un espediente per trarre in errore lo spettatore circa l'identità dell'assassino e l'intera impalcatura crolla e ci si trova di fronte a una «verità» talmente imprevista da far gridare all'inganno.

Si è aperta ieri anche la collaterale «Settimana del film nuovo» che controbilancia, sul piano dell'impegno artistico e culturale, una rassegna di film piuttosto commerciali anche se, spesso, d'ottima confezione. Ma la proiezione inaugurale è stata dedicata a quel «mir freedom» cui è già stato ampiamente riferito in occasione della sua recentissima presentazione al Festival triestino della fantascienza.

Giorgio Pison

Alberto Giacometti muore sul podio

Merano, 26

Il maestro Alberto Giacometti, direttore dell'orchestra della Azienda di Soggiorno di Merano, è stato colto da un infarto mentre dirigeva un concerto. Trasportato all'ospedale, è morto poco dopo il ricovero.

Il maestro Giacometti aveva 61 anni e da dieci anni era direttore stabile dell'orchestra meranese.

«Il cavaliere della rosa» apre a Salisburgo

Salisburgo, 26

Il Presidente austriaco Franz Jonas ha inaugurato ufficialmente il Festival di Salisburgo del 1969 con l'avvertimento che rimanga una pura e semplice manifestazione artistica senza trasformarsi in «qualcosa di commerciale».

Il Festival, che durerà cinque settimane, si apre stasera con una nuova edizione dell'operetta di Richard Strauss «Il cavaliere della rosa». Si susseguiranno «Così fan tutte» di Mozart, «Bastien et Bastienne» sempre del sommo compositore austriaco e quindi «La serva padrona»

S'INAUGURA LA RASSEGNA DI RIMINI

«Cinema e gioventù» dedicata alla Francia

La serata finale in omaggio a Lamorisse

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Rimini, luglio

Incontro col cinema francese da lunedì prossimo a Rimini. Per la quarta volta l'azienda di soggiorno riminese dimostra la sua fiducia nel film per la gioventù. In tempi come i nostri che vedono il proliferare sugli schermi di una produzione speculativamente malsana, codesto atteggiamento non solo è da ammirare ma deve trovare pubblico incoraggiamento. Ogni anno si rivolge a un paese diverso la rassegna «Cinema e Gioventù» di Rimini: questa volta tocca quindi alla Francia. Il calendario si divide in proiezioni pomeridiane per i giovanissimi e in proiezioni serali per il pubblico adulto. Con una serata (quella finale) tutta particolare, dedicata come omaggio al cinema di Albert Lamorisse.

Di lui saranno presentati «Criniera bianca», «Il palloncino rosso», «Le voyage en ballon». Alla soglia dei cinquant'anni, Albert Lamorisse sembra ancora un ragazzo. Crede fermamente nella purezza del linguaggio del cinema, e l'usa per dare una dimensione poetica ai sogni che l'uomo nella maggioranza conserva — irrealizzati! — nel fondo della propria memoria.

Lo si direbbe un Flaherty ottimista e sorridente. Col suo lirismo non si è mai preoccupato di dimensionare le sue storie dentro un alone veristico ma dona ad esse l'alito gioioso e talora magico della fiaba. «Ciascuno dei miei film — disse una volta — è stato la concretizzazione in immagini di un sogno». Sogno come desiderio. Lo è stato con «Criniera bianca», dove con linguaggio terso e limpido narrò l'irrefrenabile ideale di un ragazzo di vivere a cavallo; lo è stato nel più immaginoso «Il palloncino rosso», nel quale con scaltrissimi trucchi affrontò l'amicizia tra un fanciullo e un palloncino gonfio di aria, dando palpabile fisionomia a un mondo colmo di fremiti gentili intinti di surrealistica fantasia.

Lo è stato infine con «Le voyage en ballon», presentato nel 1960 alla Mostra veneziana del cinema (e quindi rifiutato dal noleggio italiano forse perché le emozioni divertite d'esso, piene di innocue civetterie, la sua lievità affettuosa, non erano ritenute garanzie sufficienti di richiamo commerciale) che si è rivelato come qualcosa di più di un sogno. «Grazie alla magia dello schermo — ebbe a dire in proposito Lamorisse — ho dato attuazione alla leggenda del tappeto volante; la leggenda orientale che dona ai suoi protagonisti il potere di sorvolare la Terra e di poterla godere dall'altezza desiderata e alla velocità più comoda».

Più che l'Oriente magico, comunque, «Le voyage en ballon» ricorda un po' il mondo di Jules Verne: perché di un'avventura in aerostato infatti si tratta, ma anche per la foggia con cui è presentato il patetico anziano ideatore dell'oggetto volante, e così per il sapore un po' didattico, commosso e giocoso insieme di questo volo pieno d'imprevisti sul paesaggio francese.

Durante l'intero arco della rassegna si svolgerà un'altra personale, dedicata al cartoonist Henri Gruel, originalissimo creatore di film d'animazione di fama mondiale, che sarà presente a Rimini insieme a Lamorisse e quindi parteciperà alla tavola rotonda prevista per sabato 2 agosto (ultimo giorno della manifestazione cinematografica) nel tardo pomeriggio. «Martin e Gaston», «Gitanos et papillons», «Le voyage de Babadou», «Contes Zaghawa», «Petit Potam»: questi i titoli dei brevi cartoons di Gruel, la cui originalità sta nel consapevole tentativo di riportare il disegno animato alle sue origini più genuine, alla fantasia dell'infanzia.

Saranno in buona compagnia, nel senso che a Rimini troveranno posto altri film appartenenti al genere: innanzitutto il lungometraggio che Jean Image realizzò parecchi anni or sono, ormai, intitolato «Jeannot l'intrepide». Vi si racconta l'avventura di un ragazzetto, Jeannot per l'appunto, nel regno delle api. Una favola carezzevole, ricca di fantasia, che il nostro mercato a suo tempo fece suo col titolo «Il più piccolo spettacolo del mondo». Quindi vedremo «Asterix e Cleopatra» di Goscinny e Uderzo: secondo film dai fumetti del godibile team francese che ha dato vita al piccoletto eroe gallico nel cui spirito corrosivo molti han voluto vedere un'espressione indiretta della grandeur gollista. E un cortometraggio con pupazzi animati, di Sonika Bo: «Il messaggero dell'inverno».

Incuriosiscono, poi, i film che la rassegna destina al pubblico adulto. Citiamo i soli titoli dei lungometraggi: «Le contrabbandiere» di Luc Moullet, «Maria per ricordo» di Philippe Garrel, «Gli occhi dell'estate» di Paule Sengissen, «Babbo Natale ha gli occhi blu» e «Cattive compagnie» di Jean Eustache, infine «Infanzia nuda» di Maurice Pialat, già visto al festival veneziano dello scorso anno. Film che s'annunciano come dei discorsi introspettivi sul comportamento della gioventù odierna in Francia.

Si tratta dunque d'una manifestazione a ciclo completo. Non con soli scopi evasivi o didattici ma anche artistici e sociali. Sei giorni d'appuntamenti col cinema vero: il cinema che vogliamo su tutti gli schermi.

Gianni Venantino

TEATRI E CINEMATOGRAFI

PARCO DI MIRAMARE - Spettacoli di «Luci e suoni»: ore 21.30, «Der Kaisertraum von Miramare», in lingua tedesca; ore 22.45, «Massimiliano e Carlotta», in lingua italiana. Servizio di collegamento autobus «M» dal capolinea «6» (Barcola) e da Miramare prima e dopo le rappresentazioni.

CASTELLO DI SAN GIUSTO. Martedì, 29 luglio, alle ore 21, a cura dell'Azienda autonoma di soggiorno e turismo e dell'E. A. Teatro Verdi, prima rappresentazione di «Rigoletto» di Giuseppe Verdi. Direttore Nino Verchi; regista Dario Dalla Corte; coreografia Loredana Furno; scene di Giovanni Grandi; maestro del coro Gaetano Riccitelli. Orchestra, coro e corpo di ballo del Teatro Verdi. Vendita dei biglietti alla Biglietteria Centrale di Galleria Protti (tel. 36372).

CASTELLO DI SAN GIUSTO. Mercoledì alle 21, a cura dell'Azienda autonoma di soggiorno e turismo e dell'E. A. Teatro Verdi, seconda rappresentazione di «Madama Butterfly» di Giacomo Puccini. Direttore Napoleone Annovazzi; regista Maria Sofia Marasca; scene di Tito Varisco; maestro del coro Gaetano Riccitelli. Orchestra e coro del Teatro Verdi. Vendita dei biglietti: Biglietteria Centrale di Galleria Protti (tel. 36372).

TEATRO ROMANO - La rappresentazione di questa sera è sospesa; l'«Anfitrione» di Plauto con Vittorio Congia, Nando Gazzolo, Adriana Innocenti, Giuliana Lojodice, Marcello Mandò, Renzo Montagnani e Aroldo Tieri avrà due repliche: lunedì e martedì. Regia di Mario Ferrero. Spettacolo dell'Estate di prosa promossa dall'Azienda autonoma di soggiorno e dal Teatro Stabile. In caso di maltempo si reciterà all'Auditorium. Sconti per gli abbonati alla Stagione 1968-69 del Teatro Stabile. Biglietteria Centrale di Galleria Protti (tel. 36372-38547).

ESTATE DI PROSA promossa dall'Azienda di soggiorno e dal Teatro Stabile. Da mercoledì al Teatro Romano: «Peer Gynt» di Henrik Ibsen con Elena Zareschi, Carlo D'Angelo, Antonio Salines, Magda Mercatali, Ludovica Modugno. Regia di Giorgio Bandini. Biglietteria Centrale di Galleria Protti (tel. 36372 - 38547).

EDEN. 16.30: «Tattooed» (Veneri tatuate). Fortemente drammatico in technicolor. Vietato ai minori di 18 anni.

EXCELSIOR. Apertura 16, ult. 22.10: «Maldonne», con Pierre Vanek, Elsa Martinelli e con la partecipazione di Robert Hossein. Eastmancolor.

FENICE. Apertura 16, ult. 22.10: «Sam Whiskey», con Burt Reynolds, Clint Walker e Ossie Davis. Technicolor.

GRATTACIELO. 15.30 - Aria condizionata - Ritorna in edizione integrale e nello splendore del tecnirama il capolavoro di Visconti: «Il gattopardo». B. Lancaster, C. Cardinale, A. Delon, Stoppa, Morelli, Valli.

NAZIONALE. Apertura 16, ult. 22.10: «Un posto all'inferno», con Monty Greenwood, Hélèn Chanel. Regia di Joseph Warren. Technicolor. Techniscope.

RITZ. 15.30: «L'uomo dall'occhio di vetro». Da un racconto di E. Wallace. Eastmancolor. Vietato ai minori di 14 anni.

ALABARDA. 15: «Inghilterra nuda», in technicolor. Il film della realtà più sconcertante e della verità più cruda, che nasconde la scuola di streap per le mogli e lo schedario delle ninfette. Musiche di P. Piccioni. Vietato ai minori di 18 anni.

AURORA. 16 - Aria condizionata - La fine della guerra del Pacifico vista dai giapponesi: «L'ultimo volo delle aquile». Spettacolare technicolor con Toshiro Mifune. Prima visione assoluta. Martedì 29, inizio dell'attesa prima rassegna estiva «Gli investigatori».

CAPITOL. 16.30: «Racconti d'estate». A. Sordi, M. Mastroianni, S. Koscina. Spettacolare technicolor carico di risate.

CRISTALLO - Aria condizionata - 15, 17.20, 19.40, 22. Mia Farrow e John Cassavetes in «Rosemary's baby». Un emozionante, allucinante film tratto dal romanzo di Ira Levine e diretto da Roman Polanski. Technicolor. E' indispensabile vedere il film dall'inizio. Vietato ai minori di 14 anni.

FILODRAMMATICO. 15: «La battaglia del Sinai». Technicolor spettacolare. La più sbalorditiva guerra del nostro secolo, con Assaf Dayan. Film per tutti.

IMPERO. 16. La caccia spietata ad un maniaco omicida che terrorizza New York: «Non si maltrattano così le signore», con Rod Steiger, Lee Remick e George Segal. Drammatico e sensazionale technicolor Paramount. Vietato ai minori di 14 anni.

MIGNON. XX Settembre. 14, ult. 22. «O. K. Connery». Un brillante film della serie James Bond 007. Technicolor. Nuovo Topolino. Genitori intervenite con i figlioli L. 250/220.

MODERNO. Chiuso per lavori.

VITTORIO VENETO. 15.30. Rassegna del film del terrore. Technicolor: «La 13.a vergine». Warin Dor, Lex Barker, Christopher Lee. Un capolavoro di Edgar Allan Poe. Vietato ai minori di 18 anni.

ABBAZIA. 15: «Le grandi vacanze». Risate e peripezie a fuoco continuo con l'irresistibile Louis De Funes. Technicolor.

ALCIONE (tel. 96162). 14.30: «Zum, zum, zum» (La canzone che ti passa per la testa). Little Tony, Orietta Berti, De Filippo, Panelli ed altri simpatici artisti in un film divertente. Technicolor.

ARISTON. 16. In sala soltanto in caso di maltempo. Vedi estivi.

ASTRA. Chiuso per ferie.

IDEALE. 15. Technicolor: «Assalto finale», con Glenn Ford, George Hamilton, Inger Stevens. Capolavoro western.

MARCONI. 14.30 (estivo 21): «I Daci». Supercolosso in technicolor con Georges Marchall, Marie-Jose Nat, Pierre Brice.

RADIO. 16: «La rivincita di Ivanhoe». Grandioso technicolor con Clyde Rogers e Gilda Lousek.

SERVOLA. Vedi estivi.

ESTIVI

ARENA ARISTON. 21.15: «Jim, l'irresistibile detective». Technicolor-scope con Kirk Douglas, Sylva Koscina e Eli Wallach.

ARENA DIANA (via Revoltella). Si ripete il 1.o tempo. 21: «Agente 007: si vive solo due volte». Capolavoro technicolor con Sean Connery.

ARENA SATELLITE (Borgo S. Sergio, filobus 20-21). 21.15: «I lunghi giorni della vendetta». Un film che non ha bisogno di commenti perché interpretato da «Faccia d'angelo» Giuliano Gemma.

GIARDINO PUBBLICO. 21.15 (cassa 20.30). Spettacolo unico con il film: «Il sergente Ryker». Technicolor con Lee Marvin, Vera Miles, Peter Graves.

EX SOCI (Salita di Zugnano 31). 21: «Quella sporca dozzina», con Lee Marvin, Robert Ryan, Jim Brown. Tecnicolor.

GINNASTICA. 21.15 (apertura cassa 20.45; si ripete il primo tempo): «Il laureato». Avvincente technicolor con Anne Bancroft e Dustin Hoffmann.

MARCONI. 21 (in sala 14.30): «I Daci». Supercolosso in technicolor con Georges Marchall, Marie-Jose Nat, Pierre Brice.

SERVOLA. 21 (sala 19). James Coburn insuperabile in «A noi piace Flint». Scopecolor. Successo.

VALMAURA. 21: «Straziami ma di baci saziami». Il più grande successo dell'anno con N. Manfredi e U. Tognazzi. Technicolor.

MUGGIA

VOLTA. 16: «L'urlo dei giganti». A colori con Jack Palance.

ROMA (estivo). 21: «Tre fusti, due bambole e... un tesoro». Technicolor con E. Presley.

Martedì «Rigoletto» Le repliche di «Butterfly»

Le repliche di «Madama Butterfly», con i medesimi interpreti, avranno luogo mercoledì e venerdì prossimi, rispettivamente 30 luglio e 1.o agosto. Frattanto dopodomani martedì 29 luglio, alle ore 21, andrà in scena «Rigoletto», di Giuseppe Verdi, protagonista il famoso baritono inglese Peter Glossop e con una compagnia d'altri cantanti già brillantemente affermata. Direttore e concertatore il concittadino Nino Verchi, cui l'Ente della Scala di Milano ha affidato il prestigioso incarico di maestro stabile per la stagione lirica 1969-70. «Rigoletto» verrà ripetuto giovedì 31 luglio e sabato 2 agosto.

Per le repliche di «Butterfly» e la prima di «Rigoletto» sono avviate le prenotazioni alla Biglietteria centrale UTAT (Galleria Protti 2, tel. 38547), che terrà aperto anche oggi dalle ore 9 alle ore 12.30.

Richard Burton presta attualmente la sua voce al personaggio di Sir Winston Churchill, in uno spettacolo «Suono e luci» nel castello di Blenheim, presso Oxford. Tale castello è la casa d'origine della famiglia Malrborough, dalla quale discendeva Churchill.

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

6: Mattutino musicale; 6.30: Musiche della domenica; 7.24: Pari e dispari; 7.35: Culto evangelico; 8: Giornale radio; 8.30: Vita nei campi; 9: Musiche per archi; 9.10: Mondo cattolico; 9.30: S. Messa; 10.15: Le ore della musica; 12: Contrappunto; 12.32: Sì o no; 12.37: L'epistolario di Luigi Albertini. Conversazione; 12.47: Punto e virgola; 13: Giornale radio; 13.15: «Auditorio C», di Castaldo e Faele; 14: «Count down»; 14.30: Zibaldone italiano; 15: Giornale radio; 15.10: Zibaldone italiano (2.a parte); 16: Antologia operistica; 16.30: Pomeriggio con Mina; 18: Concerto sinfonico; 19: Vetrina di «Un disco per l'estate»; 19.30: Interludio musicale; 20: Giornale radio; 20.20: Batto quattro; 21.10: Orchestra diretta da Alessandro Alessandroni; 21.25: Concerto della pianista Mario Tipo; 22.15: Taccuino di viaggio; 22.20: Cori da tutto il mondo; 22.43: Prossimamente; 23: Giornale radio.

TV NAZIONALE

11.00: Santa Messa.
12.00: Profili di artisti: Angelo Biancini.
12.15: La TV degli agricoltori.
POMERIGGIO SPORTIVO
16.00: Varese - Ciclismo - Tre Valli Varesine.
LA TV DEI RAGAZZI
17.45: I Monroes - «Il toro selvaggio» - Telefilm.
POMERIGGIO ALLA TV
18.45: IV Anfiteatro d'oro - Spettacolo di canzoni.
RIBALTA ACCESA
19.50: Telegiornale sport - Tic-tac - Segnale orario - Cronache dei partiti - Arcobaleno - Il tempo in Italia.
20.30: Telegiornale - Carosello.
21.00: Nero Wolfe - «Il patto dei sei» - Prima puntata.
22.15: Prossimamente - Programmi per sette sere.
22.25: La domenica sportiva.
23.00: Telegiornale.

TV SECONDO

18.00: Colle Val d'Elsa - Tuffi - Incontro quadrangolare.
21.00: Segnale orario - Telegiornale.
21.15: «Ho cominciato così» con Paola Quattrini - Prima puntata.
22.15: «F.B.I.: le vie del Brasile» - Telefilm.
23.05: Prossimamente - Programmi per sette sere.

SECONDO PROGRAMMA

6: Buongiorno domenica - Bollettino per i naviganti; 7.15: Le nuove canzoni dai concorsi per «invito ENAL»; 7.30: Giornale radio - Almanacco; 7.40: Biliardino a tempo di musica; 8.13: Buon viaggio; 8.18: Pari e dispari; 8.30: Giornale radio; 8.40: Lei; 9.30: Giornale radio; 9.35: Gran varietà; 10.30: Giornale radio; 11: Chiamate Roma 3131 - Nell'intervallo: Giornale radio; 12.15: Vetrina di «Hit parade»; 12.30: Orchestre dirette da G. Fenati e V. Sforzi; 13: Il gambero; 13.30: Giornale radio; 13.35: Juke-box; 14: Il vostro amico Raimondo Vianello; 14.30: La Corrida; 15: Joe Harmell e la sua orchestra; 15.15: Il personaggio del pomeriggio; 15.18: Pomeridiana; 16.55: L'altra radio; 17.25: Giornale radio; 17.30: Musica e sport; 18.30: Giornale radio; 18.35: Bollettino per i naviganti; 18.40: Buon viaggio; 18.45: Aperitivo in musica; 19.23: Sì o no; 19.30: Radiosera; 19.50: Punto e virgola; 20.01: Ciao domenica; 20.40: Albo d'oro della lirica; 21.25: Pantheon minore; 21.55: Bollettino per i naviganti; 22: Giornale radio; 22.10: Il tram per Cinecittà; 22.40: Novità discografiche francesi; 23: Buonanotte Europa; 24: Giornale radio.

TERZO PROGRAMMA

9.25: Bartolomeo Pinelli, pittore di Trastevere. Conversazione; 9.30: Corriere dall'America; 9.45: Musiche di Brahms; 10: Concerto di apertura; 11.15: Presenza religiosa nella musica; 12.10: L'anatomia della critica. Conversazione; 12.20: Suonate per violini e pianoforte di A. Mozart; 13: Intermezzo; 14: Folk-music - Tre canti folcloristici umbri; 14.10: Le orchestre sinfoniche; 15.30: «La guerra di Troia non si farà», due tempi di Jean Giradoux; 10.10: Orchestre dirette da Ted Heat e Edmundo Ros; 17.30: Place de l'Etoile; 17.45: I concerti per orchestra; 18.30: Musica leggera; 18.45: La lanterna; 19.45: Concerto di ogni sera; 20.30: Passato e presente; 21: Club d'ascolto; 22: Il giornale del Terzo; 22.30: Interpreti a confronto; 23.05: Rivista delle riviste.

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 9.30: Vita agricola regionale; 9.45: Incontri dello spirito; 10: S. Messa dalla cattedrale di San Giusto; 11: Musiche per archi; 11.20: Cori triestini; 12: I programmi della settimana - Giradisco; 12.40: Il Gazzettino; 19.30: Segnaritmo; 19.45: Il Gazzettino.

UDINE

ARISTON. «I quattro che non volevano morire».
ASTRA. «Quel maledetto ponte sull'Elba».
CAPITOL. «Uno straniero a Paso Bravo».
CENTRALE. «L'impiegato».
ODEON. «Una pillola per Eva».
PUCCINI. «Un ragazzo, una ragazza».
DIANA. «Con lui cavalca la morte».
ASQUINI. «077 Intrigo a Lisbona».
ROMA. «Zorro il ribelle».
FERROVIARIO. «I Comanceros».
SAN GIORGIO. «Il marchio di Kriminal».
FRIULI (all'aperto). «L'urlo dei giganti».

GORIZIA

CORSO. 15.15: «Buonasera signora Campbell», con G. Lollobrigida e P. Silver. A colori. Ult. 22.
VERDI. 15.45: «Quella dannata pattuglia», con D. Cummings e M. Greenwood. Scope a colori. Ult. 22.
CENTRALE. 15.30: «Il figlio di Godzilla», con B. Maeda e T. Takashima. Scope a colori. Ult. 21.30.
VITTORIA. 15.30: «Il sergente», con R. Steiger e L. Mikael. A colori. Vietato ai minori di 14 anni. Ult. 21.30.

MONFALCONE

AZZURRO. 15: «Susanna ed... i suoi dolci vizi, alla Corte del Re». P. Petite, J. Herlin. A colori.
PRINCIPE. 15: «Non uccidevano mai la domenica», con V. Edwards e J. Palance. Western a colori.
EXCELSIOR. 14: «Tarzan il figlio della giungla». A colori.
SAN MICHELE. 14: «Il gigante buono». A colori con C. Howard. Fuori programma cartoni animati.

GRADO

CRISTALLO. 20.30: «La monaca di Monza», con Anne Heywood, Antonio Sabàto, Hardy Kruger; in technicolor. Vietato ai minori di 18 anni. Ult. 22.30.

STARANZANO

EDISON. 16: «El Tigre», con C. Connors. A colori.

FOGLIANO

ITALIA. 16: «Cap Balow», con Jane Fonda. A colori.

GRADISCA

EDEN. 16: «Il giorno più lungo». Lo sbarco in Normandia. Uno spettacolare film di guerra.

PORDENONE

VERDI. 14: «La battaglia dell'ultimo panzer». A colori.
CRISTALLO. 14: «Indovina chi viene a merenda?»
SUPERCINEMA. 14: «Nuda sotto la pelle».
DON BOSCO. 14: «Tre gendarmi a New York».

CORDENONS

VERDI. 14: «Diabolik». Technicolor.

SACILE

NUOVO. Chiuso per ferie.
ZANCANARO. 14: «Benjamin».

CERVIGNANO

NUOVO. «Buio oltre il sole».

CORMONS

COMUNALE. «Spara Gringo, spara».
ITALIA. «I bastardi».

RONCHI

RIO. «Stuntman».
EXCELSIOR. «C'è un uomo nel letto di mamma».
EXCELSIOR ESTIVO. Ore 20, dancing con il complesso negro «Al Simons show».

PALMANOVA

ITALIA. «Testa di sbarco per 8 implacabili».
GARIBALDI. «Meglio vedova».

GEMONA

SOCIALE. «Spara Gringo, spara».

TARCENTO

MARGHERITA. «Fraulein Doktor».

TRICESIMO

MODERNO. «L'indomabile Angelica».

SAN DANIELE

T. CICONI. «Sfida oltre il fiume rosso».

CASARSA

ROMA. «Se incontri Sartana prega per la tua morte».

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

La pubblicazione di ogni avviso è subordinata all'approvazione del giornale che si riserva insindacabile diritto di veto.

A Richieste di lavoro personale di serv. L. 25

DOMESTICA tutto fare lavori comuni offresi ore 10-17 anche bar o trattoria Gorizia. Emilia Zei, Baiamonti 22, Gorizia. 300 A

PRESTASERVIZI offresi 3 ore pomeridiane. Cassetta 50828 A, SPI.

PRESTASERVIZI offresi tutti giorni meno il sabato e domenica, dalle 8-11. Telef. 71062. 30522 A

B Offerte di lavoro personale di serv. L. 70

A. DOMESTICA referenziata capace cerca piccola famiglia adulti 8-15 telef. 96819. 30584 B

CERCASI donna 50 enne per custodia bambino. Cassetta 49289 B SPI.

CERCASI Opicina domestica referenziata stabile o per tutto il giorno et signorina pratica bambini, tel. 211950. 50616 B

CERCASI ragazza stabile per Villa Opicina ottimo trattamento. Tel. 211528. 50770 B

CERCASI domestica stabile 70 mila coniugi soli referenziata. Telefonare 34112. 50686 B

CUOCA stabile e domestica referenziate per casa signorile coniugi soli cercansi. Telefonare 224287. 30961 B

DOMESTICA anziana fissa assume piccola famiglia senza bambini. Trattamento familiare, ottimo stipendio. Telefonare 2385 Gorizia, ore ufficio. 316 B

DOMESTICA media età stabile per persona sola cercasi. Pregasi telefonare 96429. 50866 B

DOMESTICA stabile referenziata buon stipendio cercasi. Telefonare 741502. 30434 B

DOMESTICA stabile pratica cucinare per persona sola cercasi. Telefonare 93832 orario negozi. 50754 B

DOMESTICA stabile compreso dormire buona paga Villa Opicina. Telefonare 211126. 50692 B

PRESTASERVIZI referenziata ore da combinarsi cercasi. Largo a Roiano, tel. 314190. 30949 B

C Richieste d'impiego L. 30

BABY-SITTER offresi ore serali. Tel. 35684 feriali 16-19.30. 29870 C

COLLAUDATORE legnami offresi con qualifica intermedia conoscenza tedesco. Tel. 95146. 50268 C

CORRISPONDENTE perfetto italiano francese inglese lunga esperienza offresi. Cassetta 50722 C SPI.

DIPLOMATO nautico macchina 26enne navigazione, richiede impiego adeguato. Cassetta 30378 C SPI.

DIPLOMATO Nautico capitani 24enne militesente conoscenza inglese cerca lavoro impiegatizio. Cassetta 30801 C SPI.

DIPLOMATO statistica operatore IBM laureando statistica coniugato ultimato servizio militare quale ufficiale cerca adeguata sistemazione Trieste. Cassetta 30554 C SPI.

GEOMETRA referenziato pluriennale, esperienza conduzione cantieri, rilievi, contabilità strade fabbricati civili industriali, offresi. Telefonare 744241. 49241 C

GIOVANE 24enne offresi a ditta trasporto piccole merci solo mattinata autofurgone proprio tel. 31589. 30596 C

GIOVANE signora cerca impiego, esperienza bambini, perfetto inglese, tel. 69344. 30588 C

PERITO elettrotecnico offresi per impratichirsi a seria impresa. Trascurabili pretese. Telef. 70962. 30863 C

REFERENZIATA offresi custodia bambini, telefonare 744971 oppure 93539. 49267 C

SIGNORA referenziata capace cucito ottima cuoca offresi ore da combinarsi. Telefonare martedì dalle 16 alle 19, 96624.

18ENNE impiegata offresi, tel. 740332. 30957 C

CC Lavoro a domicilio e artigianato L. 50

A.A. A.A. A.A. A. AVVOLGIBILI (Rolé) legno plastica verniciatura cinghie finestre 1.500 riparazioni ordinarie 1.500-2.000. Telefonare mattino 765110. 50764 CC

A.A.A. PARCHETTI raschiatura verniciatura posa in opera riparazioni garanzia lavoro massima puntualità. Di Toro, 50390, 744717. 30989 CC

A. A. A. RIPARAZIONI radio transistors registratori autoradio giradischi televisori rasoi elettrici. Universalradio, v. Settefontane 1, tel. 741317. 43978 CC

A. A. RADIORIPARAZIONI fiducia transistori fonovaligie. Radio Stefani, Corridoni 2, telef. 90944. 29951 CC

A. INSTALLATORE SCALDABAGNI, rubinetterie, bagni, riparazioni idrauliche elettriche. Telefonare 723739. 30536 CC

A. PARCHETTI riparazioni raschiatura verniciatura preventivi gratuiti interpellateci. Abatangelo & Gaspari, Gambini 27, telefono 90497. 30877 CC

ANTILOPE tutti i capi in pelle borsette stoffa gambaletti pulisce Cattaruzza via Giulia 13, superspecialista. 30823 CC

ARTIGIANO esegue lucidatura pavimenti marmi piastrelle. Telefonare 767937. 50824 CC

ARTIGIANO muratore esegue restauri in genere appartamenti facciate tetti piastrelle fognature. Tel. 725315. 50708 CC

ARTIGIANO muratore e pittore esegue qualsiasi lavoro. Telefonare 96608. 50872 CC

CALLISTA diplomato riceve Mazzini 53 angolo piazza Goldoni per appuntamento. Telefonare 95986. 30519 CC

CARTA modelli perfetti presso maglieria via Marconi 26. Si taglia, mette in prova. 50676 CC

FRITTOLI parchetti. Riparazioni raschiatura e verniciatura con Synteko originale svedese. Per tutti i pavimenti polish autolucidante Lustra. Concessionario esclusivo. Puntualità garanzia lavoro. Via S. Zenone 6 tel. 50895. Per garantire la puntualità si prega un preavviso di 10 giorni. 50818 CC

IMPRESA artigiana esegue lavori restauro completi facciate pitturazioni appartamenti. Tel. 64950. 31021 CC

MANCINELLI PARCHETTI riparazioni raschiatura specializzazione applicazione di TRE STRATI di vernice sintetica. Gambini 55, tel. 765255. 30289 CC

PITTORE muratore stanze semilavabile 9000, tappezzate 20 mila. Telefono 59080. 30582 CC

PITTORE tappezziere stanze semilavabile 9000, tappezzate 20 mila. Lunedì telefonare 723333. 30582 CC

PITTORE camere cucine coloriture olio, tel. 69344. 50596 CC

PITTORI appartamenti camere cucine pitturazioni olio prezzi modici. Telefono 723823. 30422 CC

SARTORIA assume riparazioni pelle antilope abiti maschili e femminili. Via Carducci 32, IV p., tel. 741605. 50740 CC

SGOMBERO materiale e piccoli trasporti prezzi modici. Telef. 29417 dalle 8-12 alle 16-19. 50766 CC

TAPPEZZIERE materassaio pure a domicilio. Telefono 66460. 50862 CC

TRASLOCHI domicilio eseguiamo preventivi gratuiti garanzia mobili onestà. Tel. 69442. 30803 CC

D Offerte d'impiego L. 70

A. APPRENDISTA impiegata per aiuto ufficio licenza elementare cercasi. Cassetta 50784 D SPI.

A. CERCANSI stiratrice e operaia per lavanderia. DETERGENTE, via Flavia 7/1. 31025 D

A. CERCASI apprendista volonteroso, desideroso apprendere mestiere autoriparatore. Giulia n. 23. 50910 D

AFFIDIAMO confezioni giocattoli domicilio. Scrivere ditta «Rint», Vittorio Emanuele 439, Catania. 5632 D

AFFIDIAMO possibilità guadagno immediato confezionando giocattoli domicilio. Geraci, Santiquattro 63, Roma. 5632 D

AGENZIA marittima assume giovane dinamico pratica noleggi acquisizione linea. Inviare curriculum massima riservatezza. Cassetta 30380 D SPI.

AIUTO banconiere cercasi piazza Libertà 3. Tel. 29982. 50614 D

AIUTOBANCONIERA giovane capace stabile ed apprendista cercansi. Telefono 31551. 30562 D

APPRENDISTA idraulico elettricista cercasi. Tel. 817344 oggi mattina 9-12. 30566 D

APPRENDISTA abbigliamento bella presenza cerca De Rosa, Galleria Protti 4. Presentarsi lunedì pomeriggio. 50860 D

APPRENDISTA banconiera latteria caffè cercasi, via Tesa n. 27. 30298 D

APPRENDISTA 16-17 anni cerca negozio arredamento presentarsi lunedì ore 9 via S. Lazzaro 12. 30945 D

APPRENDISTA commessa 15-16 anni cerca pelletterie Lux-Moda largo Barriera Vecchia n. 2. 30508 D

APPRENDISTA giovane cerca Universalfoto V. Carducci 24. 30514 D

APPRENDISTE cercansi laboratorio pelletterie viale Miramare 25/pt. 49293 D

APPRENDISTE 16-17 anni cerca ditta medicinali presentarsi lunedì ore 9 via S. Lazzaro 12. 30945 D

APPRENDISTE e commesse qualificate ramo maglierie e confezioni uomo donna conoscenza anche croato e/o sloveno cercansi per subito. Chiedonsi serietà moralità e volontà; trattamento buono. Presentarsi Grandi magazzini Giovanni, via Ghega 6. 30402 D

APPRENDISTI elettricisti cerca agenzia bruciatori con paga superiore alla sindacale lavoro continuativo. Telefonare 36543. 30999 D

APPRENDISTI meccanici assumonsi. Ditta Giubilo, via Grimani 42. 30381 D

APPRENDISTI pittori cercansi. Telefonare 95041. 50876 D

ASSUMIAMO ovunque persona le disposto cucire biancheria proprio domicilio. Scrivere a Icam - Sancataldo (Caltanissetta). 5935 D

AUTISTA giovane addetto carico scarico patente C per consegne città cercasi. Offerte indicando età posti occupati Cassetta 23567 D SPI.

AUTISTA patente «D» consegne città cercasi. Telefonare al 820355. 30580 D

AUTISTA per articolato lavoro continuativo solo con referenze dimostrabili assumiamo. Scrivere cassetta 50916 D, SPI.

CAMERIERE per caffè cercasi. Tel. 29982. 50614 D

CAPOSALA infermiere professionali e generiche stipendi aggiornati Fiaro cerca Ospedale cardiologico «Lancisi», Ancona. 6002 D

CASSIERA per abbigliamento con serie referenze documentabili cercasi, preferibile se conoscenza sloveno. Cassetta 30362 D SPI.

CERCA 2 falegnami e 2 apprendisti Frigoplastica. Telefonare 820262. 50714 D

CERCANSI 2 aiuto banconiere-banconiera, bar Ariston, telef. 61249. 30510 D

CERCANSI impiegata 20 venticinquenne e una fattorina. Telefonare 731096. 30526 D

CERCANSI ragazze conoscenza croato. Presentarsi «Idealtex», via Machiavelli 20. 50702 D

CERCANSI apprendisti elettricisti via Ginnastica n. 15. 30953 D

CERCANSI apprendisti ambo sessi per lavori di stampa serigrafica. Ottima retribuzione. Cassetta 30975 D SPI.

CERCANSI ragazzi operai volonterosi per distributore Esso, via Giulia. 30951 D

CERCASI apprendista parrucchiera anche primo servizio. Telefonare lunedì 94450. 30558 D

CERCASI apprendista commessa panetteria, festa mercoledì pomeriggio e domenica. Telefonare lunedì 50616. 30548 D

CERCASI stagione balneare Grado camerieri/e, richiedonsi minima esperienza lavoro e cardialità col pubblico. Vitto alloggio gratis. Telefonare Trieste ore ufficio 69592. 50852 D

CERCASI signorina ufficio sostituzione ferie. Telefonare ore ufficio 36031. 50898 D

CERCASI apprendista parrucchiera mezzalavorante capace urgentemente ottimo trattamento. Tel. 68548 salone Renato S. Spiridione 6. 50832 D

CERCASI cameriera sala o piani, telefonare Grado 80363. 30520 D

CERCASI apprendista aiuto commessa 16/19 anni, negozio abbigliamento conoscenza serbo-croato. Presentarsi «Realtex» via Rossini 14, lunedì ore 16-18. 50800 D

CERCASI apprendista banconiere feste e domeniche libere Bar Elixir, viale D'Annunzio 27. 30432 D

RICERCHE E OFFERTE DI PERSONALE QUALIFICATO

Grande azienda metalmeccanica

cerca

CI 4 - Assistenti edili, Capi Cantiere per la costruzione di fabbricati industriali e civili.

I selezionati opereranno in ambiente dinamico con stabilità di impiego e retribuzione commisurata alla precedente attività di lavoro.
E' richiesta un'età inferiore ai 40 anni, esperienza, capacità organizzativa e di realizzazione di programmi complessi.
Costituisce titolo preferenziale l'esperienza acquisita nel campo delle costruzioni industriali con elementi prefabbricati.
Sedi di lavoro in tutta Italia.

CI 5 - Disegnatori di fabbricati civili ed industriali, di impianti termici, industriali, termo-idraulici e di trattamento delle acque.

I selezionati saranno assunti per le sedi di Torino con prospettive di carriera nel campo progettativo, con stabilità di impiego e condizioni retributive adeguate alla capacità ed esperienza.
Sono richiesti il titolo di studio di Geometra o Perito ed una specifica esperienza di lavoro; età non superiore ai 30 anni.

CI 6 - Geometri e Periti per conduzione e manutenzione di impianti termici, di estrazione e distribuzione di acqua, di produzione e di distribuzione dei gas.

I selezionati, dopo un periodo di addestramento in Torino e provincia, saranno avviati presso varie sedi di lavoro in Italia.
Si richiede, come titolo preferenziale, una esperienza acquisita nel settore specifico ed età non superiore ai 35 anni.

Inviare risposte con dettagliato curriculum e livello retributivo attuale a:
Cassetta SPI 626 — 10100 Torino, specificando la posizione di riferimento.

Importante società ricerca

direttore per cantiere di riparazioni navale

REQUISITI RICHIESTI:

- Età 35-50 anni.
- E' indispensabile inglese parlato e scritto.
- Esperienza come responsabile della manutenzione di petroliere grandi e piccole navi per trasporto solidi acquisita in uno dei cantieri europei di riparazioni.
- Capacità di preventivare, organizzare, supervisionare il lavoro.
- Introduzione nell'ambiente armatoriale, delle assicurazioni marittime, pratica in trattative commerciali dirette con i responsabili di bordo.

INCARICO

- La persona prescelta dovrà essere in grado di avviare e sviluppare l'attività di riparazioni navale, utilizzando inizialmente una officina galleggiante.
- Dovrà inoltre collaborare, a terra, al progetto delle installazioni atte a consentire lo sviluppo delle attività.

CASELLA 36 A SPI. 20100 MILANO.

IMPORTANTE GRUPPO INDUSTRIALE

cerca

per proprio ufficio Contabilità Generale di Trieste

UN RAGIONIERE

militesente, attivo, dinamico, capace.

CASSETTA 3477 Z — SPI — 34100 TRIESTE

Grande azienda metalmeccanica

cerca

CI 1 - Ingegneri Civili, Progettisti, e/o Direttori dei Lavori di costruzione di grandi complessi industriali.

CI 2 - Ingegneri, esperti in progettazione di impianti elettrici, termici, industriali.

Le posizioni comportano:
— inquadramento anche a livello dirigenziale che sarà comunque raggiungibile dopo breve periodo;
— livello retributivo adeguato alla effettiva capacità ed esperienza.

Ai candidati, in età non superiore ai 35 anni, si richiedono specifica esperienza lavorativa, spiccate capacità di programmazione e coordinamento, approfondita conoscenza delle tecniche avanzate e dei problemi di costo del settore edile. Padronanza della lingua inglese e/o francese. Sedi di lavoro saranno Torino o altre località italiane.

CI 3 - Laureati, esperti tecnico-commerciali nel settore immobiliare.

La posizione comporta:
— inserimento a livello di responsabilità con prospettive di carriera;
— retribuzione adeguata alla effettiva capacità ed esperienza.

Ai candidati, in età non superiore ai 40 anni, si richiedono esperienza di trattazione nella compra-vendita, conoscenza dei problemi tecnici e normativi inerenti al settore immobiliare. Conoscenza della lingua inglese e/o francese.

Inviare risposta con dettagliato curriculum e livello retributivo attuale a:
Cassetta SPI 625 — 10100 Torino, specificando la posizione di riferimento.

IMPORTANTE COMPAGNIA PETROLIFERA

CERCA

per la propria Raffineria litoranea

ESPERTO MARITTIMO

in possesso di larga esperienza in tutti i campi connessi al traffico delle navi (ricevimento e spedizione prodotti ecc.), buon conoscitore dei problemi del mare, della legislazione doganale e portuale.

Il candidato dovrebbe avere una età intorno ai 40 anni, provenire dalla Marina Mercantile o dalle Capitanerie di Porto, conoscere perfettamente almeno la lingua inglese, essere di sana e robusta costituzione, aver lavorato nel settore petrolifero, o con una azienda o compagnia marittima presso la quale abbia acquisito analoga esperienza.

Pregasi inviare offerte e curriculum — di cui si assicura l'uso più discreto — a Casella 83/P SPI - Piazza in Lucina 26-00186 ROMA

FALEGNAMI

SPECIALIZZATI CERCA

ARIES - Zona Industriale via Carlo Errera - Telef. 814275 - TRIESTE

CERCASI operaio giovane robusto e volonteroso, un poco esperto mobilio, ed ottima retribuzione. Presentarsi via Barbariga 5. 3463 D

CERCASI lavorante parrucchiera veramente capace. Telefonare 725363. 30963 D

CERCASI mezzalavorante parrucchiera. Salone Angela via dell'Istria n. 116, tel. 734363. 30360 D

CERCASI apprendista commessa negozio articoli regalo. Offerte cassetta 49239 D SPI.

CERCASI barbiere condizioni economiche vantaggiose anche cointeressenza negozio. Telefonare 62369 - S. Stefano di Cadore. 6003 D

CERCASI apprendista pratica calzature. Martini, via Muratti 6. 50738 D

ZERIAL
VISITATECI
Via Madonnina, 18

CERCASI cameriere giovane per ristorante. Telefonare n.ro 28385. 30436 D

CERCASI commessa 19-20 anni conoscenza sloveno. Emporio Tessuti e Confezioni, via Mazzini 40. 30426 D

CERCASI signorina ufficio pratica dattilografia contabilità. Cassetta 29908 D SPI.

CERCASI apprendista commessa negozio Mitis, via S. Lazzaro 11. 30959 D

CERCASI mezza lavorante o garzona parrucchiera Salone Marisa, tel. 94118. 30985 D

CERCASI apprendista bar tre pomeriggi settimanali liberi più festività. Telefonare 744010. 50672 D

CERCASI aiuto banconiera festività libere. Tel. 28570. 50778 D

CERCASI apprendista commessa sedicenne Radio Trieste, XX Settembre 15. 30472 D

COMMESSA o aiuto commessa pratica panificio pasticceria domenica libero. Via Roma 28 tel. 37766. 1234 D

COMMESSA - aiuto commessa offresi per negozio forte lavoro con richiesta massima conoscenza sloveno e serbo-croato. Cassetta 50814 D SPI.

COMMESSE e aiuto commesse per panificio pasticceria cercansi. Telef. 90096. 8332 D

GRANDE CONCORSO
AUTO•MOBILE
ZERIAL
Via Madonnina, 18

COMMESSE, apprendiste, aiuto commesse dinamiche moderne possibilmente conoscenza sloveno, cerca abbigliamento. Cassetta 30362 D SPI.

COMMESSO esperto articolo idraulico et elettrico cerca Brandolin S. Maurizia 2. 3491 D

CUOCO o cuoca referenziati assume ristorante Dante. Telefono 24038. 50856 D

DATTILOGRAFA mezza giornata ad ore da combinarsi cerca studio tecnico. Cassetta 49251 D SPI.

DITTA cancelleria ingrosso, cerca fattorino, magazziniere 25/30 anni. Inviare offerte scritte. Cassetta 30372 D SPI.

FATTORINO con licenza media et patente cerca Brandolin S. Maurizio 2. 3491 D

GARAGISTA provata esperienza referenziato assumesi subito. Cassetta 30608 D SPI.

GIARDINIERE capace anche frutteto per villa ore da stabilire cercasi. Offerte Cassetta 30416 D SPI.

IMPIEGATA giovane svelta attiva assolte biennali cercasi. Cassetta 31009 D SPI.

IMPIEGATA cercasi seria ditta conoscenza sloveno o tedesco. Cassetta 50796 D SPI.

INFERMIERA professionale oppure generica abilitata cercasi per ambulatorio ottimo stipendio. Telefonare domenica dalle 9.30-14. Lunedì dalle 17-21, n.ro 822366. 50762 D

LAVORANTE e apprendista parrucchiera cerca Salone Mara, via Fabio Severo 95, tel. 764306. 30652 D

MECCANICI per macchine da caffè sono richiesti da organizzazione commerciale di Trieste e Gorizia. Cassetta 50590 D SPI.

MECCANICO specializzato autoriparazioni, giovane, cercasi; via Galilei 20. 50904 D

NEGOZIO abbigliamento lusso cerca commessa esperta bella presenza indispensabile conoscenza lingua slovena o croata. Offerte manoscritte Cassetta 50720 D SPI.

OFFRIAMO a giovani propagandisti per vendita articoli nuovi ottimo guadagno, telefono 95515. 50830 D

OPERAI di età non superiore ai 40 anni da utilizzare a secondo della preparazione ed esperienza: in lavorazioni su macchine utensili (tornitura, fresatura, rettificia ecc.), tranciatura, verniciatura, montaggio, saldatura, fucinatura, fonderia ecc. oppure in lavori generici o di manovalanza, cerca importante industria meccanica milanese. Seria stabilità di occupazione. Mensa interna. Segnalare nome, indirizzo, età. Scrivere a cassetta postale 249 Trieste. 5984 D

OPERAI falegnami specializzati cerca «Aries», via Carlo Errera, Zona industriale, telefono 814275, Trieste. 3406 D

OPERAIO pratico per pulizia canile et cani orario 8-13 cerca Brandolin S. Maurizio 2. 3491 D

GRANDE CONCORSO
AUTO•MOBILE
ZERIAL
Via Madonnina, 18

OPERAIO meccanico veramente capace e apprendista meccanico cercansi. Autorimessa Regina, via Raffineria 6. 30608 D

PARRUCCHIERA lavorante e garzona cerco Salone Mariuccia, vicolo Castagneto 6, angolo Fabio Severo, telef. 762418. 50718 D

PARRUCCHIERA per venerdì e sabati cerca Salamon, piazza Sansovino 5. 50694 D

PARRUCCHIERA e mezza lavorante cercansi ottima retribuzione. Telefonare 764445. 50670 D

PER negozio pulitura cercasi signorina 18-20 anni. Tintoria Maria, Torrebianca 12. 31029 D

PITTORI assumonsi. Telefonare 30649 dalle 12 alle 13.30. Buon trattamento se abili, ditta Ferruccio Bossi. 30218 D

PRIMARIA ditta spedizioni cerca fattorino possibilmente motorizzato o con patente militesente. Cassetta 30404 D SPI.

RAGAZZA giovane bella calligrafia esatta brava aritmetica cercasi lavoro ufficio per 6-8 mesi. Presentarsi lunedì pomeriggio ore ufficio viale R. Sanzio 21, magazzino Monopolio. 49296 D

RAGAZZO 15-16enne per negozio centro cercasi. Telefonare lunedì ore ufficio 94022. 50776 D

RAGIONIERA per tenuta semplice contabilità piccola azienda cercasi. Cassetta 50698 D SPI.

RAMMENDATRICI E GENERICHE cercansi. Presentarsi lunedì Lavanderia Vapore Triestina S.p.A., Strada al Monte d'Oro, Zona industriale.

SAFEM via Marconi 22 ricerca per propria filiale di Trieste autista per macchine operatrici in possesso patente D pubblica. Presentarsi giorni feriali ore 18-19 solo se in possesso del predetto documento. 30240 D

SIGNORINA per ambulatorio medico cercasi. Telefono 28430 oppure 981146. 29876 D

SIGNORINA per anticamera di ambulatorio cercasi. Solo mese d'agosto pomeriggio. Telefonare 61656. 50724 D

STENODATTILOGRAFA conoscenza tedesco eventualmente solo mezza giornata cerca azienda commerciale. Cassetta 50696 D SPI.

STIRATRICE abile cercasi 2-3 pomeriggi settimanali. Telefonare 767173 da lunedì ore 14-15. 305019 D

STUDIO professionale cerca dattilografa volonterosa anche primo impiego. Offerte dettagliate Cassetta 30320 D SPI.

TIPOGRAFIA Riva. Cercansi apprendiste quindicenni. Via Torrebianca 12. 50806 D

F Off. cam. e pens. L. 60

AFFITTASI stanza a uomo occupato paraggi via Rossetti, tel. 764933. 50878 F

AFFITTASI matrimoniale e divano servizi giardino. Telefonare 211728. 49211 F

da oggi a rate
anche di lire 8.000
senza anticipo

LA STEREOFONIA IN CASA VOSTRA

hi fi

chairside
PHILIPS
19 GF 500

Ditta
Radiobacchelli
TRIESTE
Via Pascoli 24
Tel. 90552

AFFITTASI camera centrale due letti uso bagno. Tel. 30935 lunedì. 30570 F

AFFITTASI stanza 2 persone pensionate professoresse tutti comforts via Fabio Severo 89, p.t. ore 10-12 escluse domeniche feste. 30497 F

AFFITTASI stanza 1-2 letti anche breve soggiorno. Telefono 52681. 50666 F

AFFITTASI ammobiliata centro 1-2 amici brevi periodi. Telefono 38742. 30452 F

AMMOBILIATA affittasi uno o due amici occupati. Tel. 38446. 30466 F

CAMERA con bagno affittasi presso persona sola. Telefonare 742015. 50728 F

CAMERA affittasi a distinto, 2 amici, comfort, centralissima. Telef. 66297. 50900 F

Via Madonnina, 18
8 PIANI DI ESPOSIZIONE

CENTRALISSIMA mobiliata affittasi due o tre distinti. Telefonare 38204. 30650 F

CENTRALISSIMA tutti comforts affittasi distinti brevi lunghi soggiorni. Telefono 36217. 30592 F

CENTRO ripetizioni via del Bosco 1, tel. 765308. Riparazioni individuali qualunque materia ad ogni livello. Insegnanti qualificati. Preparazione privatisti. Corsi linguistici. 50890 G

MATRIMONIALE mobiliata possibilità cucinino affittasi; San Francesco 38 p. II porta I. 50902 F

MOBILIATA tranquilla ariosa vista affittasi. Giustinelli 2, Misino, ore 9-15. 29882 F

PRIVATO affitta camera ammobiliata ampia tutti comforts V piano ascensore. Tel. 815944. 50892 F

PROFESSORE inglese insegna madrelingua impartisce lezioni. Tel. 69344. 30588 G

STANZA affittasi serio signore. Fabio Severo 55. Suonare terzo campanello sinistra. 30568 F

STANZA mobiliata con bagno telefono a giovane distinto. Telef. 29266. 30955 F

UNA - due stanze comodo cucina affittasi. Malcanton 4, II p. 30414 F

GRANDE CONCORSO
AUTO•MOBILE
ZERIAL
Via Madonnina, 18

G Istruzione L. 60

A.A. ISTITUTO scolastico Enenkel fondato nel 1919. Accuratissima preparazione esami settembre medie inferiori e superiori. Via Battisti 22, tel. 761989. 30431 G

A.A. LAUREANDO impartisce matematica fisica. Telefonare 224125 ore pasti. 30839 G

A. CAPACISSIMO universitario e laureata ripetizioni matematica latino italiano inglese tedesco francese fisica anche domicilio paraggi Fiera. Tel. 722592. 8334 G

BALLI moderni ultime novità lezioni collettive individuali. Scuola della Professoressa Maria Jessipova, S. Lazzaro 3, telef. 38719. 30488 G

DIPLOMATA impartisce lezioni di stenografia. Telefonare 36723. 50716 G

DIPLOMATA impartisce lezioni inglese francese storia dell'arte disegno studenti medi e inferiori istituti. Telefonare ore pasti, 746492. 30498 G

DIPLOMATA impartisce lezioni inglese matematica storia della arte disegno studenti medie inferiori istituti. Telefonare ore pasti, 740039. 30496 G

GIOVANE maestro impartisce lezioni elementari e medie inferiori L. 400. Tel. 734193. 49135 G

INGLESE lezioni ripetizioni anche collettive scuola media superiore. Tel. mattinata 70070. 30624 G

INSEGNANTE esperto paziente prepara tedesco italiano prezzi modici. Tel. 26232 ore pasti. 30450 G

INSEGNANTE pratica impartisce accurate lezioni stenografia ragioneria computisteria. Tel. 50763. 50858 G

ISTITUTO scolastico Foscolo ripetizioni estive di tutte le materie per scuole di ogni ordine e grado. Via Gatteri 6, telefono 724240. 30681 G

LAUREANDA materie letterarie impartisce lezioni medie e superiori. Tel. 87571 Gorizia, 8-10.

LAUREATO impartisce lezioni chimica matematica. Telefonare 61178. 50690 G

LAUREATO impartisce lezioni di matematica. Tel. 761479 ore 13-14. 30004 G

MATEMATICA, algebra, fisica, chimica, impartisce superiori esperto laureando ingegneria. Tel. 748331. 30636 G

MATEMATICA medie preparazione esami insegnante pratica modica impartisce. Telefonare 745771. 30941 G

MATEMATICA inglese impartisce universitario anche domicilio. Telefonare 79533 feriali ore pasti. 30470 G

RAGIONIERA matematica tecnica commerciale bancaria computisteria universitario esperto impartisce. Telefono 24352. 50664 G

RIPETIZIONI medie inferiori superiori impartisce universitario prezzi modici. Telefonare 91717. 49247 G

TEDESCO latino italiano impartisce accurate lezioni insegnante pratica lire 1200 ora. Telefono 57398 pomeriggio. 30811 G

TEDESCO latino italiano impartisce accurate lezioni insegnante pratica lire 1200 ora inizio lezioni ultimi luglio. Telefono 57398. 28940 G

UNIVERSITARIO prossimo laurea impartisce lezioni italiano latino inglese storia, tel. 93760. 30947 G

H Oggetti smarriti L. 60

A chiunque dia notizie su Fiat 750 bianca TS 110815 mancia. Tel. 733132. 30544 H

SMARRITA stazione ferroviaria borsa diplomatica contenente chiavi e documenti. Compenso lire 10.000 al rinvenitore. Telefonare 61221.

I Off. appart. e bott. L. 60

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.B. APPARTAMENTO arredato, matrimoniale soggiorno cucinino bagno completo elettrodomestici comforts moderni affittasi 45.000. AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ARGO via S. Francesco 18 tel. 768166. 30618 I

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.B. ATTICO nuovo Muggia lussuoso ampio salone stanza cucina bagno terrazza vista mare comforts moderni affittasi. AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ARGO, S. Francesco 18 tel. 768166. 30618 I

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.B. CENTRALE nuovo 3 stanze cucina bagno ripostiglio poggioli centralnafta ascensore III piano affittasi 55.000. AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ARGO tel. 768166 via S. Francesco 81. 30618 I

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.B. PICCARDI prontingresso 2 stanze cucina bagno ripostiglio poggioli centralnafta ascensore affittasi 40 mila. AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ARGO via San Francesco 18 tel. 768166. 30618 I

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.B. VICOLO CASTAGNETO prontingresso 3 stanze cucina bagno poggioli cantina centralnafta ascensore affittasi 48.000. AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ARGO, via S. Francesco 18 tel. 768166. 30616 I

A.A.A.A.A.A.A.A.A.B. AFFITTANSI IN PALAZZO SIGNORILE PRIMINGRESSO VIA FABIO SEVERO, APPARTAMENTI BELLISSIMI CON FINITURE DI LUSSO DA 2, 3 STANZE CUCINA BAGNOGABINETTO RIPOSTIGLIO POGGIOLI ACQUA CALDA CENTRALIZZATA PAVIMENTI LACCATI IMPIANTI PER LAVATRICE LAVASTOVIGLIE TELEVISIONE, ASCENSORE CENTRALNAFTA GARAGE. DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 50 I

A.A.A.A.A.A.A.A.A.B. AFFITTANSI LOCALI DIVERSE GRANDEZZE IN POSIZIONI CENTRALI ADATTI QUALSIASI ATTIVITA' DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 50 I

A.A.A.A.A.A.A.A.A.B. AFFITTASI ROIANO CENTRO CASA NUOVA PRIMO INGRESSO PIANO ALTO 2 stanze soggiorno cucinino bagnogabinetto ripostiglio poggiolo ascensore centralnafta acqua calda centralizzata 52.000 MENSILI. DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 50 I

A.A.A.A.A.A.A.A.A.B. AFFITTASI MANSARDA MOBILIATA PARAGGI VIA ROSSETTI VISTA MARE, salone grande camera bagno terrazza ascensore centralnafta AFFITTASI PRONTAMENTE. DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 50 I

A.A.A.A.A.A.A.A.A.B. AFFITTASI FABIO SEVERO PRONTO INGRESSO 2 stanze, cucina, gabinetto, cantina, 30.000 MENSILI DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 50 I

(Continua in 12.a pagina)

STATO CIVILE

26 luglio

MORTI: Cervai ved. Grego Regina a. 81; Zay Livio a. 75; Branizza ved. Perini Girolama a. 81; Andriancich ved. Pippa Maria a. 76; Milic ved. Rupel Maria a. 83; Alzetta in Chieppa Novella a. 52; Zorzenon ved. Viola Antonia a. 82; Simeone Giacinto a. 58; Vidmar ved. Benzina Giuseppina a. 92.

NATI: 22.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Passagnoli Mario, ingegnere con Fragiacomo Lilia, dott. farmacia; Fazzini Antonio, infermiere con Schweitzer Bianca, impiegata; Andreassich Libero, elettricista con Ursic Alda, parrucchiera; Sartoretto Celestino, ferroviere con Matulich Maria, sarta; Ruffini Giuseppe, impiegato con Stepancich Annamaria, parrucchiera; Vecchiet Sergio, impiegato con Kersevan Majda, parrucchiera; Braini Sergio, elettromeccanico con Omari Francesca, parrucchiera; Damonte Gian Franco macch. nav. con Schiavon Iris, impiegata; Smilovich Fulvio, falegname con Vidonis Anna, commerciante; Nivajolli Claudio, studente univ. con Pericoli Daniela, studentessa univ.; Botta Gianni, decoratore con Galuppi Mariangela, operaia; Vatta Fulvio, elettricista con Moretti Francesca, commessa; Bergamasco Romano, carrozziere con Venier Marisa, magliaia; Gherbassi Giampaolo, autista mecc. con Mickoli Ingrid, insegnante sc. mat.; Falcone Tiberio, operaio con Strano Maria, casalinga; Englaro Germano, impiegato con Passuello Luciana, impiegata; Geroni Flavio con Viturale Concettina; Ceppi Giuseppe, autista con Pampanin Grazia, impiegata; Rizzitelli Michele, perito elettr. con Sbisà Elena, impiegata; Sbisà Vittorio, studente univ. con Gollo Ariella, impiegata; Manni Sebastiano, operaio cementista con Cucchi Maria Pia, operaia; Barbo Mario, panettiere con Sedlacek Gianna, analista; Santoro Vincenzo, pensionato con Franco Sabina, casalinga; Palin Giovanni, economista con Crisanaz Maria Pia, insegnante sc. m.; Pittini Giovanni, elettrotecnico con Zupin Fulvia, commessa; Luzzi Leonardo, ingegnere con Borgia Maria, studentessa; Pecoraro Benito, autista con Micheli Rosanna, impiegata; Maizan Egidio, vigile urbano con Deseppi Corinna, insegnante econ. dom.; Germani Germano, idraulico con Pecenco Liliana, impiegata; Calabrò Egidio, falegname con Pinzan Laura, commessa; Caporizzi Ugo, uff. marina merc. con Bisiani Luciana, insegnante sc. elem.; Cadenaro Franco, ferroviere con Delbello Lucia, operaia; Padovan Giovanni, operaio con Guarnieri Adriana, impiegata; Caroli Alessandro, fattorino con Gioia Rosanna, commessa; Giacomelli Sergio, procuratore leg. con Belli Daniela, studentessa univ.; Bizzarri Nicola, impiegato tec. con Godena Marisa, impiegata; D'Agostino Gianfranco, impiegato con Bean Maria, impiegata; Maddaleni Eugenio, impiegato con Palumbo Liliana, commessa; Fontanot Gianpiero con Skerlavaj Renata, commessa; Dozzi Severino, guardia giurata con Bertogna Anita, casalinga; Chicco Gianfranco, ferroviere con Predonzani Silva, impiegata; Appolonia Costantino, impiegato con Toniati Maristella, commessa; Deluca Giampaolo, impiegato tec. con Fornasaro Franca, casalinga; Turchi Boris, commesso con Travan Dalia, cassiera; Sironic Ratko, autista con Kufersin Nada, commessa; Pernarcic Walter, carrozziere con Di Lenardo Damiana, commessa; Berliafa Aldo, tipografo con Germani Bruna, operaia; Zottich Mario, elettricista con Argenti Ardea, operaia; Stormi Nereo, perito ind. con Sturm Lucilla, sarta; Parisato Romeo, carrozziere con Padovan Nedda, operaia; Tenze Franco, impiegato con Bogatec Liana, infermiera; Falzari Bruno, meccanico con Zadeu Rosanna, impiegata; Meyer Günther, uff. macch. con Maiola Ida, ass. dentista; Vicic Vojko, elettricista con Broili Nevia, operaia; Buda Fabio, tipografo impressore con Soriani Liliana, tipografa; Chicco Roberto, ingegnere con Minca Bruna, assistente soc.; Tesolin Giuseppe, autista con Braune Eddi, impiegata; Sencar Milan, studente con Del Vecchio Marcella, laureata; Canducci Stelio con Zupin Rosalba; Ulcigrai Mario, barista con Marzi Silvana, parrucchiera; Valentini Sergio, impiegato con Moscatelli Marisa, cartotecnica; Maurich Primo, manovale con Perich Adriana, portinaia; Nicolli Luciano, portalettere con Rosaro Bruna, impiegata; Franza Bruno, operaio con Samitz Natalia, casalinga; Pischiutta Giorgio, operaio con Grio Anna Maria, casalinga; Angelini Sergio, pittore dec. con Oppici Serena, casalinga; Prezzi-Di Stefano Sergio, impiegato con Zorzenon Liliana, commessa; Grancini Gianfranco, fisico oceanograf. con Perioni Ariella, insegnante sc. elem.; Sullini Angelo, macellaio con Kralj Noris, parrucchiera; Satta Luigi, meccanico con Viola Rosaria, casalinga; Cesana Isacco, commerciante con Pucci Adriana, impiegata; Righi Mario, impiegato con Loss Maria Vittoria, studentessa univ.; Urizio Giovanni, impiegato banca con Penso Gianfranca, impiegata; Miraz Nevio, impiegato con Bogneri Nirvana, insegnante sc. elem.; Gherbaz Franco, impiegato banca con Chiaradia Fulvia, telefonista; Ban Emilio, impiegato con Manuto Antonia, impiegata; Cossutta Sergio, impiegato con Trapasso Grazia, impiegata; Zarattini Pietro, assistente univ. con Stor Laura, impiegata; Clemento Carlo, impiegato con Sferch Adriana, assistente sanit.; Raseni Sergio, perito industriale con Battacchini Fulvia, commessa; Stok Giuseppe, falegname con Cusina Nevea, cartotecnica; Corazza Gianfranco, chimico con Orlandini Viviana, insegnante sc. m.; Donaggio Paolo Luigi, usciere con Turti Nelda, casalinga; Dambrosi Giovanni, pasticciere con Cramar Liliana, casalinga; Visin Carlo, operaio spec. con Danieli Franca, casalinga; Panizzolo Livio, perito ind. con Valeni Olivia, casalinga; Spagnesi Rodolfo, meccanico con Cleva Edda, commessa.

Se ci chiede un consiglio

vorremmo dirle che per avere un ottimo servizio fotografico per le nozze, a colori o in bianco e nero, la miglior cosa è rivolgersi a «Giorna'foto», in piazza della Borsa 8, chiedendo informazioni magari per telefono (38-790). Non La disturbiamo con «circolari» o visite a domicilio; siamo a Sua disposizione nel nostro negozio

SPOSI per avvenimenti che non si possono ripetere

Fotografie **CERETTI**

una firma, tutta la garanzia

L'ATTESA «DISCOLPA» DAVANTI AGLI ELETTORI DEL MASSACHUSETTS TRASMESSA IN TUTTO IL PAESE

KENNEDY SI RIVOLGE AL «SUO POPOLO» E OTTIENE COMPRENSIONE E FIDUCIA

«Il dolore che sentiamo per la perdita di una meravigliosa amica - ha detto il senatore - rimarrà con noi per sempre» Tuttavia la dichiarazione non ha eliminato tutti gli interrogativi sul tragico incidente nel quale morì Jo Kopechne

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Hyannis Port, 26

Edward Kennedy ha parlato ieri sera all'intera nazione davanti alle telecamere affrontando direttamente a viso aperto i grossi interrogativi sul tragico episodio di cui è stato protagonista la notte di venerdì scorso, l'incidente automobilistico che è costato la vita all'ex segretaria del defunto fratello Robert, Mary Jo Kopechne e per il quale è stato condannato a due mesi di reclusione con la condizionale.

Il senatore Edward Kennedy ha affermato: «Amici cittadini, ho chiesto di poter parlare al popolo del Massachusetts in merito alla tragedia accaduta venerdì scorso. Stamani mi sono dichiarato colpevole di aver abbandonato il luogo di un incidente. Prima della mia apparizione in tribunale, non sarebbe stato corretto per me commentare l'accaduto, ma questa sera sono libero di dirvi ciò che è accaduto e di dirvi ciò che significa per me.

«Il 18 luglio scorso mi trovavo nell'isola di Martha's Vineyard insieme a mio nipote Joe Kennedy dato che per trenta anni la mia famiglia ha partecipato alle regate annuali di Edgartown. Soltanto per motivi di salute mia moglie non ha potuto accompagnarmi. Nella isola di Chappaquiddick, al largo di Martha's Vineyard, ho partecipato, la sera di venerdì 18, ad una cena alla quale avevo aderito e che avevo patrocinato per un gruppo di devote collaboratrici nelle campagne elettorali dei Kennedy.

«Quando lasciai la riunione, verso le 23.15, ero accompagnato da una di queste giovani, la signorina Mary Jo Kopechne. Mary Jo era una delle più devote tra le collaboratrici e i collaboratori del senatore Robert Kennedy. Ella lavorò per lui per quattro anni e fu sconvolta dalla sua morte. Per questa ragione e perché ella era una persona gentile, cortese e idealista, tutti noi cercammo di farle sentire che aveva ancora una casa con la famiglia Kennedy.

«Non vi è alcuna verità, alcuna verità, nei sospetti che sono circolati di condotta immorale, sospetti formulati sul mio e suo comportamento quella sera. Non vi sono state tra noi relazioni private di alcun genere. Nulla mi consta nel comportamento di Mary Jo in quella o in altre occasioni — e la stessa cosa è vera per le altre giovani che parteciparono alla riunione — che possa corroborare tali turpi ipotesi sul loro genere. Né io guidavo sotto la influenza dell'alcool.

«Poco dopo aver percorso un miglio, l'auto che guidavo lungo una strada non illuminata precipitò ad uno stretto ponte che non aveva spallette ed era costruito ad angolo retto con la strada. La vettura si rovesciò in un profondo stagno e si riempì d'acqua immediatamente. Mi ricordo di aver pensato, mentre l'acqua mi ricopriva la testa, che certamente sarei annegato. Poi l'acqua mi entrò nei polmoni e realmente sentii che stavo per annegare. Ma in qualche modo riuscii a raggiungere la superficie vivo. Feci immediati e ripetuti sforzi per salvare Mary Jo immergendomi nonostante la corrente forte e l'acqua torbida, ma riuscii soltanto a peggiorare il mio stato di estremo sfinimento e di agitazione.

«Il mio comportamento e le mie dichiarazioni durante le ore successive, nella misura in cui posso ricordarli, sono per me incomprensibili. Nonostante i miei medici mi abbiano informato che ho riportato una commozione cerebrale e stato di choc non cerco di sfuggire alle responsabilità per le mie azioni dando la colpa al trauma fisico ed emotivo riportato nell'incidente o ad altro.

«Ritengo che il fatto che non abbia riferito immediatamente l'incidente alla polizia sia indifendibile. Invece di cercare subito un telefono dopo essere rimasto in terra privo di forze per un tempo indeterminato, sono tornato al cottage dove si era svolta la cena e chiesi l'aiuto di due amici di mio cugino, Joseph Gargan e Paul Markham, e dissi loro di tornare subito con me sul posto dell'incidente (ciò avvenne qualche tempo dopo la mezzanotte) al fine di compiere un nuovo sforzo, tuffarci e trovare la signorina Kopechne. Anche i loro strenui sforzi, compiuti con rischio delle loro vite, si rivelarono inutili. Ogni sorta di pensieri bizzarri — tutti confusi, alcuni di essi irrazionali, molti dei quali io non riesco a ricordare e alcuni dei quali certamente non avrei avuto in circostanze normali — mi attraversarono la mente in quel momento».

Edward Kennedy ha così proseguito: «Essi furono rispecchiati nelle diverse cose inspiegabili, incoerenti e sconclusionate che io dissi e feci, compreso il chiedere a me stesso se fosse possibile che la giovane fosse ancora in vita e si trovasse in un altro posto, se fosse possibile che realmente una maledizione penda su tutti i Kennedy, se vi era qualche motivo giustificato di dubitare di quanto era accaduto e rinviare la comunicazione del fatto, se in qualche modo il peso di questo incredibile incidente potesse essere alleviato dalle mie spalle. Ero sopraffatto, lo dico con sincerità, da un miscuglio di emozioni: dolore, timore, dubbio, stanchezza, panico, confusione e choc.

«Dopo aver detto a Gargan e a Markham di non mettere in allarme gli amici di Mary Jo quella notte stessa, li pregai di portarmi al punto di partenza del traghetto. Poiché il servizio di traghetto era ormai chiuso, improvvisamente mi gettai in acqua e cominciai a nuotare. Quasi annegai e tornai al mio albergo verso le due del mattino e persi i sensi. Ricordo che ad un certo punto uscii e dissi qualcosa ad un dipendente dell'albergo. Al mattino, con la mente un po' più lucida, cercai di chiamare da un telefono pubblico di Chappaquiddick un consigliere legale della nostra famiglia, l'avv. Burke Marshalez. Poi, tardivamente, riferii l'incidente alla polizia di Martha's Vineyard.

«Oggi, come ho detto, mi sono sentito moralmente obbligato a dichiararmi colpevole dell'accusa di aver abbandonato il luogo di un incidente, nessuna parola da parte mia può esprimere il terribile dolore e la sofferenza da me provati per questo tragico incidente. Quest'ultima settimana è stata una settimana di agonia per me e per i membri della mia famiglia. E il dolore che sentiamo per la perdita di una meravigliosa amica rimarrà con noi per il resto delle nostre vite.

«Questi avvenimenti, la pubblicità, le insinuazioni, i mormorii che li hanno circondati e la mia ammissione di colpevolezza stamani sollevano a mio avviso l'interrogativo se la mia posizione tra il popolo del mio Stato sia così menomata che io debba dimettermi dal Senato degli Stati Uniti. Se in qualsiasi momento i cittadini del Massachusetts dovessero non avere fiducia nel carattere o nella capacità del loro senatore, o anche senza giustificazioni, egli non potrebbe, a mio avviso, svolgere adeguatamente i suoi compiti e non dovrebbe proseguire il suo ufficio.

«Il popolo di questo Stato, lo Stato che ha inviato al Senato degli Stati Uniti John Quincy Adams, Daniel Webster, Charles Sumner, Henry Cabot Lodge e John Kennedy, ha il diritto ad essere rappresentato al Senato da uomini che ispirino tutta la sua fiducia. Per questo motivo comprenderei pienamente perché alcuni possano pensare che per me sia giusto dimettermi. Per me questa sarà una decisione difficile da prendere. Sono trascorsi sette anni dalla mia prima elezione al Senato. Voi ed io abbiamo molti ricordi. Alcuni gloriosi, alcuni molto tristi. L'opportunità di lavorare con voi e di servire il Massachusetts ha dato un valore alla mia vita».

«Pertanto vi chiedo questa sera di riflettere con me. Nell'affrontare questa decisione cerco il vostro consiglio e il vostro parere. Nel farlo, cercherò le vostre preghiere perché questa è una decisione che dovrò prendere da solo. E' stato scritto che un uomo fa ciò che deve — quali che siano le conseguenze personali, nonostante gli ostacoli e i pericoli e le pressioni — e ciò è la base di tutta la moralità umana — quali che possano essere i sacrifici da affrontare se segue la sua coscienza — le perdita dei suoi amici, della sua fortuna, il proprio soddisfacimento, persino la stima dei suoi compagni. Ogni uomo deve decidere da solo il corso che seguirà. Ogni uomo deve guardare nella propria anima. Prego di poter avere il coraggio di prendere la decisione giusta».

Kennedy ha fatto queste dichiarazioni nella casa di suo padre l'ex ambasciatore in Granbretagna Joseph Kennedy, il quale ha 80 anni ed è paralizzato dal 1961. Una persona vicina alla famiglia Kennedy ha dichiarato che, date le sue critiche condizioni di salute, Joseph Kennedy non è stato informato dell'incidente. Si è appreso che la massa dei «fedeli», cioè coloro che a suo tempo votarono per John Kennedy, si sono di nuovo mobilitati per difendere Edward. Un gruppo di collaboratori di Bob ha preso l'iniziativa di promuovere una campagna in vista dell'invio di lettere e messaggi di appoggio al giovane senatore. Il comitato incaricato dell'organizzazione di questa campagna ha assunto questo nome: «Mantenere il senatore Kennedy nella vita pubblica».

Da parte sua, la madre di Mary Jo Kopechne, interrogata dai giornalisti ha dichiarato: «Sono soddisfatta della dichiarazione del senatore Edward Kennedy e spero che egli resti al Senato».

La richiesta formulata dal senatore Edward Kennedy per un «voto di fiducia» da parte degli elettori del Massachusetts appare destinata al successo, ed anche un successo pieno se si deve credere alle segnalazioni dei vari giornali e stazioni radiotelevisive dello Stato, secondo cui nel vero e proprio diluvio di telefonate in arrivo ai vari organi di informazione i «sì» a Kennedy sarebbero in netta maggioranza.

Tuttavia occorrerà molto di più per ricostruire la «statura» del senatore come potenziale candidato alla Casa Bianca. La stessa dichiarazione con cui Kennedy ha cercato di mantenere il seggio senatoriale e con esso la sua influenza di leader dei democratici al Senato renderà più difficile il compito di Ted qualora decidesse di puntare alla Casa Bianca. Alcuni uomini politici dicono che l'ambizioso bersaglio appare per adesso fuori della portata di Kennedy.

I democratici hanno comunque stretto i ranghi intorno a Kennedy nelle ore immediatamente successive alla sua patetica ma abilissima spiegazione dell'incidente in cui venerdì scorso morì Mary Jo Kopechne. La dichiarazione di Ted non ha eliminato tutti gli interrogativi che circondavano l'incidente né ha spiegato perché passarono tante ore prima che il giovane uomo politico denunciasse il fatto alla polizia. Ma una vera e propria ondata di chiamate telefoniche e telegrammi si è abbattuta sul Massachusetts, facendo registrare — come si è detto — una chiara maggioranza di consensi per il senatore.

Dicendo al popolo del suo Stato che avrebbe potuto dimettersi e chiedendo agli elettori di esprimere la loro opinione, Kennedy aveva affrontato un rischio ben calcolato, con il pronostico pienamente a suo favore. In effetti, se il nome dei Kennedy non ha più la potenza magnetica di un tempo nella politica nazionale, nel Massachusetts è circondato ancora oggi da un alone di magia.

I colleghi di Kennedy al senato o hanno espresso un giudizio favorevole alla sua spiegazione o hanno taciuto. Il senatore Fred Harris, presidente nazionale del partito democratico, ha espresso appoggio a Kennedy e si è detto sicuro che egli otterrà un appoggio schiacciante nel Massachusetts.

Il mandato senatoriale di Kennedy scade l'anno prossimo. Prima dell'incidente, i repubblicani si limitavano a parlare di schierare un candidato che fosse in grado di ribattere alle argomentazioni di Kennedy e di impegnarlo, anche senza sperare di strappargli il seggio. Il candidato repubblicano sembra ora avere maggiori chances di successo, anche se Kennedy continuerà ad essere il grande favorito. Mentre questa è la prospettiva politica per il Massachusetts, il futuro presidenziale democratico rimane oscuro. Sul ruolo che potrà avere Kennedy, si potranno avere migliori indicazioni attraverso la reazione a livello nazionale alla sua dichiarazione. Questa, pur essendo indirizzata al solo Massachusetts, è stata diffusa in tutto il Paese.

Pare comunque probabile che Kennedy rimarrà al Senato e per qualche tempo si imporrà un assoluto silenzio politico. Ciò darebbe più spazio di manovra agli altri pretendenti alla candidatura democratica, dall'ex vice presidente Humphrey al senatore McGovern, al sen. Edmund Muskie.

Dopo il discorso e al termine di una giornata intensa che lo aveva visto comparire in tribunale a Edgartown, dichiararsi colpevole di abbandono del luogo nell'incidente ed essere condannato a due mesi con la condizionale, Ted Kennedy si è ritirato nella sua casa di Squaw Island, dove, secondo fonti vicine alla famiglia, l'atmosfera è divenuta più distesa.

A Boston, l'«Herald Traveler» ha riferito che un portavoce della famiglia Kennedy ha confermato la voce secondo cui la moglie del senatore, Joan, aspetta un figlio per febbraio. I Kennedy hanno già tre figli, Kara di 9 anni, Edward di 7 e Patrick di 2.

A. P.

(Telefoto ANSA-UPI al «Piccolo»)
Hyannis Port — Il senatore Ted Kennedy durante la conferenza televisiva nel corso della quale ha chiesto un «voto di fiducia» ai suoi elettori del Massachusetts dopo la condanna

(Telefoto ANSA al «Piccolo»)
Messina — I rottami dell'autotreno rovesciatosi accanto a un villino, dopo aver investito una moto con due giovani rimasti uccisi. I due camionisti sono in gravissime condizioni

LODI, ROMA E MESSINA GLI EPICENTRI DI TRE IMPRESSIONANTI SCIAGURE AUTOMOBILISTICHE

Nove morti e quattro feriti gravi in una serie di incidenti stradali

Una famiglia di quattro persone (due erano arrivate dall'America) distrutta per un colpo di sonno «Cinquecento» in curva si scontra con un pullman: un'altra famiglia quasi annientata - Due ragazzi in motocicletta schiacciati da un autocarro: in gravissime condizioni due camionisti

Lodi, 26

Quattro persone hanno perso la vita stamane in un incidente accaduto sull'Autostrada del Sole, a un chilometro dal casello di Lodi, nel Comune di Pieve Fissiraga.

Un'automobile «Fiat 1500» targata Torino 475979 proveniente da Bologna è sbandata improvvisamente sulla destra, abbattendo la rete di protezione e cadendo quindi lungo una scarpata, profonda 15 metri. L'auto si è rovesciata a fianco di un canale di irrigazione. Dalle lamiere contorte sono stati estratti i quattro occupanti. Per uno di essi, una donna, non c'era più nulla da fare. Gli altri tre, una donna e due uomini, sono stati trasportati allo ospedale maggiore di Lodi, dove sono morti due ore più tardi.

Le vittime dell'incidente sono: Francesco Daria, di 29 anni, abitante a Torino in via Saccarelli 29; Luciano Daria, di 21 anni, abitante a Torino in via Palli 55; Filomena Daria in Mannarella, abitante a Brooklin (New York) al 1022 della 63.a strada e Jan Rose Romeo, di 16 anni, abitante a Brooklin allo stesso indirizzo della Mannarella.

I quattro erano tutti parenti. Jane Rose Romeo, era cugina dei fratelli Daria, Francesco, Luigi e Filomena. Quest'ultima aveva lasciato alcuni anni fa il paese di origine, Craco, in provincia di Matera, e si era recata negli Stati Uniti assieme al marito. A Brooklin la donna era proprietaria di una industria di latticini. I fratelli Francesco, Luigi e Nicolino, quest'ultimo titolare della vettura e l'unico a essersi salvato, si erano invece trasferiti a Torino.

Filomena Daria e la cugina erano arrivate ieri all'aeroporto di Ciampino dagli Stati Uniti. Avevano in programma di trascorrere qualche settimana di vacanza in Italia, a Torino. All'aeroporto erano andati a riceverle i due fratelli Daria. I quattro avevano imboccato la Autostrada del Sole alle 21.34, come attesta il biglietto rilasciato dal casello di entrata. Il viaggio era dunque durato tutta la notte. L'incidente è accaduto dopo quasi nove ore di guida, in un rettilineo. Sulla strada non vi sono tracce di frenata, il che convalida la prima ipotesi della Polizia della strada, e cioè che l'incidente sia stato causato da un improvviso colpo di sonno del guidatore. Finora, però, non è stato possibile accertare neppure chi si trovava alla guida. In mattinata è giunto a Lodi Nicolino Daria, di 28 anni, che ha visitato le salme dei congiunti composte nell'obitorio dell'ospedale maggiore.

Tre persone morte e altre due gravissime sono il bilancio di un secondo tragico incidente stradale avvenuto a Roma sulla via Flaminia. Una «500 Fiat» si è scontrata con un pullman della società «Autoservizi Roma», proveniente da Terni. L'incidente è avvenuto all'altezza del chilometro 51,500 alle 7.30 di stamane. Nella «500» viaggiavano, un uomo, due donne e due bambini. Le vittime sono tre romani: Domenico Gammino, di 21 anni, che era alla guida della vettura, Amalia Gammino, di 25 anni, ed Elena Petrucci, di 47 anni. I bambini feriti gravemente sono: Orazio Gammino, di 11 anni, fratello dei due giovani morti, e Alessandra Zandonà, di 5 anni, figlia di Amalia Gammino. Si tratta di una stessa famiglia coinvolta nell'incidente. La signora Elena Petrucci e i figli Domenico e Amalia Gammino si stavano recando in un paese vicino Terni per una gita di fine settimana.

«Erano partiti molto presto — raccontano i vicini di casa — perché volevano arrivare sul posto ancora con il fresco. Amalia era molto depressa — ha perduto il marito, Adriano Zandonà, al quale era intestata ancora la macchina, meno di due mesi fa — e una giornata all'aria aperta le avrebbe senz'altro giovato».

Lo scontro tra la «500» e il pullman è avvenuto in una curva molto stretta. Sembra accertato che la picola vettura sia sbandata, finendo contromano proprio nel momento in cui giungeva in senso contrario la corriera.

Due ragazzi morti e due giovani gravemente feriti costituiscono il bilancio di un terzo grave incidente avvenuto a Mortelle, alla periferia di Messina. Un autocarro stava superando una motoretta, quando questa si è spostata sulla sinistra ed è stata investita e schiacciata.

Le vittime sono Paolo Lo Cascio, di 15 anni, abitante a Camaro Superiore, frazione di Messina, e GiovanBattista Alessi, di 17 anni, di Costanea, altra frazione del capoluogo; entrambi viaggiavano sulla moto. I feriti sono: Vincenzo Butera, di 31 anni, nato a Castronovo di Sicilia e residente a Torino, e Francesco Romeo, di 16 anni, di Messina. Entrambi i veicoli provenivano da Messina e procedevano sulla nazionale 113 per Palermo. L'autocarro, dopo avere schiacciato la moto, ha abbattuto il cancello di ferro di una villetta ed è precipitato per una ventina di metri, arrestandosi contro la parete di un'altra abitazione. E' stato il proprietario di questa a dare l'allarme ai vigili del fuoco di Messina, distante circo quindici chilometri, che hanno dovuto fare ricorso alla fiamma ossidrica per estrarre i corpi dei due che si trovavano nella cabina di guida. Un terzo, che era al volante, Giovanni Lo Forte, di 20 anni, di Lercara (Palermo), si è lanciato dalla cabina mentre l'autocarro precipitava giù per la scarpata e si è salvato, pur essendo in grave stato di choc, presentandosi quindi ai carabinieri di Barcellona Pozzo di Gotto (Messina).

Nell'incidente il Butera ha riportato fratture multiple e lo schiacciamento della fronte. Trasferito al reparto di neurochirurgia dell'Ospedale civile, le sue condizioni non hanno ancora consentito di operarlo. Il Romeo ha pure riportato fratture in varie parti del corpo e lo stato commotivo, per cui i medici si sono riservati la prognosi.

L'ABBAIARE DI UN CANE HA MESSO IN ALLARME I MALVIVENTI CIRCONDATI DI NOTTE IN UN OVILE

BOMBE A MANO E RAFFICHE DI MITRA TRA AGENTI E BANDITI NEL NUORESE

Alla fine della violentissima sparatoria tre studenti e quattro pastori sono stati arrestati Due pericolosi latitanti sono invece fuggiti, lanciando bombe e sparando alle forze dell'ordine

Silanus, 26

Sette uomini sono stati arrestati all'alba di stamane nelle campagne di Silanus (Nuoro) al termine di un violento conflitto a fuoco con agenti della Criminalpol, della Squadra mobile di Cagliari e «baschi blu» del distaccamento di Abbasanta. Il conflitto è avvenuto verso le quattro di stamane; gli agenti, al comando del vice-questore dott. Midiri della Criminalpol, hanno circondato un ovile in località «Mandra e Rosa» dove era stata segnalata la presenza del latitante Giuseppe Sanna detto «Ciuffette». Mentre gli agenti si avvicinavano all'ovile, strisciando sul terreno impervio, uno dei cani poliziotto ha abbaiato, mettendo in allarme i banditi che hanno cominciato a sparare con un mitra, un fucile da caccia e una rivoltella. Il conflitto è stato violentissimo. Sono state lanciate anche alcune bombe a mano contro gli agenti, esplose a poca distanza da loro; nessun agente è rimasto però ferito.

«Ciuffette» è riuscito a fuggire. Il latitante si è aperto un varco fra i poliziotti, insieme con un altro bandito, sparando raffiche di mitra e lanciando bombe a mano. «La fuga — ha detto il vice-questore Midiri — è stata agevolata dall'oscurità e dal terreno impervio. Che uno dei fuggitivi fosse „Ciuffette" non vi sono dubbi. Il suo compagno di fuga è senz'altro un grosso nome del banditismo sardo, quasi sicuramente e Giuseppe Campana. L'operazione — ha proseguito il dott. Midiri — rientra nell'azione di repressione del banditismo che la Criminalpol svolge in Sardegna ed era stata studiata nei minimi particolari. L'abbaiare dei cani poliziotto però ha messo in allarme i banditi consentendo a „Ciuffette" di fuggire».

Dei sette arrestati tre sono studenti e gli altri pastori: Tonino Casu di 18 anni, Pasqualino Beccu di 18 e Francesco Morittu di 19, tutti e tre studenti di Silanus; Demetrio Cossu di 18 anni, Celestino Usai di 18, Pasqualino Cossu di 32 e Giuseppe Salis di 25 anni, tutti pastori, i primi quattro di Silanus e l'ultimo di Olliena. I sette saranno accusati di tentativo di omicidio e porto abusivo di armi da guerra.

I tre studenti e i quattro pastori sono stati sottoposti da agenti del gabinetto di polizia scientifica della Questura di Cagliari alla prova del guanto e della maschera di parafina, per stabilire chi dei sette ha sparato contro gli agenti della Criminalpol. Sull'esito della prova viene mantenuto il massimo riserbo.

Si è appreso infine che gli agenti hanno trovato nella capanna di uno «stazzo», accanto all'ovile dove è avvenuto il conflitto a fuoco, un mitra «Mab» in perfetta efficienza con un caricatore innestato, alcune bombe a mano e numerose cartucce per mitra e per moschetto.

MOTOCICLISTA IN ARRESTO per lesioni a un vigile

Milano, 26

Un motociclista ha aggredito un vigile urbano che gli stava contestando un'infrazione al Codice della strada. Il vigile, Sergio Meda, ha dovuto farsi medicare all'ospedale, mentre il motociclista, Salvatore Mistrettini, di 27 anni, è stato arrestato e denunciato per lesioni, oltraggio e resistenza a pubblico ufficiale.

Il vigile aveva fermato il giovane che era su una motocicletta assieme al fratello Gaetano, chiedendogli i documenti. Il Mistrettini, però, ha reagito in modo inconsulto, aggredendo il vigile ed offendendolo. Sono intervenuti alcuni passanti che hanno bloccato il motociclista tenendolo ben stretto fino all'arrivo degli agenti di Pubblica Sicurezza. Il Mistrettini è stato trasferito al carcere di San Vittore.

Vittima una ragazza

FA CADERE IL FUCILE ed è impallinata al volto

Trento, 26

Laura Tonolli, di 17 anni, abitante a Lizzanella è stata trovata morta con il viso orrendamente sfigurato da una scarica di fucile sulla porta della stanza di un'abitazione rurale di Cazzano di Brentonico. Accanto al cadavere della ragazza è stato rinvenuto il fucile da caccia del padre.

Ad accorgersi della disgrazia è stato il padre della ragazza la cui attenzione all'improvviso è stata attirata da una secca detonazione proveniente da una delle stanze superiori dove poco prima la ragazza si era recata per prendere un vestito.

Il signor Tonolli è salito precipitosamente al piano superiore e si è trovato dinanzi alla giovane ormai priva di vita. E' possibile che la ragazza, nel togliere il vestito, abbia fatto cadere il fucile da caccia che si trovava all'interno dell'armadio, provocando inavvertitamente l'esplosione del colpo che la ha investita con una rosa di pallini al viso.

DEPOSITATA LA SENTENZA DEL PROCESSO AI DICIASSETTE «CONTESTATORI» DEL PROF. TRIMARCHI

ATTI DI TEPPISMO E DI SOPRAFFAZIONE

L'aggressione del docente è una «pagina che non fa storia e che qualsiasi popolo civile ripudia e condanna» Parziale disapprovazione anche per il comportamento dell'insegnante a proposito della sua «intransigenza»

Milano, 26

La sentenza pronunciata sabato scorso dal Tribunale di Milano nei confronti dei diciassette studenti universitari che l'11 marzo sequestrarono nell'aula 208 dell'ateneo di Stato il professor Trimarchi e il 21 marzo lo aggredirono in via Albricci è stata depositata stamane nella cancelleria.

In essa il dott. Giacomo Martino, che presiedette il dibattimento, sottolinea che non c'è dubbio che l'11 marzo il prof. Tirmarchi fu sottoposto a sequestro, come non c'è dubbio che gli studenti il 21 marzo si resero responsabili di ignobili atti di teppismo e sopraffazione. Egli tuttavia ha anche parole di parziale disapprovazione per il comportamento del docente, che, come è noto, è figlio di un alto magistrato del Tribunale milanese.

«Perché sussista il sequestro — precisa il documento — non è necessario che la privazione della libertà di movimento sia totale, essendo sufficiente l'esistenza di un ostacolo né ha rilevanza la maggiore o minore durata di tale privazione. Nel caso non par dubbio che il Trimarchi fu costretto a rimanere all'interno dell'università, nell'aula 208, contro la sua volontà».

Passando ad esaminare il comportamento tenuto dagli studenti, la sentenza afferma che «non è concepibile che gli imputati fossero dominati da una precisa, prava e deliberata volontà di consumare quei delitti nei confronti di Trimarchi. E' verosimile invece che essi fossero sorretti dalla precisa intenzione di prospettare in massa quelle richieste che già avevano trovato accoglimento presso altri docenti».

Quanto al Trimarchi, il documento rileva che «la sua intransigenza, l'identificazione che gli studenti facevano nel personaggio di un certo autoritarismo che essi dicono di combattere per professione di fede, scatenò nella massa degli astanti quell'indignazione violenta e tumultuosa alla quale perfino i promotori non si sottrassero».

Infine, in merito all'aggressione di via Albricci, la sentenza rileva che «in quel triste pomeriggio il prof. Trimarchi venne dileggiato e deriso da un'accozzaglia di studenti di cui pochi furono effettivamente identificati. Si trattò di un episodio ignobile; la descrizione che ne ha fatto un vigile tratteggia il vergognoso spettacolo di cui proprio gli studenti furono i protagonisti. Trattasi di una pagina che non fa storia e che qualsiasi popolo civile ripudia e condanna; fu teppismo e sopraffazione ove l'odio e la vendetta presero il sopravvento».

Il processo si è svolto in dieci udienze, dal 9 al 19 luglio, e si è concluso sabato scorso alle 21, quando il presidente ha letto il dispositivo della sentenza in un'aula gremita e caldissima. Furono condannati in undici: Mario Capanna a undici mesi di reclusione; Joseph Ergas a quattro mesi e cinque giorni; Andrea Banfi a tredici mesi e cinque giorni; Giuseppe Liverani, Giovanni Cappelli e Marco Laurini a nove mesi di reclusione; Lucio Trevisan a otto mesi e cinque giorni; Antonio Bonini e Giuseppe Fallisi a quattro mesi, Ferruccio Cattoretti a quattro mesi e cinque giorni; Emanuele Criscione a cinque mesi e cinque giorni. Altri sei imputati — Salvatore Toscano, Giuseppe Saracino, Camillo Spinelli, Maria Grazia Longoni, Massimo Cipriani e Luca Pozzi — furono assolti con formule varie.

A tutti gli imputati, tranne che al Banfi, che ottenne però la libertà provvisoria, fu concessa la sospensione condizionale della pena. Il Tribunale pertanto ordinò la scarcerazione di tutti gli imputati giudicati in stato di arresto, che lasciarono il carcere di San Vittore nella stessa serata di sabato 19.

PRIMA DELLA FINE DELLE INDAGINI

Il vescovo Defregger non pensa a dimettersi

Dopo un colloquio col Cardinale Doepfner ha lasciato Amlach per ritornare a Monaco

Bonn, 26

La «Sueddeutsche Zeitung» scrive oggi che il vescovo ausiliare di Monaco mons. Matthias Defregger, dopo un colloquio col Cardinale Doepfner, ha lasciato ieri venerdì il villaggio tirolese di Amlach, presso Lienz, dove si era ritirato in meditazione, verso una destinazione sconosciuta. Secondo il giornale, Defregger dovrebbe fra breve tornare a Monaco.

Il vescovado di Monaco ha confermato che mons. Matthias Defregger, dopo aver ricevuto ieri una visita del Cardinale Doepfner, ha lasciato Amlach, insieme con quest'ultimo. Il vescovado si è rifiutato di precisare i motivi della visita del Card. Doepfner e la destinazione dei due alti prelati. Un portavoce ha ribadito che, per il momento, mons. Defregger non pensa di dare le dimissioni, e che il suo colloquio con il Card. Doepfner non ha modificato in nulla tale situazione. Prima di prendere una decisione, mons. Defregger vuole attendere la fine di tutte le indagini sul suo caso. L'ordinariato di Monaco non ha escluso che Doepfner e Defregger siano già sulla via del ritorno verso Monaco.

La «Sueddeutsche Zeitung» riferisce anche altri particolari dell'intervista che l'ex sottotenente Paul Ehlert ha concesso al settimanale «Stern», che uscirà lunedì. Ehlert (che, come si ricorderà, era stato rintracciato dal giornale di Monaco, ed è stato interrogato solo nei giorni scorsi dal procuratore che ha condotto l'inchiesta sull'eccidio di Filetto) ha rimproverato a Defregger di averlo «lasciato solo in una situazione difficile». Egli ha raccontato che il capitano Defregger gli aveva dato l'ordine di fucilare tutti gli uomini di Filetto. «Essi non avevano paura — ha detto Ehlert — e non cercavano di scappare. Certo pensavano che sarebbero stati soltanto mandati in prigione». Ehlert, che ora vive a Rendsburg, ha anche riferito che Defregger era stato più volte dal capo della divisione, maggior generale Boelsen, tentando di dissuaderlo dal fucilare gli italiani per rappresaglia; dopo l'ultimo tentativo, egli era tornato dicendo che non vi era più nulla da fare, e che bisognava eseguire l'ordine. «Allora — prosegue Ehlert — egli abbandonò il villaggio, lasciandomi solo in quella situazione così complicata. Questo è l'unico rimprovero che gli faccio; avrebbe potuto risparmiarmelo: ero appena un giovane sottotenente».

Sulla fucilazione degli italiani, Ehlert ha dichiarato allo «Stern» di essere stato come paralizzato, di non aver più potuto dire una parola. «Le mitragliatrici cominciarono a crepitare. Allora gridai di non sparare più. Così alcuni riuscirono a salvarsi e a scappare. Nessuno aprì il fuoco dietro di loro. E non è nemmeno vero che i soldati tedeschi abbiano saccheggiato il villaggio».

Il Procuratore della Repubblica, Jhan, intanto, pur dichiarando che la deposizione Ehlert non ha portato nessun nuovo elemento, ha precisato che debbono essere raccolte altre testimonianze. Non è quindi escluso che l'istruttoria sia riaperta. Il generale Boelsen, che aveva dato l'ordine di fucilare gli ostaggi italiani, è morto senza essere processato per i fatti di Filetto.

In Alto Adige

Precipita un elicottero Due giovani morti

Bolzano, 26

Un elicottero privato, è precipitato in Valle Aurina dopo aver urtato contro i fili di una linea elettrica. Le due persone che erano a bordo sono morte. Esse sono il venticinquenne Ezio Lamperti di Busto Arsizio (Varese) che pilotava l'elicottero, e il ventitreenne Giovanni Scabini di Montù Beccaria (Pavia).

L'elicottero trasportava sacchi di sabbia e di cemento per conto di una impresa di Rovereto per la costruzione di una teleferica dell'ENEL a Selva dei Molini, nella Valle dei Molini, adiacente alla Valle Aurina, presso Campo Tures, a circa venti chilometri da Brunico. La disgrazia è accaduta verso le undici di stamani; sembra che le pale del rotore principale abbiano urtato contro un cavo di acciaio di sostegno di una teleferica privata. L'elicottero è precipitato a candela da un'altezza di circa quaranta metri, incendiandosi a terra. Sebbene dal vicino paese di Selva dei Molini fossero accorse subito molte persone non c'è stato nulla da fare per i due giovani che erano a bordo dell'elicottero, che sono morti sul colpo.

Sulla sciagura è in corso una inchiesta. Le salme del Lamperti e dello Scabini sono state poste nella cappella di Selva dei Molini.

CRONACHE SPORTIVE

POSITIVA PROVA IN INGHILTERRA DEI GIOVANI AZZURRI

Aston Villa-Italia «Under ventuno» 1-0
Rete incassata con il portiere semisvenuto

Vecchi trasportato all'ospedale - Ammirazione per l'ala sinistra Novellini

MARCATORE: Hamilton al 4' della ripresa. ITALIA «UNDER 21»: Vecchi (Bordon); Rimbano, Bellugi; Negrisolo, Spinosi, Zaniboni; Orazi, Facchinello, Spadetto, Cuccureddu, Novellini. Riserve: Bordon (portiere) e Doldi. ASTON VILLA: Dunn; Wright, Aitken; Hole, Edwards, Tier; Rudge, Ferguson, McMahon, Rioch, Hamilton. Riserva: Martin. ARBITRO: J. Finney.

Birmingham, 26

Sconfitta, di stretta misura, dalla Nazionale italiana di calcio «Under 21» nella prima partita ufficiale della sua tournée in Inghilterra, l'Aston Villa ha vinto per 1 a 0 ma la squadra italiana, con un pizzico di convinzione in più e con un po' meno di sfortuna, avrebbe potuto forse chiudere imbattuta anche questo suo secondo incontro in terra inglese. Gli «azzurrini» infatti si sono preoccupati per tutto il primo tempo essenzialmente a non lasciare varchi nella retroguardia, rinunciando alle velleità offensive. In questo periodo la retroguardia della «Under 21» ha così fatto la sua bella figura annullando implacabilmente le iniziative degli avversari. Il romano Spinosi è stato il giocatore più ammirato della difesa ma, per contro, le punte avanzate non sono riuscite mai a mettere in pericolo la rete avversaria (il portiene Dunn è rimasto praticamente inattivo per tutto il primo tempo).

La ripresa, poi, ha avuto il momento cruciale al 4' quando il portiere italiano Vecchi, nell'intento di sventare una pericolosa incursione di Martin, ha avuto un violento scontro con il giocatore inglese Hamilton, il quale non ha avuto alcuna difficoltà a segnare con la porta ormai sguarnita. Le condizioni di Vecchi sono apparse subito di una certa serietà tanto che il medico della squadra ha deciso di far trasportare il giocatore, che presentava sintomi di una leggera commozione cerebrale, nel più vicino ospedale allo scopo di sottoporlo ad un esame radiografico. In porta subentrava la riserva Bordon.

Incassata la rete in circostanze così sfortunate, la compagine italiana ha cercato per tutta la ripresa di riequilibrare le sorti e proprio in questo frangente si è potuto vedere che la squadra avrebbe potuto ottenere risultati più brillanti se avesse attuato una tattica più aperta sin dall'inizio della partita. Nella ripresa, infatti, la retroguardia dell'Aston Villa è stata ripetutamente impegnata e più di una volta il portiere inglese è stato sul punto di capitolare. I pericoli maggiori per la difesa dell'Aston Villa sono venuti dall'ala sinistra Novellini il quale, dinamico, insistente e deciso, con i suoi stordenti dribbling ha continuamente creato situazioni favorevoli per l'attacco italiano. Novellini ha tentato anche le soluzioni personali ma per due volte, la prima su un tiro di piede, poi su un violento colpo di testa, il portiere avversario è riuscito a sventare le minacce.

Dopo questi due tentativi di Novellini c'è stato un tiro di Cuccureddu che, se non avesse trovato sulla sua strada un portiere abile come Dunn, difficilmente non sarebbe finito in porta. Alla costante pressione italiana l'Aston Villa ha risposto con una decisa difesa, tanto decisa che più volte l'arbitro è stato costretto ad intervenire per ammonire ora un italiano, ora un inglese, per qualche scorrettezza. Comunque, nonostante il continuo forcing dell'«Under 21» la squadra britannica, che schierava tre nuovi acquisti (Rioch, Hamilton e McMahon) è riuscita a concludere vittoriosa l'incontro. Rioch, pagato dall'Aston Villa 100 mila sterline, era molto atteso alla prova ma il giocatore, sovrastato per tutto l'incontro dall'italiano Spinosi, ha concluso l'incontro con un bilancio chiaramente negativo. Alla partita hanno assistito 24 mila spettatori. Lunedì prossimo la squadra italiana giocherà un'altra partita contro il Luton Town.

Al «Birmingham General Hospital» le lastre radiografiche non hanno rilevato alcun segno di frattura ossea al portiere Vecchi ed è stato quindi consentito al giocatore di lasciare l'ospedale per raggiungere la sua squadra.

CICLISMO

Belgi ai mondiali

Bruxelles, 26

La squadra belga che parteciperà alla prova mondiale di ciclismo su strada il 10 agosto sul circuito belga di Zolder sarà così formata: Eddy Merckx, Julien Stevens, Jos Swerts, Jos Spruyt, Guido Reybroeck, Roger De Vlaeminck, Eric Leman, Walter Godefroot, Herman Van Springel, Rik Van Looy. Le riserve saranno Frans Verbeeck e Willy Vekemans.

CANOTTAGGIO

Affermazioni in Belgio dei Vigili triestini

Amsterdam, 26

Buoni risultati hanno ottenuto gli armi italiani impegnati nelle regate Amsterdam. L'equipaggio del «quattro senza» dei Vigili di Trieste ha vinto nettamente la gara davanti alla Francia e alla Svizzera; la Moto Guzzi è risultata seconda nel doppio senior, i Vigili triestini terzi nel «due senza» élite e l'Esercito quarto nell'otto senior.

Gli azzurri, Fermo e Bonazza, inviati dalla Federazione con altri equipaggi a farsi le ossa nelle grandi competizioni internazionali di canottaggio dove si gareggia al «calore bianco», hanno conquistato una soddisfacente terza piazza alle spalle di due forti equipaggi, il Wyoslarski polacco impostosi sui 2000 metri del percorso col tempo di 7'00" e il Willem II olandese in 7'02"64. Fermo e Bonazza hanno lottato per la seconda posizione, facendo fermare i cronometri su un buon 7'03"23, mentre tutti gli altri armi ammessi alla finale finivano lontani con distacchi enormi.

«Quattro con» élite: 1) Breemen (Germ.) 6'55"10. «Doppio» élite: 1) Sc Zuerich (Svi) 6'40"76. «Doppio» senior: 1) La Meuse-Liegi (Bel) in 7'01"32; 2) MOTO GUZZI (IT.) in 7'04"31; 3) Basse Seine (Fr) 7'05"88. «Due senza» élite: 1) Wiolarski (Pol) 7'00"; 2) Willem 3 (Ol.) in 7'02"64; 3) VV. FUOCO TRIESTE (IT) (Fermo e Bonazza) 7'03"23; «Due senza» senior: 1) Dukla Praga (Cec) 7'14"76. «Quattro con» élite: 1) Nereus (Ol) 6'34"73. «Otto» élite: 1) URSS «A» 6'00"04. Singolo: 1) Balenkov (URSS) 7'27"85

«Otto» senior: 1) Asopos (Ol) in 6'12"72; 2) Leander (Gb) 6'18"09; 3) Zawisza Bydgoss (Pol) 6'20"46; 4) FORZE ARMATE (IT) 6'23"56; 5) Svizzera 6'46"10. «Quattro senza»: 1) VIGILI FUOCO TRIESTE (IT) in 6'48"98; 2) Francia 6'53"17; 3) Svizzera 6'56"84.

VELA

Conferma di Tulli campione della «Lightning»

Anzio, 26

Guido Tulli, Alvaro Rocchi e Giuseppe Palomba confermando nettamente le previsioni della vigilia si sono aggiudicati anche la quinta e ultima prova in programma del ventesimo campionato italiano di classe Lightning e di conseguenza si sono laureati campioni italiani della specialità.

Guido Tulli, con questa splendida vittoria ha dimostrato ancora una volta di essere uno dei migliori skipper nazionali e forse anche d'Europa e con tutta probabilità ne avremo la conferma nella diciassettesima edizione del campionato europeo che comincerà fra pochi giorni qui ad Anzio.

Classifica della quinta prova: 1) Elan III - Circolo Timonieri Velici Bracciano, tim. Tulli; 2) Turbine III - Marivela, tim. Merola; 3) Ghibli II - LNI Anzio, tim. Andreuzzi; 4) Anna - Circolo Vela Roma, tim. Napoleone; 5) Cinzia II - Circolo Vela Roma, tim. Aloisi; 6) Tevere II - Circolo Canottieri Tevere Remo, tim. Domenici.

Classifica finale: 1) Tulli, p. 11,7; 2) Domenici 39,4; 3) Aloisi 43; 4) Costa 51, Faccini 62,7.

STASERA TITOLO DEI PIUMA IN PALIO

Carbi deve respingere l'attacco di Girgenti

Napoli, 26

Il triestino Nevio Garbi domani sera metterà in palio il titolo italiano dei pesi piuma contro il marsalese Giovanni Girgenti. L'incontro si disputerà nella palestra della scuola comunale di Sant'Arsenio, un paese a 80 chilometri da Salerno. Il campionato che avrà come «sottoclou» nove incontri dilettantistici, è stato organizzato da Rodolfo Sabbatini, in collaborazione con la Società Pugilistica Salernitana, nel quadro delle manifestazioni indette per il rilancio della boxe nelle zone dell'Italia meridionale.

Nevio Carbi è detentore del titolo nazionale dal dicembre del 1968 dopo aver battuto Renato Galli. E' un pugile battagliero e dotato di molta esperienza. Nato a Trieste ventinove anni fa, Carbi è passato al professionismo nel 1961 debuttando nella categoria dei pesi gallo con la conquista del campionato italiano. Diventato peso piuma, il triestino nello scorso anno, al termine di una stagione ricca di successi, è riuscito a fare sua la corona tricolore; egli non è stato però ugualmente bravo nella scalata al titolo europeo dove ha dovuto inchinarsi allo spagnolo Manuel Calvo. Carbi, comunque, ha già difeso con onore il titolo italiano contro Fiori e domani spera di fare altrettanto contro Girgenti.

Quest'ultimo è di due anni più giovane del suo avversario e ha fatto parte della rappresentativa azzurra che ha partecipato alle Olimpiadi di Tokio. E' un longilineo dotato di molta tecnica e soprattutto di molta freddezza. Tecnicamente ben preparato, Girgenti ha bruciato le tappe nel settore dilettantistico, ma non è stato ugualmente fortunato in quello professionistico dove fu battuto da Renato Galli, in un incontro valevole per il titolo italiano. Il campionato sarà diretto dall'arbitro Romano Aniello. La riunione comincerà alle 20.30.

VINCE GIMONDI

■ Felice Gimondi ha vinto ieri a Bain de Bretagne il Criterium di ciclismo con 15" di vantaggio sul belga Godefroot. In una successiva prova a cronometro Gimondi ha diviso il primato con il francese Pingeon. Sui 2 km. del percorso i due hanno impiegato 2'44"10.

INIZIATA LA «VENTIQUATTRO ORE» AUTOMOBILISTICA

Muore il belga Dernier (Mazda) dopo 3 ore di corsa a Francorchamps

La Mercedes ritira le proprie vetture causa i pneumatici inadatti

Francorchamps, 26

La «24 ore» di Francorchamps, valida per il campionato europeo turismo, è stata funestata da una tragedia alla terza ora di corsa che è costata la vita all'anziano pilota belga Leon Dernier. Dernier, iscritto alla gara con lo pseudonimo di «El de» (dalle sue iniziali L.D.) aveva ben cinquantasette anni ed era il più anziano corridore automobilista del Belgio ed aveva partecipato a corse in tutte le parti del mondo, comprese le grandi prove internazionali di durata come la 24 Ore di Le Mans, la 24 Ore di Daytona e la 12 Ore di Sebring. La sua vettura, una Mazda giapponese che pilotava in coppia con un altro belga, De Fierlant, si è schiantata ad una difficile curva ad S forse la più pericolosa di tutto il circuito di Francorchamps dopo essere uscita di strada. La morte dello anziano pilota belga è stata istantanea.

La Ventiquattro ore di Francorchamps, come vuole la legge dello sport, è proseguita regolarmente: anche le altre due vetture ufficiali della Mazda sono rimaste in gara come se nulla fosse accaduto. Ma la gara aveva già perso molto del suo interesse prima ancora del via, quando era stata annunciata la più grossa delusione immaginabile per le decine di migliaia di tifosi accorsi intorno al circuito: la Mercedes non ha preso il via per motivi di sicurezza. Lo annuncio, comunicato proprio all'ultimo momento, spiegava che le tre vetture ufficiali iscritte dalla Casa non potevano partire per non esporsi ai rischi derivanti dal possibile slittamento provocato dai pneumatici. La Mercedes avrebbe potuto ovviare all'inconveniente con pneumatici a sezione più larga, ma il regolamento lo proibisce. Così sfumava il ritorno alle corse della Mercedes dopo 14 anni

Al via è scattata in testa la Chevrolet Camaro dei belgi Tuerlinckx e Grauls, seguita da un nugolo di Porsche 911, fra cui quella dei tedeschi Kaunsen e Von Wendt, del principe Di Bragation e dell'italiano Pianta, e del francese Larousse. Ben presto il ritmo pazzesco della corsa ad una media che sfiorava i duecento chilometri orari cominciava a far sentire il suo peso. E il lotto dei sessanta concorrenti presenti al via cominciava ad assottigliarsi. Dopo poco più di un'ora di corsa il tedesco Hahne e l'inglese Chris Craft erano costretti al ritiro per noie al motore della loro BMW 2002, che era una delle vetture indicate tra le possibili vincitrici che guidava la classifica al termine della prima ora. Poco dopo era la volta della Chevrolet Camaro di Hanser e Poirot e della Alfa Romeo GTA dei belgi Shristin e Demoulin.

Ecco la classifica dopo la quarta ora di corsa: 1) J. P. Gaban (Bel.) e G. Larousse (Fr.) Porsche 911, 52 giri, pari a 764,4 km. in 3 ore 58'52"6, alla media di 184,161 kmh.; 2) W. Kauhsen e K. von Wendt (Ger. Ovest) Porsche 911, 52 giri; 3) G. Chausseuil e C. Ballotiena (Fr.) Porsche 911, 51 giri; 4) C. Haldi e Cheneviere (Sviz.) Porsche 911, 50 giri; 5) Kremer e Gall (Ger. Ovest) Porsche 911, 50 giri; 6) E. Duvigneaud e E. Stalpaert (Bel.) Porsche 911, 50 giri; 7) D. Quester (Austria) e D. Basche (Ger. Ovest) BMW 2002 TI, 50 giri; 14) De Bragation (Sp.) e Pianta (It.) Porsche 911, 48 giri.

RECORD ITALIANO A BELGRADO

Novella Calligaris 4'45"7 nei 400 s.l.

Belgrado, 26

La Jugoslavia conduce sull'Italia per 44-37 al termine della prima giornata dell'incentro internazionale fra le rappresentative femminili nazionali. L'italiana Novella Calligaris ha vinto i 400 stile libero in 4'45"7 (nuovo primato italiano) cinque decimi inferiore al precedente appartenente alla stessa nuotatrice.

Gli astronauti lunari invitati alle Olimpiadi

Monaco di Baviera, 26

Gli astronauti dell'Apollo 11 sono stati invitati oggi, come ospiti d'onore, alle Olimpiadi del 1972 a Monaco di Baviera.

TORNEO DI GSTAAD

Mulligan vince La Pericoli battuta

Gstaad, 26

La professionista americana Rosemary Casals ha battuto la italiana Lea Pericoli 6-2, 6-3 nelle semifinali del singolare femminile al torneo di tennis di Gstaad. L'italiano Martino Mulligan ha battuto il tedesco occidentale Wilhelm Bungert per 7-5, 6-4, 6-1. Il torneo finisce domani; Mulligan si incontrerà con il cecoslovacco Jan Kodes.

TUFFI

■ Nell'incontro di tuffi a Colle Val d'Elsa ecco i risultati della prima giornata. Trampolino metri 3: 1) Giorgio Cagnotto (It.) 557,95 punti; 2) Klaus Dibiasi (It.) 546,55; 3) Italo Salice (It.) 471,75; 4) Puckow (Polonia) 465,20; 5) Suchecki (Pol.) 450,50.

BOCCIATA LA PROPOSTA DELL'ANCONITANA

FORMATI I GIRONI DELLA SERIE «C» DI CALCIO

La Triestina, l'Udinese e il Monfalcone nel girone A con Padova e Lecco - Nel girone B la Spal di Ferrara

La Lega Semiprofessionisti ha reso nota la composizione dei tre gironi del campionato di Serie C. I raggruppamenti hanno conservato sostanzialmente la struttura della passata stagione. E' stata quindi bocciata la proposta dell'Anconitana che tendeva a frazionare le squadre centrali e settentrionali con una divisione goegrafica verticale, al posto di quella orizzontale, adottata in questi ultimi anni.

Triestina, Udinese, e Monfalcone sono state quindi incluse nel girone «A» assieme alle retrocesse Padova e Lecco, alle neopromosse Derthona, Seregno e Rovereto, e a tutte le squadre dello scorso anno ad eccezione del Piacenza (promosso in «B»), di Rapallo, Macobi Asti e Cremonese (retrocesse in «D») e del Savona, che è stato inserito nel girone «B» assieme alla Spal.

Al «via» del campionato, fissato per il 14 settembre, le tre regionali si troveranno assieme a: Alessandria, Biellese, Derthona, Novara, Verbania, Lecco, Legnano, Pro Patria, Seregno, Solbiatese, Trevigliese, Rovereto, Marzotto, Padova, Sottomarina, Treviso, Venezia.

Ieri a Firenze si è svolta la annuale assemblea delle società del settore semiprofessionistico. Nel corso della sua relazione, il presidente Cestani si è soffermato in particolare sull'attività agonistica dei due campionati (Serie C e D). Il totale degli spettatori in Serie C rispetto allo scorso anno è stato di 3.228.908 con un aumento di poco più di 100 mila unità rispetto al campionato precedente.

TENNIS COPPA DE GALEA

L'Italia in vantaggio contro la Germania

Torino, 26

Mentre la squadra Bulgara contro la Jugoslavia con le tre vittorie conseguite oggi nei due singoli e nel doppio, si è assicurato un simbolico terzo posto nel torneo torinese, la lotta per il primo — e la conseguente ammissione al girone finale di Vichy — è tuttora aperta tra Italia e Germania. Un improvviso temporale ha infatti costretto a rinviare a dopo le 18 l'inizio degli incontri di singolare. Delle due partite ne è stata conclusa soltanto una — ed a favore dell'Italia, quella fra Marzano e Elzer — mentre la seconda, forse la più attesa, tra Adriano Panatta e Karl Meiler, è stata interrotta per l'oscurità quando il romano era in vantaggio. Il doppio non è logicamente neppure stato cominciato.

BULGARIA - JUGOSLAVIA 3-0: Boydor Pampulov (Bulg.) batte Korac (Jug.) 6-2, 6-3, (gara disputata su terreno coperto). Matey Pamulov (Bulg.) batte (Jug.) 6-2, 0-6, 6-4.

Doppio: B. Pampulov - M. Pampulov (Bulg.) battono Jaci - Nigrinovic (Jug.) 6-3, 6-3, 6-3.

ITALIA - GERMANIA 1-0, Marzano (It.) batte Elzer (Germ.) 6-3, 6-4. Panatta (It.) Meller (Germ.) 9-11, 6-3, 3-0 sospeso per l'oscurità. L'incontro verrà ultimato domattina alle ore 9.

A Tarragona (zona spagnola): per il 1.o posto: Spagna 4 Svezia 1.

A Knokke Le Zoute (zona belga): per il primo posto: Polonia 2 Romania 1; per il terzo posto: URSS 2 Belgio 1.

A Mirianske Lazne (zona cecoslovacca): per il primo posto: Cecoslovacchia 2 Francia 1; per il terzo posto: Svizzera 1 Inghilterra 1. L'incontro di doppio è stato rimandato a domani.

TORNEO TENNIS AL C.M.M.

Toni Tarabocchia primo dei finalisti

PACOR-ZAMPIERI TRA LE DONNE

Il torneo regionale di tennis per terza categoria organizzato sui campi di viale Miramare dal Circolo Marina Mercantile, si avvia alla conclusione. Oggi verranno assegnati i primi due titoli, quello del singolare maschile e quello del singolare femminile.

In campo maschile il primo finalista è Toni Tarabocchia, che incontrerà oggi il vincente la semifinale fra Decovich e Piuk. Tarabocchia ieri ha superato Tosi nei «quarti» in tre set, e in semifinale Sain, battuto dopo quattordici giochi.

La finale del singolare femminile vedrà impegnate da una parte la Pacor e dall'altra la Zampieri, che in semifinale si sono sbarazzate rispettivamente della Pagani e della Tindell. I titoli delle altre due specialità, doppio maschile e doppio misto, verranno assegnati lunedì.

Il dettaglio. **Singolare maschile:** Sain b. Leva 2-6, 6-1, 6-2; Tarabocchia b. Tosi 3-6, 6-0, 6-2; Tarabocchia b. Sain 6-0, 6-2. **Singolare femminile:** Zampieri b. Polacco 6-0, 6-2; Zampieri b. Pagani 6-3, 6-3; Pacor b. Tindell 6-1, 6-1. **Doppio maschile:** Govoni-Vidulli b. Scorcia-Tabacco 10-8, 6-3; Tarabocchia-Piuk b. Zacchigna-Hvala p.r.; D'Ambrosi-Ragusin b. Lazzara C.-Verbanaz 7-5, 6-4; Decovich-Bassi b. Ferrazzini-Brandolin 6-1, 6-0; Tarabocchia-Piuk b. Toffolutti-Franca 6-3, 6-1. **Doppio misto:** Pacor-Bassi b. Cossutta-Verginella 6-0, 6-1; Zampieri-Piuk b. Fabris-Floramo 6-0, 6-3; Presel R.-Presel M. b. Smak-Poillucci 6-3, 6-3; Tindell-Tarabocchia b. Polacco-Pagani 6-2, 6-3.

La finale del singolare femminile verrà disputata alle ore 8; quella del singolare maschile alle ore 17.

SFORTUNATO LO SCINAUTA TRIESTINO NEL TENTATIVO DI IERI

Marussi manca per otto minuti il record assoluto della Pola-Cervia

Una caduta verso l'arrivo e 30 km. percorsi in più hanno negato il successo
Benvenuti partner utilissimo - Il duello con Bruno Cassa è ancora aperto

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Cervia, 26

Neppure oggi il triestino Antonio Marussi ha conquistato il record della Pola-Cervia, ancora in possesso di Bruno Cassa che lo scorso anno ha compiuto i 130,700 chilometri della traversata col tempo di 1.55'51"2. Però ha fatto suo il record della... jella. Un anno fa dovette compiere la «Coast to Coast» in condizioni climatiche avverse che non gli permisero di ottenere un tempo pari al suo valore e all'impegno. Oggi, sino a pochi chilometri dalla riviera cerviese, ha cullato il sogno della grande rivincita: ma all'improvviso la sfortuna si è abbattuta su di lui e il tempo di Cassa ha potuto resistere.

Come sono andate esattamente le cose? Mancavano al porto-canale di Cervia non più di 30 chilometri quando Marussi si è «sganciato» dallo scafo guidato da Ferruccio Lamborghini a causa di un leggero increspamento del mare. Lo scafo ha continuato ancora per poco la sua corsa, mentre Marussi ha dovuto compiere 40-50 metri a nuoto per recuperare gli sci. L'incidente è costato la perdita di 7-8 minuti. Fin qui, però, nulla di compromesso, ché il successo era ancora realizzabile. Il guaio è peraltro avvenuto poco dopo: anziché puntare verso Cervia, lo scafo si è trovato improvvisamente in direzione di Cesenatico avendo evidentemente sbagliato rotta. Sicché invece di 130,700 chilometri, aggiungendone altri 30 si deduce che lo scinauta triestino ha percorso complessivamente 160,700 chilometri!

Non v'è dubbio, dunque, che dapprima la caduta e successivamente l'errore di rotta sono stati fatali. In definitiva Marussi ha compiuto la traversata in 2.3'8", facendo registrare 7'17" in più nei confronti del tempo record di Cassa. Rispetto alla prova dello scorso anno (2 ore 57'30"1) il tempo è stato invece migliorato di oltre 53 minuti.

Dopo l'arrivo, il protagonista della traversata adriatica aveva giustamente qualcosa da recriminare. Benvenuti lo confortava; Marussi però scuoteva ugualmente il capo. «Era l'occasione buona per battere il record di Cassa — ha detto lo scinauta. — Prima la caduta e poi lo errore di rotta hanno mandato in frantumi ogni speranza. Peccato. Ero preparato e mi sentivo bene. L'assistenza di Nino mi è stata preziosa davvero. Soprattutto Nino mi ha consigliato bene nell'alimentazione. E' certo, comunque, che ci sarà una terza prova entro questa estate: a Trieste è in preparazione un potentissimo scafo...».

Doveroso chiedere delucidazioni a Ferruccio Lamborghini in merito alla rotta sbagliata. «Non so cosa rispondere neppure io — ha detto l'industriale emiliano. — Lo scafo non ha dato noie di nessun genere e credo anzi, sia stato di valido apporto a Marussi. A un certo momento la bussola non ha funzionato più: forse la radio di bordo e la grossa batteria l'hanno danneggiata. Non può essere che così».

Dal canto suo Nino Benvenuti non ha avuto che parole d'ammirazione per Marussi. «Mi sono reso conto — ha detto il campione del mondo — che compiere la traversata dalla Jugoslavia all'Italia non è affatto facile. Occorrono mezzi fisici e gambe ben salde per sostenere la fatica. Marussi è stato impeccabile: si è soltanto lasciato sorprendere quando ha trovato il mare leggermente mosso verso la costa romagnola. Non conosco Cassa, però sono convinto che ripetendo il tentativo Marussi può farcela».

E per chiudere un po' di cronaca. La partenza da Pola è avvenuta stamane alle 5.50, cioè un'ora prima del previsto. Il tempo era ideale, le acque calmisime. Sullo scafo «Riva Acquarauta», 9 metri di lunghezza, montante due motori Islero Lamborghini di 390 HP ciascuno che sviluppano una velocità di 100 chilometri orari, sono saliti Ferruccio Lamborghini (al volante), Nino Benvenuti (secondo pilota e consigliere di Marussi) e il giudice di gara federale Brunner. Alle 7.53'08", cioè dopo 2.03'08", il potente scafo ha fatto il suo trionfale ingresso al porto-canale di Cervia trainando Antonio Marussi tra due fitte ali di folla plaudente, tra la quale c'era Giuliana Benvenuti con il figlio Stefano.

Ora i termini del duello tra Cassa e Marussi si sono avvicinati: a chi andranno i 5000 dollari? L'attuale recordman ha annunciato che il 1.o agosto tenterà di migliorare il suo tempo. Poi Marussi cercherà di rispondere per le rime. Il bello come si vede, deve ancora venire.

Silvano Stella

Cervia — Antonio Marussi (a destra), Nino Benvenuti e l'industriale Ferruccio Lamborghini, sorridenti davanti l'obiettivo poco dopo l'arrivo nella famosa cittadina balneare romagnola (Telefoto al «Piccolo»)

CALCIO

Punizioni dilettanti

La Commissione disciplinare regionale della Federcalcio ha squalificato quattro giocatori militanti nelle squadre dilettanti. Giuliano Messo del Ponziana e Ivaldo Minigutti del Porzio sono stati squalificati sino al 16 settembre per aver sottoscritto un nuovo cartellino per altra società; Ivan Zanutto del Chiarano e Luciano De Re del Fontanafredda sono stati squalificati rispettivamente a tutto il 16 gennaio 1970 e al 3 ottobre 1969, per comportamento scorretto verso l'arbitro nel corso del torneo «Rex».

«STELLE DEL MARE E DELFINI»

Galante e la Ruzzier vincitori delle eliminatorie

Si è svolta all'Ausonia la seconda giornata di prove valevoli per la manifestazione denominata «Stelle del Mare e Delfini» organizzata dal «Corriere dello Sport». Alla riunione potevano partecipare solamente gli atleti non tesserati alla FIN e quelli iscritti al Centro CONI. Quindi gli allievi del C.A.N. hanno primeggiato sia in campo femminile che in quello maschile. Particolarmente buono è stato il tempo ottenuto da Fulvio Galante nei 50 stile libero (32"2), prestazione senz'altro migliore di quelle fornite finora dal nuotatore del CONI. I tre nuotatori primi arrivati e le tre prime nuotatrici saranno chiamati nel mese prossimo a disputare la fase finale a carattere nazionale in località da destinarsi. Questi i risultati delle due finali:

50 stile libero maschile: 1) Fulvio Galante 32"2; 2) Polacco 32"8; 3) Comisso 33"9; 4) Rizzi 35"2; 5) Parisi 36"4; 6) De Marchi 37"8.

50 stile libero femminile: 1) Ruzzier Alessandra 38"; 2) Nicolazzi G. 39"2; 3) Nicolazzi M. 41"; 4) Morosutti 41"1; 5) Pozar 41"4.

NUOTO IN SPAGNA

■ La Spagna conduce per 30 a 24 sull'Italia al termine della prima giornata dell'incontro internazionale fra le selezioni nazionali B di nuoto a Saragozza.

LA RUSSIA «BESTIA NERA» DEI TEDESCHI ORIENTALI

Germania Est-URSS 2-2 davanti 90 mila persone

MARCATORI: Loewe (G) al 7', Pusatsch (R) al 35' del primo tempo. Chmelnizki (R) al 14', Frenzel (G) al 43' della ripresa. UNIONE SOVIETICA: Ridakow; Ponomarjow, Schesternjow; Kaplitschny, Lowtsche, Jeskow; Muntjan, Churzilawa, Chusainow, Pusatsch, Chmelnizki. GERMANIA EST: Blochwitz, Fraessdorf, Urbanczyk; Bransch, Seehaus, Koerner; Loewe, Stein, Frenzel, Kreische, Vogel. ARBITRO: Elmsberger (Ungh.).

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Lipsia, 26

La Germania orientale, avversaria dell'Italia nelle qualificazioni per i campionati del mondo di calcio, ha pareggiato ieri notte 2-2 con la Unione Sovietica in un incontro amichevole, disputatosi alla presenza di una folla record, circa 90 mila spettatori, alla luce dei riflettori nel grande stadio di Lipsia.

Quattro gol, rapidi capovolgimenti di fronte e di situazione, gioco svelto e divertente anche se non brillantissimo dal punto di vista tecnico, hanno caratterizzato l'incontro che è il quarto fra le nazioni di Germania Orientale e Unione Sovietica. I tedeschi non sono ancora riusciti a imporsi con questi avversari che avevano al loro attivo due vittorie e un pareggio, prima di iersera. Ancora una volta l'Unione Sovietica si è dimostrata la bestia nera della Nazionale tedesca che è riuscita ad acciuffare il pareggio dopo aver fatto tenere il cuore in gola a quell'enorme pubblico, a due minuti soltanto dal fischio di chiusura.

Era appena il settimo del primo tempo quando il vivacissimo Loewe, che attraversa un buon periodo come ha dimostrato anche in altri incontri recenti, ha sorpreso la difesa sovietica battendo per la prima volta Ridakow, il giovane estremo difensore che ha preso il posto fra i pali di uno dei più grandi portieri di tutti i tempi, Yashin. I russi hanno cercato immediatamente di riportare in parità le sorti dell'incontro, ma la difesa tedesca non ha ballato, denotando un impegno ben diverso da quello sfoggiato in occasione delle recenti amichevoli con il Nacional di Montevideo e altre squadre. Ci sono voluti ben 28 minuti prima che i russi riuscissero a pareggiare, al 35', con Pusatsch, il mezzo sinistro della Dynamo di Kiev.

Nella ripresa il gioco è continuato sullo stesso tono con rapidi capovolgimenti di fronte e attacchi piuttosto vivaci da una parte e dall'altra. Nonostante la loro buona volontà e il gioco di discreto livello, i padroni di casa hanno rischiato di vedersi battuti quando, dopo 14' di gioco, i russi sono passati in vantaggio con Shmelnizki, l'ala sinistra della Dynamo di Kiev. Da quel momento, infatti, ogni loro tentativo di perforare la solida barriera difensiva sovietica è andato a vuoto e sembrava non ci fosse proprio nulla da fare. Un boato incredibile si è levato dal grande catino quando a soli due minuti dal fischio di chiusura Frenzel, idolo locale del FK Lok di Lipsia, ha battuto nuovamente l'estremo difensore sovietico.

Il direttore tecnico della Germania Est ha compiuto un solo esperimento, tentando l'innesto nella ripresa di Sparwasser al posto di Vogel, subito dopo la rete subita al 14' del secondo tempo. A 15 minuti dalla fine ha poi provato fra i pali Schnieder al posto di Blochwitz. Sparwasser, distintosi anche recentemente, si è dimostrato in grado di contendere il posto in prima squadra a Vogel, ma certo la scelta non è facile. Il centrocampo non è stato toccato e Koerner, Stein, Seehaus e Kreische hanno girato piuttosto bene. Due sostituzioni anche in campo sovietico con Kisseljow, dello Spartak di Mosca, al posto di Churzilawa dal 13' della ripresa e Metreveli al centro dell'attacco entrato al posto di Chusainov a quattro minuti dalla fine.

A. P.

OGGI A TRIESTE

TENNIS

Finali torneo regionale di III categoria organizzato dal Circolo Marina Mercantile. Campi di viale Miramare, inizio ore 8.

PALLANUOTO

Serie C: Edera Trieste - R. N. Bologna, piscina «B. Bianchi» di Riva Grumula, ore 18.30.

TIRO A VOLO

Gara di tiro al piattello - skeet. Stand di Muggia della S.T.T.V., alle ore 9.30.

Seconda prova campionato sociale di tiro al piattello-fossa. Stand di Muggia della S.T.T.V., ore 15.30.

IPPICA

Corse al trotto all'ippodromo di Montebello. Inizio della riunione, ore 20.30.

Classifica assoluta dei tentativi

Data	Sciatore	Provenienza	Mezzo meccanico		Pilota	Tempo	Media
8-8-1968	Cassa Bruno	Como (Italia)	Superacquarama	HP 640	Tom Ponzi	1.55'51"2	67,689
26-7-1969	Marussi Antonio	Trieste (Italia)	Riva Acquarama	HP 780	F. Lamborghini	2.03'08"	63,760
30-7-1968	Marussi Antonio	Trieste (Italia)	C.-i Craft 16	HP 180	E. Mercanti	2.57'30"1	44,178
10-9-1968	Gnata Walter	Rimini (Italia)	DC 7 Dalla Pasqua	HP 310	V. Papucci	3.10'37"6	40,710
24-7-1969	A. Maria Baldoni	Cervia (Italia)	Cant. Archetti	HP 600	G. Basso	3.17'56"	39,619
20-8-1968	Cianci Saro	Siracusa (Italia)	Riva Acquarama	HP 440	F. Lamborghini	3.18'06"4	39,584
24-5-1968	Newmann Rudy	Monaco (Germ.)	Colorado Rio	HP 370	Ing. Scarani	3.43'08"	35,144
15-9-1968	Tombolini Michele	Milano (Italia)	San Marco	HP 680	O. Ceccardi	4.43'10"	27,893

ASSEGNATI 15 TITOLI NELLA «FORNACE» DELLO STADIO COMUNALE

Mediocri risultati a Firenze nei campionati juniores di atletica

Firenze, 26

Nello Stadio comunale di Firenze, oggi, una vera «fornace», ha caratterizzato la prima giornata dei campionati nonostante che gli organizzatori abbiano spostato molte gare di finale nelle ore più fresche. Gli atleti delle Fiamme Gialle (tre vittorie) e quelli del Cus Roma (due vittorie) sono emersi sugli altri nelle gare di oggi. Al termine delle finali sono stati assegnati 15 titoli. Nessun primato è stato avvicinato. In campo maschile, era attesa da Ferrari, nel salto triplo, una misura di oltre 15 metri, invece l'atleta di Mestre non è andato oltre i 14,88 ottenendo comunque la vittoria.

Giovanni Leone, negli 800 metri, ha deluso correndo in 1'55"7, tempo assai lontano dal suo primato personale. Soddisfacente invece la prova del modenese Giovanardi che ha nettamente staccato nei 400 ostacoli il concittadino Gheduzzi. Buono, dato il caldo, il tempo di 10"9 sui 100 metri di Rosi, mentre Ferrero e Beretta, specialmente il secondo, sono rimasti su un piano mediocre. Con estrema facilità Giovanni Schivo si è imposto nel salto in alto con m. 2,04. L'azzurro, campione assoluto per il 1968, non ha avversari tra gli juniores anche se non sembra ancora aver ritrovato la forma della scorsa stagione. Scontate e limitate nei risultati le affermazioni di Bergonzoni nel peso e di Sorato nel disco.

Nel settore femminile, Anna Maria Lanci, che recentemente ha portato il primato del salto in alto per la categoria a m. 1,64, ha vinto senza spingere a fondo forse per mancanza di sicurezza nelle sue possibilità. La campionessa uscente del giavellotto, la Bisi, ha confermato la sua superiorità ottenendo 40,68 metri che migliora il suo record personale avvicinandosi ulteriormente al primato della Mion (44,74). Nel disco la Painelli non ha risposto alle aspettative ed è stata superata sia dalla De Nard sia dalla Grespan. Infine nei 100 metri, la genovese Bolognesi che di recente a Milano aveva ottenuto 11"9, non è andata oltre 12"4 e si è fatta battere dalla romana Cattaneo che ha conquistato il titolo.

MASCHILI

M. 400 ostacoli: 1) Daniele Giovanardi (Panaro Modena) 54"1; 2) Gheduzzi 54"6; 3) Martini 54"8. **M. 800 piani:** 1) Giovanni Leone (FF.GG. Roma) 1'55"07; 2) Marangoni 1'57"3; 3) Marinone 1'57"8. **Salto triplo:** 1) Battista Ferrari (Coin Mestre) m. 14,88; 2) Buzzelli 14,74; 3) Moretti 14,62. **M. 100 piani:** 1) Gabriele Rosi (A. G. R. Firenze) 10"9; 2) Ferrero 10"9; 3) Beretta 11".

M. 3000: 1) Pier Luigi Quaglia (Cus Milano) 8'38"; 2) Martini 8'39"2; 3) Scozzari 8'43"4. **Salto in alto:** 1) Giovanni Schivo (FF.GG.) m. 2,04; 2) Canella 1,94; 3) Raoss 1,90. **Lancio del disco:** 1) Franco Sorato (Coin Mestre) m. 51,34; 2) Marangon 48,45; 3) De Nadai 46,62.

Marcia km. 10: 1) Antonio Neri (Cus Roma) 49'39"3; 2) Quirino in 49'47"7; 3) Buccione 51'48"2. **M. 2000 siepi:** 1) Funcillo Di Nicola (FF.GG.) 6'03"8; 2) La Mantia 6'04"2; 3) Barcicli 6'06"4. **Lancio del peso:** 1) Renato Bergonzoni (FF.GG. Roma) m. 17,29; 2) Daniele Composti 16,30; 3) Paolo Merconcini 15,10.

FEMMINILI

Salto in alto: 1) Annalisa Lanci (Cus Roma) m. 1,54; 2) Antonietta Gammaleri 1,54; 3) Franca Bettini 1,54. **Giavellotto:** 1) Sandra Bisi (Caf Carpi) m. 40,68; 2) Laura Turus (Gualf. Udine) 37,36; 3) Paola Menzio 35,98. **M. 100 piani:** 1) Olga Cattaneo (Cus Roma) 12"3; 2) Bolognesi 12"4; 3) Contini 12"6. **Disco:** 1) Paola De Nard (Fiat Torino) m. 37,72; 2) Grespan 35,82; 3) Painelli 34,34. **M. 800 piani:** 1) Zima Boniolo (Snia Libertas Torino) 2'20"2; 2) Gargano 2'20"7; 3) Terribili 2'20"8.

EUROPEI DI BASEBALL

Nettamente l'Italia sui «campioni» del Belgio

Wiesbaden, 26

Sul «diamante» della base aerea statunitense di Wiesbaden si è alzato il sipario sulla undicesima edizione dei campionati europei di baseball. L'Italia, impegnata nell'incontro inaugurale con i campioni uscenti del Belgio, ha colto una netta e meritata vittoria per 9-2. Il punteggio basta da solo a commentare questo incontro che è stato dominato dal primo all'ultimo inning dagli azzurri. I due punti belgi sono stati realizzati infatti solo nell'ultima frazione, dopo cioè che il tecnico degli italiani, Chet Morgan, ha fatto scendere in campo tutti gli uomini a disposizione ad eccezione di Lercker. Gli azzurri hanno battuto nove «valide» e tre errori.

I campionati europei proseguiranno domani con due incontri validi per il girone «B»: Francia - Svezia e Germania - Spagna. Gli azzurri giocheranno nuovamente martedì contro l'Olanda, favorita d'obbligo di questa edizione degli «europei».

TORNEO S. LORENZO

■ Ecco i risultati degli incontri svoltisi iersera nel quadro del torneo servolano di pallacanestro. Ragazzi: Arabia - Rigamonti 54-51; Femminile: Argene-Trevisan 45-43.

Cronache sportive

NEL CAMPIONATO SERIE A DI HOCKEY SU ROTELLE

Sepolti sotto venti reti il Ferroviario e la Triestina

Novara - Ferroviario 14-0

FERROVIARIO: Mora (Busechian), Martellani, Fonzari, Gregori, Bissoli, Bercè, Rosselli. **NOVARA:** Romussi (Maremma), Aina, Mora (2), Colombo, Zaffinetti (3), Marcon (4), Olthoff (5). **ARBITRO:** Rossi di Modena.

E' terminata al grido di «Olthoff! Olthoff!» scandito dal pubblico tutto in piedi. Ma a parte l'entusiasmante prova sostenuta dal giocatore olandese, restano le scarne cifre del risultato finale: il capolista novarese ha piegato il Ferroviario con un punteggio che da anni non si registrava sulla pista di viale Miramare. La squadra guidata da Panagini si è dimostrata degna della posizione di classifica; peraltro gli azzurri piemontesi hanno trovato un avversario molto... pigro in fatto di iniziative, un avversario che è andato alla deriva col passare dei minuti.

La prova di scarsa consistenza offerta dal Ferroviario non deve però intaccare la prestazione del Novara, la cui esaltante affermazione ha avuto in questa occasione la validissima collaborazione dello straniero Olthoff. Il biondo pattinatore olandese è dotato di un pattinaggio morbido e sicuro, il palleggio è vario e molto preciso, la tempestività e la mobilità sono poi le sue doti più caratteristiche. Insomma con questo giocatore di classe non comune il Novara pone seriamente un'ipoteca sullo scudetto. Olthoff non è stato soltanto brillante nel comportamento individuale, ha fatto giocare anche i suoi compagni, che si sono alternati al suo fianco: Marcon, Mora e Zaffinetti ne hanno approfittato abbondantemente, mentre Colombo invece è rimasto a bocca asciutta.

Ferroviario alquanto deludente ieri sera. Il suo tallone d'Achille è stato l'estremo difensore: un infortunio toccato a Mora, il quale però aveva già subito la cinquina del primo tempo, ha costretto Sicigrano a impiegare Busechian, apparso molto sprovveduto. Degli altri giocatori si sono salvati a stento Fonzari e Martellani, tutto il resto da dimenticare in fretta.

La cronaca interessa per intero la realizzazione delle quattordici marcature, alcune delle quali sono state di bellissima fattura. Applausi scroscianti, ad esempio, al 22' della ripresa per il 12.o gol di Olthoff: il pubblico tutto in piedi si spella le mani. A segnalare poi un palo di Zaffinetti al 7' e un suo bellissimo gol al 9' su scambio perfetto con Mora e Olthoff. A un minuto dalla fine Rosselli spreca il secondo rigore della serata: il primo era stato mandato a fondo pista al 2' del s.t. da Fonzari.

Bruno Ive

Breganze - Triestina 6-1

BREGANZE: Moresco (1 autorete); Saccardo R., Saccardo M. (2), Battistella (2), Fona, Cerato (1), Borgatello (1). Pauletto. **TRIESTINA:** Mari; Cervo, Prinz; Martellani, Perok, Pockaj, Spessot. **ARBITRO:** Festa di Treviso.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Breganze, 26

Per la Triestina ogni speranza di riagganciamento alle pretendenti allo scudetto è sfumata stasera sulla pista breganzese ove si è trovata di fronte un quintetto ottimamente registrato molto incisivo. Vero sarà che i giuliani sono rimasti choccati all'inizio dalle due reti di Mario Saccardo e di Borgatello prima che scadessero i 3' dal via. E forse anche Mari non ha goduto della lucidità che conoscevamo, ma a gara finita e soppesato tutto, il punteggio non appare esagerato. I padroni di casa hanno dominato soprattutto a centrocampo, mentre le cose migliori in campo triestino si sono viste per opera del difensore Prinz e dal sempre insidioso Martellani in attacco.

I locali sono passati la terza volta al 6' con Battistella e al 7' un forte tiro di Prinz dalla sinistra ha procurato l'autogol del portiere Moresco. Nella ripresa ancora il Laverda che si è fatto padrone della situazione e con altre tre reti nel giro di 7 minuti ha messo il risultato alle grosse proporzioni. I giuliani si sono innervositi oltre misura e Mari si è fatto espellere al 21'20" per scorrettezze dopo un precedente richiamo ufficiale. Il suo posto tra i pali è stato preso da Martellani.

Roberto Farina

I RISULTATI

Novara - *Ferroviario	14-0
*Breganze - Triestina	6-1
*Modena - Trissino	7-1
*Marzotto - Pro Follonica	10-5
*S. Follonica - Monza	2-1

LA CLASSIFICA

Novara	11	9	1	1	80	26	19
Breganze	11	8	2	1	45	18	18
Modena	11	7	2	2	49	23	16
Monza	11	6	1	4	34	28	13
Triestina	11	5	2	4	28	26	12
Marzotto	11	4	2	5	36	46	10
P. Follonica	11	3	2	6	31	44	8
S. Follonica	11	2	2	7	25	50	6
Ferroviario	11	2	1	8	33	60	5
Trissino	11	1	1	9	20	60	3

LE PARTITE DEL 2-8-1969

Monza - Marzotto	(5-0)
Novara - Modena	(2-2)
Triestina - S. Follonica	(4-4)
Trissino - Ferroviario	(2-10)
Pro Follonica - Breganze	(2-5)

SERIE C

*Monfalcone - H. Ferrovieri	4-2
*H. Triestini - Goriziana	2-2
Riposa: Grado	

BASEBALL ALLIEVI

Ronchi - Fiamma	16-4
CUS Trieste - Libertas	7-6

RAGAZZI

Alpina B - Alpina A (non disp.)

VELOCISTI IN AUGE IERSERA A MONTEBELLO

Agnena piega Agadir con azione irresistibile

Agnena ha vinto piuttosto chiaramente il confronto Agadir nell'atteso Premio delle Stelle disputato iersera a Montebello. La vittoria dell'allieva Bertoli è stata legittima dopo una corsa per linee esterne che ha conferito quindi maggior lustro alla sua affermazione Agadir si è battuto con il solito leonino coraggio ma alla distanza non ha pouto reggere al passo micidiale di Agnena che lo ha attaccato risolutamente alla uscita della penultima curva. Ancor prima di entrare nella piegata finale, Agnena passava in vantaggio per poi guadagnare vieppiù vantaggio su Agadir che nelle estreme battute veniva avvicinato da Fatidico e Campanile. Quindi un netto assunto da parte di Agnena che stampava un encomiabile 1.20.4, e ancora una prestazione vigorosa da parte di Agadir che ha avuto la sfortuna di... imbottersi in una avversaria in stato di grazia. In ripresa è apparsa Fatidico, mentre Campanile ha ben debuttato sulla pista e la americana Lyra Newport è scomparsa alla distanza dopo essersi portata all'esterno a un giro dall'arrivo, infine Sandalo non si è messo mai in evidenza e Frömming, che aveva sostenitori, ha scarrierato allo stacco della macchina eliminandosi.

Plastica e impetuosa, Veronella ha dominato con stile piacente il Premio Rigel lasciando a debito intervallo il favorito Safar che alla distanza veniva avvicinato da Troiana; per Veronella un palmare 1.23.7 sui 2080 metri che testimonia della sua continua ascesa fra i migliori 3 anni della piazza. Fra i velocisti del Premio Antares, è emerso alla distanza San Domingo che resisteva brillantemente a Quinze in un efficace 1.21.3 dopo che Far Prà aveva tirato via ad andatura brillante. Nelle altre corse, rilievo di Fabiuccia in apertura, dove Tridramma finiva al secondo posto, di Abarth a sorpresa sul favoritissimo Rustico uscito al largo in ritardo, di Indovino con Zagaria in gentlemen, dove Granmary e Pasqualino da Rio finivano in perfetta parità al secondo posto, di Bellini in handicap, e del 3 anni Fabio che resisteva a Forese nella corsa conclusiva.

Mario Germani

Premio Alcione (L. 500.000 m. 2080): 1) Fabiuccia (G. Grandi); 2) Tridramma. 5 part. Tempo al km. 1.23.9. Tot.: 20; 12, 13; (23). **Premio Deneb** (L. 630.000 m. 1680): 1) Abarth (D Dus); 2) Rustico; 3) Speedway. 8 part. Tempo al km. 1.24.4. Tot.: 107; 22, 13, 20 (60). 211. **Premio Rigel** (L. 770.000 m. 2060). 1) Veronella (U. Belladonna); 2) Safar. 4 part. Tempo al km. 1.23.7. Tot.: 24; 11, 10; (46). 196. **Premio Antares** (L. 600.000 m. 1660): 1) San Domingo (G. Benfenati); 2) Quinze. 7 part. Tempo al km. 1.21.3. Tot.: 33; 25, 45; (137). 106. **Premio Ozinco** 1.a div. (L. 360.000 m. 1680): 1) Indovino (F. Zagaria); 2) a pari merito Granmary e Pasqualino di Rio. 8 part. Tempo al km. 1.23.5. Tot.: 288; 12, 20, 54; (88 e 532). 752. **Premio delle Stelle** (L. 1.200.000 m. 1660): 1) Agnena (F. Bertoli); 2) Agadir. 7 part. Tempo al km. 1.20.4. Tot.: 24; 13, 14; (23). 157. **Premio Ozinco** 2.a div. (L. 360.000 m. 1680): 1) Bellini (A. Quadri); 2) Zeffira; 3) Flappone. 8 part. Tempo al km. 1.24.5. Tot.: 24; 12, 15, 21; (62). 29. Duplice dell'accoppiata (5.a e 7.a corsa): 10.390 e 9.420. **Premio Arturo** (L. 500.00 m. 2060): 1) Faldo (I. Bertini); 2) Forese; 3) Gallego Epagneul. 8 part. Tempo al km. 1.26.3. Tot.: 11; 11, 13, 13; (24). 28.

CAVALLI E DEFILE DI MODA

Stasera due corse Totip Favoriti Basoko e Vivaldo

Il convegno trottistico di questa sera (inizio ore 20.30) comprenderà due corse Totip, il Premio Cielo Stellato e il Premio Aldebaran. Le due prove della schedina, senz'altro le più importanti della serata, si presentano alquanto equilibrate. Nella prima, sulla breve distanza, le possibilità di vittoria interessano più di qualche concorrente, e fra questi Basoko che in settimana ha già vinto a Milano e a Torino e che adesso cercherà di fare tris a Trieste. Ben situato in partenza, l'allievo di Bertini potrebbe tentare la preferita tattica di testa e allungare in tal modo la serie dei successi... settimanali. Con Basoko, bene in vista allo start anche Willer e Ingegno, con Dardor in veste di sorpresa, mentre tutti e tre i penalizzati, Minosse, Happiness e Narratore, sono senz'altro in corsa per il successo.

Incerta anche la seconda Totip sui due giri e mezzo nella quale in vantaggiosa posizione appare quel Vivaldo da Rio che senza errori non dovrebbe venir raggiunto dagli avversari. Fra questi, i più quotati ci sembrano Valiant, Profeta e San Domingo, mentre Lerica con una penalità di 40 metri non avrà di certo compito facile.

La riunione odierna ospiterà un défilé di moda, presentato da otto brave e graziose indossatrici allieve del corso per indossatrici dell'E.N.A.L.C.;

I NOSTRI FAVORITI

Premio Altair: Boleko, Grancan, Cointreau. **Premio Algol:** Ilcoma, Arese, Pandora. **Premio Cielo Stellato (Totip):** Basoko, Happiness, Narratore. **Premio Aldebaran (Totip):** Vivaldo da Rio, Valiant, Profeta. **Premio Bootes:** Bellini, Gibmaria, Petronio. **Premio Regolo I div.:** Truce, Robinson, Gran Gala. **Premio Regolo II div.:** Righina, Caprice, Opi. **Premio Bellatrix:** Zeffira, Besar, Missile.

CLAY BICONDANNATO

Un giudice federale ha confermato ieri la condanna di Cassius Clay a cinque anni di prigione ed a 10.000 dollari (oltre sei milioni di lire) di multa per non aver ottemperato agli obblighi di leva. La prima sentenza era stata emessa nel giugno del 1967. Clay ha presentato appello contro la seconda sentenza.

CAMPIONATO DI PALLANUOTO SERIE B

Triestina-Quinto 6-6 Deludente la terna arbitrale

MARCATORI: p.t.: Pischiutta 5'24" e 5'53", Vassallo 6'14; s.t.: Nanni 40", Mattei 3'38", Vassallo 3'49", Foschi 4'1" e 5'57", Bellucci 6'11"; q.t.: Foschi 35", Pilù 1'23" e 4'43". **TRIESTINA:** Matteucci, Brazzach, Pischiutta, Alessandrini, Orlando, Foschi, Mattei, Leghissa, Cerni B., Oreili, Stulle. **QUINTO:** Razeto, Vassallo, Rontevoli, Chittò, Nanni, Bellucci, Pilù, Muzio, Cozza, Lusenti. **ARBITRO:** Accardi di Napoli.

Ricomparsa nella piscina del bagno Ausonia dopo un mese di vagabondaggio ininterrotto, per affrontare il Qinto, la Triestina non ha avuto fortuna. Portatasi decisamente in vantaggio con due reti di Pischiutta nel corso del primo tempo, la formazione alabardata s'è fatta poi raggiungere dal Quinto, ha ripreso nuovamente a condurre — dapprima per 5 a 3 e quindi per 6 a 4 — e infine, proprio nel quarto tempo, s'è fatta raggiungere dalla squadra ligure, che così s'è portata a casa un punto (6 a 6).

Sebbene abbia perso un punto, la Triestina ha disputato un buon incontro, battendosi gagliardamente, sia in difesa che all'attacco. Matteucci, messo a difesa della rete al posto di Iacone, pur avendo incassato sei reti, non ha sfigurato. E' stato battuto da sei palloni che dovevano terminare alle sue spalle. Pischiutta, Alessandrini e Foschi sono stati i più attivi del «sette» alabardato. Foschi ha siglato tre reti una più bella dell'altra, mentre in qualche altra occasione è stato meno preciso del solito. L'incontro, come già accennato, s'è messo male per la Triestina nell'ultima frazione. Superato un momento critico nel terzo tempo, quando Vassallo, avendo fintato non ha potuto realizzare un rigore assegnato alla propria squadra, la Triestina è stata raggiunta dal Quinto, che nella rimonta è stato aiutato in modo evidente dall'arbitro Accardi di Napoli, deludente per buona parte dell'incontro.

Al 4'23, l'incontro è stato falsato da un suo intervento impreciso. Dopo aver assegnato un fallo alla Triestina, s'è rimangiato la decisione iniziale assegnando la punizione al Quinto. Alessandrini, coinvolto nel fatto e non avendo potuto rilevare il successivo ripensamento del direttore, ha cercato di impedire allo avversario di battere il fallo. Inflessibilmente Accardi lo ha espulso definitivamente.

Il Quinto pareggiava e così nonostante la sua buona prestazione, la Triestina doveva accontentarsi del pari. A fine incontro, l'arbitro ha dovuto sopportare le prolungate proteste del pubblico indispettito per le sue decisioni imprecise, e particolarmente amareggiato per due corner non rilevati dai giudici di linea, i triestini Benvenuti e Predonzani.

V. F.

ALTRI RISULTATI

*Pozzillo - Salerno	7 - 1
*Bogliasco - Mameli	5 - 1
*Fiat - Lerici	10 - 1
*Fiamme Oro - Andrea Doria	6 - 2

PALLANUOTO SERIE «C»

Edera - CUS Verona 4-2

(1-0, 0-1, 0-1, 3-0)

EDERA: Marocco, Decaneva (1), Giacomini, Isler, Motka, Suttora, Stoini (1), Vercelli (1), Cescono (1). **CUS VERONA:** Sembeni, Conatti (1), Bofesani, Lavoranti, Baraldi, Menegotti (1), Ferrara, Brighenti. **ARBITRO:** Dani di Firenze.

Contro la penultima della classifica, l'Edera di Trieste ha dovuto attendere l'ultima frazione di gioco per assicurarsi definitivamente il successo. Alla vigilia, l'incontro fra Edera e CUS Verona appariva facilmente alla portata della squadra di casa che nelle ultime uscite aveva dimostrato di sapersi destreggiare con abilità. Sul campo invece, dopo essersi portati in vantaggio nel primo tempo con Decaneva, i rossoneri locali si sono fatti raggiungere nel secondo dal Verona grazie a una rete di Menegotti e quindi superare in seguito alla seconda marcatura realizzata dalla squadra ospite con Conatti.

SERIE C

*Mestrina - Bologna	5 - 1

INTERVISTA CON GEORGE MUELLER, L'UOMO CHE TIENE I CORDONI DELLA BORSA DELLA «NASA»

Con stazioni orbitali e «astro-bus» entro pochi anni tutti sulla Luna

«Solo riducendo gli enormi costi delle missioni si potrà avere un futuro spaziale» - Fra il 1970 e il 1980 viaggi più facili
Attorno alla Terra «case per astronauti» con orti e giardini - Non sarà Capo Kennedy l'unico terminal per i passeggeri lunari

DAL NOSTRO INVIATO
Houston, 26

«No, guardi, non penso che chi ha prenotato un biglietto per andare sulla Luna sia stato stravagante. Forse un tipo ansioso, ma abbastanza previdente. Dirle ora quando quei biglietti saranno validi, non potrei, ma nella decade degli anni settanta di sicuro. Tutto sta nel trovare il modo di fare un treno per la Luna, una specie di «shuttle», li avete anche in Italia sia pure non nella proporzione di qui, ma ci sono. Uno piglia l'aereo a Roma e va a Torino, pagando il biglietto a bordo, come si fa con il treno, appunto, l'autobus e il tranvai. Non so se in Italia è così, ma comunque dovrebbe essere. Be', quello che vogliamo fare è il treno, l'autobus, lo «shuttle» — la corsa continua — per la Luna. Ci riusciremo certamente entro il 1980. Tutto il problema sta nel costruire i vagoni del treno. Il fatto base è lì. Oggi il treno lunare che si chiama «Apollo 11» (e il seguito fino ti 20) è un mezzo che comincia alla partenza e finisce all'arrivo: quando lo «Apollo» ammara nel Pacifico è finito come mezzo di trasporto, lo si può mettere al museo o nel cimitero delle macchine spaziali. Non potrebbe servire per altro uso. E' come se il «treno del Sole» arrivato a Palermo da Aosta, il capostazione prende e lo butta in mare. Impossibile, il biglietto costerebbe cento milioni. Il «treno del Sole» resta sul binario e cambia personale, poi alle otto e trentasette parte per il Nord da dove tornerà sempre lui, con gli stessi vagoni, a Palermo. E avanti per anni. Lo stesso il «jet» che va dall'Europa all'America, non è che sbarcata la gente il «jet» finisce nella spazzatura. Il «jet» torna indietro e fa una navetta continua. E così il biglietto costa quelle centinaia di migliaia di lire che costa, non quelle dozzine di milioni che costerebbe se lo facessero a pezzi (o lo mettessero in un museo) ad ogni volo. Tutto il segreto è in questa riusabilità del mezzo spaziale. Se noi facciamo una nave spaziale che va e viene dalla Luna, una pulitina, una messa a punto dei motori, il rifornimento del carburante, il cambio del personale e partenza per un'altra circumnavigazione terrestre con parcheggio in orbita da cui filar via per la Luna, allora viaggiare interspazialmente — e vorrei anche dire, andando più in là perché il principio ci consente di andare più in là nei progetti, viaggiare interplanetariamente — sarebbe una cosa fattibile e anche abbastanza facile. Quel treno, ne sono convinto, sarà costruito negli anni settanta».

George Mueller è l'uomo che non solo presiede a questi piani, ha le mani nella borsa dei dollari, perché amministra la agenzia spaziale americana, dunque è nella posizione di conoscere forse meglio di tutti quello che è nel segreto dei laboratori, nella programmazione della «NASA» nelle teorie degli scienziati.

La tecnologia è arrivata a un terminal di perfezione?

«La tecnologia elettronica non ha un terminal, come potrebbe averlo il viaggio interspaziale dice Mueller. *Ci potrebbero essere due terminal, quello in orbita sulla piattaforma in circumnavigazione terrestre che servirebbe tanto per prendere la coincidenza per la Luna quanto per restare in zona se qualcuno volesse soltanto — il prezzo del biglietto sarebbe minore — passare un «week-end» orbitale, senza andare a passeggiare sulla Luna. Essa probabilmente è destinata a un'impetuosa marcia senza fine perché è abbastanza evidente che chi ha la leadership tecnologico-elettronica e scientifica possiede un fattore determinante nella competizione economica e politica fra le nazioni industrializzate».*

Prima di vedere come potrebbe svolgersi il viaggio lunare o interplanetare o soltanto (siamo al punto di dire soltanto orbitale), sentiamo un po', quanto può costare un viaggio alla Luna (andata e ritorno) o nell'orbita, stando nel terminal operativo a diciamo trecentocinquanta chilometri di altezza?

«E' la domanda centrale di tutto. Il futuro delle esplorazioni spaziali, e dunque dei viaggi di cui parliamo, dipende dalla misura del loro costo. Se esso sarà ridotto, il futuro è spaziale, sennò dovremo accontentarci di episodi tipo «Apollo» e basta. Ora se la tecnologia raggiunge il traguardo della riusabilità dei mezzi di trasporto (e i disegni fatti, gli esperimenti che li hanno confermati, le tecniche che sono in tensione dimostrano che si può costruire una spazionave continua, cioè riusabile) il costo di trasporto potrebbe essere di qualche centinaia di dollari il chilo, forse meno. Per persona e merce. Sempre comunque migliaia di volte meno di quanto costa oggi mandare sulla Luna l'«Apollo». E' la quantità di merce, più ancora logicamente che il numero delle persone, che consente la riduzione del prezzo del biglietto. Un mezzo spaziale continuo potrebbe trasportare nella base orbitale o sulla Luna tonnellate di materiale e caricare altrettante tonnellate di materiale sulla Luna o altri pianeti. L'economia del viaggio sarebbe non solo attiva ma probabilmente redditizia».

Come vede svilupparsi nella prossima decade questo disegno fantastico, ma realizzato già nei piani teorici?

«Ecco, bisogna partire dall'«Apollo» per rendersi conto di ciò che sembra un capitolo di fantascienza o di fantanarrativa. Noi abbiamo in programma altri nove «Apollo», fino al numero venti che chiude la serie e ciò avverrà nel 1972 (ma forse prima)».

Come si svolgono questi viaggi «Apollo» alla Luna?

Be', presso a poco come quello di Armstrong, è chiaro. Ma l'«Apollo 12» consentirà agli astronauti di restare sulla Luna cinque ore e mezzo e di esplorare un'altra area selenica, l'Oceano delle Tempeste. Il 13 arriverà in una zona di altipiano lunare in cui si trova la formazione fra Mauro. Il 14 scenderà per la prima volta in un cratere vicino a quello detto Sensorio. Il 15 sarà diretto nell'area di Littrow, una delle macchie nere che si vedono anche dalla Terra, potrebbe essere di materiale vulcanico. Il 16 si svolgerà nella regione del cratere Tycho dove è arrivato il «Surveyor 7»: la scelta è fatta proprio per questa ragione, si immagina che il «Surveyor» allunando abbia scavato il suolo selenico, abbia fatto cadere a pezzi le rocce del posto, sia penetrato almeno una cinquantina di metri sotto la crosta lunare. Il materiale di quella cava potrebbe raccontare molte cose. Il 17 avrà per obiettivo la collina Marius, posto di cupole strane e granai. Il 18 avverrà nella Valle di Schroter: là sono state viste sovente e in modo ancora affascinantemente misterioso luci rosse intermittenti. Da dove derivano, per quale fenomeno? Ottenuta qualche risposta, manderemo il 19 nel solco di Hyginus: una incisione lunare che potrebbe essere vulcanica, ma potrebbe essere di origine icrica: il letto prosciugato di un fiume. Chissà. Il 20 andrà nel cratere di Copernico: là le pietre lunari saranno davvero più preziose dei diamanti: il cratere è formato da una esplosione interna che ha lasciato un fondo vulcanico di qualche centinaio di metri, forse cinquecento metri di profondità. Se avremo materiale di quella parte così profonda della Luna, potremo leggere meglio nel libro della creazione. A questo punto finisce l'esplorazione «Apollo».

«Avremo allargato la fascia di esplorazione della Luna per molti chilometri, avremo ottenuto un numero notevole di informazioni sulla Luna e forse sulla composizione dell'universo, avremo avuto notizie dal sistema solare, avremo la testimonianza della possibilità per l'uomo di vivere a lungo (le ultime passeggiate lunari dureranno molte ore) in un ambiente extraterrestre, della sua capacità di agire nella ridottissima gravità, della sua adattabilità al lavoro, al riposo, al nutrimento, alle funzioni biofisiche nell'environment spaziale. La somma di dati e esperienze raccolta ci consente a questo punto di formare la casa in orbita che potrà essere insieme il terminal per la coincidenza alla Luna (e altri pianeti), e la villeggiatura di fine settimana per chi sulla Luna non voglia andare».

«Guardi per ora è organizzata come una piattaforma a due piani, non un grattacielo come hanno detto con troppa immaginazione. Certo le misure sono piuttosto notevoli, si tratta di sfruttare il terzo stadio del razzo Saturno per metterla insieme. Sarà dunque una casa verticale. Ci potranno abitare, all'inaugurazione, una dozzina di astronauti per un mese. Vogliamo vedere che incidenza ha biologicamente la mancanza di gravità prolungata. Se l'uomo si adatta, la casa potrà essere ampliata e ospitare per due mesi una ventina di astronauti. Se il risultato di questa fase sperimentale fosse del tutto positivo, la casa aumenterebbe — e allora si potrebbe parlare anche di grattacielo, ma non sicuramente perché intanto la tecnica di costruzione spaziale si sarà raffinata e potrebbero esserci altre soluzioni — di spazio e volume diventando la permanente abitazione di cento astronauti. Nella casa ci potranno essere orti per l'insalata e i pomodori, campetti per coltivare il grano, perfino un giardino in cui piantare fiori. Le conseguenze turistiche di queste previsioni ognuno le immagina da sé. Specialmente se nel frattempo la tecnologia avrà trovato il modo di costruire veicoli spaziali riusabili».

Ma come potrebbe la gente, diciamo i turisti, andare sulla Luna o a passare un week-end nella casa orbitale? Il capolinea resterebbe Capo Kennedy, sarebbe un disagio dover andare sempre a un solo capolinea (di andata e ritorno) che è poi parecchio decentrato. Non esistono altre soluzioni?

«Nessuno ha mai detto che Capo Kennedy debba essere lo esclusivo capolinea lunare o spaziale. La natura stessa dei veicoli determinerebbe un radicale cambiamento nella strategia di partenza e di arrivo dallo spazio, qualunque parte sia dello spazio. Si potrebbero costruire almeno tre tipi essenziali di veicoli. Uno per il percorso terra - spazio medio (e potrebbe già essere costruito). Esso partirebbe verticalmente spinto da razzi, si aprirebbe in una specie di esplosione della cabina passeggeri e potrebbe tornare a terra con un atterraggio molto simile a quello di un aereo convenzionale. Esaminando le possibilità del futuro, si può prevedere che ogni aeroporto attualmente in funzione potrebbe, con le opportune modifiche, diventare il posto di lancio e di atterraggio di questi veicoli. Ciò lascia intravvedere un'altra possibilità: il trasporto commerciale intercontinentale (diciamo in parole semplici, ciò che sono oggi i jet) con passaggio spaziale che ridurrebbe a un'ora il viaggio fra un punto della Terra ad un altro. La seconda generazione di questo tipo di veicolo potrebbe sostituire i jet sui quali ora viaggiamo. Un altro veicolo per il volo orbitale potrebbe essere una spazionave destinata ad ormeggiarsi al terminal in orbita e così concludere il suo viaggio di andata. Per la Luna, dal terminal partirà una diversa nave già in attesa sulla piattaforma. Questo tipo di autobus, cioè di servizio continuo con i medesimi vagoni potrebbe partire da basi meno convenzionali degli attuali aeroporti, ma abbastanza diffuse nel Paese. Il terzo sistema di trasporto dovrebbe essere costituito da navi lunari che fatta o non fatta sosta al terminal orbitale vanno direttamente sulla Luna con passeggeri e merci. Il viaggio Terra-Luna con il tipo di astronavi descritte potrebbe essere trisettimanale, un vero e proprio "shuttle", come dicevo».

Ma arrivati sulla Luna, i turisti (non parliamo degli astronauti anche se essi sono i protagonisti del futuro), quale possibilità avranno di vivere?

«La mia opinione scientifica è che sulla Luna si potranno costruire laboratori, veri quartieri di soggiorno e residenza, esattamente come sono sulla Terra. E' chiaro che dovremo rispondere a varie domande prima di realizzarli. Per esempio: dove?, sotto la crosta selenica o sopra?, in che modo?, con quali mezzi?, e ancora una diversa serie di interrogativi: c'è possibilità di sfruttamento del sottosuolo lunare?, nasconde la Luna risorse autonome che possano servire alla sopravvivenza, anzi alla continua presenza dell'uomo su di essa?, c'è acqua nelle sue profondità?, (se c'è, il problema della utilizzazione agricola e industriale della Luna verrà risolto molto presto anche se dovremo coltivare campi a molti metri di profondità e scavare miniere sotto cupole altissime). Sappiamo che la Luna è un corpo differente da quello della Terra. I geofisici — almeno molti di essi — sono convinti che una volta ci fossero oceani e fiumi lunari. Se così fosse, le condizioni per vivervi sarebbero fortemente agevolate localmente. L'acqua, se vi era, dovrebbe trovarsi in depositi non possiamo ancora dire quanto profondi, ma reali. La acqua è la base di un sistema di autosostentamento. Ma c'è l'energia nucleare, questa invenzione che sembra dimenticata dopo i viaggi nello spazio. Sostituirebbe il fuoco che sulla Luna non si può accendere per mancanza di aria. Una centrale nucleare sistemata sulla Luna per essere usata a scopo di impiegare il suo calore come fondente della crosta di ghiaccio creata dal grande freddo notturno e la sua produzione di elettricità per separare dal ghiaccio fuso l'idrogeno e l'ossigeno e per far espellere dal terreno roccioso il nitrogeno, potrebbe dare l'avvio a una rivoluzione scientifica sulla Luna: si avrebbe l'atmosfera necessaria per la vita dell'uomo e, nel tempo stesso, il carburante per far camminare i mezzi di trasporto sulla superficie selenica.

«I turisti abiterebbero nella foresteria del laboratorio, vedrebbero cosa gli uomini fanno nel cuore della Luna, potrebbero viaggiare sulla rete lunare in superficie per esplorare posti ancora ignoti. Ma esiste una questione giuridica, un fattore legale, che rende la visione dei laboratori nucleari sulla Luna piuttosto opaca, la questione è: a chi appartiene la Luna, può una nazione colonizzarla (come è stato subito detto con orribile mentalità conquistatrice e dittatoriale), usarla per le sue esperienze e perfino per la sua economia, sfruttando miniere, risorse, opportunità (se queste cose esistono) seleniche? L'uomo vi ha appena messo i piedi e già la giurisprudenza comincia a temere non tanto la violazione di leggi indecifrabili o almeno labili, quanto l'incidenza di fatti legali imprecisati che potrebbero sfociare in una guerra lunare fra potenze spaziali. Mai come in questa occasione la legge serve ad evitare un conflitto spaventoso in sé e soprattutto per ciò che esso potrebbe significare nel sistema solare: potrebbe alterare ecologicamente tutto il nostro mondo, le conseguenze di simile alterazione sono imprevedibili, probabilmente disastrose. E' stato proposto che la Luna sia affidata alle Nazioni unite le quali, di volta in volta, potrebbero accordare permessi di sfruttamento del suolo (o sottosuolo) selenico specificatamente e accuratamente definiti. E' stato detto che la soluzione soddisfacente sarebbe il raggiungimento di una coesistenza lunare fra Casa Bianca e Cremlino (ma Pechino dove la lasciamo?)».

Se le visioni di un futuro lunare non appartengono alla fantascienza, perché questa dovrebbe appartenere alla fantapolitica? In questo senso l'epoca spaziale potrebbe davvero diventare la nuova frontiera dell'umanità.

Stelio Tomei

(Telefoto UPI al «Piccolo»)
Houston — Una veduta generale del centro americano dove si preparano i programmi spaziali

SCALPORE AI COMUNI PER QUELLO CHE E' RITENUTO UN RICATTO DI MOSCA

Politico più che umanitario lo scambio di Brooke contro i Kroger

Valeva la pena, si chiede qualcuno, barattare un «antorello» con due spie famose? Questa operazione servirebbe a Londra per reinserirsi nel dialogo fra Mosca e Washington

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Londra, 26

In questi giorni il Parlamento inglese è stato in subbuglio per il preteso ricatto sentimentale esercitato da Mosca su Londra, mettendo come condizione per il rilascio di Gerald Brooke la liberazione dei coniugi Kroger: un povero untorello contro due spie famose. E' stato veramente un ricatto? Si potrà anche ammetterlo, ma senza dimenticare che in politica e nelle trattative in genere, dovunque si eserciti un gioco di pressioni opposte, tutto può essere fatto rientrare nella categoria del ricatto. E poi questo è un concetto morale, mentre l'affare è politico.

L'Inghilterra, nonostante il suo buon cuore, avrebbe probabilmente sacrificato Brooke se non avesse ritenuto conveniente dare i Kroger in cambio della sua liberazione. Perciò ha inventato le «ragioni umanitarie» messe avanti dal Ministro degli Esteri Stewart per placare i parlamentari scandalizzati, ma non ha nemmeno perduto di vista alcune contropartite, fra le quali primeggiano le agevolazioni promesse dai russi per l'assistenza consolare dei sudditi britannici in Russia (non scritta nell'accordo, ma anche più importante), lo sbloccamento dell'amicizia anglo-sovietica, il rientro nel meccanismo della distensione che ebbe in passato un punto forte nella cosiddetta funzione mediatrice dell'Inghilterra e che adesso si era sempre più affidata al rapporto diretto Mosca-Washington scavalcando Londra.

Che un paio di contrabbandieri inglesi di droghe siano anch'essi liberati dai sovietici dopo il rilascio dei Kroger, o che un terzetto di matrimoni anglo-russi possano finalmente essere celebrati senza l'opposizione di Mosca, non è tanto importante quanto lo svelenamento dei rapporti fra i due Paesi: un obiettivo certamente caro anche alla Russia, dopo che il blocco di Varsavia ha dato segni di non essere più tanto solido. L'ombra della Cina si è messa a crescere sempre più e la Russia sente sempre più vivo, nel suo popolo e nelle sue classi colte, il desiderio di pensare ai fatti suoi e di non tralasciare occasioni per riallacciarsi all'Occidente: ma un obiettivo forse più importante per l'Inghilterra che per la Russia, che essendo uno dei due termini della distensione è già pienamente inserita nel colloquio fra Est e Ovest.

Non restava a Londra che cedere al cosiddetto ricatto, e alla svelta, ormai, poiché la Russia giocava sul suo margine di vantaggio e minacciava contro Brooke un nuovo processo con nuove accuse. L'Inghilterra, tenendo duro, si sarebbe tagliata fuori da un colloquio in cui la Russia era già dentro. Di qui gli interessi a lungo termine del Paese cui ha accennato Stewart, di là dalle ragioni umanitarie. E d'altra parte i coniugi Kroger, come moneta di scambio, erano svalutati. Quali danni avrebbero ancora potuto infliggere all'Inghilterra, quali informazioni segrete procurare alla Russia che non fossero state superate dal tempo dopo otto anni e mezzo di prigione? Sarà: ma forse i russi la pensano diversamente, se hanno armeggiato tanto per riavere i Kroger.

Costoro erano stati condannati nel 1961 a vent'anni. Brooke, nel 1965, a cinque anni. Glie ne rimaneva da scontare uno solo. E anche la sua colpa, per quanto amplificata dai sovietici, non regge il confronto con quella dei Kroger. Rimesso in libertà mercoledì, rientrato su un aereo sovietico a Londra giovedì, riprenderà fra tre mesi, a 34 anni, dunque ancora abbastanza giovane, la sua carriera d'insegnante di russo presso una scuola di commercio e di lingue estere che ha sede nel quartiere di Holborn. Appunto come studioso di russo, andava ogni tanto a risciacquare i suoi panni nella Moskowa, e così fece in quel fatale 1965.

Appena arrivato nella capitale sovietica, con la moglie Barbara, si mise in contatto con un amico russo, certo dott. Costantinov, e fidandosi completamente della sua discrezione gli confidò di avere alcuni opuscoli antisovietici nella valigetta. Costantinov gli fece grandi feste e lo invitò immediatamente a cena. Fu una cena che costò a Brooke quattro anni di fame perché Costantinov, o perché fosse un sovietico di ferro, o perché avesse paura, lo denunciò alla polizia, e questa arrivò proprio mentre erano a tavola. «La roba è là dentro» disse Costantinov agli agenti, indicando la valigetta che Brooke aveva posato in un angolo. Così cominciò l'odissea del povero inglese ingenuo, da una prigione all'altra, da un campo di lavoro a un altro, fino a quello di Potna, una sessantina di chilometri a Sud di Mosca, dove si trovava ancora nei giorni scorsi.

Durante i quattro anni della sua prigionia, Brooke ricevette qualche volta la visita del console inglese e della moglie (che quel giorno era stata arrestata con lui, ma rilasciata quasi subito, prima ancora del processo, ed era tornata in Inghilterra), ma non ebbe mai la sensazione esatta di quanto si cercava di fare per lui. Sperava vagamente, fin dai primi mesi, in un suo scambio con i Kroger, ma aggiungeva realisticamente: «Due spie russe d'alto bordo in cambio di un insignificante professorino dello Yorkshire? Non c'è senso». E per quattro anni ha avuto ragione.

Un americano di origine polacca, Alexander Dinces, condannato dai russi a cinque anni di prigione per contrabbando di valuta (pare si trattasse di una ventina di dollari), fu per qualche tempo suo compagno di detenzione nel campo di lavoro di Lepley, a 300 miglia da Mosca. Rimesso in libertà alla fine della sua pena, raccontò in alcune puntate su un settimanale inglese, forse anche su giornali americani, i suoi incontri clandestini con Brooke attraverso lo sbarramento che divideva i prigionieri politici dai prigionieri comuni, e le confidenze e gli sfoghi di Brooke.

Avrebbe fatto meglio a tacere: chissà che queste «irregolarità», per quanto umane e giustificabili, non abbiano offerto ai sovietici la materia per il nuovo processo che volevano intentare contro Brooke. Secondo voci londinesi di questi giorni, accennate dal Ministro di Stato Lord Chalfont ai Lords, le nuove imputazioni sovietiche si riferivano proprio al contegno tenuto da Brooke durante la detenzione. La pressione per il rilascio dei Kroger continuava, cercando di mobilitare la compassione del popolo inglese per il connazionale affamato e malato.

Questa manovra, più che agire per se stessa, ha offerto al Governo inglese le «ragioni umanitarie» per agire come ha agito, e d'altra parte lo stesso Douglas-Home, per l'opposizione, pur bollandola come crudele, ha riconosciuto che nelle condizioni date il Governo inglese non poteva (sottinteso: non gli conveniva) agire diversamente. Il guaio di Brooke, oltre alla sua imprudenza, e al fatto di non essere in realtà innocente davanti alla legge sovietica (persino Stewart lo ha riconosciuto), è stato essenzialmente il connubio che i sovietici hanno immediatamente stabilito fra il suo caso e quello dei Kroger. Hanno potuto stabilirlo proprio perché Brooke non era innocente, ed è un argomento del quale Stewart a sua volta si è servito per rassicurare certi deputati, a proposito del timore da essi espresso, che una analoga correlazione, un analogo ricatto, avrebbero potuto essere stabiliti dai sovietici a danno di qualsiasi innocente turista britannico, ogni volta che in futuro una spia sovietica fosse arrestata in Inghilterra.

Eugenio Galvano

(Telefoto UPI al «Piccolo»)
Londra — Gerald Brooke assieme alla moglie Barbara ripreso durante una conferenza-stampa subito dopo la sua liberazione

A.A.A.A.A.A.A.A.B. **PARAGGI PIAZZA SCORCOLA CASA NUOVA PRONTINGRESSO** salone, stanza, cucina, bagnogabinetto, ripostiglio, poggiolo, centralnafta, ascensore, 60.000 MENSILI DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTO. 50 I

A.A.A.A.A.A.A.A.B. ROTONDA DEL BOSCHETTO PRONTO INGRESSO CASA NUOVA PIANO ALTO 3 stanze, cucina, bagnogabinetto, ripostiglio, poggiolo, ascensore, centralnafta, 60.000 MENSILI DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 50 I

A.A.A.A.A.A.A.A.B. SETTEFONTANE PRONTO INGRESSO 2 stanze stanzino cucina gabinetto cantina 30.000 MENSILI. DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 50 I

A.A.A.A.A.A.A.A.B. VIA PINDEMONTE PRONTO INGRESSO stanza stanzetta soggiorno cucina bagnogabinetto armadio a muro poggiolo cantina ascensore riscaldamento 40.000 MENSILI. DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 50 I

A.A.A.A.A.A.A.A.B. VIA MATTEOTTI CASA NUOVA PRONTINGRESSO 3 stanze, cucina, bagnogabinetto, armadio a muro, terrazza, ascensore, centralnafta. 50.000 MENSILI. DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 50 I

A.A.A.A.A.A.A.A.B. VIA CONTI PRONTINGRESSO 2 stanze, stanzino, cucina, gabinetto 28.000 MENSILI DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 50 I

A.A.A.A.A.A.A.A.B. VIA BESENGHI IN PALAZZINA SIGNORILE PRONTINGRESSO rimesso completamente a nuovo, 2 stanze, tinello, cucinino, bagnogabinetto, armadio a muro, centralnafta 45.000. DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 50 I

A.A.A. M. PRAGA appartamento 2 stanze cucina bagno garage poggiolo tutti comforts affitta 42.000 IMMOBILIARE GIULIANA, tel. 28300. 50758 I

A.A.A. MAGAZZINO pronto ingresso via Pisoni mq. 120 affitta 55.000 IMMOBILIARE GIULIANA, tel. 28300. 50758 I

A FIUME

IL PICCOLO *è in vendita nelle seguenti rivendite:*

FIUME: Corso della Rivoluzione Nazionale 26

LAURANA: chiosco giornali via Maresciallo Tito

[illegible]KA: chiosco giorn. al porto

ABBAZIA: rivendita giornali via Maresciallo Tito 189

CERQUENIZZA: agenzia giornali piazza Stefano Radic 3

A.A.A. APPARTAMENTI pronto ingresso. IRENEO CROCE tre stanze cucina bagno poggiolo ascensore centralnafta 47.000. COMBI 3 stanze cucina ripostiglio poggioli doppi servizi tutti comforts. V. DA FELTRE 4 stanze cucina bagno poggioli ascensore centralnafta 60.000. VERGA 2 stanze soggiorno cucinino bagno poggiolo centralnafta 36.000 affitta IMMOBILIARE GIULIANA, piazza Dalmazia 3. 50758 I

A.A. AFFITTASI mobiliata centralissima lunghi brevi soggiorni. Tel. 35269. 50756 I

A. AFFITTANSI appartamenti casa nuova PIAZZA VICO tre stanze cucina tutti comforts. ROZZOL stanza saloncino cucina tutti comforts; casa vecchia REVOLTELLA stanza cucina wc 14.000. S. Lazzaro 3 tel. 68810. 50906 I

A. AFFITTANSI OTTIMO PREZZO diversi modernissimi da 2-3-4 stanze servizi centralnafta ascensore diverse zone centrali e residenziali. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza S. Giovanni 6, tel. 55885. Orario 16-19. 30506 I

A. APPARTAMENTI pronta entrata 2-3 stanze cucina bagno riscaldamento affittansi 45.000. ESPERIA, Imbriani 8, telefono 29235. 50726 I

A. APPARTAMENTO lussuoso XI piano del grattacielo di viale Ippodromo n. 2 affittansi 2 stanze letto ampio soggiorno cucina 6 metri di poggiolo ripostiglio cantina riscaldamento doppio ascensore tutti comforts. Telefonare al n. 822366 domenica dalle 9 alle 14, lunedì dalle 17 alle 21. 50762 I

A. COMMERCIALE tristanze biservizi centralnafta garage vista mare affittasi. AGEP, Crispi 14. 30442 I

A. VIALE D'Annunzio affittasi appartamento 4 stanze soggiorno cucinino servizi centralnafta ascensore. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza S. Giovanni 6, tel. 55885. Orario 16-19. 30506 I

B. BELPOGGIO affittasi salone tristanze centralnafta vista mare. FLAVIA stanza soggiorno cucinino bagno. AGEP, Crispi n. 14. 49275 I

B. INVESTIMENTO appartamenti nuovi affittati 36.000 vendonsi. AGEP, Crispi 14. 49283 I

AFFITTANSI camera cucina ammobiliate Montereale Valcellina. Telef. 54687. 30626 I

AFFITTANSI locali interni varie grandezze in zona Coroneo o Commerciale. Tel. 68482 orario ufficio. 30538 I

AFFITTANSI appartamenti 1 2 stanze, Sangiacomo, Garibaldi Amministrazione Battisti 7. 305166 I

AFFITTASI camera matrimoniale ev. comodo cucina. Tel. 63770 domenica o giorni feriali dopo 20.30. 30640 I

AFFITTASI quartiere due camere cucina Farneto 5, Humar. Visitare lunedì. 30594 I

AFFITTASI casa 3 camere cucina soggiorno bagno termonafta orto via Biasoletto 103. Visitare ore 16-18. 30586 I

AFFITTASI APPARTAMENTO COMPLETAMENTE RIMODERNATO IN ZONA BELPOGGIO: 6, STANZE, CUCINA, BAGNO, WC, 2 INGRESSI ADATTO ANCHE PER UFFICI. TEL. 68482 ORARIO UFFICIO. 30538 I

AFFITTASI APPARTAMENTO VIA DELL'INDUSTRIA 4 STANZE CUCINA DOCCIA WC AUTORISCALDAMENTO. TELEF. 68482 ORARIO UFFICIO. 30538 I

AFFITTASI due camere cucina mezzanino via Zovenzoni 1, Aldini. 31033 I

AFFITTASI cucina 5 stanze gabinetto via Rittmeyer 12, Giacomin. Lunedì mattina. 30997 I

AFFITTASI stanza mensilmente oppure a giorno bagno. Telefono 68475. 50782 I

AFFITTASI appartamento due stanze soggiorno cucinino bagno e tutti i comforts. Tel. 745057 dalle 9 alle 12. 49197 I

AFFITTASI centralissimo bistanze stanzino cucina servizi stufe cherosene libero ottobre. Telefonare 740677 lunedì pomeriggio. 30440 I

AFFITTASI appartamento tre stanze cucinino poggioli riscaldamento centrale ascensore via Franca, telefonare 25208. 30444 I

AFFITTASI camera cucina bagno Istria 86 pomeriggio negozio. 30412 I

AFFITTASI 4 stanze cucina servizi riscaldamento 55.000 zona Marina anche uso ufficio o ambulatorio. Cassetta 50730 I SPI.

ALLOGGIO 3 stanze cucina IV piano affittasi viale XX Settembre telefonare feriali 95001 oppure 767794. 50772 I

ALVIANO cucina tre stanze. BAIAMONTI stanza soggiorno. TACCO ammobiliato cucina due stanze comforts. V.LO DELLE VILLE cucina 3 stanze. EMO cucina 3 stanze. MOLINO A VENTO cucina 2 stanze lire 20 mila. FLAVIA soggiorno 2 stanze cantina. PUNTA OLMI - MUGGIA cucina 2 stanze stanzetta salone terrazza e poggiolo box auto pontile e bagno privati comforts. Affittansi pronto ingresso IMMOBILIARE ITALIA 38102, Ponterosso 3. 79 I

AMPI locali circa mq. 2000 completi di tutti i servizi montacarichi uffici cortile centro città affittansi anche parzialmente. Cassetta 49114 I SPI.

APPARTAMENTI vari 3-4 stanze cucina gabinetto affitta Immobiliare VESTA, Gallina 4, tel. 730344. 50812 I

APPARTAMENTINO S. Giusto stanza cucina orticello vuoto affittasi S. Lazzaro 19, Amsterdam. 30600 I

APPARTAMENTINO S. Giacomo stanza cucina vuoto affittasi S. Lazzaro 19, Amsterdam. 30600 I

APPARTAMENTO S. Giacomo 2 stanze cucina doccia affittasi S. Lazzaro 19, Amsterdam. 30600 I

APPARTAMENTO paraggi FIERA 2 stanze cucinino soggiorno poggioli ripostiglio centralnafta ascensore affitta Immobiliare VESTA, Gallina 4, tel. 730344. 50812 I

APPARTAMENTO via GIULIA 3 stanze cucina bagno riscaldamento poggiolo affitta Immobiliare VESTA, Gallina 4, telefono 730344. 50812 I

APPARTAMENTO signorile salone 2 stanze doppi servizi terrazza centralnafta ascensore affitta Immobiliare VESTA, Gallina 4, tel. 730344. 50812 I

APPARTAMENTO 4 stanze stanzino bagno cucina centralnafta ascensore completamente rimesso a nuovo affitta via Rittmeyer 7, lire 70.000 mensili. Rivolgersi portiera. 31057 I

APPARTAMENTO casa signorile I piano tre stanze cucina servizi vasta terrazza riscaldamento centrale affittasi. Telefonare 94540. 50804 I

APPARTAMENTO zona via dell'ISTRIA vista mare 3 stanze cucina doppi servizi 2 poggioli centralnafta ascensore primo ingresso affitta 40.000 Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4, tel. 61712. 30474 I

APPARTAMENTO Giardino PUBBLICO salone due stanze stanzetta cucina doppi servizi 2 poggioli centralnafta ascensore affitta Immobiliare CIVICA, p. S. Giovanni 4, tel. 61712. 30474 I

APPARTAMENTO IPPODROMO 2 stanze soggiorno cucinino bagno 2 poggioli centralnafta ascensore affitta Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4, telef. 61712. 30474 I

APPARTAMENTO PICCARDI 3 stanze stanzetta cucina bagno 2 poggioli centralnafta ascensore affitta 50.000 Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4, telefono 61712. 30474 I

APPARTAMENTO saloncino due stanze due stanzette riscaldamento centrale. Telefonare feriali 95001. 50772 I

APPARTAMENTO paraggi stazione due camere camerino cucina bagno 25.000. Altro Sangiacomo camera cucina gabinetto 9000 poche spese affittasi Amministrazione Fonderia 12. 305266 I

APPARTAMENTO Tribunale 5 camere cucina bagno 30.000 affittasi Amministrazione Fonderia 12. 30526 I

APPARTAMENTO via Belpoggio camera cucina 2 stanzette WC affittasi 30.000 tel. 68482 orario ufficio. 30538 I

APPARTAMENTO ammobiliato cucina, bagno, termosifone, ascensore affittasi. Telefonare lunedì 734442. 30560 I

BELLISSIMA posizione appartamentino V p. soleggiato persona sola conveniente prelevamento mobilio affittasi. Magris, tel. 767661, lunedì dalle 13-15 e dalle 20-22. 31015 I

BICAMERE cucina bagno ammobiliato anche breve periodo affittasi. Telefonare 93090. 30564 I

CAMERA cucina 10.000; altro con bagno centralnafta 26.000. Baiamonti affitto. Agenzia Foscolo 4 I piano. 30564 I

CAMERA cucina affittasi subito telefono 731924 lunedì 9-12. 31053 I

CEDESI affittanza appartamento soleggiato arioso zona San Michele tre stanze stanzino cucina con prelievo mobilio. Telefonare 64573, 766995. 30602 I

CENTRALISSIMO adatto ufficio 5 stanze bagno centralnafta 70.000 affitta Immobiliare, Oriani 2, tel. 767993. 50774 I

GORIZIA periferia appartamento nuovo 2 stanze cucina servizi centralnafta affittasi. Telefonare Trieste 411766 feriali 18-21. 50914 I

GRIGNANO villa panoramica 4 stanze servizi riscaldamento gasolio veranda giardino esclusi intermediari affittasi. Telef. 224175. 49245 I

GROPADA n. 51 affittasi appartamento ammobiliato o vuoto garage giardino cortile. Visite ore 17-20. 30462 I

IACP cambio stanza soggiorno cucinino bagno soleggiato affitto 2.500 con stanza più. Telefono 727140. 49153 I

IACP piccolo scambierei con grande. Cassetta 30556 I SPI.

IMMOBILIARE Lorenza affitta appartamenti 1-2 stanze wc lire 8000 7000 9000 10.000 12.000. Altri 2-3 stanze da 20.000 25.000 30.000. Signorili 2 stanze salone tutti comforts moderni 55.000 pronto ingresso. Informazioni, telefonare 734257. 30428 I

IN piazzale Montebello nell'edificio attiguo alla sede dell'Automobile Club, affittansi appartamenti signorili. Rivolgersi alla SARA Assicurazioni, via Cumano 2 tel. 763396. 7 I

LAVATOIO affittasi appartamento 4 stanze bagno cucina lire 35.000 mensili. Amministrazione Spagnul, tel. 24627 pomeriggio. 31037 I

LOCALI per uso ufficio affittasi largo Papa Giovanni 8 (già Duca d'Aosta). Tel. 64798. 30420 I

MONFALCONE. Organizzazione IMMOBILIARE ITALIA, 74404, via XXV Aprile 47 affitta appartamenti centralissimi pronto ingresso ogni comforts 3 stanze cucina garage disponibili vari piani. NEGOZI pronto ingresso varie grandezze adatti molteplici attività affittansi in zona di grande traffico. CONDOMINIO PRIMAVERA 3 stanze servizi ogni comforts affittansi 35 mila mensili. PRONTO INGRESSO centralissimo piano VIII massimi comforts 2 stanze saloncino servizi terrazza 35.000 mensili. Per 45.000 affittasi due stanze soggiorno cucina servizi terrazza garage pronto ingresso. 79 I

NEGOZIO centralissimo tre fori circa 90 metri quadrati affittasi. Cassetta 30644 I, SPI.

PALAZZINA paraggi Rotonda Boschetto affittasi prontamente due stanze servizi box garage giardino. Telefonare 31025 feriali 9-12 e 17-19. 50768 I

QUADRISTANZE autoriscaldamento servizi separati completamente rimesso a nuovo paraggi Sansovino affittasi prontamente. Telefonare feriali 9-12 e 17-18, 31025. 50768 I

ROSSETTI primo ingresso tristanze salone servizi garage cantina affittasi. Tel. 767711. 31035 I

SEVERO bistanze soggiorno cucinino bagno ripostiglio poggiolo centralnafta affittasi. Telefonare 91052. 30965 I

L Rich. appart. bott. L. 60

A.A. ARGO AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE cerca in affitto appartamenti 1-2-3 stanze servizi onde soddisfare numerose richieste propria clientela. Massima assistenza. Senza impegno tel. 768166. 30616 L

AFFITTO cerco 2 stanze cucina possibilmente con bagno massimo 25 mila anche periferia. Telef. 732997. 30430 L

CENTRALISSIMO libero quattro stanze cucina bagno affittasi. Telefono 92860. 50884 L

CERCASI appartamento in affitto 3 vani servizi risc. centr. zona S. Luigi - Rozzol esclusi intermediari. Tel. 740329, lunedì martedì 19-21. 30977 L

CERCASI affitto appartamento tre stanze centro Trieste libero anche prossimi mesi. Scrivere Cassetta 74 A SPI 33100 Udine. 6005 L

CERCASI affitto locale per negozio zona Teresiana o centro città. Cassetta 30815 L SPI.

CERCASI due stanze cucinino zona Roiano fine novembre. Tel. 33907. 49255 L

CERCASI appartamento affitto 4 - 5 stanze salone servizi zona tranquilla o poco rumorosa. Telefonare 67054. 30242 L

MAGAZZINO o capannone 1000 mq. accesso autotreni cercasi prontamente. Offerte Cassetta 50526 L SPI.

M Vendite d'occasione L. 60

A. ELETTRODOMESTICI ZENNARO via S. Lazzaro 16 SCONTI ECCEZIONALI, ritiro usato; frigoriferi, lavastoviglie, cucine, lavatrici, scaldabagni, mobili cucina. 30879 M

CINEPRESA Crown e proiettore completi 8 mm. L. 50.000 vende privato. Tel. 745273 da lunedì ore 18-21. 49123 M

CONDIZIONATORE Orbital quasi nuovo vendesi occasione. Telefonare 36083 ore 9-12, 16-18 da lunedì in poi. 50854 M

CUCCIOLI Schmauzer medi, pepesale, iscritti, bellissimi vendo 40.000. Telefonare 67121 ore 12-14. Scrivere Casella Postale 1 Martignacco (Udine). 6010 M

FRIGORIFERO industriale 450 litri produzione tedesca vendesi. Telef. 768298. 30769 M

MACCHINA Singer, zig-zag assortimento mobiletti riparazioni rimodernature Gramaccini, Barriera 10. 30524 M

OCCASIONE vendesi tenda da campeggio completa accessori. Telef. 57137 lunedì. 30460 M

PUBBLICAZIONI giuridiche assortite offre studio avvocatile per cessazione attività. Cassetta 30809 M SPI.

TELEVISORI da lire 25.000 a 45.000 con garanzia. Laboratorio autorizzato Rossetti 51 telefono 763301. 30394 M

TENDE alla veneziana. Porte a soffietto continua l'offerta a prezzi eccezionali. Malossi, via Geppa 14. telefono 37029. 1380 M

VERA occasione vendo macchina maglieria Texilia TV 2 40 mila a persona pratica. Cassetta 50644 M, SPI.

N Acquisti d'occasione L. 60

A.A. LIBRI intere biblioteche acquisto pagando bene. Telefonare 95935. 30424 N

ACQUISTIAMO soprammobili, mobili orologi quadri pianoforti usati. Tel. giorni feriali 31621. 30622 N

NN Mobili e pianoforti L. 60

A.A.A.A.A.A.A. RAPIDAMENTE sgombero cantine negozi appartamenti giacenze ereditarie acquistando mobili e oggetti vari. Telefoni 28407, 55118. 30550 NN

A.A.A. BOREAN mobilificio, cucine componibili, camere da letto, soggiorni, ingressi, salotti, materassi Permaflex; mobili su misura. Facilitazioni pagamento. Sconti speciali su giacenze; piazza Belvedere (via Udine), telefono 36490. 2108 NN

A. ARMADI 25.000. Guardaroba diverse misure. Attaccapanni 9.000. Poltroneletto 19.000. Panchetto 30.000. Lettistipo 39.000. Divanoletti 25.500. Brandine 5.800. Scale scarpiere reti metalliche comodine ammalati 9.800 materassi molleggiati 12.000. Grandioso assortimento lettini con materasso 12.000. Carrozzine passeggini cestini seggioloni recinti. Tutto per il bambino. Bagnetti fasciatoi salotti letto soggiorni cucine matrimoniali mobili singoli scrivanie librerie sedie. Prezzi bassissimi rateazioni. Tarabochia 6, tel. 93840. 30492 NN

ACCETTIAMO ordinazioni cucine camerette guardaroba librerie singoli in formica. Assortimento arredamenti moderni. «Polli» Petronio 32. 99 NN

ALABARDA Zanchi, assortimento tinelli, salotti, librerie, scrivanie, guardaroba, sediame, giardino, campeggio carrozzine lettini. Convenientissimo Rossetti 4. 29383 NN

ARMADIO 5000 altro 3 porte vetrina armadietto tavolo sedie vendo. Bosco 12 magazzino. 50846 NN

ASSORTIMENTO cucine formica elementi per cucinino scarpiere, mobili in genere. Limitanea 9. 30819 NN

CUCINA bellissima completa 20.000 soggiorno 25.000 letti suste vendo. Bosco 12, magazzino. 50846 NN

CUCINA tinello nuovissimo vende privato. Tel. 37738. 30438 NN

MATRIMONIALE 5 porte salotto vari tipi cucina affarone. Crispi 51. 49173 NN

MATRIMONIALE 95.000, assortimento lussuosissime, grande occasione, massima garanzia. Piccardi 49. 49291 NN

MATRIMONIALE 1890 faggio tavolo 6 sedie Formica rossa vendonsi. Tel. 722162 lunedì pomeriggio. 30490 NN

MATRIMONALI sopralzo, soggiorni, cucine, prezzi vantaggiosi, assumonsi ordinazioni. Crasso, via Giuliani 40. 30632 NN

MATRIMONIALI bellissime, grande occasione, massima garanzia, ratealmente. Attenzione: Bosco 36. 49291 NN

MOBILI cucina tavolo sedie ripiani formica occasione. Telefonare 743414. 49285 NN

OCCASIONE L. 70.000 letto matrimoniale specchio comò poltroncine stile moderno. Telefono 78307, 8-10, 14-16.30. 50888 NN

POLTRONE letto nuove similpelle gomma piuma vendonsi occasione. Telefono 733355. 31027 NN

SALOTTO divano letto occasione vende per eliminazione Brema, Mazzini 16. 30656 NN

VENDESI pianoforte verticale occasione L. 120.000 trattabili. Telefonare 744897. 50684 NN

O Commerciali L. 60

GRU, centrale betonaggio automatica, ponteggi tubolari vendonsi. Telefonare 35035. 30305 O

ESCAVATORE leggero Ferguson, carriole meccaniche Diesel, vendonsi. Telefonare al n. 35035. 30305 O

MONETE d'oro per collezione acquisto a prezzi massimi. Giulio Bernardi, via Roma 3. Telefono 69086. 16 O

OO Alimentari L. 60

ACQUE minerali bibite e aperitivi: San Pellegrino Recoaro Crodo Boario Pejo Levissima S. Bernardo Pracastello Ferrarelle Radenska Rogaska; acque minerali medicinali Fiuggi Sangemini e Chianciano ai prezzi più bassi consegnate a domicilio senza cauzione telefonando alla DI.BE.MA, 740485, 95043. 30044 OO

BIRRE nazionali ed estere: Peroni Dormisch Wührer Leone Moretti Splügen Bräu Villacher Reininghaus ai più bassi prezzi consegnate a domicilio senza cauzione telefonando alla DI.BE.MA., 740485, 95043. 30044 OO

VINI tipici friulani: Friulvini S. Lorenzo Felluga; veronesi: Castagna Ruffo Valtramigna; emiliani: Coop. R. Emilia; romagnoli: Celli; laziali: Marino; toscani: Giunti Capezzana; vini di fattoria non pastorizzati; vini francesi e spagnoli tutti imbottigliati nelle regioni di origine; vermouth marsale e spumanti delle migliori marche ai prezzi più bassi consegnati a domicilio senza cauzione telefonando alla DI.BE.MA., 740485, 95043. 30044 OO

AUTOAGENZIA

ZANARDO

ALFA Romeo 1750, Berlina '68; 1750 GTV '68; 1600 GTV '66; Giulia Super '68, '66; GT 1600 '66; GT Junior '67; Giulia 1600 TI '65 cloche; 1300 TI '66; Giulietta '62; Giulia Spider '64; 2600 Sprint '64; Fiat 500 '65; 600 D '65; 850 Berlina '65; 850 Familiare '66; 1100 D '64; 1100 R '67; 1500 '64; 1500 C '65; 124 Berlina '67; 124 Familiare '68; 600 D Furgone '61; Mini Cooper '66; Anglia '63.

P Rappr. piazzisti L. 70

A SARTE donna, sartorie uomo, rivenditori in proprio, affidiamo gratis assortitissimo campionario, drapperie, lanerie, biancheria, tappezzeria, confezioni, abbigliamento, renna. Prezzi imbattibili. Pagamento contanti. Cassetta 429-X SPI Firenze. 5980 P

AD introdottissimo presso privati affidiamo facile, lucrosa vendita rateale articoli abbigliamento, maglierie ecc. Cassetta 50834 P SPI.

Q Auto, moto, cicli L. 80

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. AUTOAGENZIA in mediazione MB, via Romagna 6. Occasioni, autovetture usate. Permute e rateazioni fino a 30 mesi senza anticipi. Si accettano prenotazioni per autovetture nuove. Fiat 125 '67, Giulia GT 1600 '66, Giulia Super '65, 1500 spider, Simca GLS '67, '63, Fiat 500 F '68, '67, '66, Mini Minor '66, 850 berlina '65, Fiat 750 '68, '66, '63, Volkswagen '65, '63, Giulia TI '65, '63, 1100 D '65, '64, DKW Junior 700 '63, Prinz NSU '63, '65; pullmino 850 giugno '69; Cortina GT '64, Fiat 1500 C '67, '63, Mercedes 220 SE '64, 595 Abarth '64, 1100 Special '62, Renauld R4 '62, 124 '66. Aperto anche le domeniche. Visitateci. 30646 Q

A.A.A.A.A. AUTOSALONE Fiegl, Crispi, 32/a, occasioni: Fiat 595 Abarth, 750, 1100 R «66, 67, 68», 124, 124 coupé, 1500 cabriolet, Giulietta cloche, Giulia 1300, Giulia 1600 cloche, Giulia GT 1600 elaborata, Ford Cortina, Innocenti Mini Minor, contratto 128 Fiat. Permute, facilitazioni fino 30 mesi. 30532 Q

A.A.A. SIMCA 1000, Simca 1301, Fiat 1100 R, 1100 R Fam., 1100 D, 1100 Special, 750, 600, 500, 500 Fam., Bianchina Pan., Daf Ondine, Giulia TI. Concessionaria Simca viale Ippodromo 2. 53 Q

ALFA Romeo spider 1600 1967 km. 16.000 ottime condizioni. Garage Serri, Brunner 14. 30446 Q

AMI 8 quattro posti quattro porte spazioso bagagliaio bollo annuo 7500 superutilitaria. Visitateci Dinoconti Coroneo 33. 50790 Q

AUTO occasioni 500 N, 750, 850, 850 pullmino, 1100 lusso, Export, familiare, 1300, 1500 C, 750 furgoni. Flavia 51. 50816 Q

BARCA vela legno metri 7,50 tonn. 2,9 motore ausiliario tre cucette wc pronta alla boa vendesi. Telef. 63139. 50642 Q

BARCA Diesel 16 Hp. 2 cilindri Faryman tuttora garanzia, 2 alberi, 2 giochi vele drylon, costruzione 1965, legni pregiati, comodità crociera 4 persone, vendesi. Telef. 94442, ore ufficio. 30991 Q

BARCA a motore m. 6,20, accessori, vendesi. Telef. 56844. 30634 Q

BARCA di Grazia cedesi contratto pronta consegna. Rivolgersi: Autonautica Triestina, Grumula 2, tel. 61245. 30542 Q

BARCHINO gomma Condor o simile, fuoribordo 6-7 Hp efficiente, acquisterei se occasione. Offerte cass. 30484 Q, SPI.

BATTERIE originali germaniche precarica a secco prezzi di fabbrica servizio diurno e notturno. Concessionario esclusivo Autorimessa Regina, tel. 725345. 30608 Q

BIANCHINA: '58, '59, '60, '62 vendonsi anche dilazionando. F. Severo 34 Autosalone. 33 Q

BIANCHINA buono stato lire 60.000. Autofficina Rittmeyer 4, telefono 30328. 50798 Q

B.M.W. B.M.W. Prenotazioni e prove. Autorimessa Regina, via Raffineria 6, telefono 725345. 30608 Q

B.M.W. B.M.W. Motociclette ultimo modello. Prenotazioni e prove. Garage Regina, telefono 725345. 30608 Q

CAMIONCINO ribaltabile Hanomag vendo 900.000, pagamento combinare. Tel. 31317. 30406 Q

CHRIS CRAFT FUTURA 30, NUOVO, 2 MOTORI A 200 HP CADAUNO, BENZINA, PRELEVATO CANTIERI FIUMICINO MAGGIO 1969, ACCESSORIATISSIMO, IN PERFETTO STATO, CONSEGNA IMMEDIATA, VISIBILE MARINA HANNIBAL, MONFALCONE. 30967 Q

CIAO con frizione e cambio automatici supera pendenze del 16% per qualsiasi prova telefonate alla Commissionaria Piaggio 764116. 49758 Q

CITROEN ID-DS velocità kmh. 170-180 6 posti ampio bagagliaio salotto viaggiante. Visitateci Dinoconti Coroneo 33. 50790 Q

CONCESSIONARIA Simca, Padovan - Decarli, Molino a Vento 65 vende ottime condizioni Simca 1500 '65, 1300 '64, 1000 '66 '64 '63, Fiat 750 '66, Giulia 1600 '63. 30282 Q

ELEGANTE Renault Caravelle 1100 rossa decapottabile tetto rigido perfetta privato vende. Vera occasione presso Concessionario Renault San Giovanni. 746 Q

FIAT 500 anno '62 ottimo stato vendesi. Tel. 28225 ore pasti. 50794 Q

FIAT 850 coupé vendesi. Telefonare 37992 lunedì. 30486 Q

FIAT 850 '65 360.000 Roiano, via Giacinti 12, tel. 25402. 30494 Q

FIAT 600 marciante vendo 70.000 trattabili; via delle Beccherie 6/b, lunedì. 30622 Q

FIAT 500 '60, '61, '62, '63, '66 con facilitazioni pagamento vendonsi. Severo 34 Autosalone. 33 Q

FIAT 600 '59, '60, '61, '63, '64, con dilazioni pagamento vendonsi. Autosalone v. Catullo 1. 33 Q

FIAT 1100 '55, '61 vendonsi anche con dilazioni. Autosalone v. Catullo 1. 33 Q

FIAT 1500 C privato vende ore ufficio. Settefontane 52-I, telefono 93986. 50844 Q

FLAMINIA coupé superleggera perfetta vendesi, permutasi. Tel. 94238. 30552 Q

MONFALCONE vendesi nuova battana, metri 4,75x1,60. Telefonare 74930 Monfalcone. 320 Q

MOTOBARCA sei metri, tuga, accessori vendesi 300.000. Telefono 71864. 30628 Q

MOTOCARRO Ape nuovo modello senza targa senza patente. Chiedete una prova alla Commissionaria Piaggio, telefono 764116. 49758 Q

MOTOSCAFO CV 177 Crysler motore revisionato. Telefonare 767868. 50864 D

OCCASIONE, occasione, occasione, occasione, occasione, barca 6 metri vela e motore Diesel vendesi miglior offerente. Telefonare 981370 pomeriggi feriali. 501 Q

OCCASIONE Abarth 850 gommata ottime condizioni vendesi. Tel. 816418 mattinata. 50234 Q

OCCASIONE scafo Miramare accessoriato senza motore pronto all'ormeggio vendesi 250.000. Tel. 24041. 30630 Q

OCCASIONE marittimo vende 1100 D '63 km. 51.000, telefono 50436. 50896 Q

OCCASIONI Alfa Romeo rateo GT Junior '67, Super '67, 1300 TI '66, Fiat 125 '67. Viale Sanzio 27, interno, tel. 50436. 50896 Q

OCCASIONI battelli pneumatici e fuoribordo. Rivolgersi: Autonautica Triestina, Grumula n. 2. 30542 Q

OCCASIONISSIMA vendesi motore fuoribordo cinepresa proiettore e telone. Tel. 31836, 63264. 49295 Q

OPEL Kadett Lusso 1000 64, Rekord coupé 62, Rekord Caravan 5 porte 68, Rekord 1200 60, Fiat 600 59-61, Dauphine 64, Volkswagen 1500 64. Assistenza Opel Serri Ginnastica 56. 30446 Q

PEUGEOT 504 la vettura dell'anno prove e dimostrazioni pronta consegna rateazioni fino a trenta mesi. Concessionario Ban, via Torricelli 3. 50842 Q

PRIMULA coupé vera occasione vende concessionaria Autobianchi Fabio Severo 52. 50792 Q

PRIVATO vende Fiat 1400 in ottime condizioni. Telefonare al 741681. 30540 Q

ROULOTTE quattro posti perfetta vendesi. Telefonare 53810, lunedì pomeriggio. 30598 Q

ROULOTTES Laika. Eccezionali sconti per fine stagione su tre veicoli ancora disponibili. Consegna immediata. LI.MA.-Sport Agenzia Friuli - Venezia Giulia. Esposizione presso Camping Europa, Fernetti. Telefono 211918. 30654 Q

ROULOTTES Arca, via Giustiniano 6; ospitalità Camping Excelsior. 30408 Q

SENSAZIONALE «Ulisse uno» battello pneumatico per 4 persone costa soltanto lire 56.000. Pronta consegna. Concessionario esclusivo Automotonautica Piero Ostuni, Machiavelli 28. 91 Q

VENDESI occasione 600 D. Telefonare 33684. 30590 Q

VENDESI Fiat 1100 lusso privato. Telefonare 761153 in mattinata. 50882 Q

VENDESI Fiat 750 furgone e 1500 via Maiolica garage. 50826 Q

VENDESI Ape furgone occasione. Rivolgersi Officina Marta, via Stuparich 4. 50780 Q

VENDESI anche ratealmente Appia I serie meccanica perfetta presso officina via Rittmeyer 4 b. 30371 Q

VENDESI Appia prima serie occasione efficientissima. Telef. 724014 lunedì ore 13-16. 50808 Q

VENDESI Fiat 850 spyder Benzone. Telefonare 816773 lunedì. 30642 Q

VENDO 1100 R km. 18.000. Telefonare 90681. 31017 Q

VENDO motoscafo TS 2474 motore Mercury 20 Hp secondo porticciolo Barcola mattinata. 50700 Q

VERA occasione furgone Volkswagen ottimo stato vendesi. Telefonare 68995. 50706 Q

VESPA Super Sport vendo 115 mila. Telefonare lunedì ore pasti 743551. 30576 Q

VOLKSWAGEN 1200 ultimi modelli pronta consegna ritiro usato visitateci Dinoconti Coroneo 33. 50790 Q

500 '63 buonissime condizioni vendesi. Tel. 744795. 30606 Q

600 D 1965 ottime condizioni vendesi. Salvi, Bagnoli 318. 30937 Q

750 '63; 600 '57 ottime condizioni, affarone, vendonsi. Giulia 23 corte. 50910 Q

1100 R ottima occasione vendesi. Telef. 25336. 50678 Q

1100 del '54 vendesi 60.000. Telefonare 813863 dalle 13 alle 15. 30993 Q

1500 L 65 e 1500 C 66 Austin A 40 bellissime vendonsi lunedì Mobil Fabio Severo. 30530 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 90

A.A.A. VIA UDINE negozio filati cotone 30 mq. 25.000 affittasi con vendita mobilio e licenza. IMMOBILIARE GIULIANA, p. Dalmazia 3. 50760 R

A.A. PRESTITI ad operai impiegati improtestati. Sollecitudine riservatezza. Star via S. Nicolò 2° tel. 68317. 48610 R

A. CAUSA partenza vendesi fiaschetteria zona signorile. Telefonare 745729. 30368 R

A. SIGNORA pratica cerca in gestione negozio abbigliamento donna centro città. Cassetta 50786 R, SPI.

AFFITTASI bar latteria. Verbani, via Fornelli 1. 50674 R

AUTOLAVAGGIO vendesi buon guadagno, telef. 727410, 94066. 50894 R

BAR gelateria vini liquori vendesi 3 milioni trattabili. Via Vergerio 12 tel. 96786. 30464 R

CALZATURE centrale cedesi licenza merce nuova arredamento prezzo conveniente. Cassetta 30546 R SPI.

FABBRICANTE articoli regalo esclusivi cerca persona apporti somma incremento attività massima garanzia. Tel. 725804. 38937 R

FARMACIA affida a farmacista compilazione inventario. Libretto circolazione A 424267 Fermo Posta Gorizia. 315 R

FINANZIAMENTI in genere, assoluta rapidità, discrezione, affidamenti immobiliari. Julia, piazza Tommaseo 2. 50688 R

FRUTTA verdura nuovo vendesi causa impegni. Tel. 767615. 50908 R

IMPORTANTE finanziaria romana accetta capitali investimento, mutui ipotecari immobili alto reddito, garanzie, riservatezza. Soc. Immobilcarta, Timavo 12, Roma, 310640, 314828. 5138 R

LATTERIA ottima clientela cedesi gestione. Rivolgersi Boccardi 5, telefono 61260. 30572 R

MONFALCONE cedesi negozio e laboratorio pasticceria di lusso. Telefonare 72465. 747 R

NEGOZIETTO abbigliamento affittasi o vendesi. Cassetta n. 30288 R, SPI.

NEGOZIO abbigliamento confezioni vasta licenza cedesi. Telefonare 762814, ore 13 alle 16. 50892 R

OCCASIONE! Causa malattia vendesi edicola giornali centralissima. Tel. 722504. 30478 R

OSTERIE buffet avviatissimi cercansi conduttori. Tel. 94490 lunedì. 30845 R

PER contanti vendesi avviatissima tabaccheria annessa licenza giornali cartoleria chincaglierie mercerie. Offerte Cassetta 30610 R SPI.

PICCOLI prestiti concedonsi proprietari autoveicoli. Telefonare 35904 lunedì. 50680 R

PRESTITI ESTINGUIBILI QUARANTA MENSILITA' ogni categoria a tasso bancario ipoteche quinquennali a tasso agevolato procuriamo rapidità e massima riservatezza. CONFAIT 61697, orario 9-13, Ponterosso 3. 79 R

REFERENZIATISSIMI cercano gestione piccola azienda centralissima preferibilmente tabacchi o bar, inintermediari. Telefonare 69542. 31007 R

SALONE parrucchiera avviatissimo centrale servizi vendo causa ritiro attività a persona competente. Cass. 50038 R, SPI.

SALONE parrucchiere zona semiperiferica vendesi occasionissima. Telefonare 31594. 50632 R

TABACCHERIA giornali licenza commerciale centralissima cedesi. Cassetta 50850 R SPI.

VENDO botteghino frutta e verdura vasta licenza tel. 411820. Feriali 38871. 30518 R

(Continua in 14.a pagina)

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

UNA SETTIMANA ASSAI PESANTE PER GLI EGIZIANI

Quinto attacco aereo degli israeliani sul Canale

Al Cairo si afferma che tre degli apparecchi incursori sono stati abbattuti - Si rinnovano i duelli tra le rive

Tel Aviv, 26

Per la quinta volta in questa settimana l'aviazione israeliana ha attaccato obiettivi oltre il canale di Suez. Gli aerei hanno bombardato per un'ora e mezzo, questo pomeriggio, le posizioni egiziane nelle regioni di Port Tewfik, di Ismailia, e a Nord di El Kantara (zona settentrionale del canale di Suez).

Un portavoce israeliano, ha detto che i «Mig» e la contraerea egiziani hanno invano tentato di contrastare l'attacco degli israeliani, che è pienamente riuscito: tutti gli aerei sono rientrati alle basi. Secondo la versione egiziana, invece, due degli aerei attaccanti sono stati abbattuti dalla contraerea e uno dai caccia levatisi in volo. Uno degli aerei abbattuti, uno «Skyhawk» che aveva attaccato la zona di Port Tewfik, nella estremità Sud del Canale, è stato visto precipitare in fiamme a Est del Canale; un altro, invece, facente parte di una formazione che aveva attaccato le posizioni egiziane e Sud di Porto Said, è stato abbattuto dalla contraerea egiziana a Est di Porto Fuad.

Un portavoce egiziano ha precisato che la contraerea egiziana è stata sempre attiva contro gli apparecchi israeliani, non appena «questi si avvicinavano alle posizioni egiziane». Il portavoce ha poi dichiarato che, successivamente, è intervenuta l'aviazione egiziana, la quale, impegnando gli aerei israeliani nel cielo del Sinai, ha abbattuto un terzo caccia israeliano. Egli ha precisato che l'aviazione della RAU è intervenuta circa un'ora e mezzo dopo le incursioni israeliane e che i combattimenti aerei sono terminati alle 18, mentre lungo tutto il canale di Suez continuavano i duelli delle artiglierie.

Secondo fonti di Tel Aviv, l'intervento dell'aviazione israeliana è seguito ai tiri delle artiglierie egiziane nelle zone di Port Tewfik, El Kantara ed Ismailia, cui hanno risposto anche le artiglierie israeliane. La stessa fonte ha dichiarato che oggi due soldati israeliani sono rimasti feriti durante una azione a fuoco compiuta dagli egiziani lungo il canale di Suez, di fronte ad Ismailia. Guerriglieri arabi hanno, inoltre, fatto saltare in aria un pilone dell'alta tensione presso il «kibbuz» „Nahal Ozz", a Sud-Ovest di Gaza.

Ad Amman, un portavoce militare giordano ha intanto reso noto che questa mattina vi è stata una sparatoria — durata circa 35 minuti — fra forze giordane e israeliane nella zona di Umm Qaiss, nella parte settentrionale della Valle del Giordano. Il portavoce ha precisato che gli israeliani hanno aperto il fuoco per primi e che da parte giordana non si registrano vittime. D'altra parte, un portavoce militare israeliano ha annunciato che una ragazza israeliana è rimasta lievemente ferita questa sera in seguito al bombardamento con mortai, dalla riva giordana del fiume Giordano, del villaggio israeliano di Yardena.

Organizzazione sovversiva sgominata in Brasile

Rio de Janeiro, 26

Da fonte ufficiale si è appreso oggi, a Rio de Janeiro, che un'organizzazione «sovversiva» che operava in Brasile è stata scoperta dai servizi di informazione della Marina brasiliana, che hanno arrestato ventisette persone.

Secondo un comunicato del Ministero della Marina, l'organizzazione, fondata lo scorso anno, mirava a rovesciare l'attuale governo e a sostituirlo con un regime socialista; essa avrebbe avuto rapporti con organizzazioni dello stesso genere in Argentna e in Paraguay; tra le persone arrestate, vi sono sei giornalisti e cinque donne, trovati in possesso di armi, munizioni e materiale di propaganda.

Le persone arrestate hanno dichiarato di aver compiuto rapine a banche e di aver preparato un attacco contro l'isola di Flores, nella baia di Guanabara, dove sono internati altri membri dell'organizzazione, che esse volevano liberare. L'organizzazione è denominata «Movimento rivoluzionario 8» in ricordo di Ernesto «Che» Guevara, ucciso l'8 ottobre 1967 in Bolivia.

FALLITO ATTERRAGGIO DI FORTUNA PER UN INCENDIO A BORDO

Si schianta un «Caravelle» in Algeria: trentacinque morti

Due soli sopravvissuti: il capitano e il «secondo» - Quasi tutti i passeggeri erano tecnici petroliferi francesi che rientravano da una vacanza in patria

Algeri, 26

Trentacinque morti, per lo più francesi, e due sopravvissuti: questo il bilancio di una sciagura avvenuta, stamani all'alba, a un «Caravelle» della «Air Algérie», sciantatosi al suolo ad Ain Naga, una quarantina di chilometri a Sud-Est di Biskra. A bordo dello apparecchio viaggiavano ventotto ingegneri e tecnici petroliferi, che rientravano ai campi petroliferi di Hassi Messaoud, al termine di una vacanza in Francia, nonché un professore di geologia e sua moglie. I due sopravvissuti facevano parte dell'equipaggio di sette persone: si tratta del comandante di bordo, Roger Goffinet, e del secondo pilota, Marshal, che hanno subito ustioni al torace e alle braccia, ma non versano in pericolo di vita.

Secondo le notizie pervenute, l'aereo ha tentato un atterraggio di fortuna in un campo, a circa un chilometro da Ain Naga, ed è esploso nel toccare terra. I rottami del velivolo sono stati proiettati per un raggio di oltre 600 metri; sembra che al momento dell'incidente le condizioni atmosferiche e la visibilità fossero ottime. Un funzionario di polizia di Biskra ha riferito che i rottami ardevano ancora nel pomeriggio, provocando ripetute esplosioni nella carcassa del velivolo.

In serata, sempre secondo la polizia, il comandante di bordo Goffinet, sopravvissuto alla sciagura, avrebbe riferito di essere stato costretto a tentare l'atterraggio forzato a causa di un incendio scoppiato a bordo per un corto circuito: l'equipaggio aveva tentato invano di spegnere le fiamme con gli estintori.

L'«INTELSAT III» MANCA l'entrata in orbita

Capo Kennedy, 26

Un nuovo satellite per telecomunicazioni, l'«Intelsat III», è stato lanciato ieri sera da Capo Kennedy ma, a diverse ore dalla partenza, i funzionari della NASA hanno dichiarato che le stazioni di ascolto di Carnarvon, in Australia, e del Fucino, in Italia, non avevano ricevuto alcun segnale dal veicolo spaziale; ciò, secondo gli osservatori, significherebbe che il satellite si è perso nello spazio.

L'«Intelsat III» avrebbe dovuto essere lanciato inizialmente il 17 luglio, ma il lancio era stato rinviato sette volte, fino a ieri sera, in seguito a una serie di guasti manifestatisi nel primo e nel secondo stadio del missile vettore. Il satellite doveva essere collocato al di sopra dell'Oceano Atlantico, a una quota di circa 36 mila 500 chilometri, al fine di completare una rete di satelliti sull'Oceano Indiano e sull'Oceano Pacifico, già impiegati per trasmissioni televisive.

Stasera la NASA ha precisato che i primi due stadi del missile vettore (un «Delta» a tre stadi) sembrano aver funzionato regolarmente; ma, a partire da quel momento, le comunicazioni si sono interrotte. «Non sappiamo cosa sia avvenuto» ha detto un portavoce dell'ente spaziale americano; si presume, comunque, che il satellite non sia riuscito a entrare in orbita. Si calcola che il costo complessivo di un satellite «Intelsat» si aggiri sui sei milioni di dollari.

VENTOTTO AGENTI FERITI A BERLINO OVEST



(Telefoto ANSA-UPI al «Piccolo»)

Berlino — Ventotto agenti di polizia sono rimasti feriti durante gravi tumulti avvenuti la notte scorsa davanti alle carceri berlinesi di Moabit. I disordini (nella foto, una movimentata scena) sono stati provocati da giovani di estrema sinistra, che manifestavano contro l'incarcerazione di dieci disertori della Bundeswehr. Cinque dimostranti sono stati arrestati

SECONDO UN COMUNICATO DIFFUSO DALLA F.I.P.E.

Fallito lo sciopero nei pubblici esercizi

Valutate al 15 per cento le astensioni dal lavoro Disagio solo in Sicilia e in alcuni centri minori

Roma, 26

Lo sciopero nazionale indetto per oggi e domani nel settore dei pubblici esercizi è sostanzialmente fallito: già da quanto si è potuto constatare oggi, non più del 15 per cento del personale dipendente da bar, caffè, ristoranti, laboratori di pasticceria ecc. ha aderito all'agitazione, indetta dalle organizzazioni sindacali di categoria in seguito all'interruzione delle trattative per il rinnovo del contratto di lavoro. Stasera, la Federazione nazionale pubblici esercizi ha diramato un comunicato in cui si afferma che «secondo informazioni pervenute da varie zone d'Italia, è possibile affermare che lo sciopero sul piano nazionale è praticamente fallito. La grandissima maggioranza delle aziende — prosegue il comunicato — ha infatti svolto normalmente la propria attività».

Da notizie ufficiose raccolte in ambienti competenti, risulterebbe che l'astensione dal lavoro è stata particolarmente accentuata soltanto in alcune città (in particolare a Palermo e a Catania) e in alcuni centri minori. A Roma, invece, sono rimasti chiusi soltanto alcuni locali della Stazione Termini e pochi altri nelle immediate vicinanze; a Milano i sindacati, concordemente, non hanno aderito alla manifestazione, giudicandola «intempestiva» e proponendone eventualmente la ripetizione nel mese di settembre; a Genova e Firenze soltanto poche grandi aziende hanno dovuto sospendere l'attività.

Diversa invece, come si è detto, la situazione a Palermo, a Catania, e in altri medi e piccoli centri urbani, dove l'azione dei sindacati è stata più capillare e attiva; secondo le previsioni, le cose non dovrebbero, mutare nella giornata di domani. Negli ambienti della federazione si prevede, invece, una massiccia adesione allo sciopero-serrata proclamata per lunedì, a Roma, dagli esercenti di bar, latterie e ristoranti, a causa della mancata applicazione del riposo obbligatorio settimanale.

Oggi, la manifestazione di protesta più spettacolare si è svolta a Napoli, dove circa trecento baristi, giunti da varie zone della città, si sono riuniti in piazza Carità, dalla quale hanno poi raggiunto via Roma, intralciando il traffico all'altezza della galleria Umberto I. I dimostranti, che innalzavano cartelli, dopo un gran vociare, si sono diretti verso piazza Plebiscito: tutti i bar, nella centrale via Roma, nella galleria e in altre zone cittadine, hanno abbassato le serrande; non si sono tuttavia verificati incidenti.

DIROTTATO SU CUBA un aereo messicano

Città del Messico, 26

Le autorità dell'aviazione civile messicana annunciano che un aereo passeggeri «DC-6» della «Mexicana de Aviacion», con a bordo 32 persone, è stato costretto a dirottare verso Cuba, mentre era in volo da Minatitlan, presso Vera Cruz, a Villa Hermosa, nel Messico sudorientale.

OBIETTORE DI COSCIENZA condannato a Cagliari

Cagliari, 26

Una recluta, Luigi Ciaravella, di 20 anni, da San Marco in Lamis (Foggia), è stata condannata oggi dal tribunale militare di Cagliari a 5 mesi di reclusione perché ritenuta responsabile di disobbedienza. Il Ciaravella, che era stato arruolato nel 152.o reggimento fanteria di Sassari, aveva rifiutato di indossare la divisa professandosi testimone di Jeova.

Il pubblico ministero, col. Feola, constatata la recidiva specifica, aveva chiesto otto mesi di reclusione. L'avv. Ariuccio Carta, deputato al Parlamento, che ha assunto la difesa dello imputato, dopo avere esaminato i problemi inquietanti che l'obiezione di coscienza propone a tutti i Paesi del mondo in un'epoca caratterizzata dalla violenza, ha sottolineato la necessità di distinguere atteggiamenti chiari dai soliti sotterfugi per sottrarsi al servizio militare e l'urgenza quindi d'un intervento legislativo in materia.

MENTRE SI CERCAVA IL SUO «SOSIA» DI PLASTICA

Intravvisto il mostro nelle acque del Loch Ness

A 150 metri di profondità un sottomarino ha scorto una forma «confusa ma animata», lunga circa 12 metri

Inverness, 26

Un «sottomarino tascabile», immersosi nelle acque del lago di Loch Ness, per cercarvi un mostro-fantoccio affondato alcuni giorni fa durante le riprese di un film, si è imbattuto probabilmente nell'autentico «mostro di Loch Ness». I due uomini di equipaggio sostengono infatti di aver avvistato, a 150 metri di profondità, una forma «confusa ma animata», che si è allontanata così velocemente da non poter essere inseguita dal piccolo sottomarino. «Sul nostro schermo radar essa è apparsa come una immagine lunga mezzo centimetro, il che corrisponderebbe a una lunghezza reale di circa 12 metri» ha raccontato Terry Storey, uno dei due uomini a bordo.

Il minuscolo mezzo subacqueo, denominato «Pisces», è impegnato nelle riprese del film «La vita privata di Sherlock Holmes», in lavorazione sulle rive del celebre lago scozzese. Il colossale fantoccio di plastica, appositamente realizzato per alcune scene che prevedono l'apparizione del «mostro di Loch Ness», continua a essere cercato ansiosamente nelle profondità del lago, dove è sprofondato il 21 luglio scorso, lasciando nei guai il regista del film.

AMMUTINAMENTO in un carcere céco

Praga, 26

L'agenzia «CTK» ha annunciato che una settantina di detenuti si sono ammutinati, la notte scorsa, nel carcere cecoslovacco di Minkovice, incendiando i mobili di alcune stanze della prigione e infrangendo i vetri di alcune finestre; la ribellione è stata domata dalla polizia e dai pompieri.

Il «Rude Pravo» riferisce intanto oggi che quattro ex monaci, condannati diciotto anni fa sotto l'accusa di spionaggio, tradimento e sovversione, sono stati riabilitati: si tratta di Josef Vrbic, attualmente impiegato in un magazzino, di suo fratello Jan, attualmente operaio, di F. Aron, anch'egli ora operaio, e di V. Hanys, infermiere. Nel 1951 essi erano stati condannati rispettivamente a dodici, uno, dieci e sette anni di reclusione.

CALA IL POTERE del marco tedesco

Bonn, 26

In sei mesi il marco ha perso l'1,7 per cento del suo potere d'acquisto. Nella prima metà di quest'anno si è infatti registrato in Germania un aumento del costo della vita dell'1,7 per cento dovuto, fra l'altro, all'aumento stagionale dei prezzi dei prodotti alimentari e degli affitti.

DUE FRANE su un villaggio IN TIROLO

Innsbruck, 26

A seguito di un violento temporale, due frane si sono abbattute, questo pomeriggio, sulla piscina del villaggio di Inzing, presso Innsbruck, in Tirolo. La prima massa di fango si è abbattuta alle 17 (ora locale), quando nella piscina si trovavano centinaia di persone; la seconda frana si è prodotta alle 18.30. Le squadre di soccorso sono al lavoro e hanno recuperato un cadavere, ma si teme che il bilancio delle vittime possa aumentare. Le case del villaggio non hanno subito gravi danni: soltanto la piscina, che si trova presso un ruscello trasformatosi in un fiume di fango, e alcune case vicine, sono state devastate.

Le comunicazioni con Inzing e col vicino villaggio di Gries sono interrotte. Anche la strada nazionale e la linea ferroviaria che collegano Innsbruck alla Svizzera sono state interrotte in più punti da frane. I treni internazionali vengono deviati attraverso la Germania.

CON UNA LETTERA APERTA APPARSA SULLA RIVISTA «OGONYOK»

Si riattizza la polemica tra gli intellettuali sovietici

Accese critiche degli esponenti «conservatori» a quelli «liberali» per aver alimentato lo scetticismo verso i valori ideali dell'URSS

Mosca, 26

Una lettera aperta, pubblicata nell'ultimo numero della rivista «Ogonyok», ha dato nuovo vigore alla polemica in corso da tempo tra esponenti «liberali» e «conservatori» in seno all'«intellighentsia» sovietica, polemica che ha generalmente al centro la rivista «Novy Mir». Questa lettera aperta, firmata da 11 scrittori tra i quali il romanziere Sergei Smornov, «Premio Lenin», accusa un gruppo di critici e di autori legati a «Novy Mir» di denigrare il patriottismo sovietico e di propagandare «idee cosmopolite», sostituendo tali idee al «concetto dell' internazionalismo proletario».

La polemica, a quanto sembra, è stata rinfocolata da un articolo pubblicato recentemente su «Novy Mir» dal critico Dementyev, che aveva accusato la rivista «Molodaya Gvardia» di pubblicare articoli in cui veniva posta troppa enfasi sul patriottismo sovietico e si esageravano i pericoli delle influenze ideologiche straniere.

Gli intellettuali «liberali» si appoggiano, oltre che alla rivista «Novy Mir», anche alla rivista per la gioventù «Yunost»; i «conservatori» fanno capo al mensile «Oktybar» e all'organo ufficiale per la gioventù «Molodaya Gvardia». Direttore di «Novy Mir» è il noto esponente «liberale» Aleksandr Tvardovsky, al quale, secondo recenti informazioni non ufficiali, è stato chiesto dalla direzione dela Unione degli scrittori di dare le dimissioni «per motivi di salute». Sino ad ora Tvardovsky avrebbe resistito a queste pressioni.

Tra le accuse formulate nella lettera aperta, considerata uno dei più duri colpi sinora sferrati contro gli scrittori «liberali», vi è quella secondo cui «Novy Mir» ha pubblicato articoli «che gettano dubbi sull'eroico passato del nostro popolo e dell'esercito sovietico, deridono le difficoltà dello sviluppo della società sovietica e cercano deliberatamente di alimentare lo scetticismo verso i valori morali e sociali della società sovietica».

ERA UN IMPOSTORE IL NAVIGATORE SOLITARIO SCOMPARSO A SUD DELLE AZZORRE

Diceva che circumnavigava il globo invece girava su e giù per l'Atlantico

Per otto mesi Crowhurst ha incrociato nell'Oceano, inviando messaggi falsi sulla sua posizione

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Londra, 26

Una delle più clamorose beffe della storia della marineria è emersa dal diario di bordo di Donald Crowhurst, la cui barca è stata rinvenuta il 10 luglio mentre navigava senza meta, 700 miglia a Sud delle isole Azzorre: il navigatore solitario, misteriosamente scomparso in mare mentre partecipava al giro del globo senza scalo, non si era in realtà mai mosso dall'Oceano Atlantico.

Per 245 giorni tutti avevano creduto che il giovane elettrotecnico inglese stesse circumnavigando il mondo come gli altri concorrenti e, al momento della sua scomparsa, tutti erano convinti che Crowhurst sarebbe stato il sicuro vincitore del premio di 5000 sterline, riservato al navigatore più veloce; invece, Crowhurst aveva preso in giro tutti, era rimasto oltre otto mesi nel mezzo dell' Atlantico, aspettando il momento di ritornare trionfalmente in Granbretagna. Il mare, però, lo ha tradito, facendolo scomparire nei suoi abissi, prima del compimento del mefistofelico piano.

La sensazionale notizia sarà annunciata domani dal «Sunday Times», il settimanale londinese che aveva organizzato la più entusiasmante gara nautica del secolo: la circumnavigazione della Terra per navigatori solitari. La beffa di Crowhurst è emersa dal diario di bordo del navigatore, ritrovato intatto nella cabina del suo trimarano, insieme a tutta l'attrezzatura. Si è scoperto che anche i messaggi radio che il navigatore inviava di tanto in tanto alle sue stazioni d'ascolto, sparse in vari punti del globo, contenevano dati falsi, in modo da lasciar credere a tutti che la barca stesse effettuando regolarmente la circumnavigazione della Terra.

Il «Sunday Times» confessa che non è stata una facile decisione quella di rivelare l'intera vicenda ma, alla fine, anche la vedova del navigatore ha dato il suo consenso alla pubblicazione dei più significativi estratti del diario di bordo. Gli esperti che hanno esaminato il trimarano hanno scoperto che esso era stato costruito troppo in fretta e non avrebbe probabilmente retto alle fatiche dell'impresa che prevedeva, tra le altre difficoltà, il passaggio del Capo di Buona Speranza e del Capo Horn, rispettivamente alle estremità meridionali dell'Africa e del Sud America. Inoltre, la struttura dell'imbarcazione aveva subito seri danni nel corso di una tempesta. E' stata forse la certezza di non riuscire mai nell'impresa a indurre Crowhurst a rimanere nell'Atlantico e a ingannare il mondo.

A quest'ipotesi c'è solo una alternativa, quella di un colossale errore di calcolo, durato per ben otto mesi: ma ben pochi sono disposti a credere che il navigatore fosse in buona fede convinto di procedere regolarmente, mentre in realtà la sua barca compiva ampi cerchi su se stessa, senza muoversi dall'Atlantico.

Dopo la rivelazione della «simulazione» e del fatto che Crowhurst lanciava radiomessaggi falsi sulla sua posizione, il vincitore del «Trofeo d'oro» per il tempo più veloce nella competizione, Robin Knox-Johnston, che aveva devoluto le 5000 sterline del primo premio a favore di un fondo alla memoria dello sfortunato concorrente, ha deciso stasera di donare la somma ai quattro figli di Crowhurst.

A. R.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

†

Ieri 26 luglio è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Andriancich ved. Pippa
di anni 76

Ne danno il triste annuncio il figlio VITTORIO e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani lunedì 28 alle ore 9.30 dalla Cappella dell'Ospedale della Maddalena.

†

Il 24 luglio cessava di battere il cuore generoso di

Rosa Forte nata Buchacher

Ne danno l'annuncio con il più profondo dolore il marito GIORGIO, i fratelli ENRICO e CARLO, la sorella HILDE, la cognata MARIA FORTE ved. MAGLIENTI, i nipoti e pronipoti e gli altri congiunti.

La tumulazione della cara Salma avverrà domani 28 luglio alle ore 15 dalla Cappella del Cimitero Evangelico.

Si dispensa dalle visite di condoglianza

†

Il 25 luglio ha chiuso la sua lunga ed esemplare esistenza la nostra cara mamma

Ermenegilda Mazzoli ved. Bertoli

A tumulazione avvenuta ne danno il doloroso annunzio i figli, NORA con il marito dott. ENRICO PERSI, ELDA, ALDO con la moglie LIDIA e le nipoti FULVIA, CLAUDIA e MAURA con i rispettivi mariti.

Udine-Trieste, 27.7.1969.

(O. F. Ardens, tel. 41227)

† Ieri 26 luglio è mancato improvvisamente per tragico incidente il nostro caro

Mario Dussi

Ne danno il triste annuncio la moglie, il figlio, il papà, la mamma, i suoceri, il cognato e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani lunedì 28 luglio alle ore 9 dalla Cappella dell' Ospedale Maggiore.

(Servizio comunale T. F., tel. 38608)

† Ieri 26 luglio è mancata dopo lunghe sofferenze la nostra cara

Novella Alzetta

Ne danno il triste annuncio il marito CARLO, i figli ARNALDO, ALBERTO e ANNAMARIA unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno domani lunedì 28 luglio alle ore 14 dalla Cappella dell' Ospedale Maggiore.

(Servizio comunale T. F., tel. 38608)

†

Si è spenta serenamente

Valeria Morgan in Poli

A tumulazione avvenuta ne dà notizia il marito VITTORIO.

Un grazie di cuore a suor Anterina e al personale tutto del Rep. Lungodegenti.

Ringraziamo sentitamente tutti coloro che presero parte al nostro dolore per la perdita del nostro caro

Carlo

Famiglie MILETICH e VENUTTI

Ad un anno dalla scomparsa della nostra cara

Norma Bittesnich in Visini

il marito, i figli PAOLO, CHIARA, FABIO e la zia ANNA, La ricordano sempre.

Domani, lunedì 28 luglio, alle ore 7, nella chiesa di S. Giuseppe Artigiano, verrà celebrata una Messa.

Gorizia, 27 luglio 1969.

Nel I anniversario dalla scomparsa di

Adolfo Tauceri

la moglie EUGENIA ed i parenti Lo ricordano con immutato affetto.

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Stefania Zlobec in Pisani

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

La CAVA ROMANA e LASA MARMO partecipano con GIUSEPPE e GIOVANNI SONZOGNO e familiari con vivo e sentito dolore al lutto dell'amico e prezioso consigliere Lucio Felluga e della mamma per l'improvvisa perdita del padre e diletto marito

Emerenziano Felluga

Prendono parte al lutto per la scomparsa di

Emerenziano Felluga

On. GIACOMO BOLOGNA e famiglia, GIGI DRIOLI e famiglia, PIERO DEPANGHER e famiglia, AMEDEO DEGRASSI, MARIO FORNASARO e famiglia.

† Il giorno 21 luglio si è spento

Ernesto Russiani

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la moglie, il figlio, la nuora, il nipote, le cognate ed i nipoti.

I parenti ringraziano il Capo di S.M. dell'Esercito, il Capo del II Reparto, S.E. l'Ambasciatore e gli amici dell'Ambasciata d'Italia in Madrid.

Un grazie di cuore al medico curante dott. Claudio Parentin.

(Primaria Impresa Zimolo)

Il presidente e i membri del Comitato Provinciale dell'I.N.A.M. di Trieste partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa dello

AVV.
Livio Zay

ricordandone l'operosa collaborazione prestata per oltre 20 anni.

ELLA e dott. FERRUCCIO APOLLONIO partecipano al lutto per la scomparsa dell'amico fraterno.

L'on. BRUNO STORTI, Segretario Generale della C.I.S.L., profondamente commosso, prende vivamente parte al dolore della Famiglia e del Movimento sindacale della C.I.S.L. di Gorizia per l'improvvisa immatura scomparsa dell'amico

Giorgio Padovan

per oltre quindici anni valido, instancabile, entusiasta, dirigente sindacale della C.I.S.L. isontina.

Gorizia, 27 luglio 1969.

RINGRAZIAMENTO

Commossa e riconoscente per tutte le attestazioni di affetto tributate al mio adorato papà

Mario

ringrazio tutti coloro che hanno preso parte al mio grande dolore.

Un grazie particolare alla direzione della COMIT, ai presidenti ed ai soci delle Società Ginnastica Triestina Sezione Nautica e Triestina della Vela.

NADA FRANCO in VIANELLI

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Giovanni Gosdan

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

Un ringraziamento al personale, ai medici, al prof. Klugmann del Reparto Geriatrico dell'Ospedale della Maddalena.

I FAMILIARI

I familiari di

Maria Ruzzier ved. Borsatti

nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringraziano tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore.

Un grazie particolare e tanta riconoscenza al medico curante dott. Giovanni Vendramin ed ai sigg. medici, alle suore ed infermiere del Reparto Oncologico dell'Ospedale Maggiore.

Famiglie FONDA - FORNASARO

Profondamente commossi per le innumerevoli attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Mario Simic

ringraziamo sentitamente tutti coloro che ci sono stati vicino.

Famiglia SIMIC

Commossi per le attestazioni di affetto e stima tributate alla nostra cara

Ida Fragiacomo

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore. Ed in particolare l'A.N.F.Fa.S.

Famiglie FRAGIACOMO - TROIAN - FERLUGA - BUSETTINI - FAVRETTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Maria Croce

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

ERRATA CORRIGE

Nella necrologia inserita ieri leggasi

Italia Tragher ved. Cocevar

TRATTORIA affittasi buona posizione. Telef. 731955. 30578 R

VENDO negozio abbigliamento mercerie causa malattia, periferico. Cassetta 30973 R, SPI.

S Case, ville, terreni L. 90

A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A.A.A.A.A.B. CON SOLE 500.000 alla prenotazione in zona tranquilla e soleggiata vendonsi appartamenti spaziosi stanza soggiorno cucinino bagno poggiolo 5.700.000. 2 stanze cucina bagno poggiolo 6.700.000. Comforts moderni rifiniture accuratissime. Eventuale contributo regionale. AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ARGO, S. Francesco 18, tel. 768166. 30616 S

A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A.A.A.A.A.B. GRETTA palazzina panoramicissima appartamenti spaziosi: saloncino due stanze cucina servizi separati poggioli riscaldamento acqua calda centralizzati ascensore garage rifiniture accuratissime vendonsi OTTIMO PREZZO massime facilitazioni. Mutui 75 per cento possibilità contributo regionale. AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ARGO, via S. Francesco 18, tel. 768166. 30616 S

A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A.A.A.A.A.B. IN ZONA VERDE PANORAMICISSIMA VISTA MARE appartamenti in palazzine signorili salone 3 stanze servizi separati ampie terrazze giardino garage centraltermica a sistema termoconvettore a regolazione autonoma isolazioni acustiche vendonsi. AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ARGO, S. Francesco 18, tel. 768166. 30614 S

A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A.A.A.A.A.B. INIZIATA COSTRUZIONE appartamenti modernissimi in posizione PANORAMICA 1-2 stanze soggiorno cucinino servizi poggiolo. ATTICO salone 2 stanze cucina doppi servizi terrazza 11.800.000. Acqua calda riscaldamento centralizzati a regolazione autonoma ascensore garage. RIFINITURE LUSSUOSE vendonsi ottime facilitazioni pagamento. Mutuo 75%. Possibilità contributo regionale. AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ARGO, S. Francesco 18, tel. 768166. 30616 S

A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A.A.A.A.A.B. ROIANO appartamento in costruzione ampio soggiorno stanza cucina bagno ripostiglio poggiolo V piano vendesi 6.700.000. ACCONTO lire 600.000. Mutuo fino 75%. AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ARGO, via S. Francesco 18. 30614 S

A.A. A.A. A.A. A.A. A.A. A.A. A. B. ATTICO VISTA MARE CASA NUOVA PRIMO INGRESSO saloncino 2 stanze cucina bagno gabinetto ripostiglio poggiolo ascensore terazza centralnafta VENDESI 14.800.000 DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 50 S

A.A. A.A. A.A. A.A. A.A. A.A. A. B. COMBINAZIONE VIA GIULIA BELLISSIMO APPARTAMENTO 3 stanze cucina stanzetta servizi separati ascensore riscaldamento VENDESI 6.000.000 DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 50 S

A.A. A.A. A.A. A.A. A.A. A.A. A. B. OCCASIONE VIA MANZONI NUOVISSIMO PRONTINGRESSO 4 stanze cucina bagnogabinetto poggiolo VENDESI 7 milioni 800.000. DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 50 S

A.A. A.A. A.A. A.A. A.A. A.A. A. B. PIAZZA TRA I RIVI ROIANO CENTRO PROSSIMO INIZIO DI COSTRUZIONE BELLISSIMI APPARTAMENTI SIGNORILI 2, 3 STANZE CUCINA BAGNO GABINETTO POGGIOLI RIPOSTIGLIO, ASCENSORE, CENTRALNAFTA ACQUA CALDA CENTRALIZZATA MUTUI FINO 75% VISIONE PROGETTI E PRENOTAZIONI DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 50 S

AEROPORTO DI RONCHI DEI LEGIONARI

PARTENZE

Destinazioni	da Ronchi	arrivi destinaz.
Bari	07.00	10.20
Brindisi	07.00	12.55
Cagliari	07.00	09.55
Capri	07.00	11.45
Catania	07.00	10.10
Genova (v. Milano)	08.30	11.55
Genova	21.30	23.15
Ischia	07.00	12.00
Lampedusa	07.00	14.25
Marsala	07.00	12.30
Milano	08.30	09.40
Napoli	07.00	10.00
Palermo	07.00	09.55
Pantelleria	07.00	13.20
R. Calabria	07.00	10.40
Sassari (v. Milano)	08.30	13.30
Sorrento	07.00	11.35
Roma	07.00	08.30
Taranto	07.00	10.45
Torino	08.30	10.55
Trapani	07.00	12.30
Venezia	21.30	21.55

Gli autobus per l'aeroporto di Ronchi dei Legionari partono dall'Air Terminal ALITALIA - Piazza S. Antonio, 1 65 minuti prima della partenza dei voli.

ARRIVI

Provenienze	partenze	arrivi a Ronchi
Bari	17.20	22.20
Brindisi	16.35	22.20
Cagliari	19.00	22.20
Capri	17.55	22.20
Catania	14.25	22.20
Genova	06.30	08.15
Genova (v. Milano)	17.35	21.10
Ischia	18.10	22.20
Lampedusa	14.55	22.20
Marsala	16.50	22.20
Milano	20.00	21.10
Napoli	19.10	22.20
Palermo	19.10	22.20
Pantelleria	16.00	22.20
R. Calabria	11.00	22.20
Sassari (v. Milano)	16.55	21.10
Sorrento	17.45	22.20
Roma	20.45	22.20
Taranto	18.25	22.20
Torino	18.45	21.10
Trapani	16.50	22.20
Venezia	07.50	08.15

A.A. A.A. A.A. A.A. A.A. A.A. A. B. RAFFAELLO SANZIO CASA NUOVA PRONTO INGRESSO 2 stanze cucina bagnogabinetto ripostiglio ascensore centralnafta VENDESI COMBINAZIONE 6.500.000 DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 50 S

A.A. A.A. A.A. A.A. A.A. A.A. A. B. ROIANO CENTRO CASA NUOVA PRIMINGRESSO stanza cucina bagnogabinetto ripostiglio 2 poggioli ascensore centralnafta acqua calda centralizzata AFFITTATO 35.000 mensili VENDESI PER IMPIEGO CAPITALE 5.500.000. DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 50 S

A.A. A.A. A.A. A.A. A.A. A.A. A. B. VENDONSI PER IMPIEGO DI CAPITALE APPARTAMENTI IN CASE NUOVE GIA' AFFITTATI IN POSIZIONI CENTRALI, TUTTI I COMFORTS, REDDITO ANNUO 8/9 %. MUTUO FINO AL 75% CONDIZIONI FAVOREVOLI DI PAGAMENTO. DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 50 S

A.A. A.A. A.A. A.A. A.A. A.A. A. B. VIA GIULIA IN COSTRUZIONE PALAZZO SIGNORILE bellissimi appartamenti con finiture extra lusso, salone 2, 3 stanze cucina doppi servizi ripostiglio poggiolo balconata ascensore centralnafta acqua calda centralizzata pavimenti laccati e marmi impianti per lavatrice lavastoviglie televisione MUTUI FINO AL 75%. FAVOREVOLI CONDIZIONI DI PAGAMENTO UFFICIO VENDITE DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 50 S

A.A. A.A. A.A. A.A. A.A. A.A. A. B. VIA ROSSETTI BELLISSIMO PRONTINGRESSO CASA NUOVA 2 stanze cucina bagnogabinetto 2 poggioli grandi ascensore centralnafta VENDESI COMBINAZIONE 7.800.000. DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 50 S

A.A. A.A. A.A. A.A. A.A. A.A. A. B. VIA GIUSTI CASA NUOVA BELLISSIMA PRONTINGRESSO 2 stanze cucina bagnogabinetto ripostiglio 2 poggioli centralnafta ascensore VENDESI 7.000.000. DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 50 S

A.A. A.A. A.A. A.A. A.A. A.A. A. B. VIA VERGERIO CASA SIGNORILE PRIMO INGRESSO due stanze soggiorno cucinino bagno gabinetto ripostiglio balconata ascensore centralnafta VENDESI 2.500.000 CONTANTI saldo prezzo MUTUO BANCARIO DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 50 S

A.A.A.A.A.A.B. OPICINA centro residenziale VILLA 4 stanze cucina 2 bagni veranda riscaldamento giardino 600 mq. vendesi perfetto stato 18.000.000. AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ARGO, S. Francesco 18, tel. 768166. 30614 S

A.A.A.A.A.B. LARGO BAIAMONTI moderno IV 2 stanze soggiorno cucinino bagno poggioli cantina centralnafta ascensore vendesi 6.500.000 AMMINISTRAZIONE ARGO, S. Francesco 18, tel. 768166. 30614 S

A.A.A.A.A. «CONCA D'ORO» nel nuovo complesso residenziale tra via Baiamonti e via Capodistria troverete a PREZZI VERAMENTE CONVENIENTI (da lire 4.400.000 in poi) con rifiniture accuratissime tutti i tipi di appartamenti da 1-2-3-4 stanze servizi poggioli vastissimi ascensori moderni centralnafta. ATRII D'INGRESSO VERAMENTE SIGNORILI E FACCIATE COMPLETAMENTE RIVESTITE. Possibilità MUTUI FINO 75% del prezzo SVOLGIMENTO GRATUITO delle pratiche e domande per il VANTAGGIOSO CONTRIBUTO regionale. Accettansi mutui Aldisio. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza S. Giovanni 6, telefono 55885. Orario 16-19. 30502 S

A.A.A.A.A. CONDOMINIO «10» (Bonomea - Gretta) VISTA MERAVIGLIOSA prenotansi appartamenti da 2-3-4-5 stanze servizi terrazze. Possibilità MUTUI fino al 75% del prezzo SVOLGIMENTO GRATUITO delle pratiche e domande per il VANTAGGIOSO CONTRIBUTO regionale. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza S. Giovanni 6, tel. 55885. Orario 16-19. 30502 S

A.A.A.A.A. GRETTA vendesi PRONTO INGRESSO ultimo appartamento con salone più stanza cucina servizi terrazze. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza S. Giovanni 6, telefono 55885. Orario 16-19. 30502 S

A. A. A. A. A. IMPORTANTE COMPLESSO CONDOMINIALE VIA GIULIA prenotansi appartamenti soleggiatissimi da 1-2-3-4 e più stanze cucina o soggiorno-cucinino servizi separati poggioli centralnafta ascensore RIFINITURE ACCURATE. Possibilità MUTUI FINO 75% del prezzo con SVOLGIMENTO GRATUITO delle relative pratiche e domande per il VANTAGGIOSO CONTRIBUTO regionale. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza S. Giovanni 6, tel. 55885. Orario 16-19. 30504 S

A.A.A.A.A. «LE QUERCE» palazzina zona verde prenotansi appartamenti con vaste TERRAZZE PANORAMICHE da 1-2-3 stanze più vasto salone cucina massimo comfort GARAGE. Possibilità MUTUI fino 75% del prezzo. Svolgimento gratuito pratiche e domande per il VANTAGGIOSO CONTRIBUTO regionale. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza S. Giovanni 6, tel. 55885. Orario 16-19. 30506 S

A.A.A.A.A. «LE TORRI» complesso condominiale ROIANO (Moreri 9) prossima consegna vendonsi OTTIMI PREZZI ultimissimi appartamenti 2-3 stanze servizi centralnafta ascensore. Mutuo conveniente 20 anni possibilità CONTRIBUTO legge regionale. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza S. Giovanni 6, tel. 55885. Orario 16-19. 30506 S

A.A.A.A.A. NUOVO COMPLESSO CONDOMINIALE soprastante piazza Foraggi (via del Veltro) con appartamenti da 2-3 stanze cucina o cucinino servizi centralnafta ascensore. Prenotazioni con SVOLGIMENTO GRATUITO delle pratiche mutuo (fino 75%) e delle domande per il vantaggioso CONTRIBUTO REGIONALE presso AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza S. Giovanni 6, tel. 55885. Orario 16-19. 30504 S

A.A.A.A.A. «PALAZZINA CAPRI» via Ovidio (via Commerciale) prenotansi appartamenti diverse grandezze vastissime TERRAZZE panoramiche e giardini GARAGE. Mutuo convenientissimo possibilità CONTRIBUTO legge regionale. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza S. Giovanni 6, telefono 55885. Orario 16-19. 30502 S

A.A.A.A.A. «PARCO BESENGHI» palazzine zona verde via Besenghi vendonsi condominio ultimi appartamenti da 1-3 stanze più salone cucina doppi servizi ampie terrazze giardino BOX PER AUTO. Mutuo convenientissimo possibilità CONTRIBUTO LEGGE REGIONALE. Informazioni e vendite AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza S. Giovanni 6, tel. 55885. 30504 S

A.A.A.A.A. «SILVER RESIDENCE» importante gruppo condominiale in costruzione nella zona pianeggiante e tranquilla di ROIANO CENTRO tra via Giacinti - via Gelsomini servita comodamente da scuole negozi nonché possibilità di acquisto BOX PER AUTO. Disponibili appartamenti di tutti i tipi da 2-3-4 stanze servizi centralnafta ascensore bene rifiniti ed a prezzi equi. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza S. Giovanni 6, tel. 55885. Orario 16-19. 30504 S

A.A.A.A.A. VIA DELL'ISTRIA - VIA MARENZI vendonsi ultimi moderni appartamenti soleggiatissimi vista libera 1-2-3 stanze servizi. Visite sul posto tutti i giorni compreso il sabato pomeriggio. Mutuo conveniente 20 anni possibilità CONTRIBUTO regionale. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza S. Giovanni 6, tel. 55885. Orario 16-19. 30502 S

A.A.A.A.A. VIA PAULIANA (zona Stazione centrale) in costruzione STABILE SIGNORILE con appartamenti da 3-4 o più stanze ricchi servizi massimo comfort. Disponibili ATTICI SPAZIOSI CON VASTISSIME TERRAZZE E GIARDINI D'INVERNO. Prenotazioni AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza S. Giovanni 6, tel. 55885. Orario 16-19. 30504 S

A.A.A.A.A. VIA UNIVERSITA' appartamento modesto 3 stanze cucina wc vendesi pronto ingresso 2.000.000 AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ARGO, S. Francesco 18, tel. 768166. 30614 S

A.A.A. APPARTAMENTO condominio via Ananian n. 5/1 cucinino soggiorno stanza bagno terrazza vendesi Impresa Bufo e Mallardi, tel. 29122. 3490 S

A.A.A. BAIAMONTI 2 stanze e stanzetta cucina bagno poggiolo centralnafta prelevando mutuo Aldisio vende IMMOBILIARE GIULIANA piazza Dalmazia 3. 50760 S

A.A.A. GABROVIZZA (2 km. da Prosecco) villino nuovo 7 stanze salone giardino finiture signorili termonafta vende IMMOBILIARE GIULIANA piazza Dalmazia 3. 50758 S

A.A.A. LOCALE affari D'ANNUNZIO pronto ingresso mq. 13 adatto ogni attività vende IMMOBILIARE GIULIANA, p. Dalmazia 3. 50760 S

A.A.A. LOCALI D'AFFARI nuovi adatti anche magazzino via Battera 34 angolo via D'Alviano (Ponziana), vende o affitta Impresa costruzioni Riccesi, telef. 50314. 49368 S

A.A.A. MONFALCONE complesso italoamericano cerca appartamenti liberi propri funzionari e tecnici stabili, zona Monfalcone e dintorni, offerte. Telefonare 72203 IMMOBILIARE NISTRI via Leopardi 19 MONFALCONE. 55555 S

A.A.A. MONFALCONE AFFARONE appartamento primo ingresso 3 stanze cucina bagno ripostiglio centralnafta. VENDESI 6.300.000. IMMOBILIARE NISTRI via Leopardi 19. 55555 S

A.A.A. MONFALCONE CENTRO BELLISSIMO appartamento tre stanze grandi salone cucina 2 bagni rifiniture extra, tutti comforts. VENDESI 9.000.000 IMMOBILIARE NISTRI via Leopardi 19. 55555 S

A.A.A. MONFALCONE appartamento 3 stanze soggiorno cucina bagno ripostiglio centralnafta. AFFITTASI 38.000 IMMOBILIARE NISTRI via Leopardi 19. 55555 S

A.A.A. MONFALCONE terreno 1.000 mq. possibilità costruzione palazzina 4 piani. VENDESI 4.800.000. Telefonare 72203 MONFALCONE. 55555 S

A.A.A. PALAZZINE pronto ingresso - primo ingresso MONTE D'ORO - FLAVIA appartamenti 1-2 stanze soggiorno cucina ben rifiniti 3.000.000 in poi minimo acconto IMMOBILIARE ITALIA, 38102, Ponterosso 3. 79 S

A.A.A. R. BOSCHETTO stanza soggiorno cucinino bagno tutti comfort. ISTRIA 2 stanze soggiorno cucinino bagno ripostiglio 3 poggioli giardinetto autoriscaldamento vende IMMOBILIARE GIULIANA piazza Dalmazia 3. 50758 S

A.A.A. TESA 21 e 22 appartamenti pronto ingresso. ALTRI consegna SETTEMBRE 2 stanze cucina soggiorno massimi comforts rifiniture accurate acqua calda centralizzata piani alti: attici; vendite dirette via della TESA 21, piano III orario 11-17 ogni giorno IMMOBILIARE ITALIA, 38102. 79 S

A. A. COSTIERA «LE GINESTRE» CON DIRITTO DI ACCESSO AL MARE PRENOTANSI APPARTAMENTI TIPO VILLINI DA 2 STANZE SOGGIORNO-CUCININO SERVIZI AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza S. Giovanni 6, tel. 55885. Orario 16-19. 30506 S

A.A. MORERI 17 bellissimi in zona verde, 1-2 stanze saloncino bagno cucinetta ogni comfort box. MINIMO CONTANTI 1.800.000, rimanenza mutuo 20-30 anni, POSSIBILITA' MUTUO REGIONALE, rifiniture extra. VISITE SUL POSTO OGNI GIORNO 15-16.30. Informazioni tel. 29235. 50726 S

A.A. VIA FELLUGA ANGOLO VIA DELL'EREMO vista mare vendesi PRONTO INGRESSO appartamento 3 stanze cucina doppi servizi ampia terrazza centralnafta. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza S. Giovanni 6, tel. 55885. Orario 16-19. 30502 S

A. A. VILLA BARCOLA. Altra ROZZOL con 4 stanze più servizi VENDE Immobiliare VESTA, Gallina 4, tel. 730344. 50810 S

A. ACIT BELLOSGUARDO corso costruzione palazzine signorili disponibili appartamenti 2, 3 stanze salone doppi servizi ampie terrazze soleggiate mansarda centralnafta ascensore garage ampio parco finiture lussuose, vendonsi. S. Lazzaro 3 telefono 68810. 50906 S

A. ACIT GIARDINO PUBBLICO signorile salone 3 stanze cucina doppi servizi ampi poggioli. S. Lazzaro 3 tel. 68810. 50906 S

A. ACIT CORSO COSTRUZIONE complesso PATRIZIO varie grandezze tutti comforts, contanti 1.800.000. PRONTENTRATA palazzina REVOLTELLA 1, 2, 3 stanze salone 3 stanze tutti comforts. ISTRIA 3 stanze cucina servizi; accettansi aldisiani. S. Lazzaro 3 tel. 68810. 50906 S

A. ACIT casa vecchia XX SETTEMBRE disponibili appartamenti 3 stanze cucina wc. San Lazzaro 3 tel. 68810. 50906 S

A. APPARTAMENTI LUSSUOSI IN PALAZZINE CON PARCO ALBERATO VISTA INCANTEVOLE GOLFO e CITTA', 3 camere salone doppi servizi comfort garage, DISPONIBILE ULTIMO PIANO CON MANSARDA. ESECUZIONE PRIMARIA IMPRESA vendonsi. ESPERIA Imbriani 8 tel. 29235. 50726 S

APPARTAMENTI

CIVIDIN & ROSENWASSER

VIA FOSCOLO - PASCOLI

Appartamenti signorili in centro. Al P. T. locali d'affari. MUTUI FINO AL 75%

LAVORO INIZIATO

VIA ITALO SVEVO

MUTUI FINO ALL'85% Appartamenti con vista mare da 3 stanze, box, giardino Al P.T locali d'affari

CONSEGNA ENTRO L'ANNO

I. R. C. APPARTAMENTI

dott. ing. G. CANARUTTO

CIVIDIN - ROSENWASSER

VIA ROSSETTI

Appartamenti in palazzine signorili PRONTA CONSEGNA MUTUI e facilitazioni di pagamento

VIA CONTI

Iniziata la prenotazione di appartamenti con finiture signorili da 1-2-3-4 stanze particolarmente convenienti per investimento capitale MUTUO 75% e facilitazioni di pagamento

Prenotazioni presso gli uffici delle Imprese via A. Diaz n. 7 telefoni 30088 35107 L'Ufficio Vendite sarà a disposizione del pubblico dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 16 alle 19, escluso il sabato.

A. LOCALI centralissimi mq. 85 vendonsi. AGEP Crispi 14. 30480 S

A. LOCALE D'ANGOLO vicino centro vendesi AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza San Giovanni 6, tel. 55885. Orario 16-19. 30506 S

A. PALAZZINE panoramicissime, rifiniture accurate, signorili, appartamenti 2-3 stanze comfort terrazze, ultimi piani con mansarda, giardino garage. Prenotazioni vendite, tel. 734257 30428 S

A. VIA CRISPI locale ampio vendesi o affittasi ottimo prezzo AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza S. Giovanni 6, tel. 55885. Orario 16-19. 30506 S

A. VIALE XX SETTEMBRE. COMPLESSO RESIDENZIALE, AVANZATA COSTRUZIONE IN ZONA TRANQUILLA. APPARTAMENTI VARIA GRANDEZZA CON RIFINITURE PARTICOLARMENTE ACCURATE. - VENDE DIRETTAMENTE IMPRESA, TEL. 90607. 30638 S

ACQUISTO casa o villetta anche da sistemare, con giardino. Telefonare 68696. 50918 S

B. BONOMEA alta vendonsi PREZZI IMBATTIBILI appartamenti 2 stanze grande soggiorno bagno ascensore centralnafta garage cantina, facilitazioni MASSIME legge 1179. AGEP Crispi 14. 49273 S

B. COMMERCIALE lussuosissimi 3-4 stanze garage vendonsi. AGEP Crispi 14. 49281 S

B. CRISPI 6 stanze stanzetta bagno riscaldamento, rinnovato 170 mq., vendesi. AGEP Crispi 14. 49269 S

B. LOCALI nuovi centro ROIANO vendonsi. AGEP Crispi 14 49271 S

B. ROIANO vendesi pronto ingresso 2 stanze soggiorno bagno centralnafta. AGEP Crispi 14. 49278 S

B. TRIBUNALE (zona) vendesi pronto ingresso nuovo signorile 3 stanze saloncino garage giardino. AGEP Crispi 14. 49277 S

ACQUISTASI casetta preferibile Gretta paraggi anche seminuova ampio giardino dotata comunicazioni negozi. Cassetta 50748 S, SPI.

ACQUISTATE un piccolo appartamento per un grande investimento. Nuovi seminuovi affittati, ottimo reddito, vende Immobiliare Oriani 2 tel. 767993. 50774 S

ACQUISTO casetta orto o giardino zone Gretta Roiano San Giovanni Servola Rozzol. Telefonare 741410. 49257 S

APPARTAMENTI in palazzina con giardino vista aperta panoramica sul golfo vendonsi rifiniture accurate rimessa prezzi modici pagamento rateale. Erta S. Anna, via del Castelliere. Autobus «R». Informazioni telefono 35035. 49073 S

APPARTAMENTI PROSSIMA CONSEGNA PICCOLI E GRANDI PANORAMICI CON GIARDINI - ATTICO VISTA MARE GRANDE TERRAZZA, FINITURE SIGNORILI. POSTEGGI E BOX. PREZZI CONVENIENTISSIMI. MUTUI OLTRE 80% IMPRESA EGENA - VISITE CANTIERE VIA BENUSSI (VIA FLAVIA) TEL. 811225. ORARIO: 15.30-19.30. DOMENICA: 9-11. 30254 S

APPARTAMENTI ROIANO due stanze cucina poggioli comfort VENDE Immobiliare VESTA, Gallina 4, tel. 730344. 50810 S

APPARTAMENTO avanzata costruzione 3 stanze cucina bagno poggiolo centralnafta ascensore VENDE MUTUO massimo Immobiliare VESTA, Gallina 4, telef. 730344. 50810 S

APPARTAMENTO CASTAGNETO 2 stanze soggiorno cucinino bagno poggiolo VENDE possibilità mutuo Immobiliare VESTA, Gallina 4, tel. 730344. 50810 S

APPARTAMENTO SONCINI vista mare, 2 stanze cucina bagno poggiolo ripostiglio centralnafta ascensore, vende un milione 450.000 contanti saldo mutuo ventennale Immobiliare CIVICA piazza San Giovanni 4 telefono 61712. 30474 S

APPARTAMENTO F. SEVERO, 2 stanze stanzetta cucina bagno 2 poggioli centralnafta ascensore, vende 7.000.000 Immobiliare CIVICA piazza San Giovanni 4 tel. 61712. 30474 S

APPARTAMENTO panoramico 3 stanze cucina bagno poggiolo cantina riscaldamento vendesi 6.500.000. Tel. 25186. 30454 S

CAMERA cucina WC Roiano vuoto 1.000.000 vendesi occasione. Telefonare 93090. 30564 S

CAMERA soggiorno cucinino bagno centralnafta causa partenza vendesi. Telefonare 93090. 30564 S

CASA bellissima Roiano, 8 vani terrazza gloriet vasto terreno a giardino vigna frutteto, vendesi convenientemente. Tel. 67594 oggi; feriali pomeriggio. 50734 S

CASETTA acquisterei due milioni contanti quattro vani orto, rimanenza rateale. Telefonare 814182. 50848 S

CATTINARA villa panoramicissima in costruzione cucina 5 stanze salone doppi servizi cantina garage taverna mq. 1000 terreno recintato vendesi facilitando. MONTE RADIO - BONOMEA panoramicissimo appartamento in villa parziale arredamento salone 3 stanze cucina 2 poggioli terrazza pensile giardino garage soffitta vendesi causa partenza massime facilitazioni. SALES - PROSECCO vendonsi facilitando villini pronto ingresso cucina 2 stanze living-room massimi comforts mq. 1500 terreno recintato. CIAMICIAN - TIGOR attico panoramicissimo vendesi OCCASIONE cucina 2 stanze stanzetta salone doppi servizi 2 poggioli terrazza comforts prezzo 15 milioni 500.000. Per visite telefono 38102. 79 S

CENTRO ultimi appartamenti signorili, attici con mansarde, imminente consegna, facilitazioni, vende Impresa. Tel. 94540. 50804 S

CERCASI casetta o terreno in periferia per acquisto. Telefonare 62723. 50752 S

COMPERO appartamento seminuovo camera cameretta accessori. Stefanin, largo Pestalozzi 2 49133 S

COMPERO casetta con orto o appartamento con giardino. Telefonare 745341. 30458 S

DUE bei terreni, vicini stazione Grignano, ognuno per una casa con due appartamenti, vendonsi in agosto a L. 10.000.000; complessive. Casella 6009 S SPI Trieste.

DUINO vendonsi e affittansi appartamenti in condominio, vista a mare: quattro stanze, servizi, riscaldamento, garage. Telefonare 77127 Ronchi. 3408 S

FABBRICATO uso uffici laboratori magazzini via Scoglio pressi Università affittasi-vendesi. SIPCO, Teatro 2, tel. 69388 Trieste. 30612 S

GRADO privato vende terreno centralissimo 200 mq. casetta restaurabile contanti. Telefonare 733304 Trieste. 30799 S

LUCE, sole, grande parco, meravigliosi appartamenti in ville signorili a Barcola. Visitate e confrontate! Costruzioni Zini, telefono 413333. 332 S

MAGAZZINO vendesi centro Roiano telef. 50332. 30512 S

MONFALCONE Organizzazione IMMOBILIARE ITALIA 74404, via XXV Aprile 47. APPARTAMENTO CENTRALE cucina soggiorno 2 stanze bagno terrazza piano III 4.800.000. APPARTAMENTO CENTRALISSIMO in complesso signorile pronto ingresso. ALTRI consegna SETTEMBRE mutuo approvato facilitazioni dirette. 79 S

OCCASIONE vista meravigliosa palazzina nuova 16 vani terrazze giardino terreno vendesi. Telefonare 16 alle 20, 412700. 30604 S

OCCASIONE privata bistanze soggiorno panoramico comforts moderni più 1.500.000 contanti offronsi per tristanze con accessori circa uguali. Telefono 79787, giorni feriali. 50886 S

PRIVATO vende appartamento condominiale palazzina II piano, Opicina, via Ricreatorio, 2 stanze tinello cucinino poggiolo servizi centralnafta ascensore garage, prossima consegna, forti facilitazioni pagamento, esclusi intermediari. Telefono 764325, orario 9-12.30, 15.30-19.30 30468 S

IN ISTRIA

IL PICCOLO è in vendita nelle seguenti rivendite:

CAPODISTRIA: chiosco della via Kidric
ISOLA: libreria Edizioni Tiglio, via Gorki 2
PORTOROSE: libreria Edizioni Tiglio, Lungomare 43
PIRANO: libreria Edizioni Tiglio, piazza Tartini 8
UMAGO: rivendita giornali v. dell'Armata Jugoslava 4
CITTANOVA: rivendita giornali e tabacchi piazza della Libertà 3
PARENZO: rivendita giornali piazza della Libertà 13
ROVIGNO agenzia giornali piazza Maresciallo Tito 2
POLA: agenzia giornali piazza Unità e Fratellanza 22

OCCASIONE vendo casetta tre vani con drogheria unica zona. Telefonare 91312. 31023 S

QUARTIERE stanze cucina gabinetto con doccia vendesi paraggi San Giacomo. Telefonare 733678. 30574 S

SCOGLIO 5 vista mare piano III 2 stanze stanzetta servizi separati armadi muro cantina riscaldamento; tel. 96274 ore pranzo. 79 S

STABILE compero contanti investimento capitali riservatezza. Cassetta 50420 S, SPI.

TERRENI per impiego capitali vendonsi rara occasione. Cassetta 29818 S, SPI.

TERRENO altipiano prato alberato luce acqua strada vendesi occasionissima a lotti da lire 400.000, 500.000. Telef. 55290. 50668 S

TERRENO costiera con strada raggiungente costruenda villa, vendesi. Telef. 37410. 30416 S

TRE stanze salone cucina arredata doppi servizi poggioli vendesi nuovo, convenienza, consegna pronta. Tel. 69338, ore ufficio. 3476 S

VENDESI casa con due quartieri e campagna adiacente. Rasman, via Piezò 16, Muggia. 29878 S

VENDESI quartiere centro libero ammobigliato 1.750.000 telefonare 747954. 150 S

VENDO 2 stanze stanzino. Tel. 39379 lunedì. 49253 S

VENDO attico panoramico due stanze soggiorno cucina servizi ampia terrazza Grado. Rivolgersi Tagliapietra, via Zara 6, Grado. 50682 S

VENDONSI Cappello 1-3 stanze cucina bagno gabinetto poggiolo atrio centralnafta. Telefonare 64576. 49249 S

VENDONSI appartamenti varie zone per investimento. Telef. al 69211. 29996 S

VILLA Trieste seminuova 15 stanze accessori riscaldamento garage 1500 mq. terreno adatta scuola albergo ecc. vendesi prezzo irrisorio. Passaporto numero 2422423 P fermo posta Monfalcone. 50880 S

VILLETTA con due appartamenti e giardino vendonsi. Via Colleoni 6. 49259 S

ZONA Rozzol acquisto villino. Tel. 727531, lunedì ore 14-17. 31041 S

Z. Z. Z. ZINI CASE BELLE SEMPRE. Appartamenti signorili in via Giulia. Mutui e agevolazioni. Tel. 413333. 332 S

T Villeggiature L. 90

AFFITTASI Opicina villetta con giardino mese agosto telefonare 211753. 30534 T

ALBERGO Venezia posizione pittoresca ai margini del bosco camere confortevoli cucina casalinga park giardino parcheggio prezzi modici Calalzo Cadore. Telefono 2193. 30689 T

CARNIA, casetta con giardino affittasi agosto, 15 settembre. Telefonare 52669. 50788 T

LIGNANO Pineta affittasi agosto appartamento in villa 6 letti. Telefonare 26585. 30482 T

VILLINO mobiliato, 3 stanze, cucina, bagno, terrazze, Barcola riviera, affittasi agosto - settembre. Telefono 38638. 30648 T

U Matrimoniali L. 120

A. ABBIAMO migliaia autentiche vantaggiosissime proposte matrimoniali. Richiedetecele gratuitamente. Realizzerete sollecitamente ottimo, felice matrimonio. «Focolare», Vitruvio 11 Milano. 5920 U

A desiderosi matrimonio rapido felice, inviamo gratuitamente elenco riservato parecchie migliaia proposte matrimoniali, anche ricchissime. Scrivere: Istituto «La Famiglia» Casella Postale 3184 Milano 5911 U

INGEGNERE trentaduenne ottima presenza posizione sposerebbe affettuosa fine istruita preferibilmente insegnante oppure impiegata. Offerte Cassetta 50874 U SPI.

PENSIONATO conoscerebbe vedova sola casalinga con pensione reversibilità scopo matrimonio. Cassetta 30987 U, SPI.

VOLETE sposarvi? Segnalazioni gratuite. Faro, casella postale 16 - 71100 Foggia. 5790 U

V Diversi L. 120

TRASLOCHI ADRIA prezzi onesti garanzia mobili serietà. Tel. 69442. 30803 V

CONDIZIONI GENERALI PER LE INSERZIONI

Le offerte debbono a norma di legge essere affrancate (con affrancatura semplice e non raccomandata o espresso) e spedite per posta.

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole; la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

La S.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni nè per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite rimane piena e intera agli inserenti.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 19. Sabato dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 20

ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE

TRIESTE - VENEZIA

PARTENZE

5.50 L Portogruaro
6.10 R Venezia - Bologna - Milano - Genova (*)
6.50 D Venezia - Milano - Torino - Roma
8.00 DD Venezia
9.28 R Venezia - Roma (*)
10.50 DD (Direct Orient) Venezia - Milano - Genova - Ventimiglia . Domodossola - Parigi - Calais (WL Atene - Sofia - Istanbul - Parigi)
10.57 L Portogruaro
13.20 L Portogruaro
13.45 R Venezia
16.35 DD (Lombardie Express) Venezia Milano Parigi
17.10 L Portogruaro (soppresso la domenica)
18.03 L Portogruaro
18.45 D Venezia - Bologna - Bari (cuccette Trieste - Bari)
19.20 L Portogruaro
20.10 DD (Simplon Express) Venezia - Roma - Milano Lambrate Parigi (cuccette di 1.a e 2.a classe) Trieste - Parigi, WL Venezia - Parigi, cuccette Zagreb - Parigi e Venezia - Parigi, WL Mosca Roma (1)
22.30 DD Venezia - Milano - Torino - Genova - Marsiglia (WL e cuccette Trieste - Genova) Mestre - Bologna - Roma (WL e cuccette Trieste - Roma; solo il venerdì WL Togliattigrad - Torino)

ARRIVI

6.25 L Cervignano (soppresso la domenica)
7.25 L Portogruaro
7.55 DD Marsiglia - Genova - Torino - Milano (WL e cuccette Genova - Trieste) Roma - Bologna (WL e cuccette Roma - Trieste; WL Torino Togliattigrad solo la domenica)
9.18 D Venezia
10.54 DD (Simplon Express) Parigi - Milano, Roma - Venezia (cuccette Parigi) - WL Roma - Mosca (2) Bari - Bologna (cuccette Bari - Trieste)
11.30 R Venezia
13.45 D Venezia
14.16 L Cervignano
15.28 DD (Lombardie Express) Parigi Milano - Venezia
17.25 D Venezia
18.40 R Bologna - Venezia (*)
19.18 L Portogruaro
20.00 DD (Direct Orient) Calais - Parigi Milano Venezia (WL Parigi Atene - Sofia - Istanbul)
21.00 R Milano - Roma - Venezia (*)
23.15 L Venezia
23.25 DD Torino - Milano - Genova - Roma Venezia

(*) Solo prima classe e prenotazione obbligatoria
(1) Circola nei giorni di lunedì, mercoledì e sabato.
(2) Circola nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì

UDINE VIENNA SALISBURGO MONACO

PARTENZE

3.52 L Udine Tarvisio
5.20 L Udine
6.15 D Udine Tarvisio
6.24 L Udine
7.18 D Udine
8.52 D Udine Tarvisio Vienna Monaco
10.00 L Udine Tarvisio
12.25 D Udine
12.45 L Udine
14.00 DD Calalzo (1)
14.16 L Udine
15.15 D Udine
16.50 L Udine Tarvisio
17.51 L Udine
19.15 D Udine
20.20 L Udine
21.42 D (Italien - Oesterreich Express) Udine Tarvisio - Vienna Monaco (cuccette per Monaco)
22.40 L Udine

(1) Si effettua nei giorni prefestivi dal 28-6 al 6-9-1969

ARRIVI

0.34 L Udine
6.55 L Udine
7.43 L Udine
8.17 D Udine
9.00 L Udine
9.52 D (Oesterreich - Italien Express) Monaco Vienna - Tarvisio Udine (cuccette da Monaco)
12.00 L Tarvisio - Udine
14.03 D Udine
15.10 L Udine
17.05 D Udine
18.03 L Udine
19.33 L Udine
19.48 DD Tarvisio - Udine
20.48 L Udine
22.35 L Udine
23.30 D Monaco - Vienna - Tarvisio Udine
23.45 DD Calalzo (2)

(2) Si effettua nei giorni festivi dal 29-6 al 7-9-1969.

TRIESTE - VILLA OPICINA LUBIANA BELGRADO

PARTENZE

1.10 D Villa Opicina - Lubiana - Zagabria
7.25 L Villa Opicina (1)
8.40 D Villa Opicina - Lubiana - Graz Vienna
11.14 DD (Simplon Express) Villa Opicina Lubiana Zagabria Belgrado Fiume (WL Roma Mosca) (2) - Budapest (WL Torino Togliattigrad la domenica)
14.10 L Villa Opicina Lubiana (1)
18.10 L Villa Opicina (1)
19.55 D Villa Opicina Lubiana (1)
20.35 L Villa Opicina
21.11 D (Direct Orient) Villa Opicina Lubiana Skopje - Belgrado Atene Istanbul Sofia (WL Parigi - Atene Sofia Istanbul) (WL e cuccette Trieste - Belgrado)

(1) Soppresso la domenica
(2) Circola nei giorni di lunedì mercoledì e sabato

ARRIVI

6.00 D Zagabria Lubiana Villa Opicina
7.10 L Villa Opicina (1)
9.10 D (Direct Orient) Sofia - Istanbul Atene Belgrado Skopje Lubiana - Villa Opicina (WL da Atene Sofia Istanbul - Belgrado) e cuccette Belgrado Trieste
10.00 D Lubiana Villa Opicina (1)
14.40 L Lubiana Villa Opicina (1)
19.42 DD (Simplon Express) Fiume Belgrado Zagabria Lubiana Budapest WL Mosca (3) Villa Opicina - WL Togliattigrad Torino il venerdì
21.20 D Vienna Graz Lubiana - Villa Opicina
21.40 L Villa Opicina

(3) Circola nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì.